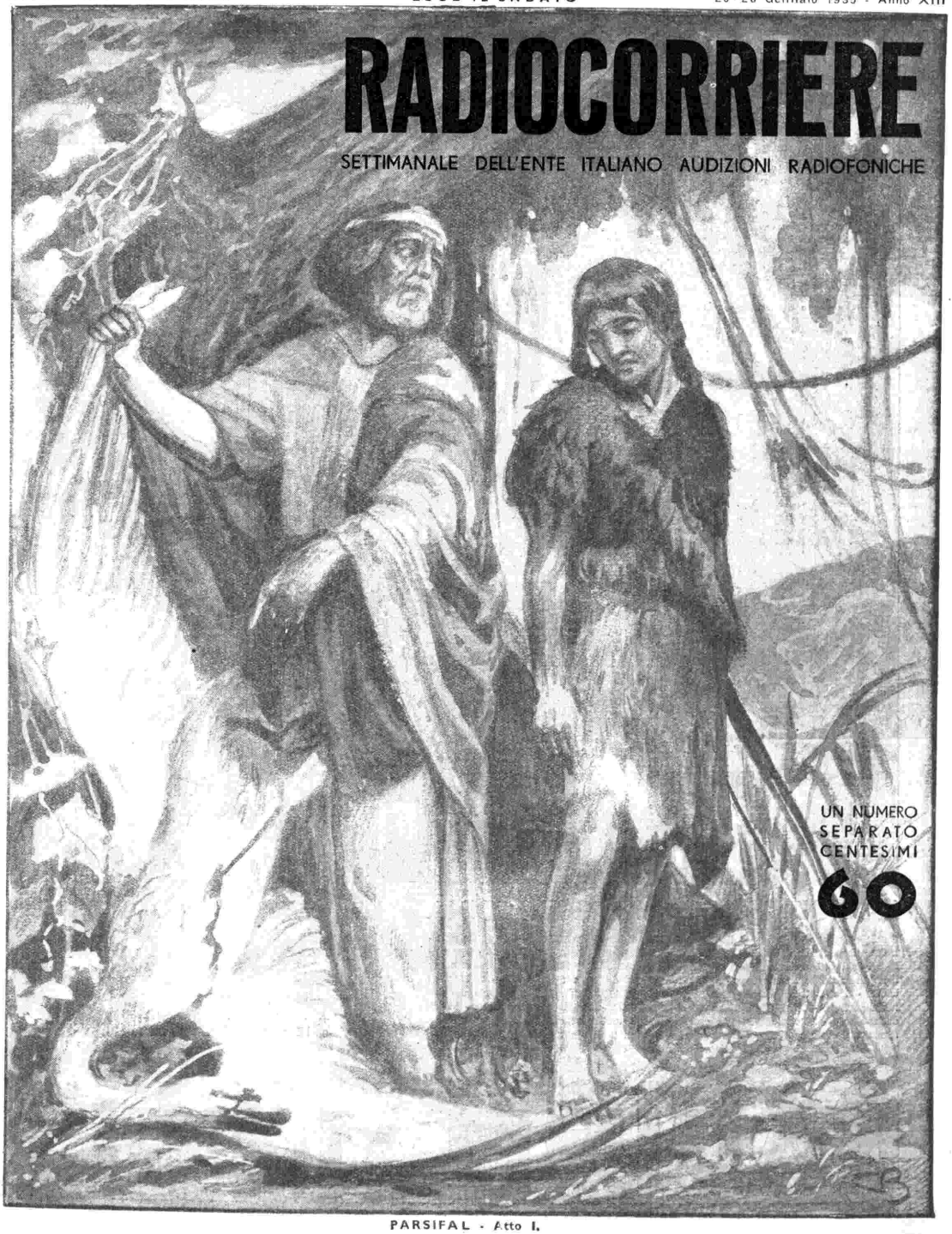
Anno XI - N. 4 C. C. Postale ESCE IL SABATO 20-26 Gennaio 1935 - Anno XIII

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



PARSIFAL - Atto I.

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

Zamiri

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA

Caratteristiche principali: Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze - 3 gamme d'onda da 19 a 2000 metri - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Presa di fonografo - Potenziometri alla grafite - Mobile acusticamente studiato e perfetto Alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 Volta - Valvole multiple FIVRE

PREZZO: In contanti Lit. **1250**
A rate: Lit. **250** in contanti
e 12 rate da Lit. **90** cadauna
TASSE e VALVOLE COMPRESE (Escluso l'abbonamento all'Eiar)

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

IL «NERONE» DI PIETRO MASCAGNI

Quando il *Radiocorriere* andrà ai suoi lettori, l'ansia febbrile e indubbiamente legittima con cui il mondo musicale guarda all'apparizione sulla scena del *Nerone* di Pietro Mascagni sarà già quetata e il più bel pubblico della metropoli lombarda, cui si saranno uniti i più noti musicisti e i più ardenti musicofili della Penisola, non esclusi molti stranieri, avrà già salutato la nuova fatica del nostro illustre Maestro, che, a settant'anni suonati, raggiunge col suo *Nerone* — così egli stesso ci ha detto — uno dei sogni più appassionati e tenaci della sua prima giovinezza artistica.

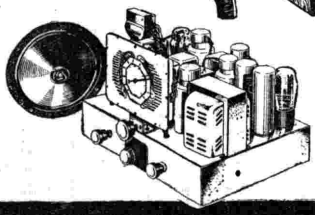
Mascagni sentì recitare la prima volta il *Nerone* di Pietro Cossa una quarantina d'anni fa: interprete Giovanni Emanuel, e quale interprete!... Un gigante che modellandosi esclusivamente sulla verità, fuori di ogni convenzionalismo, faceva del terribile figlio di Agrippina una di quelle formidabili creazioni che non si dimenticano più, a campare cent'anni. Quella sera, attraverso la recitazione scultorea dell'Emanuel e nella musicalità di quegli endecasillabi ribelli alla tradizione alfieriana, facili, arguti, voluttuosi e vivificati da una fresca corrente di sentimento umano e di umana filosofia, Nerone gli parve un personaggio di tale grandezza drammatica e così ricco di materia lirica da vagheggiare senz'altro l'idea di impadronirsene per farne materia di un'opera musicale. Invece gli anni passarono sugli anni, e il proposito rimase sempre allo stato d'intenzione e di desiderio... In tanti anni, però, il fantasma dell'imperatore romano, carico di vergogne e di delitti, fremente di desideri e di follia, avido sempre di nuove sensazioni e di nuove esperienze, ed invasato da un folle sogno di gloria artistica, immagine viva e significativa della società in cui visse, non si distaccò mai dalla sua mente. Nessun altro soggetto è rimasto così a lungo e tenacemente legato alla sua fantasia; e, finalmente, poco più di due anni addietro, il Maestro prese irrevocabilmente la decisione di musicare il *Nerone*.

Riservandoci a dire nel prossimo numero della nuova musica dell'autore di *Cavalleria rusticana*, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, ai quali la nuova opera mascagnana sarà radiodiffusa, col dare un rapido sunto del libretto costrutto, com'è noto, sulla traccia della «commedia» di Pietro Cossa, dal compianto Targioni-Tozzetti che, col Menasci, era stato il librettista dell'opera che doveva rivelare al mondo musicale il genio di Pietro Mascagni. Non sono poche le varianti che il librettista ha introdotto nel poema apprestato all'estro del musicista: soppressione di personaggi, posposizioni di scene, riduzione nel numero degli atti. Intatta è stata lasciata la figura del protagonista come aveva preso e tentato la fantasia del Maestro giovanissimo. Nè alterazioni hanno subìto le due principali figure femminili, la bellissima danzatrice greca Egloge e la liberta Atte, che mantengono nell'opera la loro così diversa e caratteristica espressione artistica. Soppresso il primo atto del Cossa in cui Egloge ha già conquistato l'amore di Nerone, nel primo atto dell'opera, che si svolge nella taverna di Mucrone alla Suburra, Egloge prende il posto di un personaggio che nel libretto non figura: Veronilla, figlia di Cassio Longino. E la fanciulla che, inseguita da due schiavi che le vogliono far onta, invoca soccorso e salvezza penetrando disperatamente nella lurida taverna, è la bellissima danzatrice greca anzichè Veronilla. E tutta la scena che ne segue è quella che nel lavoro del Cossa figura nel secondo atto. Ma ecco, nelle sue linee principali, la stesura del libretto.

L'opera non ha preludio. Al levarsi della tela, appare la taverna di Mucrone, alla Suburra. La taverna è deserta. Vi è solo Mucrone, il padrone, intento a consultare certe combinazioni coi dadi. I tempi non sono allegri e v'è in prospettiva la terribile carestia preannunciata da una di quelle comete che non fallano mai. Sopraggiungono sulla scena il mercante di schiavi, Eulogio, il mimo Nevio e Petronio, vecchio gladiatore. Entrano per bere e chiacchierano di... politica. Tra il pessimismo degli altri, solo Nevio ha fede in un avvenire migliore. Nel disfacimento dell'antica Roma guasta e corrotta, vede il fato nuovo che solo può salvare l'Urbe e il mondo: il nuovo ideale che sospinge le turbe nel nome di Cristo. In quella, invocando soccorso, una fanciulla penetra disperatamente nella taverna. E' inseguita da due schiavi che tentano di ghermirla. Petronio, il gladiatore, insorge a difesa della fanciulla e, in una lotta corpo a corpo, abbatte e rovescia a terra uno dei due schiavi. «E' Nerone», grida l'altro schiavo. Accorre della folla. In tutti è uno sgomento indicibile. Solo Nerone resta impassibile nè rivela alcun furore. Non gli è spiaciuto in fondo l'audace coraggio del gladiatore cui perdona dicendogli che serbi l'orgoglio d'essere riuscito vincitore di lui. E ha anche notato che Nevio declama bene e gli dice che venga a trovarlo a palazzo. Resta la giovinetta che aveva inseguito. Ordina a Menecrate di accompagnarla nella Casa imperiale. Gli accorsi frattanto si diradano. Nerone, rimasto solo, si fa portare del vino dal taverniere che è allontanato anch'egli. Ha da ispirarsi, e alla sua musa e al falerno domanda l'oblianza dei suoi pensieri. Ma Atte, la liberta innamorata che sorveglia e domina l'Imperatore, viene a raggiungere Nerone nella taverna. Nerone è già ebbro. Atte tenta di scuoterlo, dipingendo coi più foschi colori i pericoli terribili che gli sovrastano: i Germanici che s'approntano a nuova guerra, l'odio dei Galli e dei Britanni, Galba che muove su Roma. Il terrore invade l'ebbro Imperatore che chiama soccorso. Accorrono i pretoriani che

Dal numero speciale «*Nerone* di P. Mascagni» pubblicato a cura del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti di Milano.

SIARE 641-C
Radiofonografo. Supereterodina 6 valvole americane. Onde Corte e Medie. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia L. 2075



Creazioni SIARE:
Perfezione tecnica ed estetica!
I migliori apparecchi sul mercato, assolutamente fedeli nella riproduzione della musica e del canto.
Siare: gioia del Radioamatore!

99

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61 • Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442 • Roma-Refit, Via Parma, 3 Tel. 44-217 • Catania-A.R.S., Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CONCESSIONARIA DEI RADIOFONOGRAFI

Stromberg-Carlson E **CROSLEY RADIO**

SUPERETERODINE A 12 VALVOLE

PRODUZIONE 1935

« Nerone » - Atto primo.

salutano solennemente Cesare. Nerone s'adagia sulla lettiga e, circondato dai suoi fedeli, è trasportato alla « Domus aurea ».

Al secondo atto, siamo sulla grande terrazza della « Domus aurea ». A Nerone, che canta un brano dell'*Edipo re*, si presenta Menecrate che gli annunzia l'oroscopo che l'astrologo Babilio ha tratto dall'apparizione della terribile cometa, la quale sarebbe la stessa di quella apparsa quando cadde assassinato Giulio Cesare. Nerone non si sgomenta. Non potendo lì per lì sopprimere la cometa, ordina senz'altro — è abituato ad andar per le spiccie — di sopprimere l'astrologo. Ma quando sa che egli ha detto che sarebbe morto un'ora prima di lui, fa sospendere l'esecuzione della sentenza e fa ospite del suo palazzo l'astrologo che vuole sia circondato di tutte le cure possibili. Fra le comete e gli astrologhi, si ricorda anche della bellissima Egloge che ordina gli sia portata dinanzi. E qui è la scena deliziosa fra l'Imperatore e la schiava resa subito libera che, nella « commedia » del Cossa, troviamo nel primo atto. La bellezza della giovanissima danzatrice greca affascina Nerone che è ora tutto preso di lei. Non appena l'Imperatore si è allontanato, Atte si presenta alla fanciulla. Atte vuol a tutti i costi difendere il suo amore e, dopo averla blandita, minaccia l'impavida Egloge e leva su di lei il pugnale. Sopraggiunge Nerone che scaccia la sua già amata libertà e stringe al petto la dolcissima Egloge, inebriato del suo amore e dimentico del nembo minaccioso che già si stende sul suo capo.

Il terzo atto è diviso in due quadri. Nel primo è il triclinio. Nerone ed Egloge sono circondati dai convitati. Le fronti sono inghirlandate di rose e le anfore colme di vino. I convitati chiedono una canzone all'Imperatore-artista. Atte scambia la sua coppa con quella di Egloge. La bella greca beve e stramazza al suolo, morente. Le ultime, dolcissime parole sono per lui, pel suo Nerone; e, come una piccola rondine che piega le alucce, muore. Frattanto insorge la plebe. Galba trionfa. E' il fedele liberto Faonte che irrompe sulla scena portando la notizia del pericolo imminente. Nerone, che s'era accasciato affranto sul tenero corpicciuolo della piccola Egloge, è ora solo, abbandonato da tutti, persino dal suo buffone Menecrate. Ma Atte non lo abbandona. Non viene a godere, no, della sventura di Nerone, ma viene a salvarlo. Non può ridargli l'impero che è morto: gli offre di morir romanamente. Sopraggiunge Faonte. La plebe ha travolto i pretoriani. Fra i tanti e tanti morti è l'astrologo Babilio che aveva predetto che sarebbe morto un'ora prima dell'Imperatore. Unico scampo, la fuga. Faonte lo ricovererà nella sua umile capanna. Nerone accetta e si avvia accompagnato dalla sua Atte sempre amante e fedele.

Nel secondo quadro, Nerone ha raggiunto l'asilo offertogli da Faonte. Il Cesare decaduto giace sul letto presso cui è Atte vigile e amorosa. Dorme e delira nel sonno. Quando si desta, Faonte che giunge trafelato gli porta la notizia che la rovina è completa. Il Senato ha dichiarato Nerone nemico della patria e l'elezione di Galba è stata confermata. Nerone ordina superbamente il rogo. Ma di fronte alla morte vacilla. Atte si uccide trapassandosi il cuore con un pugnale. Tragga egli esempio da lei. I cavalli che recano in groppa gli implacabili ricercatori dell'Imperatore sono ora quasi presso la capanna. Nerone s'accosta il pugnale alla gola, ma non osa, non osa. Faonte spinge con violenza la mano esitante e la lama trapassa la gola di Cesare. Arrivano i soldati. Uno di essi, comprimendo la ferita, tenta arrestarne il sangue che n'esce a fiotti. « Tardi, soldato... E' questa la tua fede? », esclama Nerone e muore.

n. a.

« Nerone » - Atto terzo, quadro primo.

"Nerone" come personaggio

La prima volta che la figura di Nerone apparve sulla scena fu quando... lo stesso imperatore si camuffò da istrione, recitò, cantò, saltò e si fece applaudire. Da allora, nessun altro commediante potè mai essere più Nerone di Nerone. E questo che potrebbe sembrare un bisticcio vuole invece alludere più o meno al traviamento storico di quei « tipi » neroniani che il teatro ci ha presentati via via.

Pochi tipi; e invece parrebbe che le realizzazioni sceniche di questo giovane imperatore, di questo anticristo che affascinò e atterrì le folle di tutti i tempi, segnatamente quelle del Medioevo, dovessero essere di più. Gli è che ricreare artisticamente sulla scena un personaggio sì complesso, fu sempre impresa quanto mai difficile. Ora vediamo quante volte Nerone fu portato alle ribalte, fino a questo principio dell'anno 1935, *in cui un nuovo* Nerone, *quello di Pietro Mascagni, appare sulle scene del Teatro alla Scala.*

*La più antica tragedia di soggetto neroniano è l'*Octavia, *già attribuita a Seneca. Opera assai mediocre che la critica si rifiuta ormai di affibbiare al filosofo. Ne è protagonista la disgraziata moglie di Nerone, Ottavia; nè fra i personaggi mancano l'Imperatore e lo stesso Seneca. A un certo momento, discepolo e maestro fanno a chi più sputa sentenze; ed ecco, quindi, un dialogo che, se fosse meno retorico, potrebb'essere spassoso. Ma quanto a « letteratura », anche Ottavia non scherza, sfogandosi, per esempio, con la nutrice!*

Il Medioevo si accanisce nella diffamazione di Nerone, lo cita a proposito e a sproposito, lo detesta cordialmente, ma non lo incarna drammaticamente. Allora scendiamo fino al 1642, *nel quale anno un libretto di Gian Francesco Busenello,* L'Incoronazione di Poppea, *vien musicato da Claudio Monteverdi. In questo melodramma che, nella partitura conservata alla Marciana, porta come titolo* Nerone, *l'Imperatore è un galante mattacchione, disperazione di Poppea e di Ottavia che se lo contendono.*

Pochi anni più tardi, ecco il Britannicus *di Racine, rappresentato nel* 1669. *L'intreccio vi si aggira sulla triste sorte di Britannico, fratellastro di Nerone, fatto avvelenare da costui che era stato respinto da Giunia Calvinia. Così concepita, la elegante quanto accademica tragedia raciniana si riduce a un dramma familiare o della gelosia. Il dramma politico vi è, non dico estraneo, ma poco approfondito.*

Da Racine all'Alfieri. Una Ottavia *di quest'ultimo fa parte delle « tragedie della libertà », e fa pensare alla omonima tragedia latina. Il Nerone della più malfamata tradizione vi è sfruttato al massimo; al massimo col minimo di mezzi, secondo la ricetta alfieriana. Ne vien fuori un Nerone che non si fa più odiare perchè è già divenuto un'astrazione.*

In una più ricca sostanza drammatica e con quella libertà che gli deriva dalla mancanza di preconcetti tradizionali, agisce invece il Nerone che Antonio Gazzoletti presentò nel 1857. *Veramente il dramma cristiano di questo poeta e patriota trentino s'intitola da* Paolo, *cioè Paolo di Tarso, l'insigne apostolo dei Gentili; ma la parte riservata a Nerone vi è cospicua.*

Nel 1871 *ecco il* Nerone *di Pietro Cossa, romano. Un Nerone che ha finito di farla da orco; un buon diavolo d'imperatore che ha due qualità spiccate: la crudeltà e l'amore alle arti. Perciò la platea simpatizza presto con lui e con Egloge, la bella danzatrice da cui l'Imperatore attinge lena per continuare a darsi buon tempo e a far morire qualcuno.*

La Messalina *dello stesso Cossa è un riflesso del* Nerone.

Una diecina di anni fa, il commediografo Giuseppe Bonaspetti ci offerse un Nerone *di bella efficacia, che incontrò largo e meritato favore.*

Ma bisogna giungere ad Arrigo Boito per avere un'alta intuizione artistica di Nerone. La tragedia boitiana, apparsa la prima volta in volume (Treves) nel 1901 *e musicata in soli quattro atti dallo stesso autore, aduna e compone in una superba sintesi tutti gli elementi atti a far rivivere il complesso personaggio sullo sfondo orientalizzante della sua epoca. Centro passionale della tragedia: il rimorso del matricidio, quasi sempre trascurato dai precedenti drammaturghi.*

ANTONIO JACONO.

27 E 31 GENNAIO

TUTTE LE STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE TRASMETTERANNO IL

NERONE

DI PIETRO MASCAGNI

ESECUTORI:

AURELIANO PERTILE - BRUNA RASA - MARGHERITA CAROSIO - APOLLO GRANFORTE - DUILIO BARONTI - ARISTIDE BARACCHI - GIUSEPPE NESSI - GINO DEL SIGNORE - FABIO RONCHI - TANCREDI PASERO - LUCIANO DONNAGGIO - ETTORE PARMEGGIANI - GIUSEPPE NOTO - FRANCO ZACCARINI - NELLO PALAI.

DIRIGE L'AUTORE

« Nerone » - Atto secondo.

« Nerone » - Atto terzo, quadro secondo.

PUBBLICHIAMO in altra parte del giornale il telegramma di plauso del ministro francese Mandel per la trasmissione dalla « Scala » della *Sonnambula*: qui ci limitiamo a rilevare che con il telegramma del Ministro delle P. T. T. sono giunti all'*Eiar* molti telegrammi e lettere di consenso da ogni parte della Francia. Con lo stesso compiacimento segnaliamo ai nostri lettori che un uguale consenso l'*Eiar* lo ha raccolto con la ritrasmissione del *Faust*, rappresentato all'« Opéra » di Parigi e irradiato da tutte le Stazioni francesi e da tutte le Stazioni italiane. Come indice poi dell'opinione che si ha oltre confine dei programmi dell'*Eiar*, e in modo speciale delle trasmissioni delle opere, pubblichiamo quanto ci scrive il segretario del Fascio di Salisburgo, tenente colonnello Berardo, a nome dei camerati residenti in quella città: « Mi è grato esprimere a nome mio e degli altri camerati il più vivo compiacimento per la " magnificenza „ dei programmi svolti dalla " nostra „ Radio, divenuta ormai la migliore fra tutte le consorelle europee ed extraeuropee ».

L'approvazione dei nostri connazionali ci è carissima; e lo è tanto più perchè non è destata da un comprensibile sentimento di pura nostalgia, ma corrisponde all'opinione corrente in tutta l'Europa. Indice il seguente telegramma che ci manda da Brighton (Inghilterra) il signor Ernest Barnet: « Molti complimenti per i vostri eccellenti programmi, specialmente per le trasmissioni d'opera. Gradite i migliori auguri per il successo del 1935 ». E quest'altro del signor Riccardo W. Kraus di Francoforte: « Complimenti vivissimi per la trasmissione straordinariamente superba della Walkiria, *gloriosamente interpretata dagli artisti del famoso Teatro alla Scala ».*

UNA buona cordialissima lettera ci scrive da Milano la signora Luigina Rizzoli vedova Salvaneschi. Comincia col ringraziare per la trasmissione della Messa di mezzanotte nella notte di Natale. Scrive: « Grazie e di tutto cuore! E' un po' tardi. Fui indisposta. Perdonate all'involontario ritardo, al quale è unito l'augurio di ogni bene, invocato per chi tanto bene sa interpretare e far suoi i desideri e le aspirazioni di un'anima. L'*Eiar* colle sue melodie, coi suoi discorsi, coi suoi dischi, colle sue operette, colle sue opere, alle quali fa seguire commedie artisticamente interpretate, distrae, diverte, ricrea. C'è un genere di commedia però che ci giunge rarissimo: le « commedie di guerra ». E dovrebbero abbondare invece. Sono la mamma di un Fante giovinetto che sublimò la sua vita sul Trentino e vorrete perdonarmi. Certo non a tutti, forse, potranno interessare... Ma no! E' umano, è generoso il soffrire cogli altri; è dovere il soffrire, anche nell'infinitesima parte, il terribilmente sofferto da altri; è monito, è insegnamento! Noi, si rivivono momenti strazianti, terribili! Il nostro cuore spasmodicamente si ripiega su se stesso, ma viviamo coi nostri Figli, li seguiamo sospese, trepidanti, quasi senza respiro, ma forti e orgogliose, santamente orgogliose del loro coraggio! Viviamo la loro vita, il loro eroismo! Nessuno più di noi può dirvi quanto bene, quanta gloria tributate ai nostri Figli! Forse... a queste rievocazioni anche le loro labbra esangui abbozzeranno un sorriso! Chiedo venia a codesta Direzione e la prego che quando sarà opportuno, quando sarà possibile, sarà d'attualità, ci faccia risentire per Radio delle « gloriose gesta ». Fra le innumerevoli, una mamma, che soffocherà lacrime che sanno di sangue, vi ringrazierà e benedirà in nome dei nostri Figli ».

Faremo quanto ci chiede e la ringraziamo commossi per aver dato una forma così nobile e così alta ad un pensiero che è nel nostro e nel cuore di molti.

SCRIVE l'abbonato N. A-10086 di Udine: « Grazie al diminuito costo degli apparecchi, oggi sono molti quei radioascoltatori che hanno bisogno di coricarsi presto per la necessità di alzarsi in tempo per giungere puntualmente al lavoro. E ciò è causa che quasi sempre si è costretti ad interrompere l'audizione serale, che è senza dubbio la parte più importante del programma giornaliero. Credo potreste venire incontro a questi modesti radioascoltatori in vari modi e senza certo trasmettere la stessa opera cominciando una sera dal primo, un'altra dall'ultimo atto, come voleva proporvi un mio amico, delle cui facoltà mentali vi prego non dubitare. I programmi serali più importanti sono: opere, operette, commedie, concerti. Per le opere (non trasmesse da Teatri) la questione appare la più scabrosa; potreste anticipare la trasmissione e restringere gli intervalli al minimo indispensabile, quasi come fate per le commedie. Gli artisti hanno bisogno di riposo, lo comprendo, ma potreste sempre servirvi delle riproduzioni fonografiche che vi assicuro riescono graditissime. E' proprio durante gli intervalli che chi ha sonno si decide a girare la manopola. Graditissime riuscirebbero poi le trasmissioni di opere e di operette nei pomeriggi dei giorni festivi, intervallando gli atti con i notiziari sportivi. Per le operette forse la cosa è un po' più semplice, perchè i nostri bravi attori, pur di evitare che la maggior parte degli ascoltatori non li segua fino all'ultimo della loro fatica, sapranno ridurre il tempo di riposo nella stessa maniera dei loro colleghi interpreti delle commedie. Per le commedie appunto non vi è nulla da dire: la trasmissione prosegue quasi ininterrottamente avvincendo l'attenzione dell'ascoltatore. Per i concerti potreste cercare che nella prima parte vengano eseguiti i pezzi di carattere più popolare. A conclusione appunto di questa lunga chiacchierata vorrei proporvi di creare delle « serate popolari » (ogni sabato, per esempio) dedicate appunto a chi alla Radio non può dedicare le ore della notte ».

*Trasmettere delle riproduzioni fonografiche d'opera quando ci sono i massimi Teatri aperti od è in corso di svolgimento la Stagione d'opera dell'*Eiar, *non lo riteniamo assolutamente consigliabile. Nessuno ce lo perdonerebbe. Alle opere incise l'*Eiar *non può ricorrere se non quando non le è possibile fare altrimenti. Anticipare l'inizio? Ridurre gli intermezzi? D'inverno, anticipare non si può, perchè le opere si trasmettono dai Teatri, e i Teatri hanno le loro norme per l'ingresso; d'estate, quando le esecuzioni avvengono negli auditori, non ci sembra il caso. Ridurre gli intermezzi sarebbe possibile, ma, e ne conviene anche lei, un momento di respiro bisogna pure concederlo agli artisti e all'orchestra. Altra cosa è la commedia. Qualche trasmissione d'opera e di commedia nel pomeriggio della domenica la si fa, ma terremo conto ugualmente della sua raccomandazione. E ci studieremo di fare al sabato quei concerti popolari che ella consiglia.*

DA Cormons il dott. Mario Donda: « E' vergognoso che l'*Eiar* debba ogni giorno straziare le orecchie con scadenti dischi di barbare musiche a base di tutti i più orribili suoni e di tutte le più bestiali voci ».

Perchè così cattivo? La musica da jazz ha la sua ragione d'essere ed ha i suoi ascoltatori entusiasti. Perchè vorrebbe impedirci di accontentarli? Sono dei giovani, esprimono desideri di giovani, e debbono essere ascoltati. Facciamo nostro però l'augurio che troviamo in una lettera che ci scrive da Volterra l'abbonato 33.830, *che protesta come lei e con la stessa sua vivacità, ma auspica che anche per questo genere di musica venga il giorno in cui sia possibile trasmettere soltanto roba nostra con parole nostre.*

DAL signor Umberto Monterra: « Non posso far a meno di esprimervi la mia riconoscenza per le ultime trasmissioni, sia di opere liriche come di concerti sinfonici. Siamo ora finalmente in un clima elevato d'arte e mi auguro si mantenga anche per l'avvenire. Quest'anno avete voluto farci provare l'emozione delle « prime »; voglio sperare che ciò non costituisca un'eccezione. Anche a nome di altri abbonati vi prego di fare il possibile per trasmettere la prima del *Nerone*; se non vi è possibile dare la prima, dato il grande interesse dell'opera, vi preghiamo di trasmettere l'opera almeno due volte. Così pure vi preghiamo di non privarci della trasmissione dell'*Otello* di Verdi, quando lo eseguiranno alla « Scala ». Un'ultima cosa: non sarebbe possibile, almeno durante la stagione operistica, unire sempre tutte le Stazioni trasmittenti italiane in un unico gruppo per la trasmissione dai Teatri? ».

Come già abbiamo annunziato, il Nerone *di S. E. Mascagni sarà trasmesso da tutte le Stazioni italiane la sera del* 27 *e del* 31 *gennaio. Due volte: proprio come desidera lei. E così trasmetteremo l'*Otello *di Verdi quando verrà in cartellone alla « Scala ». Il collegamento di tutte le Stazioni italiane lo si fa, ma solo quando si tratta di avvenimenti eccezionali. Farlo tutte le sere in cui si trasmettono delle opere non ci sembra il caso; normalmente dobbiamo dare agli ascoltatori la possibilità di scelta fra due programmi.*

DA Bologna l'abbonato Giulio Cesare Mariani: « Giustifico i radioascoltatori che reclamano commedie con il fatto che vi sono apparecchi radio che diffondono la musica in modo tale da insegnare a detestarla anzichè ad amarla, ma non giustifico coloro che dalla Radio reclamano notizie e cognizioni che si possono attingere da un numero infinito di libri o di pubblicazioni. A sentirli, parrebbe che tutti gli ascoltatori siano ciechi o analfabeti. Comprendo che l'indolenza umana e l'idiosincrasia per la lettura possano manifestarsi ingenuamente e pubblicamente, ma non credo sia il caso di incoraggiarla ».

Che ci siano degli apparecchi che per molte ragioni distorcano le voci e i suoni, nessun dubbio (il costruttore non c'entra quasi mai), ma c'è anche molta gente che gli apparecchi non li sa usare e per la mania di far sapere agli altri che possiede delle radio potenti crede lecito straziare le orecchie del prossimo. E sono gli apparecchi di questa gente che giustificano la sua affermazione. Ha ragione: molte delle cognizioni che si vorrebbe fossero date per Radio si trovano nei libri; ma al libro, particolarmente quando non lo si ha in familiarità, vi sono molti che si accostano con fatica; e sovente non è pigrizia, ma stanchezza. La Radio deve pensare a soddisfare anche chi chiede ad essa delle cose modeste; agli altri, che queste cognizioni già le possiedono o sanno dove trovarle, possono servire di richiamo.

DA Milano l'abbonato F. Boccadoro: « Sono un appassionato della musica tzigana; fra tutte le musiche è quella che ascolto più volentieri. E' troppo chiederne la trasmissione almeno una mezz'ora per settimana? Mi accontenterei anche di dischi, ma trasmessi possibilmente di sera ».

*Musica tzigana l'*Eiar *ne ha trasmessa anche di recente e proprio da Budapest. E continuerà a trasmetterne, ma sempre alternata con altri generi di musica, perchè l'esperienza fatta non ha dato i risultati che si attendevano.*

IL signor G. Oddone da Roma: « Troppi concerti orchestrali. La Radio, che magnificamente si presta alla trasmissione della voce umana, altera quella di parecchi strumenti in modo che non è possibile assicurare ai concerti la perfezione ».

Vecchia pregiudiziale da molto tempo caduta. Se l'esecuzione è buona, la concertazione ben fatta, l'ambiente ben predisposto, la trasmissione risulta sempre efficace. Artisti di finissima sensibilità (di morbosa sensibilità), che la pensavano come lei, si sono ricreduti. Vi sono strumenti che più degli altri dànno alla Radio risultati eccellenti, ma questo accade anche per le voci umane.

UN bis di *Scampolo* nella interpretazione di Dina Galli, è richiesto da non pochi abbonati. La bella commedia di Niccodemi, scritta proprio per la grande attrice comica che l'ha recitata alla Radio, ha trovato un larghissimo consenso e molti desidererebbero risentirla.

L'Eiar si rende conto della richiesta e vorrebbe soddisfarla, ma non lo può fare; presentemente Dina Galli si trova ad aver assunto degli altri impegni.

DA Levanto (Spezia) la signorina Gemma Fontanive: « Sono una assidua radioascoltatrice; credo una delle più assidue, perchè ascolto tutto quanto viene trasmesso da tutte le Stazioni italiane. Mentre lavoro tengo aperta la radio; non soltanto mi diverte, ma mi sembra di avere tutto il mondo in casa. Appassionata per le commedie, desidererei che fosse ripetuta la *Nemica* di Dario Niccodemi con gli stessi attori che sono tutti bravi e che ormai mi sono diventati familiari.

Cercheremo di accontentarla.

CRONACHE

PLAUSO FRANCESE ALLA TRASMISSIONE DELLA «SONNAMBULA»

L'intesa franco-italiana, come forma di collaborazione artistica e intellettuale tra le due grandi Nazioni latine, trova nella Radio un sicuro ed efficace mezzo di interscambi culturali della massima importanza e che permettono, per così dire, un simultaneo svolgimento di attività artistiche e, quindi, di reciproca e sempre più intima comprensione spirituale.

Questa considerazione ci viene suggerita dal gentilissimo pensiero del sig. Georges Mandel, Ministro delle Poste e Telegrafi, il quale, come supremo rappresentante della Radio francese, ha inviato alla Direzione Generale dell'*Eiar*, dopo la diffusione della *Sonnambula*, il seguente telegramma: «*Vous exprime remerciements et chaleureuses félicitations pour magnifique diffusion* Somnambule *de Bellini dont exécution a été admirable*».

Al cordiale, cortese messaggio del sig. Mandel, S. E. Vallauri, presidente dell'*Eiar*, ha così risposto:

«*Vivo plauso V. E., energico animatore radiodiffusione francese, giungeci graditissimo. Siamo certi che dopo attivazione cavo musicale di Modane relazioni e scambi trasmissioni franco-italiane potranno ancora più intensificarsi*».

Certezza che troverà conferma nei fatti, nella realizzazione di programmi particolarmente dedicati all'idea di coltivare con il più nobile mezzo di comprensione, il mezzo dell'arte, quell'amicizia storica che la comunanza delle origini è sempre riuscita a salvare, e che i recenti accordi di Roma, per iniziativa del Duce e del Ministro Laval, hanno felicemente ristabilita anche in sede politica.

IL PLEBISCITO NELLA SAAR

Il giornalismo parlato, che è l'avanguardia radiofonica delle edizioni straordinarie del giornalismo scritto, ha avuto una nuova occasione internazionale di provarsi e di dimostrare la sua efficacia integrativa della stampa nella diffusione immediata delle notizie. La votazione nella Saar era un avvenimento di importanza europea perchè dal responso delle urne dipendeva la sistemazione di un territorio discusso e la sorte politica di una popolazione. Questione di territorialità e di nazionalità. Al di qua e specialmente al di là del Reno l'ansia di sapere teneva aperti tutti i diffusori.

La Radio, anche in questa eccezionale circostanza, è intervenuta con insuperabile rapidità di cronaca. Alle otto del mattino, terminato lo scrutinio, lo stesso Presidente della Commissione del Plebiscito ha potuto, da Parigi, dare direttamente notizia al mondo dell'importantissimo avvenimento prima assai che le rotative dei quotidiani, moltiplicando le edizioni speciali, riuscissero ad informare i lettori ansiosi di sapere.

Sposalizio Torlonia-Beatrice di Spagna.

La Commissione di vigilanza per le radiodiffusioni

Negli scorsi giorni S. E. Puppini, Ministro delle Comunicazioni, ha inaugurato i lavori della Commissione di vigilanza, nominata in base al R. D. L. 3 dicembre 1934, per la fissazione delle direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni. La Commissione è stata costituita come segue: sen. prof. Mario Orso Corbino, presidente; maestro Umberto Giordano, sen. don Guido Carlo Visconti di Modrone, commendator Ottavio De Peppo, direttore generale per i servizi di propaganda al S.S.S.P., membri. E' addetto alla Commissione, in qualità di segretario, il gr. uff. Giuseppe Gneme, capo-servizio alle Poste e Telegrafi. Era anche presente il direttore generale delle Poste e Telegrafi, ammiraglio Pession.

S. E. il Ministro nel ringraziare gli intervenuti per la loro cortese accettazione, ha esposto ed illustrato, nelle sue linee generali, gli importanti compiti affidati alla Commissione la quale, come risulta dai nomi degli illustri appartenenti, è composta di uomini che già da lunghi anni s'interessano ai problemi tecnici ed artistici della radiofonia e ne seguono con chiara competenza i continui sviluppi.

L'*Eiar* che, nella compilazione e nella diffusione dei suoi programmi, si studia di applicare integralmente le direttive del Duce ed è conscia dell'importanza nazionale che hanno le trasmissioni agli effetti della propaganda fascista, in Italia ed all'Estero, si compiace per la scelta degli illustri Commissari ai quali rivolge un deferente augurale saluto.

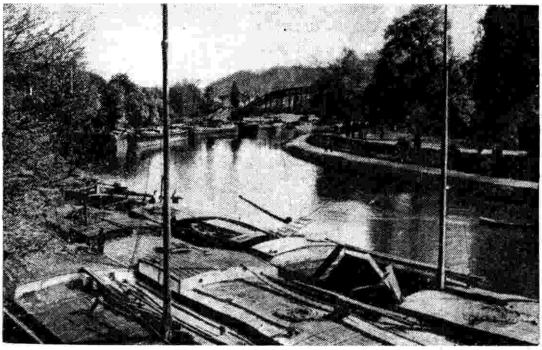
I GRANDI ITALIANI DEL PIEMONTE

Il Duce, rievocatore di tutte le glorie regionali che concorrono a formare l'entità unitaria del patrimonio spirituale della Patria, ha approvato il programma delle celebrazioni dei grandi Italiani del Piemonte, che si svolgerà in quest'anno continuando idealmente il ciclo iniziato nell'anno dodicesimo con le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche. Il programma raccoglie una grande rassegna di figure storiche, prescelte, come rappresentative dell'opera millenaria compiuta da Casa Savoia, con indefettibile logicità di indirizzo per conseguire la costituzione di uno Stato sempre più vasto, sempre più solido, sino a che gli interessi della Dinastia, coincidendo con quelli della Nazione, produssero la scintilla illuminatrice dell'unità italiana sotto lo scettro sabaudo.

Saranno rievocati: Umberto Biancamano, Tommaso I, il Conte Verde, il Conte Rosso, Amedeo VIII, Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I, Carlo Emanuele II, Vittorio Amedeo II, il Principe Eugenio, Carlo Emanuele III, Carlo Alberto di Carignano, Vittorio Emanuele II. E, accanto ai Principi Sabaudi, la celebrazione di coloro che ne furono i collaboratori ideali, che ne sentirono la presenza ispiratrice o che, come il tragico marchese d'Ivrea, figura leggendaria, ne anticiparono il segno di grandezza e di indipendenza: Camillo Benso di Cavour, Vincenzo Gioberti, Arduino d'Ivrea, Pietro Lombardo, Vittorio Alfieri, Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio, Giovanni Botero, Carlo Botta, Giovanni Schiaparelli, Galileo Ferraris, Giuseppe Baretti.

Schiera imponente: statisti, scrittori politici, poeti, romanzieri, astronomi, elettrotecnici, polemisti; uomini di tutti i secoli e di tutte le tendenze, gran quadro poliedrico della versatilità piemontese e di quella sicura conquista e vasta comprensione di ogni problema umano che, nei campi della storia, dell'arte, della scienza, della politica sono precipue di una razza riflessiva e, nello stesso tempo, immaginosa.

La Radio, come già per le celebrazioni dei grandi Italiani delle Marche, sarà presente, come mezzo di più vasta diffusione, contribuendo anche quest'anno ad estendere, secondo la volontà del Duce, la conoscenza di grandi italiani del Piemonte.



Aspetti pittoreschi della Saar.

La Compagnia drammatica dell'*Eiar* a Radio Palermo.

Inno afgano.

Un aneddoto che ama raccontare re Amanullah, ex-sovrano dell'Afganistan. Quando si recò in viaggio ufficiale in Egitto, a Porto Said, erano stati fatti i preparativi per riceverlo nella dovuta forma. Soltanto mancava l'inno afgano da suonarsi allo sbarco del Re e nessuno lo conosceva. Un ingegnere ebbe un'idea geniale. Il sovrano viaggiava a bordo di una nave ed era logico che l'orchestrina suonasse parecchie volte l'inno ufficiale. La trasmittente di Porto Said si mise in collegamento con il piroscafo e intercettò l'annunzio che tra pochi minuti sarebbe stato diffuso l'inno dell'Afganistan. Così avvenne. Parecchi musicisti all'ascolto lo trascrissero in varie copie e lo poterono così fornire alla banda ufficiale che lo intonò con grande successo allo sbarco del sovrano.

Praticità.

Giorni sono in una delle principali vie di Parigi i soliti ignoti svaligiarono il negozio di un rappresentante di apparecchi radio. Il buon uomo si consolò presto del disastro e seppe genialmente approfittare della disavventura. Infatti i passanti poterono quasi subito ammirare un cartello pavoneggiarsi nella vetrina principale. Esso diceva: «I ladri che mi hanno derubato sono degli intenditori intelligenti. Infatti mi hanno portato via soltanto gli apparecchi della marca X». E il geniale commerciante riuscì così a combinare affari d'oro!

Notizie tedesche.

Sono stati già iniziati in Germania i preparativi radiofonici per le olimpiadi che avranno luogo nel 1936. Alla Radio, in tale occasione, spetterà un compito importantissimo, poichè essa dovrà non solo informare i tedeschi dello svolgimento delle gare, ma anche mettere a disposizione degli inviati stranieri tutti i suoi microfoni e le sue agenzie. L'intendente della stazione di Berlino, von Brandeburg, è stato chiamato a dirigere tali trasmissioni.

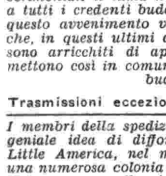
Budda alla Radio.

Recentemente si è avuta la trasmissione di una cerimonia buddista. Il lama di Pand, capo dei buddisti tibetani, si era fatto installare nel palazzo dove alloggia attualmente a Sciangai un microfono. Circondato dalla sua Corte in pompa cerimoniale il lama ha data la sua benedizione a tutti i credenti buddisti dell'Asia. Il valore di questo avvenimento viene accresciuto dal fatto che, in questi ultimi anni monasteri buddisti si sono arricchiti di apparecchi riceventi che li mettono così in comunicazione con il centro del buddismo.

Trasmissioni eccezionali.

I membri della spedizione Byrd hanno avuto la geniale idea di diffondere dal loro campo di Little America, nel mare di Ross, le grida di una numerosa colonia di foche e di pinguini che si trovavano nelle vicinanze. Foche e pinguini si prestarono molto gentilmente all'esperimento. Chiacchierarono e pettegolarono a loro modo con molta volubilità e la loro «conversazione» fu trasmessa dapprima a Nuova York, ad una distanza di 16 mila chilometri, e quindi al Capo, ad una distanza di 11.200 chilometri.

Radioscolastica per adulti.



La Radio sovietica ha realizzato nello scorso anno 580 trasmissioni scolastiche per adulti. Durante il corrente anno, tali programmi saranno aumentati di numero ma la loro durata verrà ridotta da 23 a 18 minuti. Verranno diffuse 126 lezioni al mese e saranno trattate le materie più disparate: scienze esatte, storia naturale, psicologia, filosofia, religione, ateismo, politica attuale, comunismo, storia. I corsi sono divisi tra le diverse stazioni e realizzati ad ore in cui si possa contare sul massimo d'ascolto. Dato il diverso grado di cultura degli ascoltatori, ogni lezione verrà diffusa in due tipi: uno più semplice ed uno più difficile per i meglio preparati.

Claudia Muzio e Carlo Galeffi nella «Traviata».

Debutto al microfono a 94 anni.

Si tratta di un debutto eccezionale: quello di Mrs. Polly Waine, il cui padre combattè a Waterloo e che oggi conta ben 94 anni. In occasione dell'inaugurazione di una nuova trasmittente a Chipping Campden, la nonagenaria era invitata con altre quattro... celebrità del paese a prendere la parola al microfono. La vecchietta, per nulla intimidita, affrontò l'orecchia d'acciaio discorrendo e chiacchierando con disinvoltura!

Buone maniere.

Il sindaco di un importantissimo Comune francese, che, a causa dei numerosi impianti elettrici, aveva le sue radioricezioni terribilmente insidiate, convocò in una riunione pubblica e contraddittoria perturbati e perturbatori. Fece a tutti una solenne paternale pregandoli di trovare una via di accordo e di non ricorrere alle rappresaglie che sono l'«estrema ratio». Un tecnico, appositamente inviato dalla Direzione della Radio parigina, tenne un discorso sui disturbi dal punto di vista tecnico e giuridico illustrandolo con proiezioni. La morale fu che quasi tutti i radioperturbatori, convinti, hanno applicato ai loro apparecchi gli antiparassitari.

Radionovità.

Il Direttorio della zona di Memel ha deciso di costruire una trasmittente che dovrebbe sorgere nei pressi di Heydekrug con una potenza di 7 kW. ed onda di 500 metri. Le trasmissioni avrebbero inizio in maggio ed avrebbero il compito politico di controbilanciare la propaganda germanofila della Radio tedesca. Ha avuto luogo un interessantissimo dibattito transoceanico sulle differenze tra la lingua inglese e quella americana. Al microfono della B.B.C. era lo scrittore e critico Mais ed a quello della Radio City il dottor Greet.

La Radio nelle fattorie russe.

Il Governo sovietico ha approvato il programma che prevede l'installazione di piccole radiotrasmittenti nelle principali collettività e fattorie statali, onde rendere a queste possibile un contatto continuo sia tra esse sia con la centrale di Mosca. Verranno, nel più breve tempo possibile, installate oltre duemila di queste radiotrasmittenti che lavoreranno con onde da 120 a 150 metri. Il progetto dimostra anche come non vi sia da temere, da parte delle piccolissime stazioni ultralocali, alcun disturbo alle normali radiotrasmissioni data la loro debolissima energia che non supererà il raggio di 50 chilometri.

La Radio e i villaggi indù.

Nelle Indie è considerevole il numero dei villaggi che sono completamente isolati dal mondo, sia nelle montagne, sia in mezzo alle foreste o nelle steppe non attraversate da alcun mezzo di locomozione. Siccome questi agglomerati sono assai poco popolati, non è possibile adibire a ciascuno di essi un maestro di scuola e, per questa ragione, le Indie hanno elevatissimo il loro indice di analfabetismo. Il Governo inglese studia il modo di eliminare questa deplorevole situazione. E' stato deciso perciò di offrire a ciascuno di tali agglomerati un apparecchio radioricevente attorno al quale si dovranno adunare gli scolari di ogni età. Maestri specializzati, dai microfoni delle diverse città, terranno lezioni regolari in modo da tentare di vincere la piaga dell'analfabetismo.

Un poeta per Schubert.

I nostri lettori ricorderanno che la Ravag aveva indetto un concorso per trovare un poeta che scrivesse i versi adatti, musicalmente, psicologicamente e cronologicamente, alla «Canzone senza parole» di Schubert. La Ravag annunzia ora di aver raggiunto il suo scopo e di possedere dei versi adatti alla musica. Il nome del premiato verrà diffuso prossimamente dai microfoni della stazione di Vienna.

Radio nordica.

E' stato deciso di creare in Danimarca una nuova trasmittente commerciale che dovrebbe diffondere i bollettini meteorologici e le informazioni necessarie ai pescatori che si trovano in alto mare. La stazione sorgerà a Copenaghen. La Norvegia ha superato i 150 mila radioabbonati giungendo così ad una percentuale di 5,4 ogni 100 abitanti. Percentuale che è superata dall'Islanda con 8,4. In Finlandia è stata posta la prima pietra per la nuova grande stazione di Lathi che avrà una potenza di 220 kW., ma la stessa lunghezza d'onda dell'attuale trasmittente finlandese. Gli impianti sono simili a quelli di Droitwich. La vecchia stazione datava dal 1928 e la nuova entrerà in onda nell'autunno

Radio Centro-America.

A Panama è in costruzione una nuova trasmittente ad onde corte destinata a diffondere i concerti del Miramar Club. All'Avana è entrata in funzione la nuova stazione COH. Nel Perù non si trova sinoggi che un'unica stazione trasmittente che, costruita nel 1925, è sotto il controllo governativo. I radioamatori peruviani sono 1900 e pagano 20 soles di abbonamento annuo. Ma si ritiene che i radiopirati siano numerosissimi. Attualmente, essendo state molto migliorate le condizioni di ricezione, il numero delle richieste ha subìto un incoraggiante aumento perciò il Governo ha deciso di costruire un'altra stazione a Lima. Oggi nella capitale funziona una trasmittente privata, allestita in gran fretta, che però dà un grande incremento alla vendita dei radioapparecchi. Le autorità brasiliane hanno deciso di costruire una stazione di 20 kW. a Rjo de Janeiro.

Un uomo di talento.

Tempo fa alcune trasmissioni clandestine cominciarono a preoccupare le autorità di Sofia, ma nè la polizia segreta, nè la Direzione della Radio riuscirono ad identificare il misterioso trasmettitore. Un bel giorno si presentò alla Direzione della polizia un giovanotto, Costa Arnaudoff, il quale dichiarò di essere il proprietario della trasmittente clandestina. Aveva solo voluto provare a costruire una trasmittente ed assicurarsi del suo funzionamento. Solamente dai giornali aveva saputo di aver commesso un reato, cosa di cui non si era sino allora reso conto. Aveva frequentato le scuole industriali dalle quali era uscito con ottima votazione e, poi, si era trovato disoccupato. Aveva allestito la stazione per tenersi in esercizio. Il prefetto della polizia non soltanto non punì lo strano giovanotto, ma lo raccomandò alla stazione di Sofia che gli offrì un opportuno impiego.

RITRATTI QUASI VERI:

PETROLINI

Era lui che parlava, Petrolini, e mi diceva: «Quando ero ragazzo, che mi imbattevo in un mortorio, mi ficcavo senz'altro dietro il feretro tra i piedi dei parenti in lacrime e seguivo la cassa per un buon tratto. Il mio volto si faceva subito funereo, il mio atteggiamento affranto e piangevo, piangevo... da far invidia alle grondaie. Sentivo la gente dietro che sospirava: «Ma guardalo, poverino... Chissà chi è... Forse il figlio... Eh, certo, non può essere che il figlio a soffrire così... povera creatura!...». E io giù a singhiozzare, a stralunare gli occhi, a camminare gobbo. Poi, quando ero stanco di far la commedia, me n'andavo con una scrollatina di spalle, magari ridendo, magari facendo gli sberleffi a coloro che mi avevano compianto... Ero contento di me, contento di aver *recitato* bene... Perchè io ho incominciato a recitare allora, e la gente dei funerali è stato il mio primo pubblico... E non ho mai preso neanche una pedata, come più tardi, a me, Petrolini, nessuno mi ha fischiato mai...».

Ritratti «quasi veri», ma questo che il nostro Ettore si è fatto da sè allo specchio della memoria è quanto di più parlante e rivelatore si possa immaginare. Chi l'ha visto recitare sotto il trucco di parrucca baffi barba naso ceroni e ha sottolineato la gioia monellesca con cui alla fine dell'atto egli si strappa di dosso ogni cosa per sgranare in faccia al pubblico che batte le mani la sua risata vera, ne sa qualcosa. Quel ragazzo è diventato celebre, si è fatto applaudire in tutto il mondo, non segue più i funerali, ha messo gli anni in un salvadanaio infrangibile ermetico, in modo che nessuno li possa contare, e neanche lui, ha imparato a conoscere per sè quel dolore che gli era stato facile copiare negli altri per burla, ma non è mutato. Se non fosse per quel salvadanaio maledetto che gli ha rubato un po' di freschezza al volto donandogli in cambio qualche filo bianco nel mogano dei capelli e qualche stretta sghignazzante alle coronarie, egli sarebbe tuttavia quello di allora, tale e quale, contento ogni sera di aver recitato bene, di aver sentito il pubblico cadere nel cappio della sua finzione e di essersi licenziato con uno sberleffo, con un motto clamoroso in cui è bruscamente distrutta l'illusione.

Petrolini usa affermare: «Sissignore, io vengo dal caffè concerto!» e questo, che per certi stomaci delicati è una colpa, per lui e per le persone intelligenti è un titolo d'onore. Potrebbe scriverlo nel proprio stemma il giorno che, sull'esempio di Shakespeare, se ne fabbricasse uno. Dovrebbe inquartarlo col cilindro e i guanti di Gastone, colla parrucca di Amleto, la maschera di Nerone e la chitarra di «Cortile». I fondi saranno cangianti e incipriati come l'alone del riflettore.

Ettore Petrolini viene dalla strada interpretata come scena. E' uscito al mondo, certo, con lo stupore divertito del Tòni che sbuca di tra le quinte, e alla levatrice che l'accoglieva deve aver giocato subito qualche grosso scherzo. Egli impersona il demone del teatro, nè puoi essergli amico se non senti l'impasto infernale che è in lui del fantastico, dell'imbonitore di «corte dei miracoli», del mago. Tutto ciò che ha attinenza col teatro lo ubbriaca, dalla rara edizione di Molière a un naso finto, dalla mascherina di Pulcinella al «cipollone» di «Beppe er pollo». Non credo che uno scultore entri con più slancio nella propria materia omogenea e duttile di quanto egli non riesca colla sua, che è per contro varia, mutevole, inafferrabile. Discorre del teatro come del pane, condizione necessaria e sufficiente — nucleo — della vita. E nessuno porterà mai nella carne l'amore del proprio mestiere così come egli porta il suo.

Il camerino di Petrolini è la proiezione fuori di lui del suo mondo interiore, che è sempre teatro, polveroso colorato zingaresco — caro teatro. Tre quattro nasacci di cartapesta appesi a un chiodo fanno da punto esclamativo a una teoria di parrucche stanche; diecine di baffi di ogni colore e dimensione virgolano il muro nudo presso alla fusciacca di Mustafà; una bautta nera penzola sul sedere liso di un paio di calzoni bigi ai quali è legato un mazzo di palloncini colorati; il frac sonnecchia vicino ai tubi flosci di due calze bianche; il barattolo della vaselina bisogna andarlo a pescare sotto il mucchio delle barbe; la filza dei salamini fa all'amore col manto sgargiante di Nerone; la scatola dei lapis colorati è aperta sopra una scarpa tra una lanterna da camposanto e un burattino; appoggiata all'armonica c'è la chitarra, sulla chitarra il gibus acciambellato, sul gibus una paio di finti occhiali, una vecchia tromba d'automobile, un vecchio libro, magari le commedie dell'Aretino. E tutto questo si moltiplica nel lampeggiare crudo dello specchio di là del quale un secondo Petrolini, con un asciugamano che pare una tavolozza, si strofina la fronte gli occhi le gote il collo, suda grida ride, taglia i panni addosso al prossimo, si prova a cantare. Scrive le battute delle sue commedie sulle scatole dei cerini, sui margini del giornale, sul primo pezzo di carta che gli capita in mano. Persino sui biglietti di banca. Poi le scatole dei cerini le butta, il giornale lo perde, i quattrini li spende; ma la commedia viene alla luce lo stesso. Mistero!

Non dice mai quanto gli mette in bocca il suggeritore, non c'è verso che risponda agli attori con le parole o col gesto consacrati dalle prove, adora il «soggetto» il lazzo il colloquio col pubblico, inventa le scene lì per lì, improvvisa le controscene, semina nei suoi compagni lo sgomento, li spinge alla papera, li frastorna, gli comunica il riso degli spettatori, non di meno le sue commedie vincono sempre. Mistero!

Attacca briga con tutti, fustiga i ritardatari e gli sbafatori, maltratta chi si distrae, rampogna lo sciagurato che — Dio non voglia — s'addormenta, polemizza col critico in poltrona, lui dalla ribalta. E nessuno gli ha mai torto un capello. Mistero dei misteri!

Le sue case sono piene di quadri, di cose belle e raffinate, ma le sue scene non sono mutate gran che da quelle che penso adoperasse Molière: due catinelle, un po' di carta dipinta. *Il teatro è l'attore.* Petrolini romano lo sapeva già e non gli dava importanza quando il russo Dancenko ne faceva una teoria da portare nei congressi internazionali. I suoi personaggi classici sono studiati sui documenti del tempo. In Gastone è invece il Tempo, il nostro Tempo, che può studiarsi in lui.

* * *

Nella sua villa a Castel Gandolfo c'è un camino vasto. Certe notti fredde d'autunno qualcuno l'ha sentito cantare sulla chitarra al lume del solo focolare. E più d'uno l'ha visto piangere.

E. BERTUETTI.

Ettore Petrolini ascolta con evidente curiosità le spiegazioni di S. E. Vallauri, Presidente dell'E.I.A.R., che gli illustra il funzionamento della stazione telefotografica della «Gazzetta del Popolo».

DALLO STUDIO DI PROSA

«AMARE» - «ORIONE» - «PARIGI»

Tre commedie, le più disparate per soggetto, forma, autore, tendenza, tali, cioè, da accontentare ogni genere e da accostare al microfono le più intense attività di ricerca anche in sede di regia.

Amare, *di Geraldy, è un po' il capostipite di quel genere teatrale* intimista, *di cui si dice sia il genere più adatto al teatro per radio. Tre personaggi, sempre in primo piano: fra i quali si svolge una vicenda pacata e pur serrata, determinando una sorta di tragedia silenziosa, fatta di interrogazioni e divagazioni sul tema eterno: amare.*

Quale è veramente amore, fra l'amore che tende all'evasione e quello che si aggrappa alla realtà inconfondibile delle cose gelosamente serbate? Non v'è dubbio che sia questo. Nera Carini ne espresse la stupefatta e dolente certezza con l'arte sua, sostenuta in ogni tempo della bella commedia da Marcello Giorda e Franco Becci. Motivi di elegante commento musicale, quali En bateau *e la prima* Arabesque *di Debussy, valsero a creare volta a volta il clima di sogno verso le grandi avventure del fantastico viaggio, e a identificare quei riccioli di pensiero che si avvolgono alle cose care quando si sta per staccarsene.*

Per contrasto, Orione: *la bella tragicommedia di Ercole Luigi Morselli, il poeta caro al ricordo degli italiani per le sue indimenticabili opere di teatro.*

Se il Glauco *ha maggiori trasporti di tenerezza, e la sua* Scilla *è veramente simbolo dell'amore più puro, trasparente, devoto: se* Glauco *è più vicino alla sensibilità del pubblico, perchè umano, come pescatore e come semidio, se il pianto dell'Eroe è più simile al pianto degli uomini, quando sovrappongono il bene perduto a ogni altra dovizia terrena,* Orione *è tuttavia opera quadrata, di profonda bellezza poetica nei suoi scopi e nei suoi traslati. E' il poema della caducità, in cui l'azione comica e satireggiante, l'enfasi stessa dei personaggi, la loro truculenza, le gaudiosa tracotanza si fermano, a un tratto, come bloccate dalla tragedia feroce di un destino beffardo; quando, cioè, Orione, potentissimo distruttore di belve terrestri, indomo guerriero contro mostri d'ogni fatta, è morso al piede da un minuscolo drago, lo scorpione, e avvelenato ne muore.*

Tutta la tragicommedia è fatta per questo istante pauroso e potente, in cui pare che si concentri la fatalità che incombe agli Eroi: quella di poter cadere per una banale avversità della sorte.

Tacciono le risa dei satiri e dei fauni, cade la grassa allegria di Enopione, figlio di Bacco, funebre diventa il coro pampìneo: e su tanto silenzio si alza la grande risata stoica dell'Eroe, che chiede al Cielo la vendetta sulla Terra. Salga egli a far parte delle costellazioni, col fido cane Sirio, e di là imperversi con fulmini, piogge e vento di bufera sulla Terra, che lo fece mordere dal suo più piccolo drago...

Tutta la regia dell'opera, tendendo, attraverso una vasta semplificazione del testo, a rendere chiara, armoniosa e sollecita la comprensione del simbolo, si è valsa di grandi zone corali, a cui si contrappongono i gelidi silenzi del terrore e le irrompenti voci dell'Eroe.

Gualtiero Tumiati ha prestato a Orione i suoi mezzi di singolare intelligenza e di mirabile voce, facendo scultura del personaggio. Attorno a lui una schiera di primissimo ordine ha interpretato la difficile opera. Sicchè Orione, ormai esulato dai palcoscenici, ha rivissuto, nella vastità senza confini e senza scenario dello spazio radiofonico, la sua esistenza di sogno classico. Omaggio a Morselli, elemento integrativo della cultura e splendida espressione poetica che potrebbe, domani, tornare di gran vantaggio se trasmessa per le scuole superiori.

Parigi. *E' la commedia della delusione nei confronti di troppo facili chimere artistiche. Quattro atti di Adami, che ebbero, da Maria Melato, anni or sono, un successo assai vasto.*

CASALBA.

Le norme per l'abbonamento alle radioaudizioni

Per norma degli abbonati alle radioaudizioni pubblichiamo in riassunto le principali norme riflettenti la riscossione del canone di abbonamento secondo le disposizioni in vigore con il nuovo anno.

Col 1° gennaio 1935 il canone di abbonamento dovuto da chiunque detenga un apparecchio, atto od adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, è stabilito in ragione di anno solare. Perciò gli utenti privati, per i quali l'abbonamento scade entro l'anno 1935, dovranno corrispondere alla scadenza il rateo relativo al periodo che corre dal mese di scadenza al 31 dicembre 1935 nel caso di abbonamento a pagamento annuale, ovvero al 30 giugno 1935 nel caso di abbonamento a rate semestrali.

Successivamente, dopo il 1° luglio 1935, per questi abbonamenti rateali il pagamento sarà fatto anticipatamente con la somma di L. 42,50 entro il mese di gennaio o luglio di ogni anno. Per gli abbonamenti annuali il pagamento dovrà essere fatto anticipatamente (dal 1° gennaio 1936), versando la somma di L. 81, entro il 1° gennaio di ciascun anno.

Dal 1° gennaio 1935 il pagamento dei canoni di abbonamento dovrà essere effettuato presso tutti gli Uffici postali.

Le sedi *Eiar*: *Torino*, via Arsenale 21; *Roma*, via Montello, 5; *Milano*, via Carducci, 14; *Genova*, via San Luca, 4; *Firenze*, via Rondinelli, 10; *Trieste*, piazza Oberdan, 5; *Bolzano*, via Regina Elena; *Napoli*, via Roma, 429; *Palermo*, piazza Bellini, 5; *Bari*, via Putignani, 249, funzioneranno come Agenzie postali.

Ad ogni utente in corso al 31 dicembre 1934 è stato assegnato dall'Ufficio del Registro di competenza un numero di ruolo per Comune. Nel mese di gennaio 1935 l'Ufficio del Registro stesso invierà ad ogni utente un *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* che, intestato con le generalità dell'abbonato, porterà il numero di ruolo ed il numero dell'Ufficio del Registro competente, in conto del quale devono essere fatti i versamenti per il pagamento dei canoni di abbonamento.

Il *Libretto* contiene alcuni moduli del servizio Conti Correnti postali, di cui riproduciamo un facsimile, che servono appunto a queste operazioni. Questi moduli sono tanti quanti occorrono per i versamenti che l'abbonato deve fare in 5 anni (durata della validità del *Libretto* stesso) e cioè: cinque se a pagamento in una sola volta (colore bianco), e portano stampata la cifra di L. 81; dieci se a pagamento semestrale (colore verde) e portano stampata la cifra di L. 42,50. In più se ne trova uno, in principio del fascicolo, che serve per il versamento del rateo del 1935 (il cui importo è stato scritto a penna dall'Ufficio del Registro stesso), ed infine contiene un modulo in bianco per eventuali errori di scritturazione.

Versamento del rateo 1935.

Allo scadere dell'abbonamento in corso attualmente, l'abbonato deve presentarsi in uno qualunque degli Uffici postali del Regno o presso una sede *EIAR* e versare l'importo segnato nella parte *A* del primo modulo già compilato, dopo aver provveduto a riempire le altre parti del modulo stesso, scrivendo con carattere stampatello il proprio nome, cognome e indirizzo, e dopo aver verificato che sia riportato il numero di ruolo su tutte le altre quattro parti.

All'abbonato, a comprova del pagamento effettuato, resterà unita al *Libretto* la parte *A* datata dall'Ufficio postale stesso. Questa parte sostituirà ed avrà il valore dell'attuale licenza di abbonamento.

Versamenti delle quote successive al 30 giugno 1935 per i semestrali e al 31 dicembre per gli annuali.

All'atto delle successive scadenze, l'abbonato deve riempire esattamente e chiaramente con carattere stampatello, in tutte le cinque parti, il modulo successivo, verificando che il numero di ruolo sia quello riportato nel frontespizio, e deve consegnarlo presso un qualunque Ufficio postale o sede *Eiar*, insieme con l'importo della rata da pagare. *In tal modo è abolita la riscossione a domicilio delle quote semestrali.*

Rinnovazione tacita dell'abbonamento - Cambiamento di abitazione o di residenza - Cessazione dell'uso dell'apparecchio.

L'abbonamento si intende tacitamente rinnovato di anno in anno e l'utente è tenuto al pagamento del canone entro il mese successivo a quello di scadenza dell'abbonamento precedente in vigore.

L'abbonato deve denunciare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al competente Ufficio del Registro il cambiamento di abitazione o di residenza entro 10 giorni dal cambiamento stesso. Se ha trasferito la sua abitazione nello stesso Comune l'utente scriverà la variazione sul *Libretto di iscrizione*: se trasferirà invece la sua abitazione in altro Comune della stessa giurisdizione dell'Ufficio del Registro, quest'ufficio provvederà a dare notizia all'interessato del nuovo numero di ruolo, che l'utente riporterà personalmente sul *Libretto di iscrizione*, provvedendo a rettificare il numero di ruolo precedente già scritto sui moduli ancora da utilizzare.

Se infine il trasferimento si atterrà in Comune di competenza di altri Uffici del Registro, quest'ultimo (di nuova pertinenza) informerà l'utente del nuovo numero di iscrizione e lo inviterà a restituire il libretto di iscrizione, di cui è in possesso, per fargli invio del nuovo.

Qualora l'utente non intenda più usufruire delle radioaudizioni deve inviare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indicando il numero di iscrizione al ruolo e specificando il tipo dell'apparecchio che possiede.

Se il possessore non intende alienare l'apparecchio, con la denuncia dovrà versare all'Ufficio del Registro, con vaglia postale, l'importo di L. 10 per la chiusura dell'apparecchio in apposito involucro, a mezzo di Agente della Finanza. Cedendo invece a terzi l'apparecchio, l'utente non dovrà corrispondere il predetto importo, ma dovrà specificare nella denuncia il nome, cognome, indirizzo del nuovo proprietario.

Nuovi abbonati.

Coloro che intendono contrarre un nuovo abbonamento alle radioaudizioni durante l'anno in corso potranno versare presso tutti gli Uffici postali o sedi *Eiar* l'importo del canone calcolato in ragione di L. 7 al mese per quanti sono i mesi (compreso quello in cui viene effettuato il pagamento) mancanti per arrivare al 30 giugno od al 31 dicembre a seconda che si tratti rispettivamente di abbonamento semestrale o annuale.

Questi versamenti debbono esser effettuati a mezzo di appositi moduli, dei quali riproduciamo un fac-simile, forniti dagli Uffici postali o sedi *Eiar*. Il nuovo abbonato riceverà poi dall'Ufficio del Registro competente il *Libretto di iscrizione alle radioaudizioni* col numero di ruolo, valevole per i successivi versamenti. La ricevuta avuta dall'Ufficio postale o sede *Eiar* all'atto del primo versamento, varrà come licenza di abbonamento fino alla scadenza indicata sulla ricevuta stessa, e dovrà essere tenuta entro il *Libretto di iscrizione*.

Licenze speciali per pubblici esercizi.

Per l'anno 1935 restano immutate le norme per i versamenti delle licenze speciali per pubblici esercizi. Tali versamenti vanno effettuati soltanto presso le sedi *Eiar*.

Per esigenze d'ordine organizzativo la spedizione dei **libretti d'iscrizione** è stata iniziata per gli abbonati residenti nel Comune di Milano: la spedizione dei libretti d'iscrizione agli abbonati residenti negli altri Comuni del Regno verrà effettuata il corrente mese secondo un ordine prestabilito. Per comodità dei nostri lettori ci riserviamo di segnalare di volta in volta i Comuni per i quali viene effettuata questa spedizione.

I moduli di versamento dei canoni

FACSIMILE DEI BOLLETTINI DI VERSAMENTI PER IL **RINNOVO** DI ABBONAMENTI ANNUALI, CONTENUTI NEI **LIBRETTI D'ISCRIZIONE** INVIATI AGLI ABBONATI DAGLI UFFICI DEL REGISTRO COMPETENTI

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
Abbon. N. (di ruolo) 7073
Ricevuta di un versamento di L. 101.=
per canone di abbonamento alle radioaudizioni
di cui L. 20.= per arretrati 1934
L. 81.= per anno 1935
eseguito da Motta Carlo di Mario
(cognome e nome)
Via Nazionale 175 - Roma
sul c/c N. 1/18064
Uff. Conc. Governative - Roma (Prov. Roma)
Addì 5 gennaio 1935 XIII
TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.
Versamento N. 15.
L'Ufficiale Postale

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
Abbon. N. (di ruolo) 7073
Bollettino per un versamento di L. 101.=
per canone di abbonamento alle radioaudizioni
di cui L. 20.= per arretrati 1934
L. 81.= per anno 1935
Eseguito da Motta Carlo di Mario
(cognome e nome)
residente a Roma
Via Nazionale N. 175
sul c/c N. 1/18064
Uff. Conc. Governative - Roma (Prov. Roma)
nell'Ufficio dei conti di Roma
Addì 5 gennaio 1935 XIII
Firma del versante
Motta Carlo
Spazio riservato all'Ufficio dei conti
TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.
Versamento N. 15.
L'Ufficiale Postale
Mod. cl. 8-BV Edit. 1934 XIII

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di Allibramento
Abbon. N. (di ruolo) 7073
Versamento di L. 101.=
per canone abbonamento radioaudizioni
di cui L. 20.= per arretrati 1934
L. 81.= per anno 1935
eseguito da Motta Carlo di Mario
(cognome e nome)
residente a Roma
Via Nazionale N. 175
sul c/c N. 1/18064
Uff. Conc. Governative - Roma (Prov. Roma)
Addì 5 gennaio 1935 XIII
N. 18 del bollettario ch. 9

Alla Intendenza di Finanza di Roma
Abbon. N. (di ruolo) 7073
Il Sig. Motta Carlo di Mario
(cognome e nome)
residente a Roma
Via Nazionale
N. 175 Piano 1°
ha versato L. 101.=
di cui L. 20.= per arretrati 1934
L. 81.= per anno 1935
sul c/c N. 1/18064
Uff. Conc. Governative - Roma (Prov. Roma)
per canone di abbonamento alle radioaudizioni dal 1° ottobre 1934
al 31 dicembre 1935
L'Ufficiale Postale
N. 18 del bollettario ch. 9

Alla Soc. E. I. A. R.
Via Arenale, 21 - TORINO
Abbon. N. (di ruolo) 7073
Il Sig. Motta Carlo di Mario
(cognome e nome)
residente a Roma
Via Nazionale
N. 175 Piano 1°
ha versato L. 101.=
di cui L. 20.= per arretrati 1934
L. 81.= per anno 1935
sul c/c N. 1/18064
Uff. Conc. Governative - Roma (Prov. Roma)
per canone di abbonamento alle radioaudizioni dal 1° ottobre 1934
al 31 dicembre 1935
L'Ufficiale Postale
N. 18 dal bollettario ch. 9

RICEVUTA PER L'INTERESSATO

LA RICEVUTA TIENE LUOGO DELLA LICENZA D'ABBONAMENTO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di allibramento
relativo al versamento di Ottantuna
eseguito dal nuovo abbonato
Sig. (cognome) Covino
(nome) Edoardo
(paternità) di Riccardo
Residente a Torino
(Provincia di Torino)
Via Cernaia N. 30 P. 3°
sul c/c N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino, Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari
per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari, per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento.
L'utente pagherà annualmente:
1) (in unica soluzione di L. 81.
2) ~~in due rate semestrali di L. 42,50 ciascuna.~~
Addì 12 Gennaio 1935
L'Utente
Covino Edoardo
1) Depennare la dicitura non necessaria.
TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.
N. 15 del bollettario ch. 9

(Riservato al Primo Ufficio Bollo di Torino)
All'Ufficio del Registro di Torino
Prov. di Torino
Il Sig. Covino Edoardo
(cognome e nome)
residente a Torino
(Provincia di Torino)
Via Cernaia
N. 30 P. 3°
si è abbonato alle radioaudizioni, per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. Ottantuna
in data 12 Gennaio 1935
sul c/c N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari.
L'utente pagherà annualmente:
1) (in unica soluzione di L. 81.
2) ~~in due rate semestrali di L. 42,50 ciascuna.~~
L'Ufficiale di Posta
N. 15 del bollettario ch. 9
1) Depennare la dicitura non necessaria.

Alla Soc. E. I. A. R.
Via Arenale, 21 - TORINO
Il Sig. Covino Edoardo
(cognome e nome)
residente a Torino
(Prov. di Torino)
Via Cernaia
N. 30 P. 3°
si è abbonato alle radioaudizioni, per uso privato, con decorrenza dal 1° del mese nel quale viene eseguito il pagamento con versamento di L. Ottantuna
in data 12 Gennaio 1935
sul c/c N. 2/16.000 del Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari.
L'utente pagherà annualmente:
1) (in unica soluzione di L. 81.
2) ~~in due rate semestrali di L. 42,50 ciascuna.~~
L'Ufficiale di Posta
N. 15 del bollettario ch. 9
1) Depennare la dicitura non necessaria.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI
Servizio dei Conti Correnti Postali
VERSAMENTO DEL NUOVO ABBONATO alle radioaudizioni circolari
Sig. Covino Edoardo
(cognome e nome)
residente a Torino
Via Cernaia N. 30
per L. 81.=
(in cifre)
Lire Ottantunsa
(in lettere)
sul c/c N. 2/16.000 intestato a
Primo Ufficio Bollo di Torino
Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari
nell'Ufficio di Torino.
Firma del versante
12 Gennaio 1935
Spazio riservato all'Ufficio dei Conti
TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.
Versamento N. 15
L'Ufficiale di Posta
Mod. cl. 8-B N (Edit. 1934-XIII)

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
AVVERTENZA
La presente ricevuta tiene luogo della licenza abbonamento alle radioaudizioni.
All'abbonato pervenuta dall'Ufficio del bollettino comprovante il libretto d'iscrizione.
L'abbonamento alle Radioaudizioni è dovuto in ragione di anno intero.
Ricevuta di un versamento per canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari
di L. 81.=
(in cifre)
Lire Ottantuna
(in lettere)
eseguito da Covino Edoardo
(cognome e nome)
Via Cernaia N. 30
sul c/c N. 2/16.000 intestato al Primo Ufficio Bollo di Torino - Servizio Nuovi Abbonati Radioaudizioni Circolari.
Addì 12 Gennaio 1935
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
TORINO AGENZIA POSTALE E.I.A.R.
Versamento N. 15
L'Ufficiale di Posta

FACSIMILE DEL BOLLETTINO DI VERSAMENTO CHE I **NUOVI** ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI DEVONO RITIRARE PRESSO GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO E LE SEDI DELL'E. I. A. R.

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

WILLY FERRERO

PROGRAMMA squisitamente e spiccatamente pittorico quello del concerto che Willy Ferrero dirigerà venerdì prossimo al Teatro di Torino. Programma che va da quel divino passaggio che è la *Sesta* di Beethoven, quel sorprendente passaggio che, a detta di Berlioz, pare sia stato composto da Poussin e disegnato da Michelangelo, all'ardente poema in cui Riccardo Strauss dipinge anch'egli, con la ricca e appassionante tavolozza che gli è propria, tempeste d'anima, di carne e di passione; alle musiche impressionistiche e coloristiche dell'Albeniz e del De Falla. Uno di quei programmi per i quali gli ascoltatori non han bisogno d'esser presi per mano, che fanno a meno di guide più o meno tematiche, che basta seguire perchè le pagine che lo compongono svolgano tutto il fascino e tutta la sovrana bellezza di cui sono materiate, tanto è vivida e chiara e lucente la loro eloquenza.

Ha bisogno infatti d'illustrazioni speciali la *Pastorale* del Beethoven? Più squisita e più vasta dei più bei paesaggi dipinti, la *Sinfonia Pastorale* non offre forse all'immaginazione — afferma la Sand — delle prospettive incantevoli, tutto un paradiso terrestre nel quale l'anima s'invola, lasciando dietro di sè e vedendo incessantemente aprirsi degli orizzonti senza limiti, dei quadri in cui l'uragano rumoreggia, gli uccelli cantano, la tempesta nasce, scoppia e si calma, il sole assorbe la pioggia sulle foglie, l'allodola scuote le sue ali umide, il cuore atterrito si rasserena, il petto oppresso si dilata, lo spirito ed il corpo si rianimano e, identificandosi colla natura, si adagiano in un delizioso riposo? Beethoven, adoratore della natura, della natura che è scuola, com'egli diceva, del cuore, chiamò la sua «Sesta» più espressione di sentimenti che pittura. Ma essa è pittura ineffabile ed espressione di sentimenti insieme.

A questo proposito, calza la domanda che fu posta a proposito dei poemi musicali che si propongono di descrivere un paesaggio, un mistero spirituale, un personaggio anche. Può la musica descrivere, dipingere, suscitare delle idee? Ecco Riccardo Strauss in quei suoi primi tre poemi *Don Giovanni, Morte e trasfigurazione, Macbeth*, che formarono, può dirsi, la sua prima grande fama da cui poi spiccò il volo la grande ala che portò l'autore a quella serie di capolavori di cui è costellata la fervida e operosa giornata dell'insigne maestro. Non sono idee, non sono paesaggi, non sono anime, non è pittura, insieme, quella che arde nelle sue ampie tele in cui l'accesa sinfonia dei colori dà corpo ai fantasmi, urlo di tempesta ai cieli colmi di nubi procellose, spasimo di nervi ai corpi flagellati dal desiderio, gocce di sangue alle anime che gemono o luminosità riposanti a tersi orizzonti, parole soavissime all'amore, inni di gioia alle fronde degli alberi rabbrividenti alle pure freschezze dell'alba? Idee non concrete, d'accordo, ma immagini, ripetiamo, vive che sono generatrici di cento idee, che sono paesaggio, anima, figura.

Così, dando voce sonora al *Don Giovanni* di Nicola Lenau, Riccardo Strauss, nel poema musicale che riudremo nella commossa evocazione che ne farà il giovane e valoroso direttore che salirà, venerdì prossimo, il podio del Teatro di Torino — e chi scrive ha vivo il ricordo dell'emozione che la forte opera gli suscitò nello spirito la prima volta che la intese, molti anni or sono, diretta dal suo autore a Milano —, ha inciso, descritto, dipinto. Ora con l'aguzzo bulino sulla lastra di rame, ora col pennello fantasioso e possente sull'ampia tela stesa. Ed ecco, in tutta la sua vivezza drammatica, la febbrile e tormentata aspirazione, la morbosa e inquieta sensibilità del libertino che sfila al fianco delle sue vittime, la bocca sempre sazia e sempre assetata di baci. Ora anelo, ora disgusto. Riso d'amore e bestemmia, canto di gioia e di conquista e urlo di maledizione e di disperazione. Don Giovanni. All'impeto irruente con cui il poema s'inizia seguono, alternandosi, le varie fasi della tragica e commossa figurazione. Nel travaglio delle note è il travaglio dello spirito irrequieto e tormentato. «Per tutte le sfere vorrei volare dove risplende una bellezza». E sono onde di passione nel respiro possente dell'orchestra. La conquista, l'ebrezza. Ma segue tosto il disgusto. Poi la febbre e il delirio riprendono. Le scene d'amore si susseguono. Ma in fondo ad esse è sempre il disgusto. Oasi riposanti in cui affiorano dolci e puri ovali di fanciulle purissime e dolci, e selve aspre e contorte in cui il vento che schianta le rame ha voci blasfeme che suonano come maledizione. Finalmente, lo schianto della fine. Don Giovanni è stato vinto dal suo fato. E il poema si chiude con la ripresa di tutte le «idee» dominanti: il desiderio folle mai appagato, l'amore, il piacere, il disgusto. E come dopo l'uragano, che tutto ha travolto e distrutto, la quiete e il riposo.

Willy Ferrero.

Tra il divino paesaggio della *Pastorale* e il bruciante arazzo del *Don Giovanni* straussiano, un dolce olire di zagare in fiore, un po' di Spagna nelle pennellate impressionistiche dell'Albeniz e nei ritmi caratteristici della Danza rituale del fuoco della «gitaneria» in un atto dell'*Amor brujo* di Manuel de Falla. Come abbiamo già detto, un programma, dunque, spiccatamente pittorico che è destinato a destare il più vivo interesse e che consentirà al giovane direttore, che lo ha scelto e lo porterà al pubblico, una di quelle personali e vive interpretazioni cui egli, non da ieri soltanto, ci ha ormai abituato... Del programma fa anche parte un'assoluta novità per il pubblico torinese: *Record*, impressioni sinfoniche del Tocchi, dedicate al primato di Agello e che furono eseguite per la prima volta alla Mostra dell'Aeronautica sotto la direzione del Ferrero.

Willy Ferrero non ha bisogno di presentazioni. Il suo nome era già noto sin da quando, bambino, coi pantaloncini corti e i biondi capelli alla paggetto, esaltava le folle dei grandi teatri e delle più rinomate sale da concerto, guidando con una perizia che aveva del prodigioso ampie falangi orchestrali. Aveva poco più di quattro anni quando, in un concerto di beneficenza al «Trocadero» di Parigi, diresse l'orchestra dinanzi a Giulio Massenet che, vivamente ammirato, gli andò incontro baciandolo ripetutamente sulla fronte. Ma il suo debutto vero e proprio fu al «Costanzi» di Roma nell'autunno del 1912. Fu allora che lo Sgambati disse al Mugnone, che gliene aveva parlato con entusiasmo: «Credevo che tu avessi esagerato: debbo confessare che questo fanciullo è ancor più meraviglioso di quello che tu mi hai detto».

Oggi il «fanciullo prodigio» di ieri è un musicista colto e agguerrito. Ha rafforzato con lo studio le doti naturali che gli procurarono i primi successi trionfali fatti di ammirazione e... di sorpresa, e ha saputo prendere buon posto al fianco dei nostri più stimati direttori d'orchestra. E, negli applausi che salutano le sue calde interpretazioni sinfoniche, la sorpresa e la curiosità hanno ceduto il posto alla sola ammirazione commossa e convinta.

NINO ALBERTI.

HENRY WOOD

IL nome di Sir Henry Wood è già favorevolmente noto ai radioascoltatori che ne hanno apprezzato le rare qualità di concertatore e di animatore delle compagini orchestrali nei due concerti ritrasmessi nel novembre scorso dalla «Queen's hall» di Londra.

Il programma da lui scelto per questo concerto, che le antenne italiane ritrasmettono dall'«Augusteo» nel pomeriggio di domenica 20, è veramente di eccezionale interesse: composto quasi esclusivamente di musiche pochissimo note in Italia, esso ha il pregio di presentarci autori e composizioni di austero carattere classico.

Apre la prima parte la *Suite* per orchestra ed organo di Henry Purcell, il più grande rappresentante dell'arte musicale inglese, vissuto in Inghilterra nel periodo che va dal 1660 sino alla fine del XVII secolo, periodo considerato come l'età d'oro della musica britannica, la quale fu preparata ed annunciata da circostanze propizie e fu il coronamento di una lunga evoluzione le cui tappe sono segnate da nomi gloriosi o che meritano di divenirlo.

Purcell, pur facendo onore all'arte europea, è pertanto prettamente inglese. Egli è inglese nell'andatura decisa della sua linea melodica, andatura decisa come il passo delle bionde fanciulle d'Albione, nelle sue cadenze, nel carattere della sua scrittura. Farrenc, nella notizia biografica che precede i pezzi per clavicembalo di Purcell, ha scritto: «Le composizioni di Purcell, paragonate a quelle di Chambonnières, di Francesco Couperin e di qualche altro clavicembalista della stessa epoca, si fanno notare per una originalità che non può sfuggire ad un orecchio esercitato».

La musica di Purcell è una musica sana, vivificata da un ritmo potente, ricca di profondità tragica, sovente impressionante, che ricorda il sommo Bach.

E infatti se consideriamo attentamente l'opera del compositore inglese è facile riconoscere in essa una certa affinità con le composizioni di Bach e di Haendel. In fondo, questi tre musicisti sono «musicalmente» della stessa razza.

Il genio di Bach e di Haendel potè raggiungere il più alto grado della maturità. Le loro opere riflettono gli splendori estivi e la magnificenza dell'autunno. Quello di Henry Purcell, malgrado certe manifestazioni caratterizzanti un'estate precoce, riflette la dolcezza, l'incanto, la freschezza con i toni ancora un po' crudi della primavera.

Questo musicista, rispettoso degli insegnamenti dei vecchi polifonisti, fu nondimeno uno dei creatori della musica moderna e la sua opera è uno dei più rari gioielli del tesoro poetico della Gran Brettagna; il suo nome ha attraversato ed attraverserà i secoli, perchè ha saputo esprimere, nella lingua divina, i sentimenti più segreti dell'umanità.

A Purcell segue la *London Symphony* di Williams Ralph Waugham, rilevante compositore inglese nato il 12 ottobre 1872 a Down Ampney (Gloucestershire). Studiò al collegio di Charterhouse, poi all'Università di Cambridge dove ottenne il baccellierato in musica nel 1894, quello d'arte nel 1895 e il dottorato in musica nel 1901. Fece pure studi di composizione al R. College of Music di Londra, dove ebbe maestri Sir C. H. Parry e Sir C. Stanford; più tardi a Berlino con Max Bruch e a Parigi con M. Ravel. Dal 1896-99 fu organista della chiesa di South Lambeth; tenne letture all'Università di Oxford; ora insegna composizione al R. College of Music di Londra. L'opera sua ha una spiccata individualità che non si avvicina in nessun modo nè alle direttive dei suoi istruttori nè agli ideali di altri compositori. Ardito e «moderno» nella forma, nell'uso dei mezzi tecnici e dell'orchestra egli rispecchia talvolta nella sua musica caratteristiche prettamente nazionali. Nella prima Sinfonia per orchestra (*London Symphony*) si notano ancora influenze estranee che non esistono più nella seconda Sinfonia (*Sea Symphonie*) per orchestra e cori.

Vaugham è pure autore di moltissima musica orchestrale e da camera: ricorderemo l'episodio pastorale *The Shepherds of the delectable mountains*, *Flos campi* illustrante episodi del «Cantico dei cantici» di Salomone e dell'opera teatrale *Hugh the drover* (1924) composta in massima parte con melodie di canzoni popolari.

Il programma prosegue con l'*Introduzione ed allegro* per quartetto d'archi solista ed orchestra

d'archi di Edoardo Elgar, il caposcuola dei moderni compositori inglesi e di cui è ancora vivo il rimpianto per la recente scomparsa. Le sue opere — vocali, strumentali, da camera e da concerto — raggiungono il numero di circa 60. Nella presente composizione, di carattere puramente musicale, si trovano raccolti i caratteri più spiccati della sua personalità: impeccabile distinzione ed eleganza, tecnica contrappuntistica e strumentale nutrita ed elaborata, non disgiunta da melodiosità di sviluppi.

Di Beethoven sarà eseguito il *Rondino* in mi bemolle maggiore per otto strumenti a fiato (2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti). Esso è una composizione postuma senza cifra d'opera nè numero; lavoro non privo d'interesse, appartenente alla prima maniera. E' un «andante» in tempo 2/4, di 126 battute.

Al *Rondino* di Beethoven segue l'*Andante* per archi della I° *Cassazione* op. 62 di Mozart. La «cassazione» (dal tedesco: *Kassation*) e il «divertimento» sono composizioni la cui forma è del tutto simile a quella della «serenata». La differenza fra queste composizioni consiste solo nell'essere la *cassazione* e il *divertimento* scritti per istrumenti solisti, ossia ciascuna parte del quartetto d'archi vien suonata da un solo esecutore mentre nella serenata prende parte l'intera massa degli archi. La denominazione «cassazione» vuol forse significare «commiato», altri invece credono derivi dal tedesco *Gasse* (strada) derivazione, quest'ultima, più probabile essendo la *cassazione* una composizione strumentale che nel XVIII secolo usava suonarsi di sera all'aria aperta, molto appropriata come finale (ecco la ragione dell'altro significato di commiato) alla *serenata* e al *divertimento*.

Chiude il programma la *Toccata e fuga* in re minore di Bach trascritta per orchestra da Klengvski. Composta originariamente per organo questo pezzo è uno dei più suggestivi di Bach per profondità d'ispirazione e per chiarezza costruttiva.

E' nelle composizioni per organo che Bach raggiunge, per la prima volta, la completa padronanza della sua arte che ancora oggi ci sbalordisce. A Weimar, le sonate ed i concerti degli italiani gli rivelano ciò che Buxtehude e Böhm non gli avevano potuto insegnare perchè loro stessi l'ignoravano, e cioè l'architettura musicale.

Questa scoperta entusiasma Bach che si mette, immediatamente, a studiare Vivaldi, Legrenzi e Corelli. Nella *Canzona* (IV, n. 10) e nell'*Allabreve* in re maggiore (VII, p. 72) egli s'abbandona interamente all'incanto delle creazioni italiane e si trova così ad aver fatto, in un sol colpo, un enorme passo in avanti. Lasciando ben lontano dietro di lui i maestri tedeschi, d'un balzo egli raggiunge la perfezione. Egli resta tedesco, poichè nei suoi *preludi* e *fughe* si trova ancora l'arte sovraccarica ed abbondante di sorprese di Buxtehude, ma in luogo del «lasciar correre» d'altre volte, si sente le sforzo verso la chiarezza e la semplicità della costruzione. Ora, ciò che dà alle sue composizioni per organo la loro grandezza ed il loro valore d'opere classiche, è precisamente la fusione intima dello spirito tedesco con la pura forma italiana. Si potrebbe anzi giungere sino a dire che è il rapporto delle proporzioni tra lo spirito italiano e lo spirito tedesco che determina la personalità d'un preludio o d'una fuga.

G. R.

UN CANTORE DEL POPOLO

BENIAMINO GIGLI

RAFFAELLO DE RENZIS, valoroso critico del «Giornale d'Italia» e autore di numerosi pregevoli libri di argomento musicale, nel dar vita a questa monografia su Beniamino Gigli, *Il cantore del popolo*, non ha inteso narrare soltanto le avventurose tappe della fortunata carriera del popolarissimo nostro tenore, ma ha mirato a dare, intorno alla figura del singolarissimo artista, un vasto, colorito panorama della vita musicale italiana degli ultimi vent'anni. Ed è riuscito a parlare di un cantante, rimanendo nella stessa atmosfera di elevatezza e di serenità che si respira parlando di un poeta, di un pittore, di un musicista.

A 7 anni Beniamino Gigli faceva parte della *Schola cantorum* diretta dal maestro Lazzarini, compositore di merito ed organista; e la sua vocina di piccolo cantore, un po' feminea, ma dolcissima, si espandeva distinta e sovrastava nel tempio, sì che i fedeli la riconoscevano e dicevano: «E' il canarino del campanile!».

Un bel giorno del 1911 Beniamino Gigli si presentò al concorso per una borsa di canto all'Accademia di S. Cecilia, e riuscì vincitore. La maestra, abbandonata, si offese, s'indispettì e, mal consigliata, finì per citare l'infedele allievo davanti al Pretore, chiedendo duemila lire di onorari per le lezioni impartite. Gigli, che frattanto s'era arruolato in fanteria, si presentò davanti al giudice nella rude divisa del fantaccino, e nulla oppose al capo d'accusa. Gli rincresceva soltanto il modo con cui la sua ex maestra aveva reclamato i propri diritti, trascinando lui militare in una Pretura. Non negava il suo impegno; solo chiedeva di rimandarlo al giorno in cui avesse guadagnato col canto i primi soldi. Quel giorno non poteva essere lontano. Ma il Pretore e la istante, con caparbio unisono, insistevano nel richiedere immediatamente il pagamento delle lezioni; ed allora il soldatino, tra il serio e il faceto, concluse: «Sta bene, vi cederò integralmente la mia cinquina fino alla piena copertura del debito: due soldi al giorno». Si ricordò, invece, e generosamente, qualche anno più tardi, di quella maestra, il nostro Gigli, non appena raggiunta la fama e la ricchezza.

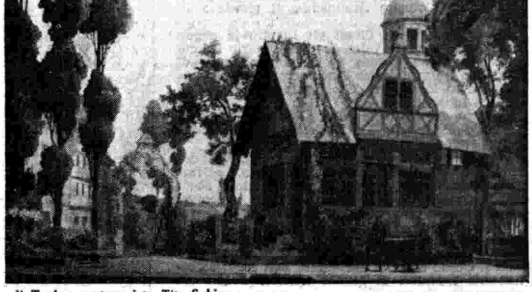
Finalmente venne il 1914. In quell'anno, per il mecenatismo di un'americana, venne bandito un concorso per tre cantanti, a Parma, e Gigli fu tra i prescelti. Quella volta la Commissione non s'era ingannata: aveva scoperto un tenore; e quale tenore! Sul nome di Beniamino Gigli s'appuntarono subito le mire degli agenti, degli impresari dei teatri, dei direttori d'orchestra. Il giovane modesto e mite si vide immediatamente attratto e circondato da un nuovo mondo, turbinoso ed irrequieto, in aperto contrasto con quello tranquillo e ristretto nel quale era vissuto fino allora. Intraprese il cammino verso l'ignoto. Al Teatro Sociale di Rovigo ebbe il primo battesimo. Vennero poi altre città d'Italia, in seguito la Spagna, l'Argentina e, finalmente, nel '20, New York. L'ultima tappa era oramai raggiunta. Occorreva saper rimanere sulla cima altissima. Al «Metropolitan» cantava ancora Caruso, nume massimo del bel canto italiano; e v'era idolatrato. Era una prova terribile e audacissima, quella di Gigli. Ma Caruso, generoso com'era, gli venne incontro ed espresse al nuovo giovin fratello d'armi nella battaglia per l'italianità il suo incoraggiamento e la sua ammirazione. E da quel momento Gigli iniziò anch'egli la conquista della metropoli americana dove — morto Caruso — è rimasto per parecchi anni signore incontestato.

La popolarità di Beniamino Gigli, così in America come in Italia e ovunque, è oggi enorme; ed è una popolarità fatta di ammirazione sconfinata per il magnifico cantore del popolo e di riconoscenza per la sua inesauribile bontà. Molto ci apprende il De Renzis, sull'uomo che il Duce ha definito «pura voce, grande anima». Due anni or sono, Gigli fu preso dal desiderio di rivedere Lorenzo Perosi, che sapeva trascorrere i suoi giorni nella solitudine di una cameretta dell'Istituto dei Fratelli della Misericordia, in Piazza Adriana, avendo vicino il fedele amico di gioventù e di religione, fratel Damaso, che quella solitudine riempie di affetto e di premure. Gigli si recò dunque al monastero in cui Perosi dimora, accompagnato dal giornalista ed amico Belli. Ma via facendo, a Gigli balena un'idea, che vuole attuare con la convinzione di far cosa gradita al musicista. Persuade fratel Damaso a trasportare, senza rumore, un pianoforte presso la porta della camera di Perosi; e poi egli intona, con la più delicata espressione, un'antica pagina del *Dies Iste*, che Perosi compose nel 1904 in onore dell'Immacolata Concezione: «*Nova mater novam prolem, nova stella novum solem*», di un'espansiva semplicità belliniana. Il maestro, seduto al tavolo da studio, alza il capo sorpreso. Quella melodia che un giorno sgorgò dal suo genio, come se l'avesse carpita al cielo, ora gli ridiscendeva dal cielo per il tramite d'una voce angelica. Perosi si leva in piedi e si avvicina pian piano all'uscio. La melodia si scioglie dolcissima, mentre dal suo ciglio, che sembrava inaridito, cadono lunghe gocce di lagrime. Quando s'apre la porta il maestro, infinitamente commosso, si getta nelle braccia del cantore. «Canta ancora», gli chiede con tenerezza; e Gigli intona l'*Agnus Dei* di Bizet. La musica, eterna consolatrice, inonda di ebbrezza l'anima dell'eremita, rivela ignoti e vasti orizzonti al genio che tace.

L'altro episodio accade nel '32, durante un giro di concerti in Germania. Gigli si trovava a Mannheim quando un giorno gli si presenta un negoziante italiano di agrumi che, con le lacrime agli occhi e la voce tremante, gli esprime il desiderio, forse estremo, del vecchio padre, giacente in un ospedale dove due giorni prima gli hanno amputate tutte e due le gambe, di averlo al suo letto. Egli ha detto al figlio: «Va in cerca di Gigli e scongiuralo di venire per un solo istante qui, a farmi sentire la sua voce, la voce dolce del nostro paese...». Gigli non lo lascia proseguire; indossa il soprabito sopra il frak e col giovane corre all'ospedale. Qui conforta con le più tenere parole l'infermo e poi gli sussurra all'orecchio, con la sua arte traboccante d'amore: «Spirto gentil...».

Ma il rarissimo dono non venne fatto soltanto all'italiano, chè tutti gli ammalati della corsia ascoltarono quel canto malioso e per qualche istante tutti dimenticarono le loro sofferenze.

MARIO CORSI.



Le scene dell'opera *Werther* trasmessa dal Teatro Regio di Torino, protagonista Tito Schipa.

IL «PARSIFAL» DI WAGNER

La mattina del Venerdì santo 1857 Riccardo Wagner fu risvegliato da un bel sole primaverile che per la prima volta gli si mostrava in tutto il suo splendore dacchè era andato ad abitare, con la moglie Minna, l'«Asilo», la piccola casa di campagna che gli amici Wesendonck gli avevano procurata nelle vicinanze di Zurigo. Il giardinetto cominciava a rinverdire, i prati erano smaltati di fiori, cantavano gli uccelli gioiosamente. Finalmente Wagner poteva, seduto al balcone ed accarezzato dalla tiepida brezza profumata, godere un po' di quella tranquillità alla quale da tanto tempo inutilmente agognava. Raggiante di gioia, si ricordò che era il Venerdì santo e d'un tratto si sentì come illuminato da una luce interiore. Gli sembrò udire voci soavissime di angeli che cantavano: «Tu non porterai armi nel giorno in cui il Signore morì per la salvezza degli uomini». Infiammato dal calore dell'ispirazione buttò giù d'un fiato i versi così riboccanti di mistica tenerezza con i quali Gurnemanz spiega a Parsifal l'incantesimo del Venerdì santo, giorno di penitenza e di perdono, in cui le erbe, i fiori, gli augelletti, la natura tutta pare che, presentendo il divino mistero della Redenzione, sorridano di felicità e cantino con le loro innumeri voci la gioia di vedere l'uomo pentito e purificato.

Forse, insieme all'idea poetica, si presentò alla sua mente, almeno in germe, la divina melodia che, sviluppata ed amplificata come Wagner solo sapeva e poteva, forma dell'«Incantesimo del Venerdì Santo» una delle pagine musicali più sublimi che furono mai scritte, uno di quei momenti in cui l'essenza delle cose (per adoperare una frase del Maestro stesso) si rivela al musicista, apparendogli nel sereno splendore della sua bellezza, e l'ineffabile è suggerito dalla musica all'ascoltatore.

Però, benchè vi pensasse continuamente, le cure e le preoccupazioni per il compimento, prima del *Tristano* poi dei *Maestri cantori*, indi l'organizzazione degli spettacoli di Bayreuth, ritardarono per lungo tempo l'attuazione e lo svolgimento dell'idea che in modo così insolito gli era balenata nella mente. Ma quando, arrivato ormai al pieno raggiungimento dei suoi ideali, conseguite la tranquillità e l'agiatezza, si accinse alla composizione del poema, varie e frequenti interruzioni fecero procedere il lavoro un po' a rilento, sì che solo nel 1877 esso era finito e durante l'inverno fu pubblicato. Nello stesso inverno cominciò l'abbozzo della composizione della musica ed il primo atto fu terminato verso il Natale del 1878, sì che il preludio ed alcuni brani poterono essere eseguiti dal coro e dall'orchestra del Duca di Meiningen alla «Wahnfried» la villa di Wagner, in occasione del genetliaco della moglie Cosima.

La composizione dell'abbozzo del secondo atto fu terminata nell'ottobre del 1878, quella del terzo nell'aprile dell'anno seguente. Ma occorreva completare l'opera ed istrumentarla quasi totalmente e questo lavoro lo tenne occupato fino al principio dell'82. Infatti la parola «fine» vi fu apposta a Palermo proprio il 13 gennaio di quell'anno.

Sarà interessante sapere che quasi tutta l'opera fu composta ed istrumentata in Italia, a Sorrento, a Siena, a Palermo. In una visita fatta a Ravello, alla vista di un antico palazzo baronale, delle sue colonne marmoree quasi sepolte sotto folte masse di edera, salendo la scalea che conduce al giardino e vedendo questo tutto smagliante di fiori si pose a gridare pieno di gioia: «Ho trovato finalmente il giardino di Klingsor!».

La Cattedrale di Siena gli inspirò la scena dell'Agape Sacra e volle che lo scenario in cui questa avrebbe dovuto svolgersi al Teatro di Bayreuth ne producesse l'interno solenne e maestoso, sotto la cupola, debolmente rischiarato da mistica luce.

La sera del 16 luglio 1882, «Parsifal» ebbe al Teatro di Bayreuth la sua solenne trionfale consacrazione.

Da tre antichissime leggende trasse Wagner l'idea ed i personaggi principali di questo «Bühnenweihfestspiel» e cioè: Componimento di festa per la consacrazione della scena; dal «Percival le Galois» ovvero «Contes de Grail» di Chrétien de Troyes (1190); dal «Parsifal» di Wolfram d'Eschembach, e da un manoscritto del quattordicesimo secolo intitolato il «Mabinogion». Come era sua abitudine, non seguì strettamente nessuna di queste traccie. Trasse da ognuna quello che gli poteva servire e plasmò col suo genio potentissimo una composizione così salda, originale ed elevata che si può dire di buona ragione che incoroni nobilmente e magnificamente la sua opera gigantesca.

Prima di riassumere il libretto sarà opportuno narrare l'antefatto.

Il padre di Parsifal, Gamuret è stato ucciso in combattimento e Dolorosa, la mamma, non volendo che l'unico figlio abbia la stessa triste sorte del padre, si ritira in un luogo lontano e solitario e quivi lo alleva in grande semplicità e nella più assoluta ignoranza del mondo e della cavalleria. Ma l'istinto guerriero è vivissimo nel fanciullo. Si è fabbricato un arco e delle frecce e corre i boschi dando la caccia agli animali selvaggi. Un giorno incontra tre uomini a cavallo, rivestiti di armature così forbite e rilucenti che sembrano più belli del sole. Domanda loro chi sono e di dove vengano, ma questi scoppiano in una risata e via di galoppo. Il garzone si mette a correr loro dietro, ma, naturalmente non può raggiungerli. Allora si ostina alla ricerca dei tre sconosciuti, abbandona la mamma, tutto dimentica per un solo scopo: ritrovarli e farsi armare cavaliere da loro.

Dopo lungo ed inutile peregrinare, sporco, stracciato, ridotto in uno stato miserevole, questo ingenuo ignorante arriva nel domicilio del Graal. Ed è qui che comincia l'opera.

Penetrato sotto un bosco ombroso dove passeggiano dei gravi personaggi, Parsifal vede un cigno passare in volo per andare a posarsi su di uno stagno. Con moto istintivo Parsifal imbraccia l'arco e gli scocca una freccia. Accorrono alcuni giovani, si impadroniscono del profanatore e lo conducono davanti al vecchio Gurnemanz che lo rimprovera dolcemente e gli mostra lo sguardo appannato del cigno morente. Parsifal, preso da una emozione nuova per lui, spezza l'arco e lo butta a terra. Nello stesso istante solenni rintocchi di campane si sentono venire di lontano. Il gesto violento, ma istintivo del giovane ha impressionato Gurnemanz. L'ordine dei Cavalieri è stato crudelmente provato e solo per opera di un puro folle, tornerà di nuovo la grazia divina sul Monsalvato. Il Re

Amfortas, sedotto da Kundry, l'incantatrice, s'è lasciato rapire la lancia sacra che trafisse il costato di Gesù. Da allora Amfortas porta la stessa ferita di Cristo e la piaga è dolorosissima ed inguaribile. Non è forse Parsifal il «puro folle» inviato da Dio? Gurnemanz lo prende quindi per il braccio e lo conduce con sè verso il Monsalvato. Agli alberi succedono montagne rocciose; il suono delle campane si fa più vicino; quasi senza avvedersene Parsifal si ritrova nell'interno di una vasta chiesa scarsamente illuminata. A due a due entrano in lunga fila dei cavalieri con casco in testa, vestiti di un tunica bianca e d'un mantello rosso e son seguiti da giovinetti vestiti di bianco e di blu. Cantano tutti celebrando l'ultima Cena e la Passione del Signore; si vanno a collocare intorno all'altare e davanti vi depongono un'arca. Chiamano poi a gran voce Amfortas, affinchè mostri loro il Santo Graal. Amfortas, che è il loro capo, sdraiato su di una lettiga, e, come abbiamo detto, sofferente per la sua grave e dolorosa ferita, risponde che non lo può a cagione del suo peccato. Una voce terribile, quella di suo padre Titurel si leva dal fondo del Tempio e gli impone di compiere il suo ufficio. Amfortas obbedisce, toglie dall'arca una coppa di cristallo e con le due mani la innalza alla vista di tutti. Il liquido contenuto nella coppa risplende di vivo colore porporino ed illumina della sua luce il tempio. I cavalieri mormorano «E' il sangue di Cristo!». Sembra a Parsifal che una melodia ineffabile e misteriosa salga da quel calice e tutto pervada il suo essere. Si porta la mano al cuore, come colpito da dolore profondo. Amfortas è ricaduto nella lettiga, i cavalieri si allontanano, la chiesa si vuota. Parsifal è come intontito; quello che ha veduto è stato per lui come un sogno, nulla ha compreso. Convinto che il giovane non è il «puro folle» Gurnemanz con voce rude ed aspri modi lo scuote e lo spinge fuori del tempio. Ma dall'alto della cupola voci celesti cantano: «Un puro folle, un'anima semplice fatta veggente dalla pietà, ti porterà la liberazione».

Atto secondo. Nel suo fosco palazzo il malefico mago Klingsor evoca Kundry e le impone di ammaliare e perdere Parsifal che sta giusto entrando nei suoi giardini. Eccolo che viene, procedendo in mezzo a fiori di bellezza strana e mai vista. Aprendosi, si trasformano essi in bellissime giovinette che lo circondano e lo accarezzano e con sorrisi sguardi e voluttuose movenze lo invitano, ma Parsifal con brusco movimento della mano le allontana. Nell'occhio aperto e fiso e come incantato ha viva ed incancellabile la visione del martirio di Amfortas, ha nell'anima infisso come un pugnale il suo grido di dolore. La perfida dolcezza del desiderio non può più nulla su lui, ormai. Invano Kundry stessa, trasformata in ammaliante sirena tenta attrarlo a sè. Egli non se ne accorge neppure. Kundry chiama in aiuto Klingsor. Accorre questi armato della sua arma più terribile, la lancia sacra che da Kundry ha fatto rapire ad Amfortas. La bandisce e la scaglia su Parsifal... Una forza soprannaturale tiene la lancia sospesa sul capo del «puro folle» cui nulla ormai può più nuocere. Infatti si impadronisce della lancia, fa con esso un gran segno di croce e palazzo e giardini incantati e Kundry e Klingsor e fanciulle svaniscono come nebbia portata dal vento.

Atto terzo. Passano gli anni e Parsifal, continuando a percorrere il mondo, un giorno si ritrova ancora presso il Monsalvato. Rivede il vecchio Gurnemanz e ritrova Kundry che ormai non aspira ad altro che ad umiliarsi, purificarsi e servire come già Maria Maddalena. E' il giorno benedetto fra tutti, è il Venerdì Santo; la natura rinasce al soffio della primavera e Kundry sente che è riscattata dall'immensa bontà che discende dal Cielo.

Comprendendo che la sua missione sta ormai per compiersi, Parsifal risale al Tempio. Tocca Amfortas con la lancia sacra, e la piaga si richiude, come per incanto. Squillano le campane, dall'alto del Tempio scendono voci che sembrano di Angeli e celebrano la Passione del Divin Salvatore. Splende il Graal, illuminato dalla presenza del Sangue Divino, un vivo raggio di luce si proietta sui Cavalieri ed i Paggi inchinati ad adorare ed una colomba discende dal Cielo e si libra sul tabernacolo.

ATTILIO PARELLI.

RICHIEDETE OPUSCOLI ILLUSTRATIVI ED INFORMAZIONI AI RADIOTECNICI ED AI NEGOZI AUTORIZZATI DELLA VOSTRA CITTÀ

È UN PRODOTTO **"SSR DUCATI"**

IL DIBUK

Gli ebrei sono forse l'unico popolo che non abbia mai cessato di produrre dei miti: affermazione di Martin Buber, l'erudito traduttore di *La leggenda del Baal Scem*. In ebraico «Baal Scem» significa «il maestro del meraviglioso nome di Dio» e fu dato, verso la metà del secolo diciottesimo, a Rabbi Israel ben Eliezer, che visse dal 1700 fino circa al 1760 per lo più in Podolia e in Volinia. Il «Baal Scem» fu il fondatore del «chassidim», una setta che vive ancora sporadicamente.

Quanto più l'esilio (da Gerusalemme) *si prolungava*, dice il dotto prefatore, *tanto più sembrava necessaria la conservazione della religione... Il mito dovette trovare rifugio altrove* (cioè fuori della Legge). E lo trovò, questo rifugio, nella saga popolare. Il «chassidismo» è una purificazione mistica del mito. *La mistica diventa patrimonio del popolo e al tempo stesso essa accoglie in sè tutto il fuoco della saga*. Nel ciclo del «Baal Scem» ci piace subito ricordare la novella intitolata «L'Orco». Si tratta di un carbonaio che è soggetto a una mostruosa metamorfosi. Diventa un Orco e come tale è impiegato dall'«avversario» (il Demonio) per incutere il terrore nei piccoli discepoli del piccolo maestro Israel (che diventerà il Gran Rabbi) e che li conduce nei boschi in cerca di poesia e di verità. Occultismo. Lo stesso occultismo ritroviamo in un altro gruppo di leggende ebraiche, che hanno fornito materia a Gustave Meyrink per alcuni noti romanzi, tra i quali, notissimo, il *Golem*. Codesta parola in ebraico significa scultura di argilla. La leggenda è questa: il vecchio rabbino Loew era un profondo cabalista e un celebre mago all'epoca di Rodolfo II di Absburgo, che dominava Praga. Il rabbino era intimo del re: faceva apparire i morti e sapeva ogni sorta di stregonerie. Un giorno egli plasmò un essere d'argilla, gli soffiò l'alito della vita pronunciando una formola magica che pose sotto la lingua dell'automa. Finchè la formula era al suo posto il Golem serviva il rabbino come domestico. Ma una sera il mago dimenticò di togliere la formula dal nascondiglio e il Golem, diventato autonomo e indipendente, scomparve. Da allora l'orribile automa vive di una vita propria, mezzo spettro, sui limiti della ragione, e quando appare, ogni trentatrè anni, commette ogni sorta di stranezze e di orrori... Ricchissimo, dunque, in folclore, l'occultismo ebraico, al quale appartiene anche la leggenda drammatica di «Scialom An-ski», nota in Italia per la potente interpretazione scenica della Compagnia del Teatro Ebraico, prima che Renato Simoni ne ricavasse un efficace libretto rivestito di note dal maestro Ludovico Rocca.

Il «Dibuk» è l'anima errante di colui che muore prematuramente, prima che il suo destino sia compiuto, e che s'incarna nel corpo di un vivente per giungere al termine del suo cammino e così purificarsi. Sender e Nissen si promettono scambievolmente di unire in matrimonio la figlia di quello e il figlio di questo. Leah e Hanam sono già promessi sposi quando Sender, venendo meno alla promessa, vieta le nozze e vuole obbligare la figlia Leah a sposare invece Menascè, figlio del ricco Nachmann. Hanam muore ucciso dalle potenze malvage e, fuori simbolo, di crepacuore. Leah cerca di evocarne lo spirito e di convocarlo alle non liete nozze. Avviene il prodigio, il «Dibuk», cioè l'insediarsi dell'anima errante nel corpo dell'amata tra il terrore degli astanti e il pauroso oscurarsi del giorno. Scongiurato da Sender, il rabbino Ezriel acconsente ad esorcizzare Leah, ma convoca anche il Tribunale delle Thorà per giudicare Sender, che è stato fedifrago. Il Rabbi riesce ad allontanare l'anima di Hanam, ma Leah non raggiunge la pace che con la morte e spira dolcemente dopo un sereno colloquio con l'amato.

Questo in poche parole il dramma fosco e potente che Renato Simoni ha saputo contenere e distribuire, da par suo, in tre atti magistralmente costruiti e ricchi di effetti. *Il Dibuk*, rappresentato per la prima volta alla Scala il 23 marzo dell'anno scorso, ha rivelato la potenza espressiva della musica di Ludovico Rocca, che ben s'impronta della cupa gravità dello spirito del dramma. «Il sinfonismo strumentale — ha scritto in proposito Michele Lessona sulla *Gazzetta del Popolo* — denso e sostanzioso predomina tra i mezzi dell'espressione; l'orchestra dice molte cose e in essa si affermano più decisamente gli elementi del dramma; ma non manca l'apporto della «parola musicale» a delineare situazioni, stati d'animo, moti psicologici». E più oltre: «...chiaro il discorso sinfonico, pur frequente nella dissonanza, grazie alla opportuna fusione dei timbri: e ottima la trattazione corale, di bell'effetto fonico ed armoniosamente equilibrata».

Il Dibuk, il fiore chassidico settecentesco della mistica ebraica sbocciato dalla Cabala, fu composto da Ludovico Rocca dopo una lunga sosta teatrale, durante la quale il giovane maestro — che aveva già ottenuto sicure affermazioni con *La morte di Frine*, e con *In terra di leggenda*, su libretto di Cesare Meano, risultante una delle quattro prescelte al concorso della Triennale — si era particolarmente dedicato alla musica sinfonica.

Rocca ha saputo creare, sui suggerimenti poetici di Renato Simoni, il clima e l'ambiente spirituale della leggenda, nel quale le figure umane assumono realisticamente i loro contorni e il loro preciso significato. *I proverbi di Salomone* e i *Salmi* biblici a cui egli ha dato una interpretazione musicale così originale e potente sono stati come il prologo di questo dramma mistico che, rappresentato l'anno scorso alla Scala, sarà ripreso quest'anno dal Regio e da altri importanti teatri e sarà ascoltato con estremo interesse perchè si stacca nettamente da ogni schema obbligato di melodramma.

V. E. B.

SERA DI GIORNO FESTIVO

Questo che fu un giorno pieno di sole ridente
vedo morire sui salici bassi, al limite delle culture.
Io solo al crocicchio, assalito da sottili paure
sento cadermi sulle braccia il peso della notte imminente.

Dove passò la processione qualcosa di luce rimane,
l'odore d'incenso sotto gli archi della via maestra,
un velo di nuvola nel cielo commosso dalle campane,
un drappo senza colore al davanzale d'una finestra.

Sulle aie i fidanzati discorrono d'amore e di destino.
Le donne nelle case ripongono la veste fiorita
sciolgono dai pettini le trecce, porgono il seno al bambino,
e cantano, sommesse e calde fontane della vita.

Reduci e coscritti ritrovano dimenticate nostalgie,
si scottano il cuore a vecchie canzoni di guerra,
e l'ombra della fatica si solleva dalla terra
e li viene a spiare dietro i vetri dell'osteria.

Brillano nelle case, sulle tovaglie macchiate di vino,
meduse nel mar della pace, affettuose lucerne;
e, rottame ancor vivo, del meridiano festino
il pane fresco, senza odore, spezzato da mani paterne.

A me navigante, qui fermo, senza più vento nelle vele
nel lago d'una tristezza sconsolata affondo
muore in me la gioia d'un altro giorno, e grondo
del sangue di questo mio fratello Abele.

IL BUON ROMEO.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI
IL FLAUTO

Blande sonorità crepuscolari, suoni castamente sereni come stelle sospese sull'alto della volta silenziosa. Gli accenti delle passioni umane gli sono interdetti; in compenso non c'è voce dell'orchestra che meglio della sua sappia esprimere il mondo sovrannaturale, la vita leggera ed aerea degli esseri fantastici. Puck e gli elfi, che nella foresta ateniese aleggiano intorno alle coppie di amanti, sono sospinti nella musica di Mendelssohn da un flauto veloce. I folletti, che Mefistofele adima per tessere l'incantesimo intorno a Margherita, sono fatti danzare da Berlioz al suono di tre ottavini, che sono i piccolini del flauto: l'eco di un ghigno infernale si mescola all'irrealtà degli esseri evocati. Il potere sovrumano dei suoni è simboleggiato da un flauto, il Flauto magico, *che domina le forze cieche della natura: l'acqua e il fuoco. Lulli, che fu uno dei primi a introdurre il flauto in orchestra, lo fa di solito raddoppiare i violini; ma quando c'è da cantare in un notturno il misterioso silenzio della natura, nell'ora in cui gli spettri lasciano le tombe, si serve del flauto e lo fa cantare da solo.*

Eppure questo strumento, di cui ho dato una interpretazione direi quasi esoterica, fu anche lo strumento della galanteria, e prestò la sua voce alle smancerie sentimentali di un'epoca. Ricordate nelle antiche incisioni la dama in crinolina che siede alla spinetta e l'incipriato cavaliere che le sospira a fianco sul flauto?

Ecco, io a quei concerti sono ben lieto di non aver assistito. Doveva essere un po' penoso ascoltare quei melliflui gentiluomini, che probabilmente erano mediocri dilettanti, soffiare in uno strumento d'intonazione dubbia. Perchè i flauti, come in genere tutti i loro confratelli a fiato, erano in passato strumenti imperfetti e piuttosto spiacevoli a udirsi; tanto che parecchi compositori esitavano a impiegarli o lo facevano in parca misura. Così però non usava Bach, che adoperava a ogni piè sospinto il flauto dritto e il traverso (quello dritto è caduto in disuso e lo si trova solo fra i pastori e nei negozi di giocattoli); ma quando, nel 1725, venne a Napoli il flautista tedesco Giovanni Quanz, il vecchio Alessandro Scarlatti, che amava poco gli strumenti a fiato, non si affrettò per nulla a riceverlo.

Ho nominato Quanz, vigoroso omaccione (era stato granatiere di Pomerania ai tempi di Federico Guglielmo I), flautista celebre, compositore terribilmente prolifico (300 concerti, oltre pezzi minori, metodi, studi, ecc.!), maestro illustre di un allievo ancor più illustre. Quest'ultimo era Federico II, il fondatore delle fortune della Prussia e della casa Hohenzollern. Avremo occasione, nel corso di questa rubrica, di incontrare più d'un sovrano musicista; fra tutti costoro il gran re di Prussia è certamente la personalità più interessante ed anche più colta, musicalmente parlando. Riceve e onora Giovanni Sebastiano Bach, a cui dà un tema di fuga, scrive 25 sonate e 8 concerti per flauto e orchestra (oggi pubblicati in sontuosa edizione), ha perfino il coraggio di suonare nelle riunioni musicali di Corte i 300 concerti del suo maestro; anzi, poichè il Quanz morì sul più bello del suo 300° concerto, il re in omaggio alla memoria di lui volle ultimarne la composizione. E tutto questo oltre le occupazioni che certamente ricordate: i versi francesi, la corrispondenza con Voltaire, le opere di scienza militare, l'organizzazione dello Stato, la Guerra dei sette anni, Rossbach e Leuthen...

Il flauto ebbe in passato una numerosa famigliola, oggi estinta perchè affetta da grave debolezza congenita. Di essa non è rimasto che il più piccino, che ho ricordato sopra, la cui esistenza ha un unico scopo: fare lo screanzato. Un ottavino che canti con voce soave non è concepibile: la sua missione consiste nel fare gli sberleffi e le capriole, fischiare e strepitare. Più forte strepita e più è bravo.

c. t.

La «Fedra» di Ildebrando Pizzetti

Che cosa, insomma, si riduce, la riforma pizzettiana del melodramma? Lo ha scritto lo stesso Pizzetti, chiaramente. Ma se si leggono interpretazioni come quelle, ad esempio, tutte osannanti di Renato Fondi, e come quelle di Giannotto Bastianelli, che pare si diverta a dare e a ritogliere, finisce che il lettore ci si raccapezza assai difficilmente. La stessa disparità delle opinioni, del resto, dice che si tratta d'una vera riforma. Sul nulla non si discute e non ci s'arrabbia, come in qualche momento accadde al Bastianelli che, acuto e assai côlto, di cose giuste ne disse. Vero, ad esempio, che il Pizzetti sia il miglior nostro «vocalista modernissimo»; vero che abbia operato «un felice innesto della polifonia antica con il gusto coloristico-armonistico moderno», come è fondamentalmente vero che la riforma pizzettiana consista in un «declamato tra monteverdiano e gregoriano, accompagnato da un *minimum* severamente giusto di ornamentazione melodica e di sfondo strumentale». Ora, se tutto ciò è vero, la più gran parte delle censure mosse dal Bastianelli al Pizzetti non valgono a tangere il valore della riforma, tanto più che questa non è rimasta allo stato intenzionale, ma dall'autore della *Fedra* è stata anche troppo rigorosamente attuata.

E da questa rigorosa attuazione appunto, lo «scarso valore drammatico» lamentato dal Bastianelli, scarso valore derivante da «uniformità e monotonia» dell'opera. E' se fosse così, il Pizzetti, vedendo attuare una riforma intensificatrice del dramma in tutto il suo svolgimento, sarebbe invece giunto all'effetto contrario.

Meglio però non impelagarsi in discussioni che possono interessare fino a un certo punto. Ecco: se a me fosse lecito dire la mia, giudicherei errore il volere in tutti i modi bandire dall'opera in musica i momenti d'effusione lirica, i quali, in verità, non contraddicono al dramma, ma lo rendono più simile alla vita. Nei drammi tra l'uomo e la natura, in quelli tra uomo e uomo sono frequentissimi i momenti nei quali, secondo le situazioni, l'anima, nella sconfitta e nella vittoria, si raccoglie e rientra lieta o dolorante in se stessa, e non capisco perchè tali momenti non debbano avere la corrispondente espressione nell'opera d'arte. Ne verrebbe fuori la tanto deprecata aria, e l'opera acquisterebbe in varietà e si potrebbe levare a più alto volo. Ma quante arie, domando, non sono infinitamente più drammatiche di cento declamati?

Solo, naturalmente, che si abbiano le ali. E Ildebrando Pizzetti fa spesso sentire il sicuro battito delle sue ali.

Questo battito si sente anche in moltissimi luoghi della *Fedra* che tanta festa di pubblico ha accolto al Teatro Reale dell'Opera. Siamo ben lontani dall'insuccesso che essa subì a Milano. A Roma ogni fine d'atto è stata coronata da grandi applausi: merito anche di Tullio Serafin, animatore formidabile, in opere di qualsiasi stile, dell'orchestra e della scena.

Non esporrò l'argomento della *Fedra*.

Ildebrando Pizzetti, tra le varie tragedie su Fedra ha scelto per la sua musica quella del D'Annunzio.

Da cima a fondo è uno spasimo continuo di questa donna tremendamente segnata dal fato: spasimo d'amore per Ippolito, il figliastro. Questo spasimo si annunzia fin dal preludio, formato di temi che riappariranno lungo i tre atti.

Mentre Teseo con i suoi sette compagni guerreggia lontano da Trezene, le sette madri sono ansiose di notizie, ed un messaggero, ecco, le reca, terribili. I sette guerrieri sono morti. Teseo tornerà vittorioso. E intanto invia tre doni, fra i quali una schiava tebana. Fedra se la fa venire innanzi, e, vedendola bellissima, teme che se ne possa innamorare Ippolito. L'episodio è fra i più suggestivi dell'opera. Gli opposti caratteri delle due donne si delineano con tutta evidenza. Fedra ha in sè della pantera. Quando più non sa resistere alla gelosia, uccide la giovane.

Si rivela già intero il gioco efficacissimo delle armonie pizzettiane, vere luci ed ombre dei sentimenti in contrasto. Si sente che Claudio Debussy ha detto la sua parola, ma si avverte anche l'avanzare d'una personalità nuova.

La strumentazione è anche adoperata magistralmente, e non è mai ingombrante. Solo quel tanto che è necessario a fare più compiuta l'immagine. Pizzetti è un aristocratico. Lo dimostra pienamente tutta quanta l'opera, della quale continuerò solo a ricordare le scene musicalmente più salienti.

Quella tra Fedra e il figliastro segna uno degli episodi più ispirati della partitura: l'autore ha idealmente rivissuto il fatale amore di Fedra, ma ha insieme reso con viva efficacia il ribrezzo d'Ippolito. Il dialogo dice come meglio non si potrebbe il diverso sentimento dei due personaggi.

Altra scena diversamente drammatica è quella in cui Fedra, non resistendo all'onta di essere stata respinta da Ippolito, e volendosene vendicare, lo accusa a Teseo, tornato dalla guerra, di essere stata da lui violata. Il padre, prestando fede alla menzogna infame, resta come fulminato, e tremenda gli esce dal labbro l'imprecazione: che egli muoia prima di sera! Il musicista fa veramente sentire lo schianto del momento.

Al terzo atto è bellissimo il canto, anzi il pianto funebre per la morte d'Ippolito. L'imprecazione di Teseo ha avuto effetto, ed ora egli, alla straziante narrazione dell'auriga, freme d'orrore, come tutti gli altri ascoltatori. Sino alla fine è un continuo efficacissimo incalzare della tragedia. La musica scende fino alle radici del testo poetico.

Fedra, dopo la commessa infamia, dilaniata dal dolore e dal rimorso, giunge sul carro e confessa la sua colpa. E qui la scena ha una suggestione profonda. La mitologia pagana ha in essa uno dei suoi più belli episodi. L'arco infallibile di Artemide appare, innanzi agli occhi di tutti, rivolto contro la Titanide, che anch'essa vede, ma non batte ciglio, e sorride come beata alle stelle, finchè cade esanime sull'esanime corpo d'Ippolito.

Ildebrando Pizzetti con questo terzo atto ha scritto alcune musiche fra le più insigni che vanti l'odierno teatro lirico.

f. p. m.

I CASI DI IPPOLITO

Trasmettendosi la «Fedra» di Ildebrando Pizzetti, pubblichiamo quanto Ippolito, il figliastro di Fedra, e sui suoi casi, disse Gigi Michelotti in una delle sue conversazioni sui «personaggi di teatro».

I casi di Ippolito! Un tempo, quando Dei e Semidei, e tutto l'Olimpo, costituivano la materia prima per chi amava poetare e la Mitologia era familiare anche alle persone di media coltura, non c'era chi ignorasse per quali serie di sciagurati casi trovò la morte ed ebbe un culto il bellissimo figlio della Regina delle Amazzoni, Ippolita, donna capace di tutti gli ardimenti, e di Teseo, uomo noto per molti atti eroici, ma più per avere ucciso quel Minotauro che ogni sette anni pretendeva di avere per pasto quattordici giovani ateniesi: sette maschi e sette femmine. Euripide, che fu tra i primi ad occuparsene, nonostante avesse a che fare con degli spettatori abituati a tutte le licenze, ebbe qualche fastidio, tanto che ritenne consigliabile riprendere e rifare la sua tragedia per toglierle qualche asperità e chiuderla con la glorificazione del protagonista.

Chè a raccontarli pulitamente, i casi di Ippolito, figlio di Teseo, è arduo. Una grande famiglia la sua, niente da dire, imparentata con quanto i nostri lontani avi ritenevano esserci di meglio nella Terra e nel Cielo, nella profondità del Mare e nella infinita distesa degli Orizzonti, ma a guardarli uno per uno e a bene sondarli nel loro presente e nel loro passato, nelle loro virtù e nelle loro colpe, gran brutta gente! Ognuno ha la sua pecca, quando la natura della persona, come è il caso di Fedra, non costituisce un peccato solo.

Visto simbolicamente, Ippolito sembra voglia rappresentare il Sole al tramonto, quando affoga nel mare per opera della Luna e la Luna sarebbe Fedra, donna segnata da un destino malvagio; nella realtà, che non è la realtà storica, poichè si tratta di un mito, se non si è disposti a giurare che le stranezze di Ippolito e la mostruosa colpa di Fedra altro non rappresentano che la risultante di un conflitto tra la dea Venere, che Ippolito trascura, e la dea Diana, alla quale il figlio di Teseo ha eretto un tempio, Ippolito, la vittima di una donna che a lui si apprende in modo peccaminoso e che fa quello che secondo la tradizione ellenica molte altre donne hanno fatto, e cioè per vergogna e per pudore lo calunnia, lo accusa di una colpa che mai si è sognato di commettere, e per questa accusa, campata nel nulla, è maledetto dal padre e trova la morte: morte orribile, alla quale segue subito la glorificazione, e con questa la fine della malvagia femmina chiamata a scontare le ancor più mostruose colpe di sua madre. Brutta gente, l'ho detto.

Tra Euripide e Sofocle, tra Seneca e Racine, tra D'Annunzio e quanti altri di recente si occuparono della brutta storia, nessun dissenso circa la colpa, che rimane nelle intenzioni, anche là dove la passione di Fedra diventa così ardente che sembra inimmaginabile non abbia avuto la sua esplosione; variano invece dall'uno all'altro i modi e le forme della rivelazione, sempre indiretta, e diverso risulta in ognuno il comportamento di Fedra per la varietà delle discriminanti. E quel che più importa, per quel che riguarda Ippolito, ciascun poeta trova un suo modo, una sua versione per spiegare che l'avversione alla donna, strana in un giovane come Ippolito, bello, forte, animoso, spiritualmente e fisicamente sano, non è così totale come pare. Euripide e Seneca rispettano la tradizione, anche perchè a loro non sembra affatto strano o sorprendente o inimmaginabile che il bel Ippolito, il figlio dell'Amazzone, per ragioni di natura e di sangue, abbia in odio le donne; iniziato ai Misteri Orfici, sacerdote di Artemide, egli arde dal desiderio di purificazione ed è pronto ad ogni rinunzia, ciò che invece è sembrato stranissimo ed inverosimile al grande tragico francese, che per dare ad Ippolito sensi d'uomo ha fatto Fedra casta e Ippolito immorale. E non parliamo di D'Annunzio che di Ippolito ha fatto un innamorato di Elena, quasi che non fossero bastanti le rovine che già ha causato la bella moglie di Menelao.

Euripide accoglie, come ho detto, senza discuterla, la tradizione, ma la ammorbidisce, la umanizza. Seneca ne fa blocco, e il suo Ippolito è, a ben guardarlo, più schietto ma anche più antipatico. Tutte le donne odia, nessuna eccettuata, e lo grida alla nutrice Fedra, che si industria per farlo persuaso che non tutte le donne sono uguali, che se ve ne ha di tristi altre ve ne sono che possono far bella la vita di un uomo.

Un caratteraccio, considerato unicamente sotto questo aspetto. Meno aspro, meno rozzo ce lo mostra Euripide, che pure nulla trascura di quanto può servire a farci entrare nel suo intimo. Anche l'Ippolito di Euripide impreca alle donne ed ha parole anche più forti, forse, ma è meno conseguente: «Ai templi tuoi — dice Ippolito rivolgendosi a Giove — ai templi tuoi, oro, l'uom profferendo, o rame o ferro, doveva ciascun poter dei figli il seme comprar giusta il valsente ed in sua casa liberamente da femineo sesso vivere immune...». E insiste: «Il genitor che la nutrì (la donna), la crebbe, dote vi aggiunge, per locarla altrove e sgombrarla da sè».

Un caratteraccio, ma... che si riscatta superbamente, con l'ostinato silenzio che manterrà poi, nobilmente, di fronte al padre, che affronterà con tale fortezza d'animo da meritare l'immortalità. E patirà le ingiurie, le accuse, la condanna, la maledizione, pur di non venir meno al giuramento fatto, qui a Fedra, là alla nutrice, pur essendo persuaso che «giurò la lingua ma non giurò la mente».

Il pubblico a teatro non parteggia per quei personaggi che per una qualunque ragione rinunciano all'amore, così come non ama le creature che patiscono le ingiurie, soffrono l'offese, si adattano a qualsiasi umiliazione, incapaci come sono di un gesto di ribellione, anche se inutile. E non si interesserebbe di Ippolito e di quanti altri rassomigliano a lui, in bene o in male, e che si trovano nelle Leggende come nelle Storie, nel Romanzo come nel Teatro, in tutti i tempi e in tutte le età, rappresentazioni concrete del bene e del male, se la passione di Fedra non trasformasse la rinuncia in un eroismo e dal sacrificio volontario non germinasse il nuovo culto; se dal più nero degli abissi non uscisse fuori la costellazione luminosa.

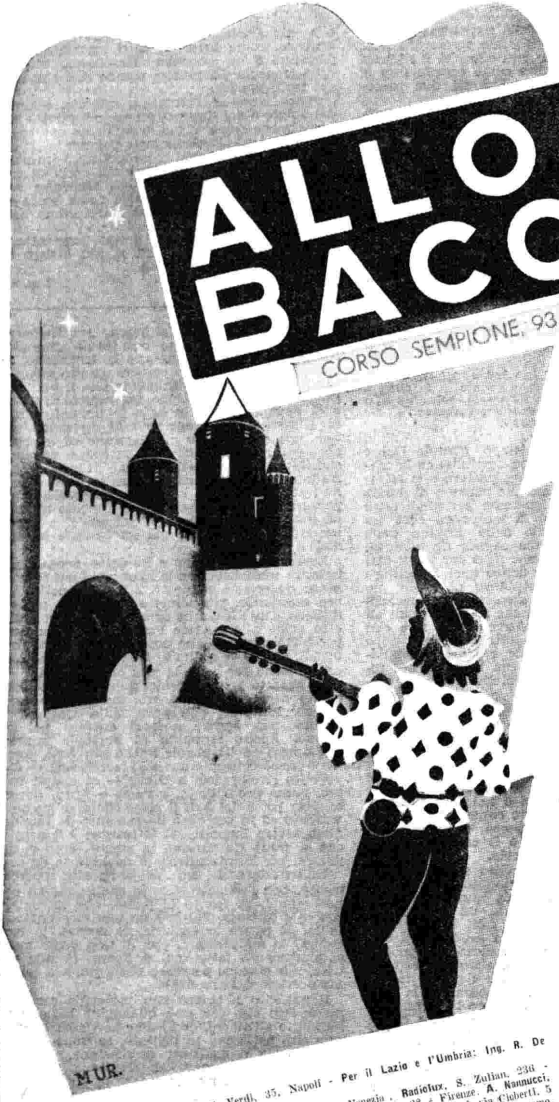
Chè la pietà per Ippolito comincia proprio quando la sua parabola si può dire chiusa; quando cioè Teseo apprende che Fedra gli ha mentito, che suo figlio è mondo da ogni colpa, e che è per la sua maledizione, unicamente per la sua maledizione, che Egeo ha generato il mostro che ha causato la morte di Ippolito... Ed è la stessa pietà che risuona nel pianto della gente ateniese che si raccoglie presso la salma del giovane Eroe, mentre già si apprestano le fiamme del rogo.

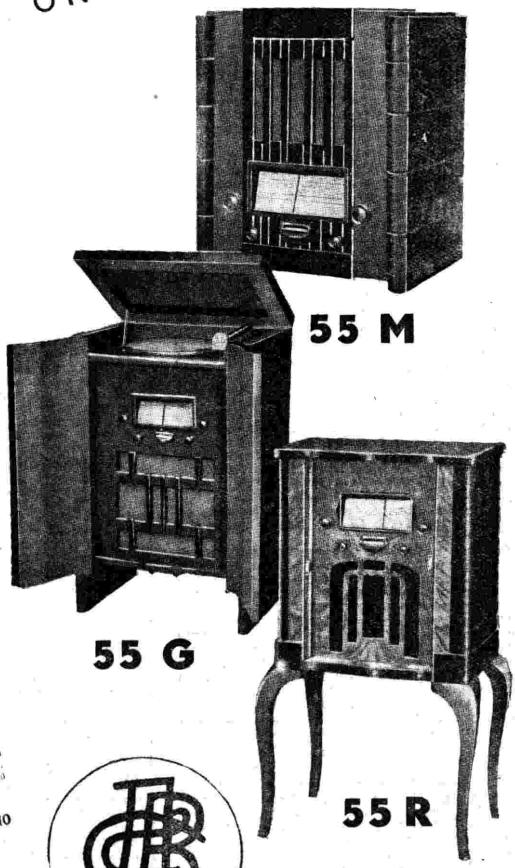
gi. mi.

ALLOCCHIO BACCHINI & C

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO - TELEFONI: 90-088 - 92-480

SUPERETERODINE A 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE





FILIALE per l'Italia Meridionale: via G. Verdi, 35, Napoli - **Per il Lazio e l'Umbria:** Ing. R. De Cataldo, via Sommacampagna, 15, Roma.

RAPPRESENTANTI: Torino, Ing. G. Calini, via Brofferio, 1 - Venezia - Radiolux, S. Zulian, 236 - Trieste, U. Terinelli, via Mazzini, 45 - Bologna, L. Tamburini, via Rizzoli, 28 - Firenze - A. Nannucci, via F. Zanetti, 4 - Genova, G. B. Nicolini, via Carlo Felice, 15 - Sanremo, Carlo Verdoni, via Cilberti, 5 - Albenga, Carlo Zerbone, via E. d'Aste, 7 - La Spezia, E. Valentini, viale Garibaldi, 4 - Bergamo, Guido Padovani, via G. B. Moroni, 24 - Varese, Ing. L. Pizzo, via Mazzini 6 - Udine, G. De Puppi, via Mercatovecchio, 35 - Belzano, Venierdio, via Roma 21 - Conegliano, G. De Marchi, via P. F. Calvi, piazza Campitello, 37 - Treviso, Clement, S.A.G.L., via Museo, 32 - Belluno, Agenzia Radiofon. - Verona, A. Valle, via Cappello, 17 - Pavia, F. Marucci, corso Vitt. Emanuele, 118 - Ferrara, Fono-radio Rocchi, via Mazzini, 70 - Ancona, Radio Lux, via Vittorio Veneto - Parma, Ghiamelli - Cagliari, Studio Radiotecnica C. G. D., via Manno, 40 - Lucca, S.A.R.E., via Vittorio Veneto 1 - Rovigo, Palli Ermengardo, piazza Vittorio Emanuele, 33 - Napoli, Teleradio, via G. Verdi, 42.

COLONIE: Tripoli e Bengasi - SOCIETÀ ANONIMA IMPIANTI ELETTRICI

Negozio di Vendita: Bottega della Radio - Piazza Beccaria, 10 - MILANO

RADIORARIO

Susurri dell'etere

Non dovete applaudire noi, ma la Radio! Con queste parole, stando a quanto riferisce un giornale londinese, ha concluso il capitano R. W. Smith, che la comanda, una sua conferenza tenuta al famoso Army and Navy Club *sull'organizzazione e sui servizi della così detta «Pattuglia del Ghiaccio».*

Il nome è anche troppo rinfrescante: ma l'istituzione è utilissima. Esiste dall'aprile del 1914, *e venne realizzata, quando, a seguito ed in conseguenza della terribile catastrofe del transatlantico* Titanic, *che, nella notte del* 16 *aprile* 1912, *fu investito da una montagna di ghiaccio galleggiante, proveniente dai mari polari ed affondò con migliaia di sventurati al largo di Newfoundland, i rappresentanti di quattordici Governi si riunirono a congresso nel novembre del* 1913 *e crearono la* Ice Patrol *(Pattuglia del Ghiaccio). Dovunque vi è pericolo di incontrare* icebergs, *vi sono ora navi specialmente incaricate di sorvegliarli e di segnalarne con la radio il percorso ai piroscafi, affinchè possano allontanarsi dalla loro presunta e temibile rotta.*

Distruggerli? Non se ne parla nemmeno. Un iceberg *in confronto dei nostri giganti del mare — poveri giganti! — sembra un elefante accanto ad un topolino. Da quando mondo è mondo, sono sempre esistiti ghiacci galleggianti che si staccano dal Polo Nord per scendere lentamente verso le regioni temperate, fondendo, è vero, a poco a poco, ma restando durante molto tempo sufficientemente colossali e mostruosi per distruggere qualunque ostacolo incontrino. Le prime navi a vela, quelle dei Caboto e dei Champlain, conobbero quel pericolo. Oggi, che i piroscafi vanno tanto più presto, si potrebbe crederlo minore. Errore: la questione non consiste nella velocità e nemmeno nella resistenza delle navi. Gli scontri avvengono ora fra gli* icebergs *e le navi come nei secoli andati e gli uomini ne muoiono ora come nei secoli andati. Anzi, poichè i piroscafi odierni portano assai più gente che le caravelle di un tempo, le ecatombi sono d'altrettanto più gravi.*

I capitani di navi temono molto più gli icebergs *che le tempeste. Queste si sa quando arrivano e quando finiscono. Un* iceberg *che vi arriva addosso silenziosamente, nella nebbia, e che di colpo vi appare con la sua massa più alta delle montagne, è la morte! Un urto, uno schianto: e l'*iceberg *è passato. La nave? E' scomparsa. Un formicolio di centinaia di naufraghi che gridano, che si dibattono, poi silenzio... La montagna di ghiaccio, enorme e terribile, continua la sua strada, finchè a poco a poco si discioglie nell'acque sempre più tiepide...*

Fra le navi, che tutto l'anno fanno servizio di pattuglia contro gli icebergs, *la più nota, anche per l'importanza di certe sue ricerche scientifiche, è la* Marion, *comandata dall'oratore dell'*Army *and* Navy Club, *il capitano Smith: incrocia fra il Labrador e la Groenlandia. Brava piccola* Marion! *Non è grande — solo* 37 *metri di lunghezza — ma può percorrere* 10.000 *chilometri senza bisogno di rifornimenti. E' attrezzata in modo speciale per il suo arduo compito e il suo rude lavoro. Possiede gli strumenti scientifici più adatti; apparecchi per misurare la velocità delle correnti, sonde, termometri, impianti atti a determinare il grado di salinità del mare, nonchè — ed è il suo cuore e la sua voce — una perfettissima radiotrasmittente. Ogni mezz'ora, grazie al «fathometro», apparecchio che sfrutta il principio della radiofonia, la profondità delle acque è rivelata da segnalazioni sonore.*

Nella sua ultima campagna il comandante Smith incontrò e, con il dovuto rispetto, osservò il Carnera degli icebergs, *prendendone fotografie che vennero proiettate nel corso della conferenza: impressionanti fotografie e impressionanti misure:* 3 *miglia* (4 *chilometri e* 800 *metri) di lunghezza e circa* 1000 *metri d'altezza: un'alpe semovente! Ripeto, i nostri più maestosi transatlantici in confronto non sono che dei modestissimi nani!*

Un iceberg *di questo genere impiega due o tre anni per raggiungere la zona percorsa dai transatlantici. Come fa la* Marion *a prevenire le navi?*

Bisogna calcolare un viaggio di 2500 *chilometri per un* iceberg, *prima di scomparire, completamente disciolto. La nave di pattuglia, appena ne ha scoperto uno, avvertita dapprima a distanza dalle misurazioni sulla temperatura dell'acqua, si dà a seguirlo e sùbito con la radio informa la costa. Per contro, qualunque transatlantico che entra nella zona pericolosa, quella in cui si risica di incontrare le montagne galleggianti, mette in comunicazione la propria radio con la nave pattugliatrice. Ogni quattro ore segnala la sua posizione: ogni quattro ore la* Marion, *risponde indicando la rotta più sicura da seguire, calcolando la velocità con cui l'*iceberg *procede verso la nave, e quindi le possibilità di uno scontro, su un computo dei rapporti fra la temperatura dell'acqua in cui naviga il transatlantico e la temperatura di quella in cui naviga l'*iceberg, *cioè la* Marion *stessa che lo segue.*

Nessuno immagina il numero di passeggeri che viaggiano fra i due mondi, nonostante la difficoltà della crisi. Vi fu un giorno che una sola Compagnia, la Cunard Line, *aveva a bordo delle varie sue navi che in quelle ventiquattr'ore solcavano la zona pericolosa,* 14.000 *passeggeri, per e da Nuova York. E le Compagnie sono molte!*

Sorvegliare gli icebergs *non è, del resto, che una parte del lavoro di cui il capitano Smith ha reso conto.*

Quando non ci sono ghiacci galleggianti in viaggio da vigilare, la Marion *si occupa d'esperienze scientifiche; compila carte oceaniche, studia la fauna e la flora dei mari, ecc.*

Il tema al quale il capitano Smith ha dedicato ultimamente le sue ricerche è quello del Gulf Stream. Vi si allacciano problemi che il comandante della Marion *non ha ancora risolti, ma ha illustrato, con nuovissimi dati, nei loro interrogativi più interessanti. Esiste una derivazione del Gulf Stream che in un dato punto dell'Oceano vi si affonda e scompare, per riapparire nella baia di Baffin? La corrente del Labrador è diretta e continua a provenire dall'Atlantico? Perchè il clima della Groenlandia è più temperato che quello della baia di Baffin?*

Quando questi ed altri problemi minori saranno risolti, lo studio dell'origine degli icebergs *avrà fatto un gran passo.*

Ma intanto i passeggeri dei grandi piroscafi, grazie alla faticosa caccia che dà alle terribili montagne galleggianti la «Pattuglia del Ghiaccio», possono dormire sonni tranquilli, poichè su ciascuna delle cento navi che attraversano la zona minacciata dai giganteschi blocchi polari, veglia continuamente un radiotelegrafista in ascolto, pronto a captare e a riconoscere la voce della piccola e coraggiosa Marion.

In verità noi possiamo, ora che ne conosciamo le gesta, applaudire con sincero entusiasmo la Marion, *e il suo equipaggio, e il suo Stato Maggiore, e il suo comandante, quel bravo capitano Smith, che nella conferenza illustrativa concludeva designando agli applausi degli uditori la Radio come unicamente — diceva — o, almeno, principalmente benemerita della difesa contro i blocchi di ghiaccio galleggianti che insidiano e minacciano la normalità e la sicurezza delle traversate oceaniche.*

Come tutti i valorosi il capitano Smith è un modesto: ma ebbe indubbiamente ragione nell'indicare l'invenzione dovuta al genio di Marconi quasi a protagonista della difesa contro i colossi di ghiaccio nuotanti. Senza la Radio la «Pattuglia del Ghiaccio» non potrebbe far nulla, anzi non esisterebbe nemmeno.

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17: **CONCERTO SINFONICO** diretto da sir Henry Wood (dall'Augusteo). - Tutte le Stazioni italiane meno Palermo.

Ore 20,20: **I GONDOLIERI**, operetta in tre atti di Sullivan. - Vienna.

LUNEDÌ

Ore 18,55: **IL FRANCO CACCIATORE**, opera romantica in tre atti di C. M. von Weber (dalla Staatsoper). - Vienna.

Ore 20,10: **CONCERTO SINFONICO DI MUSICA ITALIANA MODERNA** diretto da Adriano Lualdi col concorso di Ornella Puliti Santoliquido (piano). - Lipsia.

Ore 22: **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA** col concorso del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga.

MARTEDÌ

Ore 20,45: **CONCERTO SINFONICO** diretto da Fernando Previtali (dal Teatro Comunale di Firenze). - Roma-Napoli-Bari.

Ore 21: **PARSIFAL**, opera in tre atti di R. Wagner (dal Carlo Felice di Genova). - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

MERCOLEDÌ

Ore 20,45: **PARIGI**, commedia in quattro atti di Giuseppe Adami. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

Ore 21: **FEDRA**, opera in tre atti di Ildebrando Pizzetti (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari-Palermo.

Ore 21,30: **CONCERTO SINFONICO** diretto da Eric Coates con Br. Hubermann, violino (dalla Queen's Hall). - Droitwich e relais.

GIOVEDÌ

Ore 21: **LA TRAVIATA**, opera in tre atti di G. Verdi (con Claudia Muzio, Beniamino Gigli e Carlo Galeffi). Dal Teatro Reale di Roma. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

VENERDÌ

Ore 21: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° Willy Ferrero. - Milano-Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano.

Ore 21,15: **IL SOLDATO DI CIOCCOLATA**, operetta in tre atti di Oscar Straus. - Parigi P. P.

SABATO

Ore 21: **DON CARLOS**, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma-Napoli-Bari.

Ore 21,30: **CONCERTO DI PIANO** dedicato a Brahms. - London Regional e relais.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

LE TRASMISSIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 21 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione del prof. SALVATORE GALGANO su « Moderne correnti del diritto in America e in Italia ».

Trasmissione dal Teatro « Vittorio Emanuele » di Firenze:

CONCERTO SINFONICO

Notiziario - Canzoni folcloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma.*

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. LUIGI RAZZA su « La emigrazione nelle province italiane ».

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di alcuni brani dell'opera:

LA SONNAMBULA
di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte, Tito Schipa, Tancredi Pasero.
Direttore: ANTONIO GUARNERI.

Notiziario - Lezione di lingua italiana - Canzoni regionali italiane.

Puccini: *Inno a Roma.*

VENERDÌ 25 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana — 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinezza* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. FELICE FELICIONI su « L'origine e gli scopi della « Dante Alighieri ».

CONCERTO VARIATO

Rubrica femminile - Canzoni regionali italiane - Notiziario - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma.*

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 30,67 - kHz. 9780

DOMENICA 20 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 17 alle ore 19,30 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Notiziario sportivo.

Trasmissione dall'« Augusteo »:

CONCERTO SINFONICO

Notiziario letterario.

Puccini: *Inno a Roma.*

STAZIONE		m	kW
BOUND BROOK	W3XAL	49.18	35
"	W6XAL	16.87	35
CITTÀ DEL VATICANO	HVJ	50.27	10
"	HVJ	19.84	10
DAVENTRY	GSA	49.59	20
"	GSB	31.55	20
"	GSC	31.32	20
"	GSD	25.53	20
"	GSE	25.29	20
"	GSF	19.82	15
"	GSG	16.86	15
EINDHOVEN	PHI	25.57	20
"	PCJ	19.71	20
GINEVRA (S.d.N.)	HBP	38.48	20
"	HBL	31.27	18
LISBONA	CT1AA	31.25	2
MADRID	EAQ	30.43	20
MOSCA	RW59	50	20
"	RW59	25	20
PARIGI COLONIALE	FYA	25.60	15
"	FYA	25.20	15
"	FYA	19.68	15
PITTSBURGH	W8XK	48.86	40
"	W8XK	25.27	40
"	W8XK	19.72	40
"	W8XK	13.93	40
ROMA	2RO	49.30	25
"	2RO	42.98	25
"	2RO	30.67	25
"	2RO	25.40	25
RUYSSELEDE	ORK	29.04	20
SCHENECTADY	W2XAF	31.48	40
"	W2XAD	19.56	25
SPRINGFIELD	W1XAZ	31.35	10
ZEESEN	DJC	49.83	5
"	DJN	31.45	5
"	DJA	31.38	5
"	DJD	25.51	5
"	DJB	19.74	5

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

—— TRASMISSIONI QUOTIDIANE ----- TRASMISSIONI NON QUOTIDIANE

Quadro delle principali Stazioni ad onde corte con la indicazione delle ore normali di trasmissione.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di alcuni brani dell'opera:

LA SONNAMBULA
di VINCENZO BELLINI.

Interpreti: Toti Dal Monte - Tito Schipa - Tancredi Pasero.

Direttore ANTONIO GUARNERI.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma.*

SABATO 26 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

CONCERTO VARIATO

Notiziario - Canti folcloristici.

Puccini: *Inno a Roma.*

ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (m. 19,5). — *Trasmissioni di prova.* — **14:** Concerto dell'Orchestra dell'Opera. — **14,45-15:** Giornale parlato.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **4:** Convers. in inglese. — **11:** Convers. in inglese. — **16:** Convers. in inglese. — **21:** Convers. in spagnuolo. — **22** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14:** Notiziario. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,45: 15, 15,15** e **15,30:** Conversazioni. — **16:** Concerto ritrasmesso. — **17,15:** Notiziario. — **18-18,15** e **18,30-18,45:** Conversazioni. — **19:** Concerto ritrasmesso. — **21:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Rabat. — Ore **12,33:** Dischi. — **13,30-15:** Concerto orch. sinfonico con canto - Nell'intervallo notiziario. — **17-18:** Dischi (danze). — **20:** Concerto di musica andalusa. — **20,45:** Conversazione. — **21:** Gounod: *Faust*, opera (dischi). — **22:** Notiziario. — **22,30-23,30:** Continuazione del *Faust*.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Dischi. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiz. in fiammingo.

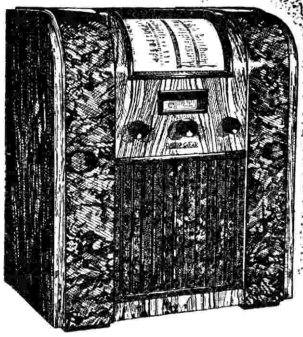
Skamlebaek. — Dalle **17:** Progr. di Copenaghen.

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** Varietà. — **18,45:** Per i giovani. — **19,15:** Conc. di musica brillante. — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** Beethoven: *Nona Sinfonia.* — **21,15:** Recitazione. — **21,30:** Musica brillante. — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

LUNEDI'

Budapest (m. 55,56). — *Trasmissioni di prova.* — **2-3:** Concerto orchestrale e notiziario.

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15** e **20-20,15:** Infor-



SAFAR

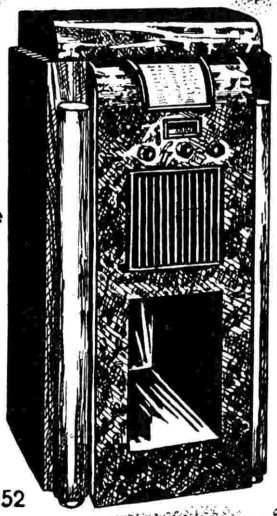
SAFAR 52

SUPER 5 VALVOLE (2 doppie

ONDE MEDIE E CORTE

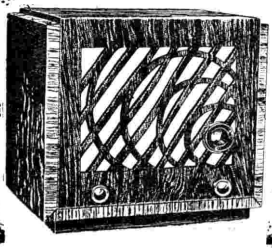
L'APPARECCHIO CON 2 CHASSIS

La costruzione su due chassis gli conferisce maggior stabilità acustica - limita i rumori parassitari di fondo - rende due volte più pura e nitida la riproduzione.



Radio Fonografo 52

SAFAR



USIGNOLO

SUPER 4 VALVOLE (2 MULTIPLE)

IL PICCOLO APPARECCHIO CON LE VIRTÙ DI UNO GRANDE, CHE HA FATTO LA SODDISFAZIONE DI MIGLIAIA DI APPASSIONATI

VENDITA ANCHE RATEALE

SOC. AN. FABBR. APP. RADIOFONICI

MILANO V.le Maino, 20

formazioni religiose in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Informazioni. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40-14,50** e **15-15,15:** Conversazioni. — **15,30:** Concerto orchestrale e canto. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Conversazioni. — **18,15:** Concerto strumentale (piano e canto). — **19,15-19,30-19,45:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Radio-orchestra. — **20:** Dischi. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiziario in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle **19:** Progr. di Copenaghen.

Vienna (m. 49,4). — Dalle **15** alle **23:** Progr. di Vienna (m. 506,8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** *Lieder*, suite. — **19,15:** Attualità. — **19,30:** da Monaco — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** G. Strauss: *Sangue viennese*, operetta (selezione). — **21,30:** Danze. — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

MARTEDI'

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15:** Inf. religiose in inglese. — **20-20,15:** Informazioni religiose in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40-14,50** e **15-15,15:** Conversaz. varie. — **15,30:** Concerto orchestrale diretto da Tomasi. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Conversazione. — **18,15:** Concerto vocale. — **19,15-19,30-19,45:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. —

21,30: Come Strasburgo. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni varie. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30-20,30:** Dischi. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiziario in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle **19:** Progr. di Copenaghen.

Vienna (m. 49,4). — Dalle **15** alle **23:** Progr. di Vienna (m. 506,8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** *Lieder* popolari classici. — **19:** Rassegna di libri. — **19,15:** Trasmissione musico-letteraria. — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** Da Stoccarda. — **21,30:** Quartetto strumentale (cetra, piano, chitarra, fisarmonica). — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

MERCOLEDI'

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15:** Inf. religiose in spagnuolo. — **20-20,15:** Inf. relig. in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **12:** Concerto, in inglese. — **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40, 14,50** e **15,15:** Conversaz. varie. — **15,30:** Concerto orchestrale. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Conversazione. — **18,15:** Una radiorecita. — **19,15-19,30-19,45:** Conversaz. varie. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni varie. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Concerto di musica vallone. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiz. in fiammingo.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40, 14,50** e **15:** Conversazioni varie. — **15,30:** Ottetto. — **17,15:** Notiziario. — **17,45:** Conversazione. — **18:** Concerto da Marsiglia. — **19, 19,30** e **19,45:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30:** Per gli ascoltatori. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Dischi. — **20,30:** Notiz. in francese. — **20-20,15:** Informazioni religiose in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — **14,40, 14,50** e **15:** Conversazioni varie. — **15,30:** Ottetto. — **17,15:** Notiziario. — **17,45:** Conversazione. — **18:** Concerto da Marsiglia. — **19, 19,30** e **19,45:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30:** Per gli ascoltatori. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Dischi. — **20,30:** Notiz. in francese. — **20,45-21:** Notiz. in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle **19:** Progr. di Copenaghen.

Vienna (m. 49,4). — Dalle **15** alle **23:** Progr. di Vienna (m. 506,8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** Musica e attualità. — **19:** Musica di Schmalstich. — **19,45:** Conversazione. — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** Canzoni dei giovani. — **20,45:** Alcune scene del *Guglielmo Tell* di Schiller. — **21,45:** Musica leggera. — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

VENERDI'

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15:** Informaz. religiose in tedesco. — **20-20,15:** Informazioni religiose in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — Dalle **14,40** alle **15,30:** Conversazioni. — **15,30:** Piano e canto. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Concerto da Lione. — Dalle **19** alle **21:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Radiorchestra. — **20:** Dischi. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiziario in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle **19:** Progr. di Copenaghen.

Vienna (m. 49,4). — Dalle **15** alle **23:** Progr. di Vienna (m. 506,8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** Per le signore. — **18,45:** Programma variato. — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore. — **21:** Una passeggiata nel Planetario di Berlino. — **21,15:** Musica militare. — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

SABATO

Città del Vaticano. — Ore **11-11,15:** Inform. religiose in lingue diverse. — **20-20,15:** Inform. religiose in italiano.

Jelöy (m. 48,98). — Dalle **16** alle **23:** Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore **21-22,5** e **23,5:** Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore **13:** Notiziario. — **13,30:** Concerto. — **14,30:** Notizie in inglese. — Dalle **14,40** alle **15,30:** Conversazioni. — **15,30:** Concerto orchestrale. — **17,15:** Notiziario. — **18:** Concerto Lamoureux. — Dalle **19,30** alle **21:** Conversazioni. — **21:** Notiziario. — **21,30:** Ritrasmissione. — **23,30** e **23,45:** Conversazioni. — Dall'1 alle **7:** Trasmissioni varie per l'America.

Ruysselede. — Ore **19,30:** Orchestra sinfonica. — **20,30:** Notiziario in francese. — **20,45-21:** Notiz. in fiammingo.

Skamlebaek. — Dalle **19:** Progr. di Copenaghen.

Vienna (m. 49,4). — Dalle **15** alle **23:** Progr. di Vienna (m. 506,8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore **18:** *Lieder* tedeschi - Programma. — **18,15:** Notiziario (tedesco). — **18,30:** Attualità. — **18,45:** Concerto sinfonico diretto da Koichi-Kiski con arie per soprano. — **20:** Notiziario (inglese). — **20,15:** Coro a 4 voci. — **20,45:** Scene brillanti. — **21,30:** Musica brillante. — **22-22,30:** Notiziario (tedesco e inglese).

LOUIS ARMSTRONG

L'improvviso arrivo di Armstrong in Italia (lo avevamo annunciato tempo fa, ma era sembrato dover svanire) sconvolse ogni nostro più logico e cronologico piano di battaglia sul jazz. Pensavamo infatti che uno stile jazz, complesso quale quello hot, *richiedesse, per la sua comprensione, anche una grave preparazione in stile tecnico.*

Da essa dispensiamo ora i lettori, perchè una volta ancora un grande artista la fece — mi si permetta — in barba a tutti, nella persona di Louis Armstrong, il quale, venuto all'improvviso a prodursi di fronte ad una folla poco usa al jazz, guastata inoltre — si badi — dal ricordo recente di un'orchestra mediocre quale quella di Jack Hilton (con cui è così spesso identificata la formula del vero jazz), riscosse tra di essa un successo ch'egli stesso confessò poi d'aver ricevuto raramente maggiore e più cordiale.

Neppure deluse, nè come artista nè come cordiale amico d'una sera, noi, che ne conoscevamo solo per dischi la produzione più importante, e solo per fama la sua figura di modesto e gaio boy.

Al concerto egli dimostrò ancora di essere un vero prodigio musicale. La sua arte è ad un tempo la più semplice e la più complessa.

E' inqualificabile; si dica solo ch'è insito in essa il più alto grado di swing, *terminologia inglese disgraziata, la quale, pur significando primariamente il verbo oscillare, già assunse in pugilato un significato diverso. Nel mondo jazz, lo* swing *è il quid, il non so che, il* cocktail *poli-jonico ritmo+slancio+disegno+frenesia collettiva. E' quell'elemento inconfondibile (su cui torneremo più specificatamente) che nessuno al mondo possiede più* hot *del grande Louis.*

Il virtuosismo di lui, prodigioso sulla tromba, non è un elemento isolato nè per sè stante, ma una ragion d'essere della sua formazione *attuale, composta di elementi non sceltissimi nella totalità (come quelli della formazione ellingtoniana) ma tutti oramai elettrizzati dalla prodigiosa tensione cui ogni volta la impetuosa personalità del* chief *usa portarli, valendosi d'una tecnica* colossale *(con cui ogni difficoltà è superabile) per raggiungere i toni cui lo porta la sua ispirazione improvvisa.*

Louis non ha, come nessun conduttore di jazz, un podio direttoriale. Egli non ha una bacchetta con cui dirigere. I suoi mezzi di comando sono e gli occhi mobilissimi, chiaramente traducenti ogni suo pensiero musicale, ed il suono stesso del suo strumento personale, cui gli orchestrali fissano, pronti a seguire il capo, allorchè questi passa da tempo *a* tempo, *da pensiero a pensiero, unicamente abbandonato ad un estro del momento.*

Si sente su di lui talvolta l'influenza probabile di qualche sfruttatore che si vale di lui, più che come artista, come specchio di richiamo per il pubblico. Così spiego io di lui qualche libramento ad acuti prolungatissimi, scarsamente ispirati ed alla gran tenore, *dedicati per lo più al grosso pubblico; così giustifico, ancora, la sua cattiva riduzione della Rhapsody in blue, suonata a base di lamenti in sordina e di luci azzurre su costumi grigi.*

Ma, là dov'è ispirato, Armstrong prende. *Il suo swing bisogna però un po' averlo nell'anima (alla mia cameriera non piace Baudelaire). Ma poi, chi senta motivi prepotenti come Dinah, Chinatown, e, soprattutto, la sua versione del* St. Louis Blues *non può non esserne elettrizzato, di un elettrizzamento patologico a scadenza protratta per lungo tempo anche dopo il concerto.*

Nè si dica che la tensione cui egli porta il pubblico sia ottenuta con pure velocità e rabbia di ritmo, e che vi sia invece solo verace dolcezza nei suoi ritmi lenti. Anzi, al termine di certi assolo furibondi, disegnati dal suo estro improvviso su uno strato di ritmo della sezione ritmica (quella della batteria e dei tre strumenti a corda), vedemmo il boy *caldamente piangere. Nella sua chiaccherata lacerante, nel suo disegno musicato, nella sua invocazione ispirata, si celava il pianto di tutta una razza, pieno di sincerità e di vita, di bontà generosa. Vera gloria? Louis Armstrong dimostrò di sì, vincendo, di fronte ad pubblico che si vanta buon amico dell'arte, la sua ennesima battaglia.*

MASSIMO SORIA.

INTERVISTE

La visione privata di un film che fra poco comparirà nell'edizione italiana anche su tutti i nostri schermi, dopo aver girato con successo l'Europa e perfino il Giappone, e il confronto con l'originale tedesco mi hanno suggerito alcune considerazioni e confermate idee, che sembrerebbero ovvie, eppure ogni giorno appaiono dimenticate.

Il film ha per titolo Anna ed Elisabetta. *Il paesaggio di sfondo è italiano: il lago di Garda. Le protagoniste sono le ormai famose Herta Thiele e Dorotea Wieck di* Ragazze in uniforme. *Vi si racconta la drammatica vicenda di una giovane contadina che, per forza di fede, guarisce miracolosamente i malati, si esalta in questa credenza delle sue qualità straordinarie, ma riprende poi, quasi per un avvertimento divino, la vita, i legami, le gioie convenienti alla sua natura e alla sua giovinezza.*

L'edizione italiana non differisce di molto, per quanto riguarda le immagini, dall'originale tedesco. Pochissimi tagli, che in genere, togliendo particolari non indispensabili, rendono il ritmo del film anche più spedito e attraente. Eppure le due visioni sono profondamente diverse, tanto da un punto di vista morale, quanto considerando il film come opera d'arte. Il problema del miracolo, che nell'edizione tedesca era lasciato insoluto, in balìa di interpretazioni soprannaturali, qua è riconsegnato a una rigorosa interpretazione ortodossa. I malati guariscono perchè hanno in loro stessi quel patrimonio di fede, che può, a un certo momento, dominare le forze della distruzione. Anna rimane sempre incredula sulle sue qualità taumaturgiche e si limita a pregare, perchè la sua fede porti più nell'anima che nella carne degli infermi il raggio di luce risanatrice. Ma anche più acuto è il contrasto fra le due edizioni per la diversa economia nella distribuzione del muto e del sonoro. Si vede una volta di più che un identico susseguirsi d'immagini, legate secondo un unico ritmo, hanno un diverso valore a seconda che le immagini si svolgono nel silenzio o sono accompagnate da parole o seguite o commentate dalla musica. L'edizione tedesca si svolge in gran parte senza commento musicale. Gli atti definitivi dei personaggi hanno perciò rilievo in se medesimi, le parole, gli urli cadono nel silenzio. Solo il popolo, in attesa, aumenta col suo misterioso coro, l'austerità e la trepidazione del miracolo. Così il discorso per immagini appare più esasperato, più ricco di contrasti, più inquietante e sconvolto. Le identiche scene, fatte seguire da un quasi continuo commento musicale, hanno, nella versione italiana, un altro significato: i contrasti e i miracoli si stendono come su uno sfondo di più alta spiritualità. Tutto vi appare più composto, più calmo, come se la musica rappresentasse veramente una voce divina, che spiega, che dispone, che ordina una materia così ricca di urti e di urli. Un esempio tipico è la scena in cui una povera donna, che non può tener ritto il proprio collo, per non so quale malanno, improvvisamente guarisce nell'osteria, dove è venuta a rintracciare Anna miracolante. La visione tedesca lascia che nell'osteria si oda il suono di un organetto, che con le sue note terrene e volgari fa da sfondo terribilmente contrastante con la gravità della scena. Urto umano ed esasperato. La versione italiana commenta invece, col progressivo discorso musicale, anche questo miracolo e allarga e pacifica il ritmo della scena, inquadrandolo nel clima più generale e solenne che ha prescelto. L'una e l'altra hanno legittime ragioni, che le giustificano. Ma le immagini, a seconda che si susseguono mute o parlanti, o portate via, se è il caso di dire, sulle ali della musica, hanno un contorno, un peso, un tempo di vita differente. Dallo studio, dall'invenzione di questo equilibrio non facile, nasce la creazione del ritmo.

Siamo in tutti i casi molto lontani da quei films dove una musichetta, possibilmente orecchiabile e che sboccia in una canzone, insieme complice e sfruttatrice del successo del film, è piuttosto che elemento sostanziale di ritmo, elemento definitivo di pubblicità.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).

16: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

diretto dal Maestro Sir HENRY WOOD.

Parte prima:

1. Purcel: *Suite* per orchestra ed organo.
2. Waugham: *London symphonie.*
3. Elgar: *Introduzione e allegro* per quartetto d'archi solista, e orchestra d'archi (Quartetto «Pro arte nova»).

Parte seconda:

1. Beethoven: *Rondino* in mi bem. magg. per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti.
2. Mozart: *Andante della «Cassazione N. 1»*, op. 62 (Quartetto «Pro arte nova»).
3. Bach-Klengvski: *Toccata e fuga in re minore.*

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi e notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Domenico Valinotti: «Commento critico sulle Mostre di pittura, scenografia e illustrazione del libro organizzate dalla Società amici dell'arte».

20,45:

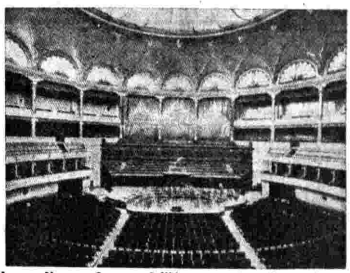
La signorina del Cinematografo

Operetta in tre atti del M° WEINBERGER
Direttore d'Orchestra RENATO JOSI.

Interpreti: Carmen Roccabella - Minia Lyses - Guido Agnoletti - Tito Angeletti - Ubaldo Torricini - Virginia Farri.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita - Un processo, un editore e un giornalista».

23: Giornale radio.



Il grandioso anfiteatro dell'Augusteo dove hanno luogo i concerti orchestrali che sono trasmessi dalle antenne italiane la domenica nel pomeriggio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 817 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: *Madame Butterfly*, duetto d'amore, tenore Pertile, soprano Sheridan; 2. Verdi: *Il Trovatore*, duetto atto IV, soprano Arangi Lombardi, baritono Galeffi; 3. Mascagni: *L'Amico Fritz*, duetto delle ciliege, soprano Pampanini, tenore Borgioli; 4. Verdi: *Aida*, «Nume, custode e vindice», basso Pasero, tenore Merli; 5. Catalani: *Loreley*, Gran duetto, soprano Scacciati, tenore Merli.

15,30: Dischi - Notizie del Campionato italiano di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

17: Trasmissione dal Teatro Augusteo:
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° HENRY WOOD.
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.

19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: Sergio Tofano: «Papere a teatro».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del professor Domenico Valinotti (vedi Roma).

20,45:

Strada 1900

Radiofantasia di CESARE MEANO.

21,15: Conversazione di Cesare Zavattini.

21,30: Trasmissione da Monaco:

Concerto del pianista Walter Gieseking

Schumann: *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra.
Orchestra della Radio di Monaco
diretta dal M° HANS ADOLF WINTER.

22,5: Notiziario teatrale.
22,15: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

DOMENICA

20 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 560,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13,10: PROGRAMMA CAMPARI.
13,40-14,13: DISCHI DI CELEBRITÀ (vedi Milano).
15,30: Dischi - Notizie sportive.
17: CONCERTO SINFONICO dal Teatro Augusteo: Direttore M° HENRY WOOD (vedi Roma).
Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.
19,15: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20,20: Monologo di Sergio Tofano.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Domenico Valinotti.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12,45: Giornale radio.
13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,30: TRASMISSIONE DAL TEA ROOM OLIMPIA (Orchestra Jazz Fonica).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi - Notizie sportive.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Colibrì

Operetta in tre atti
del M° ALBERTO MONTANARI
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Interpreti: Olimpia Sali - Marga Levial - Emanuele Paris - Angelo Virino - Gaetano Tozzi - Amelia Uras

Negli intervalli: Giuseppe Longo: «Ettore Ximenes a Palermo», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.
Gratis e riservato catalogo N. 6, con opuscolo sulle varici, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20: Mosca I (Direzione Gauck) - 20,5: Praga (Dir. Monteux) - 21,30: Bordeaux, Grenoble, Marsiglia, Lyon-la-Doua (Direz. Inghelbrecht).

CONCERTI VARIATI
19,30: Midland Regional - 19,45: Budapest - 20: Varsavia, Stoccolma (Orchestra e canto) - 20,15: Beromuenster - 20,45: Sottens (Mus. viennese) - 21: Radio Parigi - 21,30: Budapest, Rennes (Orch. e canto), Stazioni tedesche (Orch. e piano) - 22: Droitwich (Orch. e tenore) - 22,5: Budapest (Mus. zigana) - 22,20: London Regional - 22,30: Praga - 23: Droitwich (quintetto), Parigi P. P., Belgrado - 24: Vienna (Musica zigana).

OPERE
17,20: Mosca III - 19,30: Barcellona - 20,55: Hilversum (Bizet: «Carmen») - 21: Bruxelles I (V. d. Eeden: «Rhena»)

OPERETTE
20,20: Vienna (Sullivan: «I gondolieri»).

SOLI
18,45: Oslo (Piano) - 19,15: Koenigsberg (Piano) - 20: Sottens (Piano) - 20,15: Droitwich (Soprano e piano) - 22: Stoccolma (Organo), Bruxelles II, Madrid (Piano) - 22,40: Huizen (Violoncello e piano).

MUSICA DA BALLO
22,30: Francoforte, Stoccarda, Koenigsberg, Berlino - 22,40: Lipsia - 22,45: Varsavia, Amburgo - 23: Copenaghen - 23,10: Colonia, Budapest (Jazz) - 23,30: Radio Parigi - 24: Madrid, Strasburgo.

VARIE
20: Breslavia (Music hall), Koenigsberg (Varietà e danze) - 21,25: Copenaghen (Trasm. allegra).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,20: Dalle opere di R. Beer-Hofmann.
18,50: Giornale parlato.
19: Concerto di dischi.
19,40: Radiocronaca sportiva da Davos.
20,15: Attualità.
20,20: Gilbert-Sullivan: *I gondolieri*, operetta in 4 atti - Negli intervalli: Notiziarii.
23,35: Concerto di dischi.
24-1: Musica zigana.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica brillante.
19: Concerto di dischi.
20,15: Convers. religiosa.
20,30: Giornale parlato.
21: J. van den Eeden *Rhena*, opera (solo musica).
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19: Concerto di dischi.
19,15: Musica brillante.
20,15: Convers. religiosa.
20,30: Giornale parlato.
21: Radio-orchestra (musica popolare).
21,40: Un bozzetto radiofonico.
22: Concerto di solisti: 1. Vieuxtemps: Finale del *Quarto concerto* per violino; 2. Chaminade: *Concertino* per flauto; 3. Dragonetti: *Concerto* per contrabasso; 4. Solo di xilofono; 5. Intermezzo di canto; 6. Pezzi antichi per arpa; 7. Goeyens: *Fantasia-capriccio* per cornetta; 8. Popper: *Arlecchino*; 9. Meyseder: *Valzer-capriccio* per tutti i violini.
23: Giornale parlato.
23,10: Canzoni popolari olandesi (da Anversa).
23,40-1: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,55: Trasmissione variata in tedesco.
19: Giornale radio.
19,10: Conversazione: «Italia e Abissinia».
19,25: Concerto corale.
20: Convers. introduttiva.
20,5: Orchestra filarmonica ceca diretta da Pierre Monteux: 1. Smetana: Ouv. della *Sposa venduta*; 2. Canto; 3. Debussy: Due *notturni*; 4. Franck: *Sinfonia* in re minore.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Notizie in tedesco.
22,30-23: Musica brillante.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,5: Convers. - Dischi.
20: Trasmiss. da Praga.
22,20: Not. in ungherese.
22,35-23: Musica zigana.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17,55: Commedia in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Conversazione.
19,25: Conc. di fanfare.
20,30: Conversazioni varie.
21-23: Vedi Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. variata.
18,45: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19,5: Conc. di fanfare.
20: Trasmiss. da Praga.
22,20-23: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17,55: Trasm. da Praga.
19,25: Tr. Bernard: *Il trionfo della scienza*.
20-23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,20: Conversazione.
18,50: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Radiobozzetto.
20,15: Concerto variato.
21,25: Trasmissione variata: «L'allegra Copenaghen».
22,5: Giornale parlato.
22,15: Canti popolari.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale.
20,45: Conversazione - Notiziari - Dischi.
21,30: Concerto orchestrale di musica sinfonica con intermezzi di canto, diretto da Inghelbrecht.
24: Musica brillante.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale.
20,45: Dischi - Notiziario.
21,30: Come Bordeaux.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

Dalle 19,30: Come Bordeaux.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 19,30: Come Bordeaux.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione religiosa cattolica.
21: Notiziario - Dischi.
21,30: Progr. variato.
22: Notiziario - Danze.
21,30: Musica richiesta.
23,30: Trasmiss. speciale in inglese.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

20: Giornale parlato.
20,20: Dischi - Convers.
20,33: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21,15: A. Rivoire: *C'era una pastorella*, commedia in un atto.
21,45: Intervallo.
22: Concerto di dischi.
22,45: Intervallo.
23: Concerto variato.
23,30-1: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
20,30-22: Conc. di dischi.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

18,30: Trasmissione di un concerto.
20,30: La vita pratica.
21: Concerto variato (orchestra, canzoni, recitazioni ecc) - Negli intervalli: Notiziari e convers.
23,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale.
20,45: Conversazioni.
21: Dischi.
21,30: Concerto da Nantes (orchestrale e corale).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18,15: Funzione religiosa protestante.
19,15: Convers. in tedesco.
19,30: Notizie sportive.
19,45: Musica brillante e da ballo.
20,30: Notizie in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21,30: Vedi Lyon-la-Doua.
24-1: Notizie in francese - Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Orchestre varie - Arie di operette - Soli vari.
20,10: Musica da film - Notiziario - Orchestra viennese.
21,15: Canti tirolesi - Musette.
22: Gounod: Selezione di *Romeo e Giulietta*.
23: Musica varia - Notiziario - Fantasia radiofonica.
0,15: Soli vari - Canzonette - Musica militare.
1-1,30: Notiziario - Arie di opere - Orchestra viennese.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Gambe divaricate infuori - Braccia in basso.* — Piegare la gamba sinistra e contemporaneamente flettere il busto avanti a sinistra (petto sul ginocchio sinistro, mani a terra - Tornare a busto eretto - cambiare piegata e flettere il busto avanti a destra. (*Esecuzione rilassata, elastica e continua*).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione seduta su di una seggiola - Gambe unite e tese.* — Elevare la gamba sinistra avanti - elevare la destra e contemporaneamente abbassare la sinistra e così di seguito aumentando gradatamente l'ampiezza del movimento. (*Esecuzione alternata e progressivamente accelerata*).

TERZO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza - Mani appoggiate allo schienale.* — Slanciare una gamba infuori e quindi riunirla all'altra piegando contemporaneamente le gambe. (*Esecuzione rapida, ampia ed elastica*).

QUARTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi - Braccia tese infuori.* — Descrivere con le avambraccia dei circoli (passare per alto-indentro-basso-infuori e viceversa). (*Esecuzione lenta a movimenti continui*).

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi.* — Esercizi di respirazione.

(*L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori*).

GERMANIA

AMBURGO
kc. 504; m. 331,9; kW. 100

18,15: Organo e coro.
18,35: Progr. variato.
19,35: Notizie - Attualità.
20: Programma variato: La nascita dell'inno dello Schleswig-Holstein.
20,30: Serata variata.
21,30: Ved! Monaco.
22: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,45-0,30: Mus. da ballo

BERLINO
kc. 641; m. 356,7; kW. 100

18: Progr. variato.
19: *Lieder* per coro.
19,30: Notizie sportive.
20: Concerto variato.
21,30: Vedi Monaco.
22,5: Giornale parlato.
22,30-24: Da Francoforte.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Radiorecita.
18,30: Convers. - Dischi.
19,40: Vedi Monaco.
20: Serata di varietà e di musica da ballo.
21,30: Vedi Monaco.
22: Giornale parlato.
22,30-2: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,15: Concerto vocale.
19,30: Notizie sportive.
19,40: Vedi Monaco.
20: Musica da ballo.
21,5: Dizione - Dischi.
21,30: Vedi Monaco.
22,5: Giornale parlato.
22,40: Vedi Monaco.
23,10-1: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,30: Concerto vocale.
19: Convers. - Dischi.
20: Vedi Stoccarda.
21: Scene brillanti.
21,30: Vedi Monaco.
22,5: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18: Orchestra e cori.
19: Conversazione.
19,15: Concerto di piano.
19,40: Vedi Monaco.
20 (dalla Stadthalle) Serata di varietà e di musica da ballo.
21,30: Vedi Monaco.
22,5: Giornale parlato.
22,30-24: Da Francoforte.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di dischi.
18,30: Programma variato.
19,20: Notizie sportive.
19,30: Trasmissione popolare variata: « Anima tedesca - Terra tedesca! ».
21,30: Trasm. da Monaco.
22,5: Giornale parlato.
23-0,30: Vedi Amburgo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Musica italiana da camera.
19: Programma variato.
19,30: Koenigwusterhausen.
21,30: Vedi Monaco.
22,40-0,30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17,50: Musica da camera allegra.
18,30: Viaggi di attualità domenicali.
19: Musica da ballo.
21,15: Ballate moderne.
21,30: Orchestra e piano (Walter Gieseking): *Concerto* per piano e orchestra in la minore.
22,5: Giornale parlato.
22,20: Radiocronaca sportiva.
22,40: Ritrasmissione delle riunioni del Comitato del Carnevale di Colonia al Teatro Tedesco di Monaco.
23-24: Trasmissione da Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Musica da camera.
19: Vedi Monaco.
20: Pocci: *Il violino magico*, fiaba musicale (rielaborazione).
21: Fisarmoniche da bocca.
21,30: Vedi Monaco.
22,5: Giornale parlato.
22,30-2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da camera (quartetto e baritono).
19,45: Rassegna di libri.
20,15: Arie per soprano e soli di piano.
21: Breve funzione religiosa dallo Studio.
21,15: Lettura religiosa.
21,45: L'appello della Buona Causa.
21,50: Giornale parlato.
22: Musica brill. e arie per tenore, da un albergo: 1. Pot-pourri di arie popolari di operette; 2. Ewing: *Fate nella luna*; 3. Silesu: *Amore, ecco il mio cuore*; 4. J. Strauss: *Il Pipistrello*, valzer; 5. Arie per tenore; 6. Finck: *Marcia dei giganti*; 7. Selezione della *Bohème*.
23: Musica brillante per quintetto.
23,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Arie per mezzo soprano e soli per piano.
19: Musica per plettri e arie per tenore.
19,30: Concerto dell'orch. da teatro della B.B.C.
21: Funzione religiosa dallo studio.
21,45: L'appello della Buona Causa.
21,50: Giornale parlato.
22,20: Concerto orchestrale sinfonico dell'orchestra della B.B.C., diretto da Frank Bridge: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 99 in mi bemolle; 2. Schönberg: *Notte gloriosa*; 3. Frank Bridge: *Primavera incipiente*, rapsodia; 4. Rimsky-Korsakov: *Introduzione e marcia nuziale* dal *Gallo d'oro*.
23,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18,30: Arie per baritono.
19: London Regional.
19,30: Concerto dell'orch. del Teatro Reale di Birmingham, con arie per tenore.
21: Funzione religiosa da una chiesa.
21,45: L'appello della Buona Causa.
21,50: Notiziario.
22: London Regional.
23,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,45: Giornale parlato.
19: Canto e orchestra.
19,30: Conversazione.
20: Radiorchestra.
20,30: Una radio-commedia.
21: Canti popolari.
22,40: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica brillante e da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19,30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Coro a 5 voci.
21: Radioorch.: 1. Rubinstein-Urbach: *La poesia di Rubinstein*; 2. Grill-Scott: *Canzone inglese*.
21,30: Giornale parlato.
21,50: Radioorchestra: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 2. Lehár: *Fantasia*; 3. Robrechi: *Per i nostri fanciulli*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21: Concerto di dischi.
21,30: Giornale parlato.
22,15: Conc. di dischi.
23: Musica brillante e da ballo (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,45: Concerto di piano. Sinding: *Composizioni* per piano a quattro mani, op. 71.
19,15: Notiz. - Conversaz.
20: Paul Schurek: *I cantori della strada*, commedia in tre atti - Negli intervalli: Notiziarii.
22,30: Convers. sportiva.
23-24: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

17,40: Dischi.
18,40: Convers. sportiva.
19: Musica brillante.
19,40: Canto con accompagnamento di chitarra e piano.
20,10: Musica brillante.
20,40: Notiziario.
20,55: Bizet: *Carmen*, op.
21,55: Conversazione.
22,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn Ouverture del *Ruy Blas*; 2. Liszt: *Concerto* per piano e orchestra in la; 3. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta*.
22,55: Giornale parlato.
23,10-0,40: Musica brillante - Negli intervalli: Notiziario - Dischi.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Musica religiosa.
18,30: Trasmissione religiosa da una chiesa, con musica per organo.
20,25: Notiziario - Conv.
20,55: Concerto orchestr. - Musica brillante.
21,20: Quartetto di cornette.
21,30: Continuazione del concerto di cornette.
22,10: Concerto di un coro misto a cappella.
22,40: Violonc. e piano.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,20-23,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Commedia - Convers.
19,45: Giornale parlato.
20: Radio-orchestra e canto: 1. Cherubini: Ouv. di *Lodoiska*; 2. Stojowski: *Canto d'amore*; 3. Canto; 4. Saint-Saëns: Frammento di *Delaura*; 5. Canto; 6. Moniuszko: Danza zigana da *Jawnuta*.
20,40: Giornale parlato.
20,52: Progr. variato.
21,25: Vedi Budapest.
22: Convers. - Dischi.
22,45: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5

BARCELLONA

18,30: Conc. di dischi.
19: Radio-orchestra.
22: Campane - Dischi.
23,45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica variata.
19: Trasmiss. letteraria. Libri - Sestetto.
20: Musica da ballo.
20,45: Conversaz. Danze.
22: Soli di piano: 1. Saint-Saëns: *Concerto* in si min.; 2. Debussy: *La plus que lente*; 3. Fairchild: *Mosquitos*.
23: Canzoni e chitarra. Conversazione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

10-10,30: Conversazione in esperanto.
18: Funzione religiosa.
19,30: Conversazione.
20: Orchestr. e canto: 1. Lofgren: *Rapsodia*; 2. Canto; 3. Moszkowski: *Da terre diverse*, suite; 4. Giordano: Fant. sulla *Fedora*; 5. Canto; 6. Wagner: Frammento del *Tannhäuser*.
21,15: Recitazione.
22-22,45: Concerto d'organo: Musica finnica.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,30: Conversazione.
19: Notiziario - Concerto di fisarmoniche.
19,40: Notizie sportive.
20,15: Concerto variato.
20,40: Conversazione - Notiziario.
21,10: Canti popolari.
22,15: Notizie sportive.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

17 (da Roma): Concerto sinfonico diretto da Henry Wood, ritrasmissione dall'Augusteo - Nell'intervallo (da Lugano): Dischi - Sport.
19: « Le domestiche che ho conosciuto », convers.
19,15: Esecuzioni per fisarmonica.
19,45 (da Berna): Notizie.
19,55: Risultati sportivi della giornata.
20: Schaljapin (dischi).
20,15: « Valerio Abbondio, un poeta nostro ».
20,30: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire* (orchestra); 2. *a*) Caix de Hervelois: *Prelude et plaintè*, *b*) Senaille: *Allegro spiritoso*, *c*) Couperin: *Chanson Louis XIII et Pavane* (cello); 3. Dubois: *La Farandole*, balletto; 4. G. Fauré: *a*) *Elégie*, *b*) *Sicilienne*, *c*) *Fileuse* (cello); 5. Saint-Saëns: *La rocca di Onfale*, poema sinfonico; 6. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 7. Nadia Boulanger: *Pièce*; 8. Gaillard: *Cadenza* per violoncello solo; 9. Florent-Schmitt: *Berceuse*, (cello); 10. Gaubert: *Affrechi*, suite.
22: Lo sport della domenica - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Concerto di dischi.
18,40: Conversazione religiosa cattolica.
19,10: Dischi - Convers.
20: Concerto pianistico.
20,30: Conversazione.
20,45: Concerto di musica viennese.
22,15-22,25: Notizie sportive.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,30: Serata allegra.
19,30: Giornale parlato.
19,45: Conc. d'orchestra.
21,5: Giornale parlato.
21,30: Concerto europeo: Goldmark: *Suite* (Eugenio Hubay e Annie Fischer).
22,5: Orchestra zigana.
23,10: Musica da jazz - Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Per le campagne.
20: Concerto sinfonico diretto da Ganck con Edelmann, piano: 1. Glazunov: *Stenka Razine*; 2. Sciostacovic: *Concerto* per piano.
21: Conversaz. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

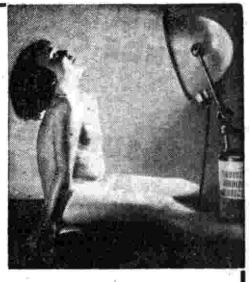
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.
21,30: Concerto dell'orch. della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5

20: Trasmiss. in arabo.
20,45: Conversazione.
21: Gounod: *Faust*, opera (dischi).
22: Giornale parlato.
22,20-22,30: Continuazione del *Faust*.

Chiedete prospetti gratuiti, dei nuovi tipi per uso famigliare.



Perchè "Sole d'Alta Montagna,,?

Quanto meno possiamo godere del sole natura'e, tanto più dobbiamo usare il **« Sole d'Alta Montagna »** Originale Hanau, che ha il vantaggio di emettere un quantitativo di raggi ultravioletti 50 volte più grande del sole naturale. Irradiando giornalmente anche i vostri bambini li preserverete dalle temute e sgradevo'i ma'attie invernali.

SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B - Milano - Piazza Umanitaria, 2

LIEVITO ALSAZIANO

IL MIGLIORE PER LA PASTICCERIA IN CASA

A RICHIESTA RICEVERETE IN OMAGGIO LA NUOVA RACCOLTA DI RICETTE 1935 ◆ **S. A. It. E. MOENCH - Viale Umbria, 40 - MILANO**

REPARTO R

SUPER
MIRA 5
DIONDA C. G. E.
ONDE CORTE - MEDIE
SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE
PREZZO IN CONTANTI L. 1050.-
A rate: L. 210.- in contanti e 12 effetti mensili da L. 75.- cadauno.
PRODOTTO ITALIANO
(Valvole e tasse governative comprese. Escluso l'abbon. alle radioaudizioni)
BREVETTI: C.G.E.-GENERAL EL. Co.
R.C.A.-WESTINGH. EL. INT. Co.
CGE RADIO
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

INTERFERENZE

Ci sono due modi di usare la radio: il primo, quello consueto e pacifico, consiste nel puntare subito, nella scala dell'apparecchio, sulla stazione desiderata; l'altro, personale e romantico, consiste invece nel girare lentamente la manopola, dopo aver chiuso gli occhi e bene aperti gli orecchi, per trovare nell'universo canoro gli accordi che meglio s'accordano col nostro stato d'animo di quel momento.

Gli avvisi colorati, i disegni vistosi, i manifesti a caratteri cubitali che vi attendono, come in agguato, alla svolta di tutte le strade; le insegne e i richiami incandescenti che s'accendono, per voi, nel caos notturno a un improvviso fiat lux *susurrato di porta in porta; le voci che escono, perentorie e inevitabili, dagli altoparlanti sono tutt'assieme la quarta pagina delle grandi città.*

Tutti gli anni quando cade la prima neve, i giornali le dedicano un corsivo *in cronaca, traboccante di teneri aggettivi e di cordiali saluti.*

La neve ha una buona stampa, come si dice. Gode di un trattamento di favore anche se dopo mezz'ora di contatto terreno si trasmuta nel fango più uggioso e detestabile del Creato, ove neppure il Creatore se ne sarebbe servito per impastare il primo uomo.

Ma tant'è: la prima impressione fa sempre colpo, è quella che incide definitivamente nei nostri sensi e nella nostra coscienza. La neve si fa bella del suo candore iniziale, ecco tutto.

Guardate il vento, invece: nessuno gli va incontro con riverenze e tanto meno con articoli di benvenuto. E' troppo brusco e impetuoso il suo irrompere nelle case e nelle contrade.

— Che maniere da villano son codeste! — *mi par d'udire; e il* corsivo *non esce dal piombo delle* linotypes.

Eppure, dopo quelle due o tre sfuriate apocalittiche che vorrebbero sgombrare la terra d'ogni vivente creatura, il vento brontolone lascia un cielo azzurro, ringiovanito, amico come un canto di maggio.

Ho un vicino di casa che soffre d'insonnia. Ora si è comperato una galena. Io che conosco il tipo, so già come andrà a finire: un giorno o l'altro, furibondo, scriverà una «lettera al Direttore» chiedendo perentoriamente la trasmissione quotidiana di ninna-nanne dalle undici a mezzanotte.

Ogni tanto mi accade di trovare un amico con un classico *sotto il braccio oppure di vederlo aperto — il classico, beninteso — sulla sua scrivania: mia ingenua sorpresa!*

— *Come mai — chiedo — «L'Osservatore» di Gaspare Gozzi?*

— *Sì — mi risponde svagato — sto* rileggendo *«L'Osservatore» di Gaspare Gozzi. Vuoi fumare?*

Quale penoso eufemismo si nasconde codardamente sotto il verbo rileggere.

Ecco perchè capita anche di trovare qualcuno che rilegge *«I Promessi Sposi» a cinquant'anni.*

Vestire secondo la moda non vuol dire sempre essere eleganti: assai spesso, anzi, vuol dire essere ridicoli.

Questa affermazione, però, ha valore assoluto soltanto per gli uomini; per le donne è un altro conto.

ENZO CIUFFO.

"La Casa Contenta"
CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. AN. PRODOTTI ALIMENTARI G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane
ARRIGONI

LUNEDÌ

21 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare.*

12,30: Dischi.

12,30-14,15 (Bari): Quintetto.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste.

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): Concerto.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Mezzo-soprano Bianca Bianchi.

17,30:
TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLFH SERKIN

1. Mozart: *Fantasia* in do minore; 2. Beethoven: *Sonata* in si bemolle op. 106; 3. Reger: *Due Silhouettes* op. 53; 4. Mendelssohn: *Rondò capriccioso* op. 14; 5. Chopin: *Sei studi* dall'op. 25.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Dischi di musica varia.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,20-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime del Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. *Marcia Reale* e *Giovinezza.*

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

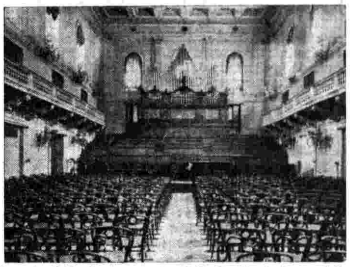
Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Varietà

23: Giornale radio.



La sala della R. Accademia di S. Cecilia in Roma dalla quale vengono trasmessi, il venerdì, i concerti pomeridiani di musica da camera.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radio-cronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare.*

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rubinstein: *Toreador e Andalusa;* 2. Verde: *Ricordi di Svezia,* secondo e terzo tempo; 3. Boccherini: *Minuetto;* 4. Schubert: *Notturno,* op. 148; 5. Ketelbey: *Danza degli zingari;* 6. Brancucci: *Marisetta;* 7. Sagaria: *Ninna-nanna;* 8. Taylor: *Piccola suite da concerto;* 9. Cortopassi: *Passa la serenata.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° STOCCHETTI: 1. Sgrizzi: *Sol madrileno,* paso doble; 2. Keler Bela: *Ouverture*

il 27 e il 31 Gennaio
verrà trasmesso il
NERONE
di
PIETRO MASCAGNI
Seguite l'opera col libretto
Edizione di lusso illustrata L. 5
Edizione economica L. 3
richiedendolo ai librai e case musicali o direttamente alla Concessionaria
CASA EDITRICE BELFORTE
LIVORNO
che lo spedirà immediatamente franco di porto, dietro rimessa anticipata

LUNEDÌ

21 GENNAIO 1935 - XIII

comica; 3. Virgili: *Abbazia*, valzer intermezzo; 4. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 5. Middleton: *Brigata fantasma;* 6. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, pot-pourri; 7. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo;* 8. Siede: *La ragazza del Texas.*

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Balilla, a noi! »: Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio); (Firenze): il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella.

17,10: CONCERTO VOCALE (V. Roma).

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana (vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Giornale Enit e Dopolavoro.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19,30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-22 (Roma III): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Conversazione di E. Murolo.

22: Concerto del violinista ARRIGO SERATO e del pianista SANDRO FUGA:

1. Beethoven: *Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore* per violino e pianoforte, opera 12: *a)* Allegro con spirito; *b)* Adagio con molta espressione; *c)* Rondò; *d)* Allegro molto.
2. Fuga: a) *Studio;* b) *Capriccio;* c) *Danza selvaggia* (per piano solo).
3. Grieg: *Sonata in do minore* per violino e piano, opera 45; *a)* Allegro molto ed appassionato; *b)* Allegretto espressivo alla romanza; *c)* Allegro animato.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radiocronaca dal campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare.*

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13,10-14: CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETTRO ROVERETANO - Parte prima: 1. Debiasi: *A Castel Dante*, marcia; 2. Pizzotti: *Rimembranze Lariane*, fantasia; 3. Beccucci: *Violette di Parma*, valzer; 4. Genovese: *Piccola bambola.* - Parte seconda: 1. De Giovanni: *Sinfonia in sol;* 2. Bonfioli: *Fu un sogno;* 3. Parmegiani: *Sotto la finestra.*

17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *I marinaretti dell'O.N.B.* (radiocronaca del campo di esercitazione); b) *Canzoni marinare.*

12,45: Giornale radio.

13,5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lunetta: *Carolina*, one step; 2. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 3. Canto; 4. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*, intermezzo; 5. Rampoldi: *Chiaro di luna a Como*, slow fox; 6. Canto; 7. Ketelbey: *Ritorno dal viaggio*, rêverie; 8. Swarz: *Avanita*, rumba carioca; 9. Quattrocchi: *Danza spagnola*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Brahms: *Sonata* op. 2: *a)* Allegro non troppo, *b)* Andante con espressione, *c)* Finale (pianista Matilde D'Arienzo); 2. *a)* Tosti: *Aprile;* *b)* Denza: *Se tu m'amassi* (soprano Amalia Savettieri); 3. *a)* Debussy: *Prima arabesca;* *b)* Casella: *Toccata* (pianista Matilde D'Arienzo); 4. *a)* Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, «Roberto oh! tu che adoro»; *b)* Comes: *Salvator Rosa*, «Volate volate» (soprano Amalia Savettieri).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Giulio Cesare

Tragedia in quattro atti
di G. SHAKESPEARE
versione e radioriduzione
di G. ARMÒ e F. DE MARIA

Personaggi principali:

Giulio Cesare . . Riccardo Mangano
Marco Bruto . . . Luigi Paternostro
Ottavio Cesare . . . G. C. De Maria
Marco Bruto . . . . Luigi Paternotro
Carusio . . . . . Giovanni Baiardi
Cicerone . . . . . Guido Roscio
Casca . . . . . Rosolino Bua
Cinna . . . . . Amleto Camaggi
Calpurnia . . . . Eleonora Tranchina
Porzia . . . . . Laura Pavesi
Senatori, congiurati, popolani, ecc.

Dopo la commedia: Musica riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,10: Lipsia (Dir. A. Lualdi) - 20,15: Oslo (Orch. e violino) - 20,30: Copenaghen (17° e 18° secolo), Parigi T.E. (Balletti) - 21: Varsavia (Dir. Fitelberg) - 21,45: Marsiglia (Orch. e piano) - 21,50: London Regional (Selez. di oratori) - 22,30: Budapest (Dir. Berg).

CONCERTI VARIATI

19,30: Madrid (Banda) - 20: Varsavia (Orch. e Canto) - 20,10: Berlino (Selezioni), Colonia (Orch. e canto) - 20,15: Koenigsberg (Musica militare) - 20,45: Bratislava - 21: Brno - 21,25: Beromuenster - 21,30: Lyon-la-Doua, Rennes (Bach e Haendel) - 22: Stoccolma - 22,40: Barcellona, Lussemburgo (Mus. italiana) - 23: Amburgo («Fra gli animali») - 23,5: Vienna.

OPERE

17,25: Mosca IV - 18,55: Vienna (Weber: «Il Franco cacciatore» - 20: Belgrado (Dal Teatro Nazion.) - 20,43: Hilversum (Mussorgski: «Boris Godunov») - 21,45: Strasburgo (Humperdinck: «Haensel e Gretel»).

OPERETTE

21: Bruxelles I (Giongy: «Le chauffeur de Madame») - 21,30: Grenoble (Selez. operette).

MUSICA DA CAMERA

20,30: Stoccolma - 20,45: Huizen - 21,25: Sottens (Trio Casella), Moravska Ostrava (Quartetto) - 21,30: Bordeaux - 21,35: Berlino - 22,50: Parigi P.P. - 23: Droitwich (Trio).

SOLI

19: Budapest (Piano: G. dell'Agnola) - 19,20: Berlino (Piano) - 19,30: Strasburgo (Piano e violino), Amburgo (Organo - 22,10: Lussemburgo (Organo) - 23,5: Madrid (Chitarra) - 24: Barcellona (Piano).

MUSICA DA BALLO

19,30: Praga (Jazz) - 22,15: Varsavia - 22,30: Stoccarda, Radio Parigi - 23: Copenaghen.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,45: Giornale parlato.
18,55: C. M. Weber: *Il franco cacciatore*, opera romantica in tre atti (trasm. dalla Staatsoper). - Negli interv.: Notiziarii.
22,45: Cronaca sportiva.
22,45: Giornale parlato.
23-5-1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19: Dischi (Duparc).
19,15: Conversazione.
19,30: Musica brillante.
20,30: Giornale radio.
21: Paul Giongy: *Le chauffeur de madame*, operetta (da un teatro di Liegi). Negli interv. alle:
22,5: Concerto di dischi.
23,15: Giornale parlato.
0,20: Fine della trasm.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.
18,45: Pei fanciulli.
19,30: Radio-orchestra.
20: Conversazione su Siviglia e Granata.
21,15: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto di musica popolare.
21,45: Musica riprodotta.
22: Contin. del concerto. In seguito: Giornale parlato e dischi richiesti (Fino alle 24).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Conversazioni varie in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,15: Lezione di russo.
19,30: Musica da jazz.
20,45: Conversazione.
21: Concerto.
21,25: Vedi Kosice.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasmiss. da Praga.
20,45: Concerto variato.
21,25: Vedi Kosice.
22: Trasmiss. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-22,50: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conversaz. varie.
19: Trasmiss. da Praga.
20,45: Conversazione.
21: Concerto variato.
21,40: Concerto vocale.
22-22,30: Vedi Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Vedi Bratislava.
18,45: Dischi - Notiziario.
19: Trasmiss. da Praga.
20,45: Conversazione.
21: Trasmiss. da Praga.
21,25: Radio-orchestra: 1. Rimski-Korsakov: *La notte di Maggio*, ouverture; 2. Weinberger: *Danze e canti ceci.*
22: Trasmiss. da Praga.
22,15-22,50: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,20: Conversazioni varie in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Dischi - Convers.
19,30: Trasm. da Praga.
21,25: Novak: *Quartetto* in sol maggiore.
22-22,30: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di inglese.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Discussione.
20,30: Radiorchestra: Maestri dei sec. 17° e 18°: 1. Purcell: Ouv. e danza dal *Re Arturo;* 2. Vivaldi: *Concerto* per 2 violini, archi e cembalo; 3. C. Ph. E. Bach: *Sinfonia* n. 2 per orchestra d'archi e cembalo in si bemolle maggiore.

21: Canti e dizione.
22,5: Giornale parlato.
22,20: Radio-orchestra.
23,0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale - Conversazioni - Ultime notizie.
21,30: Serata di musica da camera (violino e violoncello). Musiche di Schubert, Fauré e Mendelssohn) - Nell'intervallo: Dischi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale - Dischi - Conversazione.
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione, dedicato all'operetta

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Radiogiornale.
20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.
21,30: Concerto orchestr.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Cronaca sportiva - Dischi.
21,45: Concerto dell'Orchestra della stazione con soli di piano (musica sinfonica).

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Dischi - Notiziario.
20,40: Notiziario - Dischi.
21,30: A. Bisson: *Il deputato di Bombignac*, commedia in 3 atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,25: Comunic. - Dischi.
20,7: Giornale parlato.
20,18: Convers. - Dischi.
21: Intervallo.
21,15: Conversazione.
21,20: Trasm. umoristica.
21,55: Intervallo.
22,5: Mus. creola (dischi).
22,35: Intervallo.
22,50: Musica da camera: Composizioni di Caplet.
23,30-24: Conc. di dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
20,30: Conc. sinfonico. Musica di balletto. - Nell'intervallo: Convers. politica.
22: Fine della trasmiss.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

19,15: Notiz. e bollettini.
19,35: Convers. La vita pratica.
21: Serata radio-teatrale: 1. Aude: *Il castello Ronsselle*; 2. Dupont et Laurencier: *Quell'ottimo signor Blandin* - Negli intervalli: Notiz. e convers.
23,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale - Informazioni - Comunicati.
21: Conversaz. - Dischi.
21,30: Concerto da Nantes dedicato a Bach e Haendel (orchestra e canto).

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Rennes.
19: Conversazioni varie.
19,30: Lakeu: *Sonata* per piano e violino.
20: Concerto di dischi.
20,30: Notizie in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21,30: Concerto di dischi.
21,45-23,30: Humperdinck: *Haensel e Gretel*, opera - In un intervallo: Notiziario in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica zigana - Musica da film - Musica sinfonica.
20,10: Melodie - Notiziario - Arie di operette.
21,15: Scene comiche - Musette.
22: Musica da ballo - Soli vari.
23: Melodie - Notiziario - Brani di opere.
0,15: Musica richiesta - Musica russa - Orchestra argentina.
1-1,30: Notiziario - Brani di operette.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto variato.
19: Aneddoti brillanti.
19,30: Conc. di organo.
20: Giornale parlato.
20,10: Vedi Berlino.
21: Radiocabaret:
22: Giornale parlato.
20,25: Interm. musicale.
23-24: Concerto variato: Fra gli animali: 1. Kark: *Parata dei pinguini*; 2. Schmalstich: *Rondò delle farfalle*; 3. Meyer-Helmund: *Il cigno solitario*; 4. Köhler: *La prima passeggiata del maggiolino*; 5. Profes: *Amore fra gli elefanti*. 6. Siede: *Farfalla d'oro*; 7. Robert: *Danza nuziale dell'airone*; 8. Allbout: *Il tè delle cinque fra le rane*; 9. Krome: *L'usignolo fra i tilla*; 10. Helmburg-Holmes; *Marcia delle oche*.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Concerto vocale.
19: Conversazione.
19,20: Pianoforte (Schubert).
19,40: Giornale parlato.
20,10: Musica brillante e da ballo tratta da operette e da film.
22: Giornale parlato.
22,20: Parla Hans Pfitzner.
22,35-23,30: Musica da camera e canto: 1. Schumann: *Papillons*, per piano op. 2; 2. Canto; 3. Brahms: *Sonata* per piano e violino in re minore.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Concerto di dischi.
20: Giornale parlato.
21: Trasm. da Amburgo.
21,15: Vedi Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Vedi Colonia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,10: Conversaz. varie.
18,45: Giornale parlato.
19: Conversaz - Dischi.
20: Notizie varie.
20,10: Orchestra e canto (Johann Strauss).
22: Giornale parlato.
23-24: Mandolini, fisarmoniche, orchestra da camera e canto.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18,50: Concerto variato.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Knübel: *Drunten im Unterland*, comm. musicale (rielab.).
22: Giornale parlato.
22,30: Reger: *Suite* per viola sola in re magg.
23: Vedi Colonia.
24-2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18,15: Conversaz varie
19,10: Mandolini e coro.
20: Giornale parlato.
20,15: Grande concerto di mus. e marce militari.
22: Giornale parlato.
22,20: Concerto di dischi.
22,35-24: Vedi Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Conversazioni varie.
19: Dischi a richiesta.
20,15: Vedi Koenigsberg.
21,30: Scena dalla commedia di H. H. Wilhelm: *Till Eulenspiegel*.
22: Giornale parlato.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Concerto variato
19,30: Conv. - Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto sinfonico diretto da Adriano Lualdi con soli di piano (Ornella Puliti Santoliquido): Musica italiana moderna: 1. Malipiero. Elaborazione delle *Canzoni amorose* di G. Bassani; 2. Pizzetti: *Concerto* per piano e orchestra (canti della stagione alta); 3. - Verdi: Ouverture dei *Vespri siciliani*.
21,10: Rostosky: *Ebbene, signora Margit?*, commedia.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,30-24: Vedi Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,10: Rassegna di libri.
18,30: *« In vino veritas »* dischi.
18,50: Notiziario - Attualità.
19,15: Debussy: *Piccolo giocattolo musicale*.

I BRUTTI FURUNCOLI

che tanto deturpano e fanno soffrire, sono il prodotto delle cattive digestioni. L'uso periodico del

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale, evita il prodursi di tali inconvenienti.

Inviate questo talloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO

con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

4 Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

Con sole 3 valvole

i programmi radio europei
puri
potenti
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal

TELEFUNKEN 314

radioricevitore per onde medie e corte.

È un radioricevitore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente.

PREZZO: In contanti . . L. 695.—
A RATE: In contanti . . » 134.—
e 12 rate mensili di » 50.—

PRODOTTO NAZIONALE

Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

LUNEDÌ

21 GENNAIO 1935 - XIII

19.45: Conversazione - Notiziario.
20.15: Trasmissione da Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22.20: Intermezzo.
23-24: Trasmissione da Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19.15: Progr. variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione variata: « Sul trapezio radiofonico ».
22: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.
24-2: Musica sinfonica.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30 e 19.55: Conversaz.
20.5. Haendel: a) *Sonata* in sol minore; b) *Sonata* in fa (trio).
20.30: Conversazione.
21: Musica da ballo continentale.
21.45 e 22: Conversazione.
22.20: Soli di piano: 1. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 2. Ravel: *Pavana per una Infanta defunta*.
22.30: Giornale parlato.
23: Musica da camera (trio e soprano): 1. Beethoven: *Trio dell'Arciduca*; 2. Arie per sopr.; 3. Schumann: *Trio* in sol minore.
0.15-1 (D): Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Orchestre di balalaiche e arie per soprano.
20.15: Musica per ottetto.
21: H. Hilton e Burnham: *Good-bye, Mrs. Chips*, radiorecita.
21.50: L'eterna storia della Natività tratta dalla musica degli Oratori (elaborazione di J. Lewis). Orchestra e canto.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18.15: Pei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Orchestra di musica popolare.
20.15: Musica da ballo.
21: Radio-discussioni su problemi sociali.
21.40: Concerto di dischi.
21.50: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10-0.15: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.25: Giornale parlato.
18.30: Lezione di tedesco.
19: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Conversaz. - Dischi.
18.40: Lezione di sloveno.
19.10: Dischi - Notiziario - Conversazione.
20: Trasm. da Belgrado.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Fisarmoniche.
21: Giornale parlato.
21.20: Musica brillante.
22.10: Organo: 1. Bach: *Passacaglia*; 2. Franck: *Pastorale*; 3. Saint-Saëns: *Rapsodia* n. 2.
22.40: Radio-orch.: Musica italiana: 1. Bellini: Ouv. della *Norma*; 2. Micheli: *Bebè gioca ai soldati*; 3. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 4. Valisi: *Amore*; 5. Ponchielli: Balletto della *Gioconda*; 6. Limenta: *Alla casentinese*; 7. Mangiagalli: *Il carillon magico*; 8. Carena: *I segreti dell'Adige*.
23.25: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19: Notiziario - Meteorol.
19.45: Cronaca dell'estero.
20.15: Concerto sinfonico (da Bergen). Solista E. Telmanyi, violino: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 5 in do min.; 2. Busoni: *Concerto* per violino e orch.; 3. Paganini: *Concerto* per violino e orch. in re maggiore.
21.40: Notiz. - Conversaz.
22.15-22.45: « Una giornata in campagna ».

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.10: Musica brillante.
18.40: Orchestra d'archi.
19.10: Convers. musicale.
20.10: Canto e piano.
20.43: Mussorgski: *Boris Godunov*, opera (da un Teatro di Utrecht).
22.10: Notiziario.
22.25: Soli di organo - Indi: Continuazione dell'opera e dischi.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17.40: Concerto di solisti.
19.10: Notiziari - Dischi - Bollettini.
20.45: Musica da camera e canti per coro: 1. Frescobaldi: *Pezzo* per organo; 2. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa*, op. 2, n. 4; 3. Schütz: *Salmo* n. 18; 4. Risenmüller: *Dialogo di Tobia e di Rachele*; 5. Wechkmann: *Il Signore mi ha lasciato*; 6. Vivaldi: *Concerto grosso*, op. 3, n. 11; 7. Buxtehude: *Preludio e fuga* in mi minore.
22.50-0.40: Notiz. - Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Convers. - Dischi.
19: Conversazioni varie.
19.45: Giornale parlato.
20: Canzoni, cetre, harmonium e orchestra.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Moskowski: *Morskie Oko*, ouvert.; 2. Rozycki: *Monna Lisa*, preludio; 3. Prokofjev: *Sinfonia classica*.
21.45: Convers. - Dischi.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Dischi - Notiziario.
20.45: Conversazione.
21: Dischi - Notiziario.
22: Campane - Varietà.
22.40: Radio-orchestra: 1. Delmas: *Racconto color di rosa*; 2. Hummel: *Gavotta serenata*; 3. Fernandez: *Echi del Cantabrico*.
23: Giornale parlato.
23.30: Canto (soprano).
24: Soli di piano: 1. Chopin: *Polacca militare*; 2. Ribò: *Crepuscolo*; 3. Albéniz: *Seguidillas*; 4. Liszt: *Il cacciatore maledetto*.
0.30: Canto per soprano.
1: Notiziario - Fine.
24-1: Musica da ballo.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica variata. Conc. vocale.
19.30: Conc. di banda.
20: Giornale parl. - Sestetto - Trasmiss. letteraria.
23: Campane - Notizie.
23.5: Soli di chitarra - Musica da ballo.
0.45-1: Giornale parlato.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

17.45: Dischi - Dizione.
19.30: Concerto corale.
20.30: Musica da camera: 1. Berwald: *Settimino*, per violino, viola, clarinetto, fagotto, corno, cello e contrabasso; 2. Sibelius: *Romanza* in do magg., per orch. d'archi; 3. Parry: *Suite* in fa magg., per orchestra d'archi.
21.25: Cronaca parlamentare.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Notizie - Convers.
20.10: Lez. di inglese.
20: Concerto variato.
21: Giornale radio.
21.10: Conversazione.
21.25: Concerto variato.
22.10. Bollettini vari.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.15: Vita sportiva.
19.30: Cantano i Merry Makers (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Conversazioni varie.
18.50: Concerto variato.
19.30: Convers. - Notizie.
20: Musica brillante.
21: Convers. - Notizie.
21.25-22.15: Trio Casella (Casella, Poltronieri, Bonucci): 1. Sammartini: *Sonata* a tre; 2. Clementi: *Trio* in re magg., op. 28; 3. Casella: *Siciliana a burlesca*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19: Concerto di pianoforte eseguito da Giovanni dell'Agnola: 1. Schumann: *Carnevale*; 2. Pick-Mangiagalli: *Danza di Olaf*; 3. Kavel: *La valtala delle campane*; 4. Liszt-Busoni: *Fantasia sul « Don Giovanni » di Mozart*.
19.40: Conversaz. - Giornale parlato - Dischi.
22.30: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Otto Berg: 1. Suppé: Ouv. di *Cavalleria leggera*; 2. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 3. Kalman: *Fortissimo*, pot-pourri; 4. Myddleton: *La brigata fantasma*; 5. Jessel: Marcia nelle *Nozze delle rose*; 6. Waldteufel: *I fanciulli di Primavera*; 7. Fall: *La divorziata*, pot-pourri.
0.5: Giornale parlato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17.20: Trasm. d'un'opera.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

18.30: Serata letteraria.
20: Una radiorecita.
21: Danze e concerto var.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne.
20: Concerto variato.
21: Conversaz. in tedesco.
21.55: Campane del Kremlino.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Conv. in ungherese.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

21: Danze e conc. variato.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17.25: Trasm. d'un'opera.
21.30: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conv.
21.45: Concerto dell'orch. della stazione. Serata di valzer - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5

20.30: Dischi.
20.40: Conversazione.
21: Concerto di dischi - Nell'intervallo: Notizie.
23-23.30: Musica riprodotta.

VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Nel numero scorso del Radiocorriere, *illustrando in un lucido articolo il programma del Concerto sinfonico fissato per la trasmissione dalle stazioni del Gruppo Nord per venerdì* 18 *corrente, Attilio Parelli ha avuto occasione di occuparsi del* Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 64, *di Felice Mendelssohn, che egli ha definito «romantico, appassionato, sognante e pittoresco», aggiungendo ch'esso «è, per unanime consenso, riconosciuto come il più bello che sia stato scritto nel periodo che seguì la morte di Beethoven». Queste parole mi son tornate alla mente, un giorno o due dopo averle lette, ascoltando il Concerto suddetto, non durante la trasmissione radiofonica che mentre scrivo non ha ancòra avuto luogo, sì bene in una mirabile incisione su dischi «Columbia», in cui il protagonista, o per meglio dire il violino solista, è quello stesso impegnato per l'esecuzione radiofonica: Joseph Szigeti, un grandissimo violinista e un grandissimo interprete. Il disco, in questo caso, ha preceduto la radio; nè me ne lagno, se penso che una simile anticipazione mi ha preparato a un godimento che si rinnoverà venerdì sera. Ma, grazie al fonografo, una simile gioia potrà ripetersi, senza limitazione, per tutti coloro che si saranno procurata l'edizione della «Columbia»: un'incisione smagliante, profonda, perfetta sotto ogni aspetto; un'incisione, insomma, che è tra le più compiutamente belle e che, presentandoci un soavissimo e accessibilissimo capolavoro in un'interpretazione semplicemente squisita, appare destinata a varcare la ristretta cerchia dei fini intenditori e a raggiungere anche quella parte più eletta del pubblico che, pur senza una speciale coltura musicale, sa amare convintamente le espressioni più nobili e più eloquenti dell'arte dei suoni.*

Con questo concerto mendelssohniano — e col Capriccio N. 9 *di Paganini* (La Chasse), *superbamente interpretato dallo stesso Szigeti — la «Columbia» inizia il* 1935 *sotto auspici che non potrebbero desiderarsi artisticamente più lieti. I dischi di grandissima classe sono, del resto, nelle sue tradizioni; così come alle sue tradizioni appartiene anche un amore instancabile e intelligente per le belle incisioni di musica leggera, tali da conferire a questo genere, oggi tanto in voga, un prestigio davvero non comune. Ricorderò, a tale proposito, alcune novissime incisioni di Enzo De Muro Lomanto, il valentissimo tenore noto a tutti i pubblici; il quale si è messo a frugare nel repertorio classico della canzonetta napoletana, e ha cominciato a interpretarne i più belli e più indimenticabili capolavori. Riudiamo così, nella sua eccellente esecuzione,* Fenesta che lucive e mo' non luce, *la soavissima melodia attribuita al Bellini, e* Palomma 'e notte *di Bongiovanni-Di Giacomo, e* Luna nova *di Mario Costa e Di Giacomo, e* 'A Surrentina *di De Curtis, ed alcune altre; e giova sperare che l'elenco continui a ingrossarsi. Quanta dolcezza, infatti, in queste vecchie canzoni; e come l'interprete sa metterne in rilievo l'intima forza di commozione! Ma anche delle canzoni moderne la «Columbia» ci dà ottime esecuzioni. Di Carlo Buti, ad esempio, che vanta così largo stuolo di ammiratori, le incisioni nuove non si contano; e segnalerò, per tutte, quelle di* Non piangere, Marion *di Mendes, e di* Mia bimba, vien *di Giuliani-Borella. Anche di Vittorio De Sica — elegante dicitore oltre che attore valoroso — trovo parecchie incisioni nuove, tra le quali* Dicevo al cuore *e* Io son Pacifico, *di Marf-Mascheroni (entrambe dal film «Tempo massimo») mi sembrano le meglio riuscite. Ines Talamo e Crivel — due colonne della «Columbia» — con* E' giunta la fortuna *(dal film «Vittorio e Vittoria») e con* Questo è l'amore *(dal film «Signorina Signora») ci danno due cose graziosissime. Janna Farini — un nuovo acquisto — con* Questo è l'amore *(dal film «L'eredità dello Zio Buonanima») promette assai bene. Ma c'è tanta dovizia di motivi di films, nel nuovo listino «Columbia», che lo spazio mi costringe a rimandare ad esso il lettore per la consultazione diretta. E non sarà — si può giurarlo — tempo male speso.*

CAMILLO BOSCIA.

MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CONSIGLIO (vedi Milano).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ravasini: *Niuba*, fox; 2. Chanel: *Senza te*, valzer; 3. Giordano: *Fedora*, fantasia; 4. Figarola: *Appassionato messaggio;* 5. Vespa: *Voglio creare*, fox-trot; 6. Massenet: *Scene pittoresche*, 4° tempo; 7. Giannini: *Tempi galanti*, gavotta; 8. Yoselito: *Solo tu*, tango; 9. Rampoldi: *Hallo Broadway*, fox.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10: Una *voce* dell'Enciclopedia Treccani.

18,20-18,25 (Roma): Segnali per il servizio radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19,-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazione del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10: Dischi.

20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: «Il *Napoleone* di Louis Madelin».

20,30: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima:

1. Vivaldi: *Concerto in re minore;*
2. Strawinsky: *La sagra di Primavera.*
   a) L'adorazione della terra.
   b) Il sacrificio.

Parte seconda:

Beethoven: *Ottava sinfonia in fa*, op. 93.

Nera Carini e Franco Becci in «Amare» di Geraldy.

Nell'intervallo del concerto:

L'ora dei sogni

Commedia in un atto di OMERO FANTERA (nuovissima).

Interpreti: Lina Tricerri - Edda Soligo - Augusto Mastrantoni - Bruno Calabretta - Giordano Cecchini - Eugenio Vagliani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

11,30-12,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° Culotta: 1. Lazzerini: *Pacific Express;* 2. Gnecchi: Intermezzo nell'opera *Virtù d'amore;* 3. Rusconi: *Ho detto al sole;* 4. Culotta: *Cuore felice;* 5. Cantoni: *Piccolo fiore;* 6. Borchert: *Ciò che vi piace*, fantasia di canzoni; 7. Morlacchi: *Fior d'amore;* 8. Brodsky: *Tanta scienza;* 9. Mascheroni: *Serenata al vento;* 10. Ferruzzi: *Bristol;* 11. Calandrini: *Stella.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R..

13-13,35 e 13,45-14,15: MARIO CONSIGLIO e la sua orchestra: 1. Cezaneuve: *Arlequinade;* 2. Beethoven: *Celebre adagio*, dal «Settimino»; 3. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 4. Carste: *Hedi*, dal film «Piccola mamma»; 5. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 6. Ferraris: *Canzone d'amore;* 7. Bracchi-Serra: *Laila;* 8. Consiglio: *L'aeropostale K* 3.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17,10: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Leux: *Bella bionda Caterina;* 2. Crepaldi: *Serenata romantica;* 3. *Impressioni ungheresi;* 4. Ferruzzi: *Addio straniera;* 5. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 6. Visintini: *Tu sei bella lo so;* 7. Brunetti: *Madrigale;* 8. Ramoni: *My Ideal.*

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

19,30: (Genova): Comunicati della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: «Il *Napoleone* di L. Madelin».

20,30: Dal Teatro Carlo Felice:

Parsifal

Opera in tre atti di R. WAGNER

Personaggi:
Amfortas .... Luigi Rossi Morelli
Kundry ..... Florica Cristoforeanu
Titurel ..... Amleto Galli
Gurnemanz .. Nazzareno De Angelis
Parsifal ..... Isidoro Fagoaga
Klingsor ..... Enrico Molinari

Direttore d'orchestra M° EDOARDO VITALE
Maestro del coro FERRUCCIO MILANI

20,45-23 (Roma III): Dischi.
Negli intervalli: Antonio Canesi: «La leggenda del Santo Graal», conversazione - Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi» - Giornale radio.
Dopo l'opera: Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: Dischi.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,30: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Borea: *Solamente... (vicino a te)*, slow fox; 2. Mascheroni: *Mascheroneide*, seconda fantasia; 3. Duetto; 4. I. Alfano: *Luce d'amore*, poemetto sinfonico; 5. V. Ranzato: *Libertj*, marcia americana; 6. Duetto; 7. Weiss: *Ditemi*, valzer; 8. Rosati: *Serenatella bruna*, intermezzo; 9. Valente: *Mjoica*, preludietto e danza; 10. Marf-Mascheroni: *Io sono pacifico* (dal film «Tempo Massimo»), fox.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30: Salotto della signora.
17,40-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Variazioni balillesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

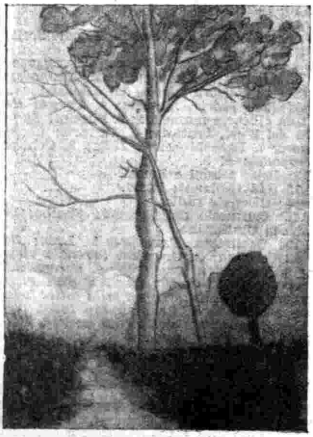
Concerto sinfonico

diretto dal M° CORRADO MARTINEZ
col concorso della pianista GABRIELLA SCALA

1. Castelnuovo-Tedesco: Ouverture per la *Bisbetica domata*.
2. Marinuzzi: *Canzone dell'emigrante*.
3. Montani: *Umoresca*.
4. Mulè: Intermezzo delle *Coefore*.
5. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*; *a*) Dottor Gradus ad Parnassum; *b*) Serenata alla bambola; *c*) Golliwogg's Cake Walk.
6. Pick-Mangiagalli: *Marcia dei piccoli soldati*.
7. Grieg: *Concerto* op. 16 per pianoforte ed orchestra (solista Gabriella Scala).

Nell'intervallo: Guido Raimondo: «Rivalutazioni», conversazione.
Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

Se potete scrivere potete DISEGNARE


Cardeccia Celestino - Cuorgnè (Aosta)
Paesaggio a matita

Volete saper disegnare?

Non indugiate nell'inviare il vostro indirizzo alla SCUOLA A. B. C. di Disegno e riceverete subito un artistico album riccamente illustrato contenente la spiegazione di un Metodo nuovo e facile per imparare, senza alcuna difficoltà e senza avere speciali attitudini, il genere di disegno o di pittura che più vi aggrada (paesaggio, moda, illustrazione, caricatura, decorazione, ecc.). L'iscrizione e frequenza a detta Scuola può avvenire a qualsiasi epoca dell'anno e comporta una spesa assai tenue, accessibile a tutti e, volendo, anche a pagamento rateale.
Le lezioni vengono impartite solo per corrispondenza e quindi ognuno può seguirle senza trascurare le abituali occupazioni.

Indirizzate la vostra richiesta alla
SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO
Ufficio N. 102
Via Lodovica, n. 17-19 TORINO

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Beromünster - 20,10: Breslavia - 20,30: Belgrado (Filarm. di Belgrado) - 21: Bruxelles I Tinel, Lalo, Pierné) - 21,15: Parigi P.P. (Mus. francese) - 22: Budapest (Dir. Mazurkiewicz).

CONCERTI VARIATI

19,30: Strasburgo - 20: Varsavia, Copenaghen, Lubiana (Mus. russa) - 20,10: Colonia (Mus. romantica antica), Francoforte (archi e canto) - 20,15: Praga (Mus. romena) - 20,30: Oslo (archi e piano), Sottens (Banda) - 20,45: Huizen (Marek Weber) - 21: Bruxelles II, Stoccolma (Orch. e canto) - 22: Lussemburgo (Musica belga) - 22,15: Oslo - 23: Lipsia, Amburgo, Budapest (Musica zigana) - 23,25: Vienna.

OPERE

17,20: Mosca III - 20,5: Amburgo (Gluck: «Orfeo e Euridice») - 20,15: Stoccarda (Kusterer: «Come vi piace») - 20,40: Monaco (Haendel: «Giulio Cesare» - 20,45: Berlino (Pfitzner: «Il cuore», atto primo) - 21: Radio Parigi (Debussy: «Pelléas et Mélisande») - 21,5: Brno (Benda: «La fiera del villaggio») - 22,10: Barcellona.

MUSICA DA CAMERA

20,30: Vienna (Musica francese contemporanea) - 21,30: Midland Regional (Trio di fiati) - 22,20: Lipsia (Settimino), Praga - 22,35: Koenigsberg.

SOLI

20: Vienna (Piano) - 21: Droitwich (Organo) - 21,30: London Regional (Debussy e Ravel) - 21,20: Budapest (Jazz) - 21,25: Vienna - 23: Varsavia - 23,5: Copenaghen - 23,40: Bruxelles II - 0,20: Droitwich.

VARIE

19,20: Monaco (Plettri) - 21: Hilversum (Orch., canto, soli), Varsavia (La storia del fox-trot) - 21,30: Stazioni statali francesi (Victor Hugo: «Marion Delorme», cinque atti).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,50: Conversazione - Notiziario.
19,10: L'ora folcloristica.
20: Soli per due pianoforti: 1. Dvorak: *Danza slava*; 2. J. Strauss: *Sul bel Danubio blu*, valzer; 3. Fritz Kreisler: a) *Lamento di amore*, b) *Tamburino cinese*, c) *La bella Rosa Maria*; 4. Rawicz-Landauer: *Pot-pourri* di jazz; 5. Rawicz: a) *Fiocchi di nere*, b) *Filatrice*.
20,30: Composizioni francesi contemporanee: 1. Florent-Schmitt: Due cori femminili; 2. F. Poulenc: Tre moti perpetui; 3. Roger Ducasse: *Rituali*; 4. J. Ibert: Tre brevi pezzi per fiati; 5. Pierre-O. Ferroud: Dalla *Sonata* per violoncello e piano.
21,25: Musica da ballo da Amsterdam.
21,55: Rassegna di libri.
22,10: Giornale parlato.
22,30: Concerto di dischi.
22,50: Convers. turistica.
23: Contin. del concerto.
23,25-1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica brillante.
18,30: Pei fanciulli.
19,5: Conversazioni.
19,15: Schubert: *Sonata* in re maggiore.
19,30: Concerto di dischi.
20,15: Notiziario. Giornale parlato.
21: Musica sinfonica di Edgar Tinel: *Tre quadri sinfonici* tratti dalla tragedia «*Poliuto*» di Corneille.
22: Conversazione.
22,15: Musica sinfonica francese: 1. Lalo: *Sinfonia spagnola*, per violino e orch.; 2. Pierné: *Rapsodia basca*.
23: Giornale parlato. Dischi richiesti.
23,55-24: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.
18,15: Pei fanciulli.
19,30: Musica riprodotta.
20: Convers. economica.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Musica brillante con intermezzi di recitazione.
21,45: Conversazione.
22: Musica brill. e popol.
23: Giornale parlato.
23,10-24: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Trasmissione variata in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,15: Conversazione.
19,30: Moravska-Ostrava.
20: Conversazione.
20,15: Radio-orchestra: Musica romena: 1. Dragoi: *Divertimento rustico* per orchestra da camera; 2. Dalau: *Preludio* in la min. e *Umoresca*.
20,45: Conversazione.
21,5: Trasmiss. da Brno.
22: Notiziario - Dischi.
22,30: Musica da camera: 1. Haba: *Settimino*; 2. Krejci: *Quartetto*.
23,10-23,25: Notizie in inglese.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Recitazione.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Dischi - Convers.
19,30: Moravska Ostrava.
20,10: Trasm. da Praga.
21,5: Trasm. da Brno.
22: Trasmiss. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-23,15: Vedi Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Dischi - Convers.
19: Trasmiss. da Praga.

19,10: Dischi - Lezione di francese.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,10: Trasmiss. da Praga.
21,5: Benda: *La fiera del villaggio*, opera comica in un atto.
22-23,10: Vedi Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. musicale.
18,30: Lez. di inglese.
18,50: Giornale parlato.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,30: Vedi Moravska Ostrava.
20,10: Trasmiss. da Praga.
21,5: Trasmiss. da Brno.
22: Trasmiss. da Praga.
22,15: Vedi Bratislava.
22,30-23,10: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,20: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,30: Musica brillante.
20,10: Trasm. da Praga.
20,45: Convers. - Dischi.
21,5: Trasm. da Brno.
22-23,10: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,18: Conversaz. varie.
20: Concerto variato.
21: Dischi - Commedia.
21,35: Concerto pianistico.
21,45: Letture - Notizie.
22,25: Baugert: *Quartetto* in re maggiore.
23,5-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale - Conversazioni - Informazioni - Cambi - Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
21,30: Come Strasburgo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale.
20,45: Conversazione - Dischi - Notiziario.
21,30: Come Strasburgo.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Radiogiornale.
20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.
21,30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Dischi.
21-21,30: Cronache varie
21,30: Vedi Strasburgo

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Dischi - Comunicati.
20,35: Conversazioni varie.
20,50: Lezione di inglese.
22: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.
23: Programma variato.
24: Trasmissione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,30: Trasmissione religiosa protestante.
19,50: Convers. - Dischi.
20,7: Giornale parlato.
20,30: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21,15: Concerto diretto da P. Paray: 1. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini*; 2. Berlioz: *Frammento di Romeo e Giulietta*; 3. Lalo: *Sinfonia spagnola*; 4. Dukas: *La Péri*; 5. Chabrier: *Bourrée fantasque*.
23,30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
21,30: Come Strasburgo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

19,15: Notiz. e bollettini.
19,30: Convers. varie. La vita pratica.
21 (dal Teatro Nazionale dell'Opéra Comique): Debussy: *Pelléas et Mélisande*, opera - Negli intervalli: Notiz. e convers.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicati - Conversazione.
21,30: Vedi Strasburgo.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Grenoble.
19: Convers. in tedesco.
19,15: Attualità varie.
19,30: Radioorchestra: 1. Weber: Ouverture di *Silvana*; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 3. Finck: *Brahmsiana*, fantasia su temi di Brahms; 4. Laróme: *Gitanilla*, suite di orchestra; 5. Chabrier: a) *Scherzo*, valzer, b) *Bourrée fantasque*.
20,30: Notizie in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21,30: Trasmissione federale (da Parigi): V. Hugo: *Marion Delorme*, in 5 atti, con musica di scena di Rosenthal.
23,30: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica campestre - Arie di opere - Soli di violino.
20,10: Musica da film - Notiz. - Musica militare.
21,15: Cori - Musica regionale.
22: Messager: Selezione della *Veronica*.
22,45: Orchestra viennese.
23: Musica varia - Notiziario - Brani di opere.
0,5: Canzonette - Musica varia - Musica da film - Tango.
1-1,30: Notiziario - Melodie - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,10: Conv. varie.
19: Programma variato.
19,55: Giornale parlato.
19,40: *Lieder* con liuto.
20,5: Gluck: *Orfeo e Euridice*, opera in 3 atti (rielab.).
22,20: Notiziario - Dischi.
23-24: Radiorchestra: 1. Leuschner: *Balletto europeo*, fantasia sinfonica su danze; 2. Huppertz: *Lieder amorosi*, pot-pourri; 3. Pata: *L'allegro Teddy*; 4. Kutsch: *Cielo sempre azzurro*, valzer; 5. Kempner: *Czardas*; 6. Suppè: *Poeta e contadino*, ouverture

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Conc. bandistico.
19,30: Conv. varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Racconti.
20,45: Pfitzner: *Il cuore*, opera, atto I, quadri 1° e 2°.
22: Giornale parlato.
22,20-24: Vedi Monaco.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,20: Concerto corale.
18,50: Notizie varie.
19: Trasmissione variata per i tedeschi all'estero.
19,50: Notizie varie.
20,10: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Concerto* per cello in la minore; 2. Schubert: *Sonata* per arpeggione con acc. di piano; 3. Beethoven: *Sinfonia Eroica*.
22: Notizie - Convers.
22,35-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Conversazioni varie.
18,50: Giornale parlato.
19: Conversazioni varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Radioorchestra: Musica romantica antica: 1. Hoffmann: Preludio al 2° atto del melodramma del Brentano: *Suonatori allegri*; 2. Principe Luigi Ferdinando di Prussia: *Rondò* in si bemolle magg. per piano e orchestra; 3. Weber: *Sinfonia* n. 1.
21,15: Conversazione. « Le Olimpiadi ».
22-22,30: Giornale parlato - Conversazione.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Lez. di italiano.
18,15: Conversaz. varie.
18,55: Concerto variato.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto oschestrale con canto (Constanze Nettesheim): 1. Mozart: Ouv. di *Così fan tutte*; 2. Weber: Ouv. di *Peter Schmoll*; 3. Schubert: Ouv. della *Rosamunda*; 4. Bizet: Preludio del 3° atto della *Carmen*; 5. Bizet: Preludio dei 4° atto della *Carmen*; 6. Massenet: Intermezzo del *Don Chisciotte*; 7. Puccini: Intermezzo della *Manon Lescaut*; 8. Smetana: Musica di balletto dalle *Due vedove*; 9. Smetana: Ouv. del *Segreto* - Negli intervalli: Canto.
22: Giornale parlato.
22,30: Conversazione.
23: Vedi Amburgo.
24-2: Dischi (Busoni e Rudel).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18,15: Conversaz. varie.
19,10: Dischi - Convers.
20: Giornale parlato.
20,15: Serata danzante.
22: Giornale parlato.
22,20: Conversazione.
22,35: Viola d'amore, cembalo e piano: 1. Milandre: *Suite* in re maggiore; 2. *Lieder*; 3. Loeillet: *Sonata*.
23-20-24: Vedi Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Conversazioni varie.
19,20: Concerto vocale.
20: Giornale parlato.
20,10: Da Francoforte.
22: Giornale parlato.
23-24: Vedi Breslavia.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: *Lieder* per coro.
19: Programma variato: Mathias Claudius.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Trasmissione variata dedicata alla vita militare.
22: Giornale parlato.
22,20: Johann Nepomuk Hummel: *Settimino militare*, per piano, flauto, violino, clarinetto, cello, cornetta e contrabasso.
23-0,30: Musica brillante.

PACCO MONTAGNA "sportman"

il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca in panno pesante modello norvegese. — 1 Paio pantaloni in panno pesante, modello norvegese, uguali alla giacca. — 1 Camicia flanella con tasconi, a disegnature sportive. — 1 Berretto panno, modello norvegese, uguale alla giacca. — 1 Paio calzettoni rovesciabili, in lana grassa con bordo o senza. — 1 Paio guantoni rovesciabili, in lana grassa, con bordo o senza (parure coi calzettoni). — 1 Paio fascette panno, uguali alla giacca. — 1 Paio scarpe sci, robustissime, in vacchetta, tripla suola, foderate interamente in pelle contro il congelamento, e con placchette in ottone.

In vendita in tutta Italia al prezzo standard di

L. 150

a Milano, C.so Vitt. Eman. 8

Ai primi 3000 « Pacchi » saranno unite altrettante « Scatole Regalo » contenenti i prodotti offerti dalle Ditte: Dr. Wander S. A., Ovomaltina, Formitrol ed 1 bottiglia isolante da mezzo litro, Amaro Felsina Ramazzotti, Carlo Erba, Ristor Erba, Baiersdorf S. A., Olio, Crema Nivea e Ansaplasto

Ditta "sportman" Corso Vitt. Emanuele, 8 - Milano - Speditemi franco di porto ed imballo un vostro "pacco montagna", Vi accludo importo di **L. 150** contro assegno di

SIG. .....
VIA .....
CITTÀ ..... (R)

Colore .....
Altezza compresa la testa .....
(Misura militare) cm. .....
Numero del piede .....
Cintura (al fianco) cm. .....
Misura del berretto .....

TORINO - Via Roma (nuova), 16 BRESCIA - Corso Garibaldi, 15 TRIESTE - Via Dante, 4

MARTEDÌ

22 GENNAIO 1935 - XIII

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.50: Notiziario - Conversazione.
19: Lieder eroici e divini dell'Edda.
19.20: Concerto di musica per pletri. Sei numeri
20: Notiziario.
20.10: Mark Twain e Hans Harbeck: *Il contratto del manzo* libera satira.
20.40: G. Fr. Haendel: *Giulio Cesare*, opera in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.20-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lez. di francese.
18.15: Convers. - Dischi.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Kusterer: *Come vi piace*, opera in 3 atti, tratta da Shakespeare (rielab.).
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
24: Da Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Haendel: *Sonata* in sol minore (trio)
19.50: Convers. in franc.
20.20: Concerto di dischi.
20.30: Conversazione.
21: Soli di organo: 1. Reger: *Preludio*; 2. Vierne: Pezzi di fantasia: 3. Eldnayen: *Preludio su una ninna-nanna basca*; 4. Karg-Elert: *a) Iperbole b) Corale sinfonico*.
21.40: Hilton-Burnham: *Good bye, Mr. Chips!* radio-recita.
22.30: Giornale parlato.
23: Conversaz. sull'India.
23.20: «The Charlot Hour» trasmissione di varietà.
0.20-1: (B) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Orchestra e soli di violino.
20.30: Programma di varietà ricavato da film recenti (registrazione).
21.30: Arie per soprano e soli di piano in un programma dedicato a Debussy e Ravel.
22.15: Banda militare della stazione e soli di violoncello.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Musica per quintetto e arie per tenore.
20.10: Racconto radiofon.
20.30: London Regional.
21.30: Trio di fiati: 1. Locillet: *Sonata* per trio in re minore; 2. Ethel Smyth: Variazioni su *Bonny Sweet Robin*; 3. Bach: *Largo*; 4. Haendel: *Il pensieroso*; 5. Goossens: *Pastorale e arlecchinata*; 6. Tartini: *Sonata* per trio in re.
22.15: Ronald Hill: *Buenaventure e i sette nani*, versione radiofonica.
23: Segnale orario.
23.10: Canzoni per coro.
23.30-0.20: London Reg.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Lezione di serbo.
19: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.
20: Canti popolari.
20.30: Orchestra filarmonica di Belgrado diretta da Hrstic.
22.30-23: Dischi vari

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Conversazioni varie.
18.40: Lezione di tedesco.
19.10: Dischi - Notiziario - Conversazione.
20: Musica russa (canto e orchestra): 1. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunov*; 2. Borikjevic: *Le mille e una notte*, suite di balletto.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Canti popolari.
22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi)
20.40: Soli di piano.
21: Giornale parlato.
21.40: Soli di fisarmonica.
22: Concerto orchestrale belga: 1. Brusselmans: *Sotto la reggenza*, ouv.; 2. Register: *Farfallìo*, pezzo per 4 violini; 3. Vreuls: *Quelques fleurs*; 4. Crabbé: *Rubia*; 5. D'Axrèves: *Radiustop*; 6. Dupuis: *Suite ricreativa*.
23: Canti, musiche e poesie popolari francesi.
23.46: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Letture letterarie.
18.30: Notiz. - Convers.
19.30: Concerto di musica brillante e popolare.
20: Conversazione.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano: 1. Beethoven: Ouv. di *Leonora* n. 3; 2. Schumann: *Conc.* per piano e orchestra in la minore; 3. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 4. Chabrier: *Marcia allegra*.
21.40: Meteorologia - Notiziario - Conversazione.
22.15-23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell*; 2. Kalman: Frammenti della *Principessa della Czardas*; 3. Middleton: *Laggiù nel sud*; 4. Brase: *Pierrette*; 5. J. Strauss: *Un valzer*; 6. Sousa: *Liberty bell*, marcia.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.10: Conversazione.
19.10: Musica brillante
19.40: Quartetto Guarneri.
20.10: Notiziario.
20.45: Conversaz. - Dischi.
21: Programma variato (orchestra, canto, piano, organo).
22: H. Duvernois: *Il professore*, commedia.
22.40: Concerto dell'orch. della stazione con soli di violino: 1. Schubert: Ouverture di *Rosamunda*; 2. Beethoven: a) *Romanza* in sol maggiore per violino e orchestra, b) *Romanza* in fa maggiore per violino e orchestra; 3. German: Tre danze in *Nell Gwyn*; 4. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso* per violino e orchestra; 5. Glazunov: *Valzer di concerto*; 6. Ciaicovski: *Marcia solenne*.
23.40: Giornale parlato.
23.50-0.40: Musica Trill.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

17.55: Musica brillante.
19.20: Lezione di esperanto.
19.40: Notiziario - Conv. - Dischi.
20.45: Musica brillante dell'orchestra di Marcel Weber (da un Ristorante di Amsterdam: Concerto europeo).
21.55: Orchestra e canto: 1. S. Bach: *Cantata* da camera.
22.30: Una radio-recita.
23.40-0.40: Notiziario - Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Conversazioni varie.
18.15: Musica brillante.
18.45: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19.20: Convers. - Dischi
19.45: Giornale parlato.
20: Ziehrer e Seredynski: *Il sogno del riservista austriaco*, quadro musicale (elab.).
20.45: Giornale parlato.
21: Conversazione e dischi: «La storia del foxtrott».
22: Concerto di dischi.
22.45: Conversazione musicale in esperanto.
23. Comunicati - Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA
BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19: Musica da camera (trio) - Dischi.
20.15: Notiziario - Conv.
21: Sport - Dischi scelti.
21.30: Giornale parlato.
22: Campane - Note di società - Per gli equipaggi in rotta.
22.10: Trasm. d'un'opera.
23: Giornale parlato.
1: Notiziario - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera - Canto - Notiziario - Concerto variato.
21.15: Giornale parlato - Sestetto.
22: Trasmissione letteraria - Campane - Notizie.
23.30: Trasmissione da un teatro di Madrid.
0.45-1: Giornale parlato.

SVEZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Dischi. Conversazione.
19.30: Radio-commedia
21-23: Orch. e canto: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*, ouv.; 2. Canto; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Liszt: *Il canto del suonatore ambulante*, ouvert.; 5. Canto; 6. Beckman: Suite da *Un cavaliere della felicità di Molodoev*; 7. Alfven: *La valle di S. Giovanni*.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19.10: Conversazioni varie.
19.45: Concerto di dischi
19.55: Convers. istruttiva.
20: Concerto sinfonico.
22: Bollettino - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.15 (da Davos): I campionati mondiali di hockey su ghiaccio.
19.30: Canta Lauri Volpi.
19.45 (da Berna): Notizie.
20: «Mendelssohn», concerto della Radio-orchestra: 1 *La grotta di Fingal*, ouverture; 2. *Sinfonia* in la magg., op. 90 (*Italiana*); 3. *Ritorno in patria*, ouvertire.
20.50: Soli di arpa (dischi).
21: R. Wagner: *Parsifal* (dal teatro Carlo Felice di Genova) - Negli intervalli: 1. Conoscete veramente il Ticino? 2. La finestra sul mondo - Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18.25: Per i fanciulli.
18.45: Dischi e conversazioni varie
20: George de Porto-Riche: *La chiave de Fiançoise*, commedia in un atto.
20.30: Concerto handistico.
21.15: Giornale parlato
21.25: Concerto vocale.
22-22.15: Relazione sui lavori della S. d. N.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17.45: Dischi.
19.30. Convers. - Giornale parlato.
21.20: Musica da jazz.
22: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da Thalé Mazurkiewicz.
23: Orchestra zigana.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne e concerto variato.
21: Conversaz. in tedesco.
21.55: Campane del Kremlino.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in olandese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21.35: R. Follereau: *Piccole bambole*, commedia in un atto.
22.5: Musica da camera.
22.35: Canzoni - Notizie.
23-23.45: Mus. orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6.5

20: Trasmiss. in arabo.
20.45: Conversaz. musicale con esempi.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica leggera.
23-23.30: Dischi (danze).

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non rimunerativi liquidansi disponibilità e accettansi ordini su misura. Rivolgersi al **Cav. Piras.**

Nuovo ribasso di prezzi del 10 %

Ditta **SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI** (Nuoro)

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,

Le prime giornate di gennaio vi hanno fatto conoscevoli di una buona notizia, che non abbiamo potuto comunicarvi in precedenza. Ma non rimpiangeremo di aver dovuto lasciar parlare i fatti per noi; perchè le incertezze durate sino a pochi giorni or sono non hanno per voi importanza, amici radioascoltatori. Ciò che vi può far molto piacere è il fatto che gli accordi per le trasmissioni delle musiche da voi richieste a Campari sono stati rinnovati. Quel che vi importa è che, come avete constatato, i concerti Campari continuano: e certamente continueranno per alcuni mesi ancora. Possiamo esprimere, senza dubbi, la convinzione che simile constatazione vi riuscirà gradita, e darà una vera soddisfazione a tutti quanti non hanno ancora potuto essere accontentati nelle loro richieste. Sono ancora alcune decine di migliaia i radioascoltatori che attendono di ascoltare il lavoro di musica di cui han domandato l'audizione alla cortesia di Campari: e saranno quindi certamente alcune decine di migliaia i nostri amici che rinnovano la speranza di non essere delusi. La eventualità, anzi la probabilità che gli accordi Campari potessero non rinnovarsi, ha però dimostrato a noi (e vorremmo convincerne voi pure) che il sacrificio di gran numero di richieste sarebbe stato inevitabile, se i concerti Campari non avessero potuto aver seguito anche nel 1935. La realtà è che il numero delle domande del pubblico supera di gran lunga il numero di minuti concessi alle trasmissioni Campari: e che queste spazio, già notevolissimo nell'equilibrio dei programmi radiofonici, non può essere aumentato. La sproporzione tra le richieste e il tempo necessario per soddisfarle fu grandissima non soltanto nei primi tempi dell'iniziativa Campari: ma continua ad essere notevole ora, perchè la Posta reca ogni giorno fasci di corrispondenza, come se la generosa impresa di Campari dovesse durare all'infinito. Ciò premesso, ne approfittiamo per pregare nuovamente voi, che siete veramente nostri amici, di non rinnovare l'invio di richieste, se già siete stati soddisfatti; per pregare coloro che non hanno ancora presentato nessuna domanda ad inoltrare **una sola richiesta**, a non spedirla se non scritta sul dovuto tagliando, rinunciandovi quando il tagliando non è pubblicato; per pregare tutti i richiedenti di incollare il tagliando su una semplice cartolina postale, scrivendo chiaramente, e senza aggiunta di frasi o di chiacchierate cortesi, che però complicano la lettura dei titoli delle musiche richieste. Poichè la mole del lavoro di archiviazione della Corrispondenza Campari sèguita ad aumentare, aiutateci anche voi, usando tutti un ugual mezzo postale, la massima semplicità e la massima chiarezza.

Di alcune delle musiche già trasmesse non tutti i nomi abbiam potuto comunicare per radio; per altre abbiamo annunciato che avremmo pubblicato i nomi. Sarà bene che i richiedenti che non hanno udito il proprio nome per radio, non dimentichino di leggere ogni settimana questa colonna del «Radiocorriere». Oggi diamo i nomi dei richiedenti per la seguente canzone:

Canzone innamorata dal film «Acqua cheta»: Anna Maria Dotta, Torino - Benvenuta Masotti, Voghera - Giovanni e Salvina Bugliarello, Messina - Ines Bartolomei, Padova - Tina De Lorenzis, Mestre - Pierucciò Baldessari, Trieste - Maria Lanti in Benelli, Battaglia - Ciro Malo, Napoli - Pina e Maria Penso, Messina - Bruno Tassinari, Ravenna - Graziella Odero, Genova - Evelio Rafa, Milano - E. Merlini, Novate - Fedora Filippi, Udine - Maria Maurini, Milano - Amelia Caprioli, Venezia - Cav. Filippo Bellobuono e Mario Consonni, Crespi - Emilia Stecca, Terni - Lidia Alessi, Civitavecchia - Lina Cristallo, Milano - Lida Magone, Firenze - Giovanna Faccio e Rosetta Galuppo, Padova - Maria Bondi, Torino - Ester Gilardi, Torino - Thea Tonarelli, Ferrara - Piarosa Facheris, Bergamo - Filiberto Romanelli, Genova - Elettra Tumiati, Coccaglio.

UFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

A Wola, sobborgo di Varsavia, dove si consacravano i Re di Polonia, il 1° novembre del 1830. Fredda giornata e banchetto d'addio a Federico Chopin che sta per lasciare la Patria. Alcuni allievi del Conservatorio eseguono una cantata composta da Elsner per l'occasione. Poi, il rito simbolico: Tu — lo impegna un oratore — spargerai i ritmi della tua patria ovunque. E, tra la commozione generale, gli offrono in dono una bella coppa d'argento che contiene una manciata di terra polacca. Che questa terra ti accompagni sempre, ecco il voto. *La terra paterna nella coppa, un nastro di Costanza Gladkowska, «giglio del giardino d'amore». sul cuore... Si può partire. La vita di Chopin è tutta un romanzo. Che bisogno dunque di falsare e di deformare la verità storica e di sostituire un intreccio arbitrario ed anacronistico a quello naturale e già così denso della biografia? Arbitrio di capricciosi cineasti e in tal caso di profanatori iconoclasti. Contro un recente film è insorto e giustamente un eloquente conversatore francese dalla cattedra censoria del microfono. La radio che controlla lo schermo. Niente da obbiettare. Critica che oppone rapidità di divulgazione a rapidità di divulgazione e lotta così ad armi eguali. Perchè deve essere lecito ad un regista senza scrupoli di alterare per comodità di svolgimento le vicende di una vita che appartiene all'umanità? Se si pensa che folle innumerevoli di spettatori* imparano la storia *sulle pagine figurate del cinema, c'è veramente da raccogliere il garbato richiamo dell'oratore...*

Il censore fa parlare una spettatrice giovane, inesperta e di grande sensibilità; in Grace de Librel raffigura l'ingenuità credula della giovinezza incolta ma intelligente. Tutta commossa, codesta spettatrice ideale, spettatrice-tipo, ritorna dalla visione del film ed ecco che cosa ha imparato di Chopin: «Poveretto! Egli era fidanzato in Polonia con una graziosa giovinetta, Costanza Gladkowska. Si amavano, ma gli amici di Chopin preparavano l'insurrezione contro la Russia. Per sottrarre Chopin al pericolo, Costanza finge di disamorarsi e Chopin disperato se ne va a Vienna...». Proseguendo il racconto, tra lo stupore generale degli astanti tra i quali l'oratore fa interloquire alcuni che «sanno veramente la storia», la giovane Grace continua, in buona fede, a riferire errori su errori: «Chopin dà un grande concerto a Parigi alla presenza di Hugo, Dumas, Vigny, Balzac e improvvisa la sua grande Polonese... *Dopo la serata George Sand rapisce il musicista nella sua vettura...».*

«La voiture de George Sand! — interrompe sorpreso e scandalizzato uno dei più eruditi ascoltatori di Grazia. — Elle avait donc un équipage, cette bousingote, cette républicaine, cette romancière qui habitait un petit appartement quai Malaquias, avec une petite bonne!». E le spiegano, spiegano a Grazia che il film è un anacronismo assurdo dalla prima all'ultima scena; che George Sand non ha conosciuto Chopin che alla fine del 1836, che Costanza era sposata a Varsavia sin dal 1832, che la Sand, sino al 1834, era interamente occupata dai suoi amori con il poeta De Musset; che, infine, Chopin, nel 1836, era fidanzato a Maria Wodsinska... E sapete la risposta di Grazia?

«Ah! vos dates, toujours vos dates! Quelle importance a-t-il cela? Je ne crois que ce que j'ai vu...». La confusione è grave. C'è dunque, secondo il severo ma giusto sermone, chi, per inerzia mentale, per mancanza di senso critico, per assenza di ogni curiosità di indagine e di controllo, crede soltanto a ciò che ha visto, confondendo la visione «diretta» delle cose, dei fatti che si svolgono sotto i suoi occhi, che nascono nel momento in cui sono fisicamente percepiti, con la visione «indiretta», artificiale dei fatti ricostruiti, a distanza, in rappresentazioni e raffigurazioni sceniche a cui quel tanto di fascino magico che emana dallo schermo dà una aureola di persuasione suggestiva... Se è così, e per molte «Grazie» può essere così, ben venga una critica radiofonica a correggere, dov'è necessario, le alterazioni storiche del cinematografo.

GALAR.

MERCOLEDÌ

23 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mulè: *Juanita*, passo doppio; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Pulighèddu: *Marcia trionfale*; 4. Caster: *Raimondo*, valzer; 5. Benatzsky: *Ah Camilla*, fox-trot; 6. Rampoldi: *Gran bazar*, one step; 7. Denza (Culotta): *Rapsodia napoletana*; 8. Quattrocchi: *Fior di mughetto*, valzer; 9. Randler: *Sospendo il mio viaggetto*, tango; 10. Ricci: *Signora, perchè?* fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,10-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (vedi Milano).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dell'opera *Fedra*, di I. Pizzetti; 4. Notiziario greco; 5. *Marcia reale* e *Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE" - MILANO
Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431
Serie FONODIDATTA
CORSO DI LINGUA INGLESE
del Prof. Mario Hazon
della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi
compilato ad uso degli Italiani per l'insegnamento a mezzo del fonografo. Corso completo che comprende:
a) un testo di 339 pagine
b) 16 dischi doppi incisi elettricamente
c) un astuccio portatile per riporvi i dischi
L. 390

21:
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Fedra

Tragedia in tre atti
di GABRIELE D'ANNUNZIO
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi:

Fedra . . . . . Giuseppina Cobelli
Ippolito . . . . . Nino Bertelli
Teseo . . . . . Armando Dadò
Etra . . . . . Maria Benedetti
L'auriga Eulito d'Ilaco . Fernando Autori
La nutrice Gorgo . . . . Giuseppina Sani
La schiava tebana . . . . Gabriella Gatti
Il pirata fenicio . . . . . Saturno Meletti
Le sette supplici / *Le fanti*: Giulia Charol, Agnese Dubbini, Maria Fersula, Maria Grimaldi, Maria Huder, Giorgina Tremari, Sara Ungaro
Un efebo . . . . . Giulia Charol

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN

Maestro del coro GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Conversazione musicale di Raffaello De Rensis - Dizioni poetiche di Nino Meloni - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1149 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve.*

11,30-12,30: M° CONSIGLIO e la sua orchestra: 1. Vittadini: *Marcia eroica*; 2. Grieg: a) *Io t'amo*, b) *Erotica*; 3. Di Lazzaro: *Rumba dei fiori*; 4. Massenet: *Thaïs*, fantasia; 5. Thomas: *Vieni a casa*; 6. Zerkowitz: *La bambola della prateria*, fantasia; 7. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto 3°; 8. Consiglio: *Elan*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: La Moda e le attrici: «Andreina Pagnani».

13,10-13,35 e 13,45-14,5: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Friml: *Rose Marie*, selezione; 2. Scassola: *Dolce primavera*; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Vallini: *Recuerdos*; 5. Brancucci: *Dormi, bimbo mio*; 6. Bettinelli: *Amore e capriccio*; 7. De Micheli: *Terza piccola suite*; 8. Amadei: *Serenata marinara*.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». (Trieste): «Balilla, a noi!».

17: Trasmissione dalla Sala degli Studi romani: Roberto Forges Davanzati: «I Patti del Laterano».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

MERCOLEDÌ

23 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
19,30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45:

Parigi

Commedia in 4 atti di GIUSEPPE ADAMI

Interpreti: Esperia Sperani - Lia Di Lorenzo - Giuseppina Falcini - Nella Marcucci - Franco Becci - Marcello Giorda - Rodolfo Martini - Enzo Biliotti - Edoardo Borelli - Davide Vismara - Giuseppe Galeati - Leo Chiostri - Emilio Calvi.

Dopo la commedia: Musica da ballo; (Milano-Torino-Genova-Trieste): Orchestra Pierotti del Select Savoia Dancing di Torino - (Firenze): Musica da ballo dal Dancing « Al Pozzo di Beatrice », orchestra Max Springher.
23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *La neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve.*
12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) *La neve: pane e salute* (radioscena); b) *Canti della neve.*
12,45: Giornale radio.
13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: « Teatrino ».
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45: Dischi.
21:

Fedra

Tragedia in tre atti
di GABRIELE D'ANNUNZIO
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Negli intervalli: Conversazione - Giornale radio (Vedi Roma).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18,30: Mosca I (Berlioz. « Requiem ») - 20: Stoccolma (Dir. Atterberg) - 20,5: Vienna (Dir. Kabasta) - 21: Bruxelles II - 21,30: Droitwich (Dir. A. Coates) - 22: Bordeaux - 22,20: Berlino - 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI
Ore 19,45: Strasburgo - 19,50: Beromuenster - 20,15: Bruxelles I (Mus. polacca) - 20,20: Moravska-Ostrawa - 20,50: Sottens (Coro e organo) - 21: Amburgo, Koenigswusterhausen, Bruxelles I (Mandolini) - 21,15: Copenaghen, Praga, Belgrado, ecc. (Musica islandese) - 21,40: Hilversum - 22,15: Oslo - 22,20: Copenaghen (Mus. danese) - 22,30: Budapest - 22,40: Lussemburgo - 23: Amburgo.

OPERE
19,30: Budapest (Dall'Opera Reale) - 20: Lubiana - 21: Lipsia (Lualdi: « La Grancola »).

OPERETTE
23: Barcellona (Due zarzuele).

MUSICA DA CAMERA
19: Colonia (Trio) - 21: Radio Parigi - 21,30: Parigi T. E. (Quartetto).

SOLI
19,10: Vienna (Canto e piano) - 20: Oslo (Violino e piano) - 21: Varsavia (Piano: Chopin), Koenigsberg (Flauto, piano) - 21,15: Madrid (Piano).

MUSICA DA BALLO
19,30: London Regional - 20,30: Midland Regional - 21-24: Breslavia - 22: Stoccolma - 22,15: Varsavia - 22,20: Lipsia - 22,30: Francoforte - 22,55: Vienna - 23: Monaco - 23,10: Bruxelles I.

VARIE
21: Monaco (Canzoni, danze, ecc.) - 21,30: Rennes, Lyon-la-Doua (Canto e musica).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

19: Giornale parlato.
19,10: Trasmiss. variata (canzoni per coro, arie per soprano e piano).
20,5: Concerto sinfonico diretto da Oswald Kabasta: 1. Beethoven: *Terza sinfonia* in mi bemolle maggiore; 2. R. Strauss: *Sinfonia delle Alpi*, op. 64. - Nell'intervallo: Notiziario.
22,10: Attualità - Notiz.
22,45: Convers. in esperanto: « Usi di carnevale nella vecchia Vienna ».
22,55: Musica da ballo
0,30-1: Musica popolare austriaca (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19: Concerto di dischi.
19,15: Conversazione.
19,30: Musica vallone.
20,30: Giornale parlato.
21: Musica per un'orchestrina di mandolini.
21,30: Radio-orchestra: Karel Albert: *Parata degli animali sapienti*, suite orchestrale.
22,10: Radio-orchestra: 1. Strauss: *Marcia egiziana*; 2. Stekke: *Fantasia rapsodica russa*; 4. Paul Hermann: *Serenata* in tre parti; 5. Glazunov: *Una festa slava.*
23: Giornale parlato.
23,10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.
19: Rassegna di libri.
19,15: Sonate per violino e piano.
20: Conversazioni. Dischi. Giornale parlato.
21: Orchestra sinfonica: 1. Mozart: *Serenata* per fiati; 2. J. S. Bach: *Concerto brandenburghese*; 3. Boccherini: *Sinfonia*; 4. Bossi: *Intermezzi goldoniani*, per archi; 5. Beethoven: *Equales*, per quattro tromboni; 6. Beethoven: *Sinfonia* N. 2.
23: Giornale parlato.
23,10: Concerto ispano-americano da Anversa.
23,40-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Conversazioni varie in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,10: Conc. di fanfare.
19,45: Conversazione.
19,55: Concerto corale.
20,20: Kuchynka: *Buona notte, cilla mia!* radiotecita.
21: Conversazione.
21,15: Da Copenaghen.
21,45: Dischi - Notiziario.
22,30-22,45: Notizie in francese.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
19: Trasmiss. da Praga.
18,45: Conversazione.
19,55: Concerto vocale.
20,20: Cechov: *Le nozze*, commedia.
21: Trasmiss. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-22,45: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conversaz. varie.
19: Trasmiss. da Praga.
20,20: Il microfono in una scuola serale.
21-22,45: Vedi Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. in ungherese.
18,35: Convers - Notizie.
19: Trasmiss. da Praga.
20,20: Vedi Bratislava.
21: Trasmiss. da Praga.
22,15-22,45: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Progr. variato.
19: Trasm. da Praga.
22,20: Concerto variato.
21-22,30: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di francese.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Concerto variato.
20,45: Conversazione.
21,15: Concerto orchestrale e vocale di musica islandese: 1. Sv. Svein-björnsson: *Inno nazionale islandese*; 2. Jon Leifs: *Islanda*, ouvert.; 3. Canti popolari; 4. Jon Leifs: *Danza popolare islandese.*
21,45: Letture - Notizie.
22,20-23: Musica popolare danese.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale - Conversazioni - Informazioni - Mercati - Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
21,30: Concerto di dischi.
22: Concerto orchestrale sinfonico

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale.
20,45: Dischi - Conversazione - Notiziario.
21,30: Concerto orchestrale con arie per tenore.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Radiogiornale.
20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.
21,30: Serata di varietà - Inform. dell'ultima ora.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Dischi.
21-21,30: Confer. - Dischi.
21,30: Trasmissione da un'altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Musica viennese.
20,40: Giornale parlato.
21,15: Concerto di dischi.
22: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,30: Trasmissione religiosa israelita.
19,50: Convers. - Dischi.
20,7: Giornale parlato.
20,28: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21,15: Concerto di dischi.
21,45: Conversazione di Candide.
22: In correzionale.
22,30: Giornale parlato.
22,45: José de Bérys: *Una sera all'Alcazar d'estate nel 1867.*
23,30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
21,30-22: Conc. strumentale (Quartetto di sassofoni): 1. Rimsky-Korsakov: *Quartetto* n. 1; 2. Albeniz: *Serenata spagnola*; 3. Schubert: *Scherzo*; 4. Haydn: *Allegro scherz.*

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

19,15: Notiz. e bollettini.
19,35: Convers. varie. La vita pratica.
21: Musica da camera. Poesie e melodie: 1. Beethoven: *Quartetto* n. 9; 2. Tre *canti italiani*; 3. Recitazione; 4. Tre *canti* per soprano; 5. Schubert: *Quintetto « della trota »*. Negli intervalli: Notiz. e conversazioni.
23,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale - Informazioni - Comunicati.
21: Canzonette di attualità.
21,30: Serata di varietà.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Lilla.
19: Convers. - Dizione.
19,45: Radioorchestra: 1. Yoshitomo: *Corteggio persiano*; 2. Ketelbey: *Il paravento giapponese*, intermezzo; 3. Heymann: Fantasia sulla *Via del paradiso*; 4. Petit: *Gracieuz Babil*, per oboe e orchestra; 5. Strauss: *Le rondinelle del villaggio*, valzer; 6. Dvorak: *Danze slave* n. 6 e 8; 7. Fucik: *Entrata dei gladiatori.*
20,30: Notizie in francese.
20,45: Per i giovani.
21,15: Notizie in tedesco.
21,35: Commedia in dialetto alsaziano.
24: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica sinfonica - Melodie.
20,10: Arie di operette - Notiz. - Orchestre varie.
21,15: Il microfono in una officina.
21,40: Orchestra-Musette.
22: Fantasia radiofonica - Musica militare.

Cambi - Vendite - Riparazioni

Ricordate possessori d'apparecchi radio che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro **nuovo e potente** delle migliori Marche estere e nazionali.

- Vendite a rate -

Ufficio Radio, Via Bertola, 23 bis - Tel. 45-42J - Torino

Apparecch. 8 valvole c. continua a L. **150**. Alimentatori Philips a L. **60**. Diffusori L. **35**. Trasformatori di B. F. 1/3 1/6 L. **12**. Condensatori variabili ad aria L. **10**, tutto materiale di marca, garantiti. Valvole, accessori, verifiche gratuite, consulenza, sconti massimi.

RADIO

Rivendita Autorizzata

23: Musica da film - Notiziario.
23,30: Offenbach: Selezione dei *Briganti*.
0,5: Musica sinfonica - Melodie - Soli vari - Arie di opere.
1-1,30: Notiziario - Musica varia - Orch. viennese.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,30: Dischi - Convers.
19: Concerto bandistico.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Da Koenigswusterhausen
21: Concerto variato: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Beethoven: Marcia dalla *Rovine di Atene*; 3. Mozart: Frammento del *Concerto* di violino in sol maggiore; 4. Wolf-Ferrari: Fantasia su *Le donne curiose*; 5. Bulli: *Passacaglia* per orchestra d'archi; 6. Svendsen: *Marcia dell'incoronazione*.
22: Giornale parlato.
22,25: Intermezzo musicale.
23-24: Concerto variato: 1. Busoni: *Ouverture di commedia*. 2. Trenkner: *Variazioni su un tema del «Flauto magico»*; 3. Klaas: *Suite solenne*; 4. Weismann: *Fantasia di danze*; 5. Blumer: *Fantasia su «Lieder» popolari*.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,30: Mus. da camera.
19,40: Conversazione.
20: Vedi Stoccarda.
21: Fisarmon. da bocca.
21,30: Königs-wusterhausen
22: Giornale parlato.
22,30: Concerto sinfonico: 1. Eriel: *Ero e Leandro*, poema sinfonico; 2. Eriel: Suite di balletto dall'opera *Santa Agata*.
23-24: Danze (dischi).

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Musica da ballo.
19,40: Attualità - Notizie.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Koenigswusterhausen.
21-24: Grande concerto di musica da ballo - In un intervallo: Notiziario.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,25: Conversaz. varie.
18,45: Giornale parlato.
19: Musica da camera (trio).
19,50: Attualità varie.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Koenigswusterhausen.
21: Radiocabaret.
22: Giornale parlato.
22,20: Danze (dischi).
23-24: Conc. di dischi.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni varie.
18,45: Giornale parlato.
18,50: Concerto variato.
19,45: Conversazione.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Koenigswusterhausen.
21: Risa al microfono.
22: Giornale parlato.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60

18,15: Convers. varie.
19,10: Concerto variato.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Koenigswusterhausen.
21: Concerto di solisti: 1. Beethoven: *Allegro e minuetto* per 2 flauti; 2. Canto; 3. Mouquet: *Il flauto*; 4. Kompter: *Capriccio*; 5. Canto; 6. Kummer: *Concerto* per 2 flauti e piani.
22: Giornale parlato.
22,20: Lezione Morse.
22,45-24: Da Francoforte.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Dischi - Conversaz.
19: Concerto di dischi.
19,30: Lez. di italiano.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Trasmissione nazionale per i giovani.
21: Radioorchestra: 1. Suppé: *Dieci ragazze e nessun uomo*, ouverture; 2. Popy: *Suite di balletto*; 3. Bizet: Melodie dai *Pescatori di perle*; 4. Strauss: Polka e czardas dal *Cavaliere Pasman*; 5. Fucik: *Tempeste invernali*.
22: Giornale parlato.
23-24: Conc. di dischi.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto variato.
18,40: Conversazione.
19: Programma variato.
20: Vedi Stoccarda.
20,30: Koenigswusterhausen.
21: Lualdi: *La Grançeola*, opera da camera in un atto.
21,30: Attualità varie.
22: Giornale parlato.
22,20-0,30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Amburgo.
20: Trasm. da Stoccarda.
21: Trasmissione di varietà (canzoni, danze, una breve commedia allegra).
22: Giornale parlato.
22,20: Intermezzo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Vedi Amburgo.
20: Giornale parlato.
20,10: Convers. sulla Saar.
20,30: V. Koenigswusterhausen.
21 (dalla Liederhalle): Serata variata sveva.
22: Giornale parlato.
22,30: Da Francoforte.
24-2: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Una Ouverture per il «Faust»*; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 3 (Eroica)*.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica brillante per sestetto.
19: Giornale parlato.
19,30-19,45: Conversazioni.
20,5: Haendel: *Sonata n. 1 in si bemolle* (trio).
20,30: Musica brillante
21,15: Conversazione introduttiva.
21,30: Concerto sinfonico ritrasm. dalla Queen's Hall, e diretto da Albert Coates con Bronislaw Hubermann, violino: 1. Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore*; 2. Ciaicovski: *Concerto in re*; 3. Yuri Shaporin: *Sinfonia in do minore per coro e orchestra* (prima esecuzione in Inghilterra). - Nell'intervallo: Giornale parlato.
23,40: Letture.
23,50-1 (D): Musica da ballo.
23,50 (London National): Musica da ballo.
24-0,45: (London National): Televisione (I suoni su mt. 391,1).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Musica da ballo.
20,15: Concerto orchestrale di musica polacca.
21: Concerto di piano dedicato a Chopin (da Varsavia).
21,30: Letture letterarie.
21,40: *The Charlot hour*, trasmissione di varietà.
22,40: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18,15: Pei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Musica da ballo.
20,15: Conv. di attualità.
20,30: Ritmi di danze (orchestra e piano).
21,40: London Regional.
22,40: Giornale parlato.
23,10-24: London Region.
24-0,45: Televis. (suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Lezione di francese.
19: Dischi - Conversazioni varie - Notiziario.
20: Concerto variato.
20,45: Conversazione.
21,15: Vedi Copenaghen.
21,45: Giornale parlato.
22: Concerto variato.
22,30-23: Canto e orchestr.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi - Convers.
19,20: Notizie - Conversaz.
20: Trasm. di un'opera.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,40: Concerto corale.
21: Giornale parlato.
21,20: Concerto corale.
21,40: Musica popolare lussemburghese.
22,30: Conversazione.
22,40: Radio-orchestra: 1. Schumann: *Concerto* in la min. per cello ed orchestra; 2. Weber: Ouv. dell'*Oberon*.
23,25: Schumann: *Quartetto* in mi bemolle.
23,45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversaz. - Notiz. - Bollettini diversi.
20: Violino e piano: 1. Ole Bull: Adagio del *Concerto* di violino; 2. Paganini: *Capriccio n. 14*; 3. Wieniawsky: *Scherzo tarantetta*; 4. Sarasate: *Jota Navarra*; 5. Willy Burmeister: *Serenata*; e. Fritz Kreisler: *Recitativo e scherzo capriccio*; 7. F. Von Vecsey: *Staccato capriccio*.
20,30: Convers. varie.
21,15: Da Copenaghen.
21,45: Notiziario - Informaz. - Conversazione.
22,15-23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Sinfonia in la maggiore n. 4*; 2. Svendsen: *Zorahayda*, poema sinfonico.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18,40: Musica brillante.
19,10: Conversaz. varie.
20: Saxofono e piano.
20,10: Conversazione - Notiziario - Dischi.
21,10: Fisarmon. e piano.
21,40: Concerto dell'orch. della stazione con soli di piano: 1. Haydn: *Partita in fa*; 2. Mozart: *Concerto* di piano in do minore; 3. Günther: *Suite rococò*.
22,40: Concerto di dischi.
23: Una radiorecita.
23,40-0,40: Organo - Dischi.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50

17,40: Per i fanciulli.
18,40: Conv. agricola.
19,10: Da stabilire.
19,40: Notiziario - Dischi - Conversazione.
20,45: Serata dell'Armata della Salvezza (allocuzioni, coro, ecc.).
22,15: Giornale parlato.
22,20: Radio-cronaca da una fattoria modello.
23,20-0,10 Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto di mandolini.
18,45: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19,20: Conversazioni varie.
19,45: Giornale parlato.
20: Concerto di dischi.
20,45: Giornale parlato.
21: Conc. pianistico (Szpinalski): Chopin: 1. *Variazioni brillanti* in si bem. magg.; 2. *Preludio* in mi min.; 3. *Notturno* in fa diesis magg.; 4. *Valzer* in la bem. magg.; 5. Scherzo in si min.
21,30: Conv. in tedesco.
21,40: Canti per basso.
22: Concerto di dischi.
22,15: Musica da ballo.
24,5 (Katowice): Corrispondenza in francese.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
22: Campane - Note di società - Meteorologia.
22,10: Trasmiss. allegra.
22,20: Radio-orchestra - Musica popolare - In un intervallo: Conversaz.
23: Notiziario - Radioteatro lirico: Due zarzuele in un atto: 1. Valverde (figlio): *Las estrellas*; 2. Serrano e Pacheco: *El contrabando*.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera - Concerto variato - Notiziario - Sestetto:
21,15: Giornale parlato - Conversazione - Soli di piano: 1. Beethoven: *Sonata* in mi; 2. Schubert: *Improvviso* in mi bem.; 3. Chopin: *Fantasia* in fa min.; 4. Debussy: *Cake walk*; 5. De Severac: *Ménétriers et glanceuses*; 6. Albeniz: *Il porto* (dalla Suite *Iberia*); 7. Usandizaga: *Rapsodia*.
23: Campane - Notiziario - Canzoni per tenore - Musica da ballo.
0,45-1: Giornale parlato.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Lezione di tedesco.
19,30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. No-Beethoven: Ouv. dell'*Egmont*; 2. Brahms *Sestetto* d'archi in sol magg.; 3. Atterberg: *Sinfonia funebre*.
22,23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19,10: Concerto vocale.
19,20: Conversazione.
19,50: Concerto variato.
20,45: Convers. - Notizie.
21,10: Monte Ceneri.
22,15: Conv. in francese.
22,10: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,15: «La donna a donna», conversazione.
19,30: Suona un violino zigano (dischi).
19,45 (da Berna): Notizie.
20: I prezzi del mercato.
20,15: «La serata dei desiderî», musiche richieste dai nostri radioascoltatori. Opere, operette e canzonette (orchestra e dischi).
21,10: Emissione svizzera per Beromünster e Sottens (ritrasmissione dalla Chiesa degli Angioli di Lugano): «I sacri canti dei frati», coro ed organo: 1. A. Gabrieli *Canzone* (organo); 2. *Ave Verum* (canto); 3. G. Frescobaldi: *Toccata cromatica* (organo); 4. *Verbum caro* (canto); 5. *a*) G. Diruta: *Ricercare del Settimo tono* (organo), *b*) B. Pasquini: *Suonata*; 6. *a*) *Tota pulchra* (canto), *b*) *O Vita, Vita, Veritas* (canto); 7. A. Calezon: *Tiento del Quarto tono* (organo); 8. *a*) *Inviolata* (canto), *b*) *Domine non sum dignus* (canto); 9. F. Couperin: *Gloria, Qui tollis, Quoniam tu solus sanctus, Offertorium* (organo).
22: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18,30: Lez. di esperanto.
18,40: Dischi e conversazioni varie.
20: Turina: *Quartetto*.
20,30: Conversazione.
21,10: Musica religiosa per cori e organo (da una chiesa). Vedi Monte Ceneri.
22,15: Musica richiesta.
22,30-23: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Conversazione - Per gli operai.
19,30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese.
21,30: Giornale parlato.
22,30: Orchestra di musica popolare: 1. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 2. Saint-Saëns: *Il Cigno*; 3. Brahms: *Quarta danza ungherese*; 4. Huszka: *Il principe Bob*; 5. Rubinstein: *Metodia*; 6. Kacsoh: *Aria*; 7. Lubbe: *Ricordi*; 8. Stolz: *Aria*; 9. Blon: *La vittoria della bontà*; 10. Szlatinsy: *Paso doble*.
23,30: Trasmissione da un caffè.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Concerto sinfonico: Berlioz: *Requiem*.
21: Conversaz. in ceco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Convers. in inglese.
23,5: Convers. in tedesco.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

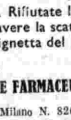
19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,30: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5

20,30: Concerto di dischi.
20,45: Conv. agricola.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21,30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22,15: Musica da camera.
23: Dischi (danze).

ASTENIA NERVOSA
ESAURIMENTI - CONVALESCENZE
FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO
AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE
Concess.: del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Uberti, 37
Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-3-34-XII

Ai primi sintomi della
INFLUENZA
applicate sul petto e sulle spalle una falda di
THERMOGÈNE
OVATTA CHE GENERA CALORE
Eviterete così la congestione dei bronchi e dei polmoni
In tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pierrot.

SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO
Autorizz. R. Prefett. di Milano N. 82609 - 1934-XIII

GRANDE RADIOCONCORSO PERUGINA

OLTRE

1000

PREMI

Un'automobile « BALILLA »

Dodici radiofonografi
« PHONOLA »
Serie Ferrosite

500 scatole di cioccolatini
«PERUGINA»

Automobile FIAT «BALILLA»

1° Premio

NORME DEL CONCORSO

Il Radio Sacchetto è la prima creazione 1935 della **PERUGINA,** espressamente predisposta per realizzare il primo Concorso suggerimenti e sottoporre al giudizio dei Consumatori N. 12 nuovi cioccolatini.

1. - I Concorrenti dovranno contrassegnare sull'apposita cartolina contenuta nel Radio Sacchetto, uno dei quadratini corrispondenti al cioccolatino che a loro giudizio ritengono il migliore e scrivere sull'apposito spazio un numero che indichi approssimativamente quanti voti avrà il cioccolatino prescelto.
2. - Vincerà il primo premio del Concorso colui che, avendo prescelto il cioccolatino che avrà riunito il maggior numero di consensi, riuscirà ad indovinare il numero di questi consensi, o ad esso maggiormente si approssimerà. Così ad esempio se il cioccolatino « Regina Cristina » risultasse favorito con 25.000 voti, il vincente sarebbe colui che, avendo contrassegnato questo cioccolatino, avesse scritto il numero suddetto, mentre al secondo, terzo, quarto posto risulterebbero i numeri più vicini al 25.000 sia in ordine crescente che decrescente.

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO
Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORBELLI, MUSICHE DI STORACE, OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

La prima tappa del giro del mondo non è stata molto fortunata per i quattro moschettieri ed il fedele Arlecchino! Mentre i nostri amici stavano conversando con la Grande Caterina di Russia, la bella mongolfiera, che doveva compiere il lungo viaggio, è stata trafugata. Abbiamo lasciato i moschettieri in un vagone di prima classe della Transiberiana, mentre sfiduciati tentavano l'inseguimento del prezioso aerostato. Quali sorprese riserva loro la terza puntata?

3ª PUNTATA

I MOSCHETTIERI IN CINA

ovvero

Il dolce tè del Generale Yen

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla

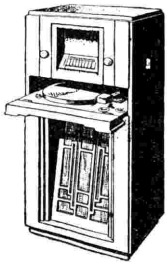
S. A. « PERUGINA » CIOCCOLATO E CARAMELLE

OLTRE

1000

PREMI

500 cassette di specialità
« BUITONI »



Radiofonografo «PHONOLA»

dal 2° al 13° Premio

NORME DEL CONCORSO

3. - Nel caso che due o più concorrenti si trovino a pari merito, la graduatoria sarà fatta in base alla data d'impostazione.
4. - Ogni Concorrente potrà rimettere qualunque numero di previsioni.
5. - Il termine utile per partecipare al Concorso scadrà alle ore 24 del 6 Aprile (data da accertarsi sul timbro postale)
6. - I Concorrenti dovranno scrivere in modo chiaro il proprio indirizzo e distaccato il talloncino, affrancarlo con francobollo da cent. 30 e spedirlo all'indirizzo: **Soc. An. PERUGINA - Cioccolato e Caramelle - PERUGIA.**
7. - I risultati del Concorso saranno controllati e convalidati dal R. Notaio Comm. Dott. ALBERTO TEI di Perugia.
8. - I nomi dei primi tredici vincenti saranno comunicati a mezzo Radio alle ore 13 di domenica 14 Aprile.
9. - Il Radio Sacchetto si trova in vendita in tutte le Pasticcerie e Drogherie d'Italia e presso i negozi di vendita **PERUGINA** al prezzo di **Lire 3.**

IL FIORE DELLA SETTIMANA

MARGHERITINA

Non esiste fiore più affaccendato, più servizievole della margheritina. La margheritina lavora tutto l'anno. La trovi continuamente in corsa nella vasta casa della natura. La sua ora è a tutte le ore. Non aspetta di farsi chiamare, e per lei tutti i posti son buoni. Spunta fra una nevicata e l'altra, affronta il solleone e la brina, rompe la zolla più dura con le laboriose radici, si fa largo fra le ortiche e i rovi con la perseveranza di chi lotta virtuosamente per la conquista d'un posto in loggione al teatro dell'Opera. Io le attribuisco i talenti d'una buona massaia popolana, d'una diligente e solerte servetta di osteria di campagna, o — meglio ancora — d'una monachina d'ospedale, sempre in moto dalle corsie al guardaroba, dalla cucina alla sala d'accettazione, che accontenta tutti, non si vanta mai, non si scompone mai, e per tutti ha una parola buona e un sorriso.

Naturalmente, è un fiore che non val un centesimo. Chi compera le margheritine? Non si comperano; ce n'è per tutti. Regalare un

mazzo di margheritine è ridicolo: hanno il gambo così corto; che mazzo se ne può fare? E' un fiore da lasciar cogliere e sciupare ai bambini, la margheritina. E passa inosservata perchè non manca mai. Ma essa non ci tiene a rendersi preziosa. Non sarebbe nella sua natura. Un calcolo sbagliato, il suo? Secondo i punti di vista. Conosco persone che fanno come lei. Non sanno apparire, perchè non si fanno mai desiderare. Dicono sempre di sì: alla vita, alle intemperie, agli amici, ai nemici. E siamo talmente abituati a servirci di loro, che non consideriamo più quanto ci sono utili. Chiedono di non morire solo per risparmiarci una delusione. Non trovano ragione di ricordarsi dei doveri soddisfatti, allo stesso modo come i polmoni, se potessero pensare, non troverebbero ragione di ricordarsi d'aver respirato. Come il cuore non conta i propri battiti, esse non contano le proprie opere buone. Ma allora, a che cosa pensano? Pensano unicamente ai doveri non ancora finiti di compiere. Mentre cuce, la madre pensa che poi ha da sfornare; sfornando, determina che è prossima l'ora d'attingere; la corda del pozzo scivola nella fresca voragine verso la pura vena, e già la madre rammenta d'aver da mettere a letto il figlio minore; congiungendo le manine del bambolo nella preghiera, si strugge nel desiderio di morire per lui se ciò valga a preservarlo dal male nell'età adulta.

Visto che la margheritina, o pratolina, è un fiore tanto scomodo da reggere in mano a mazzetti, non resta che cogliere una margheritina, una sola, e portarla alle labbra. Si può stringerne lievemente la cima del gambo fra i denti, ma non è necessario: pesa così poco. Ci sono fiori che vanno tenuti soltanto così. Reggerli in mano sarebbe un assurdo. Con la margheritina, sono di questa famiglia la genzianella, la primula, il garofano di montagna, la pervinca e la viola: tutte creature vegetali di tipo mite. La gioia di andare con la bocca infiorata non può capirla chi non la provi spontaneamente. Fa del bene. E' una cosa buona; una cosa buona senza interesse, senza scopo determinato. Perciò sembra comica a coloro che non ammettono nel loro mondo azioni prive di scopo determinato, che non intendono la bontà e la bellezza come espressione d'una suprema e immediata semplicità. **NOVALESA.**

GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II. kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35: I MOSCHETTIERI IN PALLONE, Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di Emilio Storaci - (Trasmissione offerta dalla Soc. Perugina).

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Señora d'España*, passo doppio; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 3. Koscmann: *Sole gioioso*, fox-trot; 4. Barzizza: *Non ti fidar delle rose*, valzer; 5. Mariotti: *Oh campagnola*, tango; 6. Dostal: *Ascoltate ascoltate*, fantasia.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perchè - Corrispondenza giuochi.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Schumann: *Trio n. 1 in re minore*, op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: *a*) Allegro, *b*) Scherzo, *c*) Allegro molto (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 2. *a*) Gasparini: *Lasciar d'amarti*; *b*) Donizetti: *Maria di Rohan*, « Ah non avea più lacrime »; *c*) Wagner: *Tannhaüser*, « Forier di morte »; *d*) Buzzi-Peccia: *Lolita* (baritono Titta Aramis); 3. Glinka: *L'allodola*, per trio (esecutori: G. Schelini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane - Dischi.

19,35: Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: « Storia navale ».

20,45: F. T. Marinetti - Futurismo mondiale: « Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

21:

Orione

Tragedia in tre atti
di ERCOLE LUIGI MORSELLI

Interpreti: Gualtiero Tumiati - Franco Becci - Ernesto Ferrero - Davide Vismara - Marcello Giorda - Rodolfo Martini - Edoardo Borelli - Adriana de Cristoforis - Giuseppina Falcini - Maria Pia Benvenuti - Aida Ottaviani.

Dopo la tragedia: ORCHESTRA CETRA - Musica da ballo.

23: Giornale radio.

Gualtiero Tumiati

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1149 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

11,30-12,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*; 2. Ketelbey: *Presso le acque azzurre di Hawaii*; 3. Respighi: *Aria*; 4. Dvorak: *Leggenda N. 10*; 5. Rabaud: *Processione notturna*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R..

13,5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLI
Commento musicale di E. STORACI
(Offerto dalla Società Anonima Perugina)

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

13,45-14,15: Canzoni cantate da Leslie Hutchinson e Lucienne Boyer (dischi).

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Collodi nipote: « Le divagazioni di Paolino », commedia.

17,10: CONCERTO VOCALE col concorso del basso ERALDO CODA e del soprano RITA DE VINCENZI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Guglielmo Danzi: « Storia navale ».

20,45: F. T. Marinetti. Futurismo mondiale: « Paolo Buzzi vincitore della Gara di poesia sul Porto di Genova ».

GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

La Traviata

Opera in tre atti
di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:
Violetta . . . . . Claudia Muzio
Alfredo . . . . . Beniamino Gigli
Germont . . . . . Carlo Galeffi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN.

Maestro del Coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Conversazione di Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica» - Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano).

RAGAZZI!
le **CHIACCHIERE CON LE BESTIE**, le affascinanti letture tenutevi da **LUCILLA ANTONELLI** alla Radio, sono state raccolte in un bel volume, adorno di suggestive illustrazioni del pittore DE LUCCHI CROSA. Per averlo, basterà che inviate **3 lire** alla **CASA PER EDIZIONI POPOLARI** di **Sesto San Giovanni**, che ve lo invierà franco di ogni spesa a domicilio.

13,35-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: *a*) La Zia dei perchè; *b*) La cugina Orietta.
In seguito: Dischi.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13,5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano).
13,35-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Papanti-Fiorita-Chiappo: *Tu per me*, slow-fox; 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 3. Duetto; 4. Hummer: *San Remo*, serenata; 5. Lunetta: *Lo strano malor*, one step.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA: 1. Max Bruch: *Romanza* per viola op. 85 (violista Ulrico Russitano); 2. *a*) Donaudy: *Perchè dolce caro bene*; *b*) Fiorillo: *Setiecento*, gavotta (soprano Erina Bonfanti); 3. Hans Sitt: *Concerto in sol minore* op. 46 per viola e pianoforte: *a*) Andante, *b*) Allegro appassionato (violista Ulrico Russitano); 4. *a*) Sibella: *O bimba, bimbetta*; *b*) Puccini: *E' l'uccellino* (soprano Erina Bonfanti, al pianoforte il M° Giacomo Cottone).
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amiconi di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto variato

1. Lombardo: *Le tre lune*, selezione.
F. De Maria: «Allocuzione all'ignoto», conversazione.

Musica brillante:
1. Paer: *Sophonisbe*, ouverture.
2. Avena: *A Siviglia*, valzer spagnolo.
3. Lumbye: *Danza guerresca indiana*.
4. Bell: *Nozze di rane*, intermezzo.
5. Culotta: *Festa di maggio*, impressioni.
6. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.

21,45 (circa):

Redazione del giornale «Il grillo»

Commedia in un atto di CARMELO RIPELLINO

22,30 (circa):
Pietri: *Addio Giovinezza*, selezione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
19,30: Mosca I (Dir. Guinsbourg) - 20,10: Copenaghen (Dir. Busch) - 21: Varsavia - 21,45: Radio Parigi (Dir. Inghelbrecht), Lyon-la-Doua (Orch. e soli) - 21,50: Midland Regional (Dir. Th. Beecham) - 24-1: Amburgo (Rapsodie).

CONCERTI VARIATI
19: Madrid (Banda) - 20: Varsavia - 20,10: Stoccarda - 20,45: Colonia (Bande) - 20,55: Hilversum (Orch. e canto) - 21,10: Budapest (Musica zigana) - 21,40: Vienna (Orch. e piano) 21,45: London Regional (Orch. e soprano) - 22: Bruxelles II (Vocale), Stoccolma - 22,35: Lussemburgo (Musica tedesca) - 23: Strasburgo - 23,30: Radio Parigi, Bordeaux, Grenoble.

OPERE
19: Brno (Rimski-Korsakov: «La città invisibile», atto primo e secondo) - 19,30: Bratislava (Karel: «La comare Morte») - 21,30: Rennes (Massenet: «Erodiade») - 22: Madrid, Barcellona (Wagner: «I Maestri cantori»).

MUSICA DA CAMERA
19,45: Budanest - 21,10: Breslavia, Beromuenster (Strumenti antichi) - 21,30: Strasburgo - 23,15: Droitwich (Quintetto).

SOLI
18,55: Bratislava (Mandolini) - 19: Sottens (Cello), Koenigsberg (Piano) - 20,15: Stoccolma (Piano), Koenigswusterhausen (Lieder) - 20,30: Praga (Violino e piano), Brno (Vladigerof: piano), Oslo (Piano) - 20,40: Lussemburgo (Violino e piano) - 21,10: Monaco (Flauto e piano) - 21,40: Francoforte (Cetre).

MUSICA DA BALLO
Ore 20,10-24: Berlino - 22,15: Varsavia - 22,20: Praga (Jazz) - 23: Copenaghen - 23,10: London Regional - 23,20: Budapest (Jazz) - 23,25: Vienna - 0,15: Droitwich.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,5-19,5: Convers. varie.
19,5: Giornale parlato.
19,25: Attualità.
19,40: *Lieder* popolari allegri.
20,30: *Mozart a Vienna*, ricordi.
21,30: Giornale parlato.
21,40: Concerto orchestrale diretto da Oreste Piccardi con Giovanni dell'Agnola, piano: 1. Scarlatti-Casella: a) *Toccata*, b) *Bourrée*, c) *Giga*; 2. Bach-Cui: Tre preludi corali; 3. Beethoven: *Terzo concerto* per piano e orchestra.
22,50: Giornale parlato.
23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18,30: Pei fanciulli. Conv.
19,45: Concerto di dischi.
20,15: Cronaca operaia.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto orchestrale di musica popolare.
22: Conv. Musica brill.
23: Giornale parlato.
23,10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Dischi e pei fanciulli.
20,15: Conversazione e giornale parlato.
21: Una radio-recita.
21,30: Musica riprodotta.
21,45: Conversazione su Istanbul.
22: Converto vocale per la Schola Cantorum di Bruxelles.
23: Giornale parlato.
23,10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17,55: Conversazioni varie in tedesco.
18,45: Giornale parlato.
18,55: Trasmiss. da Brno.
20,15: Conversazione.
20,30: Haydn: *Sonata* in la per violino e piano.
20,50: Cronaca letteraria.
21,10: Trasmiss. da Brno.
22,5: Giornale parlato.
22,30-23: Musica da jazz.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17,45: Trasmissione in ungherese.
18,30: Conversazioni varie.
18,55: Conc. di mandolini.
19,25: Conv. introduttiva.
19,20 (dal Teatro Nazionale) Karel: *La comare Morte*, opera in 3 atti.
22,5: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in ungherese.
22,35-23: Vedi Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Conversaz. varie.
18,55: Convers. istruttiva.
19 (dal Teatro Nazionale) Rismki-Korsakov: *La città invisibile*, opera, atto primo e secondo.
20,15: Trasm. da Praga.
20,30: Concerto pianistico: Vladigerov (al piano l'autore): 1. *Sonatina con-*

ULCERATI E NON ULCERATI GUARISCONO INFALLANTEMENTE COL
GELONI
CRIOSAN
Prodigioso
Non venefico
Non untuoso
UNICO UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA
In vendita in tutte le farmacie a
Lire 3
il tubetto
Preparazione speciale dell'
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
BOLOGNA

PHONOLA - RADIO
RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24 - Tel. 46-249
TORINO

certante op. 29; 2. *Miniature* op. 29.
20.55: Letture varie.
21.10: Concerto variato.
22.5 23: Vedi Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.
18.30: Dischi - Notiziario.
19: Convers. - Dischi.
19.25: Vedi Bratislava.
22.5: Trasm. da Praga.
22.20: Vedi Bratislava.
22.35 23: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17.50: Trasmissione variata in tedesco.
18.25: Convers. - Dischi.
18.55: Trasm. da Brno.
20.15: Conversazione.
20.30: Concerto vocale.
20.50: Trasm. da Praga.
21.10: Trasm. da Brno.
22.5 23: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lez. di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazioni varie.
20.10: Concerto orchestrale e vocale diretto da F. Busch: 1. Bach: *Ouverture* per flauto, archi e continuo, in si min.; 2. Canto; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 103 in mi bemolle maggiore (con timpani); 4. Canto; 5. Weber: Ouv. dell'*Oberon*.
22.15: Giornale parlato.
22.30: Racconti.
23-0.30: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19.30: Radiogiornale.
20.45-21.30: Conversazioni - Informazioni e cambi - Ultime notizie - Mercuriali - Bollettino meteorologico.
21.30: Serata teatrale: Alfredo De Musset: *Barberine*, commedia in 3 atti.
23.30: Da Radio Parigi - Indi. Notiziario.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19.30: Radio-giornale - Conversazioni - Noliz.
21.30: Trasmissione teatrale: Karen Branson: *Le professeur Klenon*, commedia in tre atti.
23.30: Concerto orchestr. notturno.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19.30: Radiogiornale.
20.30-21.45: Conversazioni e cronache varie - Dischi.
21.45: Concerto orchestrale sinfonico con cori e soli diversi.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19.30-20.45: Radio-giornale.
20.45-21: Conc. di dischi.
21: Conversazione
21.30: Trasmissione da un'altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Concerto di dischi.
20.40: Giornale parlato.
21.15: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Gignoux: *Il mondo alla roversia*, commedia in un atto.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19.30: Per i fanciulli.
20.4: Dischi - Notiziario.
20.28: Concerto di dischi.
21: Convers. di Gringoire.
21.20: Attualità varie.
21.25: J. Natanson: *Michel*, commedia in tre atti.
23.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
20.30: Concerto di dischi (composiz. di Herold).
21.15: Convers. politica.
21.30-22: Dischi variati.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

18: Bourgault: *Il Mercurio galante*, commedia in cinque atti.
20: Notiziarii e bollettini.
20.20: Notiziario. La vita pratica.
21: Letture letterarie.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Concerto sinfonico dell'Orch. Nazion. diretta da Inghelbrecht. Musica svizzera: 1. Doret: *Suite del Ticino*; 2. Duperrier: *Immagini di Epinal*; 3. Binet: *Quattro canzoni di Ramuz*; 4. Martin: *Scherzo*; 5. Marescotti: *Ouverture*.
23.30: Concerto notturno: 1. D'Indy: *Suite* in re; 2. Debussy: *Printemps*; 3. Ravel: *Shéhérazade*; 4. Widor: Ouvert. dei *Pescatori di Saint-Jean* - Negli intervalli: Notiziario - Cron. della moda.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19.30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicati - Conversazione.
21.30: Dal Teatro Municipale di Rennes: Massenet: *Erodiade*, opera.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto da Marsiglia.
19: Conversazioni varie.
19.30: Musica brillante.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Musica da camera: 1. Haendel: *Sonata* per oboe e piano; 2. Beethoven: *Settimino*.
22.45: Notizie in francese.
23.24: Concerto variato: 1. Rust: *I fiori dell'amore*, valzer; 2. Mosaico con le opere di Bizet; 3. Siede: *La fanciulla dai nari blu*; 4. Bridy: *Da lievia attraversò il mondo*, pot-pourri; 5. Leopold: *Luce di luna*, danza russa.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Orchestra viennese - Per i fanciulli.
20.10: Musica da film - Notiziario - Musette.
21.15: Scene comiche - Musica zigana.
22: Melodie - Brani di operette.
23: Soli vari - Notiziario - Musica varia - Organo di cinema.
0.5: Melodie - Musica sinfonica - Arie di operette - Chitarra hawaiana.
1-1.20: Notiziario - Musica varia - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Pianoforte (Chopin).
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata danzante - In un intervallo: Giornale parlato.
23: Musica da camera antica (registrazione).
24-1: Concerto sinfonico: Rapsodie nazionali: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 6 (*Carnevale di Pest*); 2. Koch: *Rapsodia tedesca*; 3. Brusselmans: *Rapsodia fiamminga*; 4. Alfven: *Rapsodia svedese* (*Midsommarvaka*).

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.5: Conc. variato.
18.30: Conv. varie.
19: Radiorchestra.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10-24: Grande serata danzante - In un intervallo: Notiziario.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Concerto variato.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante.
21.10: Musica da camera: 1. Schillings: *Quartetto* in mi min.; 2. Boccherini: *Quartetto* in la magg.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Vedi Berlino.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
18.45: Giornale parlato.
19: *Lieder* per coro.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione variata: «Il cavallo contro la locomotiva».
20.45: Concerto bandistico e corale: Marce e canti militari.
22: Notiziario - Convers.
22.35-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.15: Conversazioni varie.
18.50: Concerto di dischi.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Metzger: *L'innamorate Falstaff*, commedia con musica.
21.40: Concerto di cetre.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.30: Verdi: *Quartetto* in mi min.
23: Musica brillante.
24-2: Dischi Wagner e Beethoven).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18.15: Convers. varie.
19: Concerto di piano.
19.30: La consacrazione delle bandiere a Marienburg.
23: Giornale parlato.
20.15: Conv. in dialetto.
20.40: Conversazione.
21: Brosig: *La famiglia Bach* (IV), radiorecita con musica.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.20: Conversaz. varie.
19.30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20.15: Lieder per coro.
21: Gilbricht: *Il caso Kohlhaas*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
23-24: Da Francoforte.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.25: Orchestra e cori.
19.30: Vedi Koenisberg.
20: Giornale parlato.
20.10: Vedi Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Vedi Francoforte.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.50: Giornale parlato.
19: Musica brillante.
19.30: Trasmissione da Koenigsberg.
20: Notiziario.
20.10: H. J. Rud e C. E. Johnsen: *La campana di Rungholt*, radiorecita.
21.10: Due sonate: 1. H. Ambrosius: *Sonata* per flauto e piano; 2. Riccardo Strauss: *Sonata* per violino e piano.
22: Giornale parlato.
22.20: Intermezzo.
22.30: Concerto orchestrale con soli diversi dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese* n. 6 in si bemolle maggiore; 2. *Ricercare* dall'*Offerta musicale*; 3. Aria per basso dalla *Cantata* n. 181; 4. Due poemi; 5. Dall'*Arte della fuga*; 6. *Concerto brandenburghese* n. 3 in sol maggiore.
23-24: Trasm. da Francoforte.

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

10.000 Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice - aspirante COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO a

AGENZIA GENERALE
COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
MILANO
Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

GIOVEDÌ

24 GENNAIO 1935 - XIII

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Conc. di balalaike.
19: Concerto di un trio.
19,30: Vedi Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20,10 (dalla Liederhalle): Trasmissione variata dedicata a Hölderlin con musiche di Bach, Beethoven, Schubert, Mozart.
21: Programma sportivo variato: La stagione invernale a Stoccarda.
22: Notizie - Convers.
22,30: Vedi Berlino.
24 2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19,30: Haendel: *Sonata* n. 6 in re (per trio)
19,50: Convers. in tedesco.
20,20: Interm. di dischi.
20,30: Conversazione.
21: *Our Town*, radio-rivista di Du Garde Peach.
22: Concerto di dischi.
22,30: Giornale parlato.
23: Breve funzione religiosa.
23,15: Musica brillante per quintetto e arie per tenore.
0,15-1: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,30: Var. da un teatro.
20,20: Musica popolare per quintetto.
21: Col microfono a Stafford.
21,45: Concerto dell'orch. della stazione con arie per soprano: 1. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Bagdad*; 2. Aria per soprano; 3. Busoni: *Valzer*; 4. Canto per soprano; 5. Liszt: *Les préludes*, poema sinfonico.
22,45: Canzoni per coro.
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18,15: Pei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19,20: London Regional.
20,20: Musica brillante per Quintetto.
21: London Regional:
21,50: Concerto sinfonico dell'orchestra della città di Birminghan diretto da Sir Thomas Beecham. Sibelius: *Sinfonia* n. 2 in re op. 43.
22,55: Concerto di dischi.
23: Giornale radio.
23,10-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

15,40: Notiziario - Conversazioni varie.
20: Concerto variato.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-23: Musica brillante e da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Conversazioni varie.
18,50: Lezione di serbo-croato.
19,20: Notizie - Conversaz.
20: Trasm. da Belgrado.
22: Giornale parlato.
22,20: Radioorch.: Rhode: *Fantasia su motivi di Suppé*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,40: Soli di violino e piano.
21: Giornale parlato.
21,20: Conc. di dischi.
22: Soli piano (Brahms).
22,35: Concerto orchestr. tedesco: 1. Beethoven. Ouv. del *Fidelio*; 2. Lortzing: Fantasia sull'*Armatolo*; 3. Lindemann: *Im heiligen Hain*; 4. Lohr: *Serenata d'amore*; 5. Schnualstich: *Suite di carnevale*.
23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversaz. - Notiz. - Bollettini diversi.
19,30: Musica popolare norvegese.
20: Conversazione.
20,30: Soli di piano: 1. Haydn: *Sonata* in mi bem. magg.; 2. Brahms: *Rapsodia* in si bem. min.
21: Conversaz. - Dischi.
21,40: Notiziario - Conv.
22,15-22,45: Da stabilire.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

19,10: Convers. sportiva.
19,40: Concerto corale.
20,10: Conversazione - Notiziario - Dischi.
20,55: Orchestra e canto: 1. Mendelsshon: Ouverture dal *Sogno di una notte d'estate*; 2. Bach: *Concerto doppio*; 3. R. Strauss: *Don Chisciotte*.
23,10: Dischi - Notizie.
23,50-0,40: Musica brillante da un ristorante di Amsterdam.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18,10: Soli di piano.
19,10: Dischi - Convers. - Bollettini.
20,45: Programma variato (orch., canto, ecc.).
22,30: Dischi - Notiziario.
22,45-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18,15: Concerto pianistico.
18,45: Convers. - Dischi.
19,45: Giornale parlato.
20: Radio-orchestra e canto: 1. F. Strauss: *Carnevale romano*, ouverture; 2. F. Strauss: *Nuova polka*, pizzicato; 3. Canto; 4. Eysler: Valzer dal *Nemico delle donne*; 5. Canto; 6. Pachernegg: *Fantasia su melodie alpine*.
20,45: Giornale parlato.
21: Radio-orchestra e canto: 1. Smetana: Ouvert. della *Sposa venduta*; 2. Canto; 3. Westeberg: *Poema sinfonico in forma di rondò*; 4. Canto; 5. Faust: *Valzer Tiresiano*.
21,45: Convers. - Dischi.
22,15: Musica da ballo.
22,45: Conv. in inglese.
23: Comunicati - Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
22: Campane - Note di società - Meteorologia.
22: Dal Gran Teatro del Liceo: Wagner: *I Maestri cantori*, opera.
23: Giornale parlato.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera.
19: Concerto di banda.
19,30: Notiziario - Per i fanciulli.
21,15: Giornale parlato - Conversazione letteraria.
22: (dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona) Wagner: *I maestri cantori*, opera.
23: Campane - Notizie.
0,45-1: Giornale parlato

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,45: Lezione di inglese.
19,30: Radio-cronaca.
20,15: Conc. di piano: 1. Scarlatti: Due *sonate*; 2. Chopin: a) *Impromptu*, b) *Ballata*, c) *Studi*; 3. De Falla: *Andalusa*; 4. Dohnanyi: *Capriccio*.
20,45: Conversazione.
21,15: Radio-cabaret
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Notizie - Conversaz.
20: Trasmiss. da stabilire.
21: Giornale parlato.
21,10: Musica da camera antica su strumenti antichi.
22: Conversazione.
22,30: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,15 (da Davos): I campionati mondiali di hockey su ghiaccio.
19,30: Canzoni d'amore (dischi).
19,45 (da Berna): Notizie.
20: Bruno Mastelli: *Goal!*, operetta in tre atti - Negli intervalli: I. Il quarto d'ora di Gavroche; 2. Visitiamo lavoratori notturni (guardiano autista di taxi).
22: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Conversazioni varie.
19: Concerto di cello e piano
19,15: Conversazioni varie.
20,30: Conversazione: « La storia della sinfonia: Haydn ».
21: Giornale parlato.
21,10-22: Sofocle: *Antigone*, tragedia.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Conversaz. - Canto.
19,45: Musica da camera: 1. Vittorio Rieti: *Sonata* per piano, flauto, oboe e fagotto; 2. Haendel: *Sonata* (piano e flauto); 3. Mozart: *Quintetto* (piano, oboe, fagotto, cornetta, clarinetto).
20,50: La politica estera.
21,10: Orchestra zigana.
21,55: Giornale parlato.
23: Convers. in francese: « Balassi, il primo poeta ungherese ».
23,20: Musica da jazz.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

17,20: 1. Viaggio musicale attraverso la Scandinavia; 2. Il destino femminile.
19,30: Concerto sinfonico diretto da Guinsbourg: 1. Mozart: a) *Idomeneo*, b) *Quartetto di legni*; 2. Koval: *Il passato matedetto*; 3. Weinberger: Polka e fuga da *Schwanda*; 4. Bizet: *L'Arlesienne*.
21: Conversaz. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in spagnuolo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18,20: Serata letteraria
20: Danze e conc. variato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17,30: Per i giovani.
18,30: Concerto della cantatrice Rojdestvenskaja.
21: Danze e concerto var.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,35-22,20: Concerto di dischi.
22,25: Concerto di musica orientale variata.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5

20: Trasmiss. in arabo.
20,45: Festival di musica antica (conv. e soli diversi) - Nell'intervallo: Giornale parlato.
23-23,30: Dischi (danze).

★ TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA, 20 Gennaio
10 - **Stoccolma** e relais: Conversazione.
10,15 - **Marsiglia**: Conversazione.
10,30 - **Lilla P.T.T. Nord**: Lezione - Informazioni.
10,40 - **Lyon-la-Doua**: Lezione elementare.

MARTEDÌ, 22 Gennaio
19,20: - **Huizen**: Lezione (Broeker).
19,45 - **Radio Lyon**: Lezione.
20 - **Tallinn, Tartu**: Informazioni.
22,45 - **Varsavia** - Conversazione musicale.

MERCOLEDÌ 23 Gennaio
18,30 - **Sottens**: Lezione (Bonvier).
22,45 - **Vienna**: « Usi di carnevale della vecchia Vienna », conversazione.

GIOVEDÌ, 24 Gennaio
18,30 - **Parigi P. T. T.; Grenoble; Limoges**: Conversazione, notizie, ecc.
21,40 - **Kaunas**: Conversazione (Sabatis).

VENERDÌ 25 Gennaio
20,45 - **Juan-les-Pins**: Lezione (G. Avril).

SABATO 26 Gennaio
17,10 - **Parigi T. E.**: Conversazione sul turismo in Francia.
18,15: - **Huizen**: Notiziario
21,10 - **Lyon-la-Doua**: Cronaca esperantista (M. e Borel).

Corso di esperanto per corrispondenza. — Lezione introduttiva gratuita da « Esperanto », corso Palestro, 6, Torino

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER. VERSATO
Stoffe per Mobili Tappeti-Tendaggi
Tappeti Persiani Cinesi
Sede Milano Via Meravigliosi
FILIALI:
GENOVA VIA XX SETTEMBRE 223 — NAPOLI VIA CHIAIANONE 6-B/S
ROMA C.so UMBERTO I P.ZA BORGHESI — BOLOGNA VIA RIZZOLI 5-A — PALERMO VIA ROMA angolo Via Cavour

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

SUCCO DI URTICA
La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

Succo di Urtica Astringente
Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 18.

Olio Ricino al Succo di Urtica
Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. Flac. L. 13,50.

Olio Mallo di Noce S. U.
Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli: rafforza il colore, stimola l'azione nutritizia sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

F.lli RAGAZZONI - Calolzio (prov. Bergamo)
Invio a richiesta dell'opuscolo CURA DEI CAPELLI

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI — Torino
Via dei Mille, 24

CAPOLAVORI MUSICALI

LA VI SINFONIA DI BEETHOVEN

Beethoven amò ardentemente la natura; l'amò con cuore d'artista, con tenerezza, con bontà, sentendo di elevarsi, per mezzo dell'amore del Creato, verso il Creatore. Egli disse: «In campagna, mi sembra sentire ripetere da ogni albero: Santo! Santo! Santo!».

Per Beethoven la natura non fu soltanto la consolatrice ai dolori ed alle pene, ma un'amica con la quale godeva rimanere a colloquio. Il suo cuore in subbuglio si acquetava magicamente nella contemplazione della natura; non era la natura immensa, impenetrabile e selvaggia dei romantici, ma quella semplice e quieta alle porte di Vienna, quella campagna che familiarmente Beethoven traversava nelle quotidiane passeggiate a Döbling, a Grinzing, ad Heiligenstadt di dove, prendendo per ascosi sentieri, s'inoltrava nella Foresta Verde per andarsi a sedere sulle rive dello Schreiberbach, il dolce ruscello della Sesta Sinfonia.

La Sinfonia Pastorale *segna un momento sublime di tranquillità idilliaca nell'esistenza di un genio sempre drammaticamente scosso dall'intensità del sentire e del soffrire. Questo momento di tranquilla visione del Creato si palesa nel carattere sereno della musica fresca ed immortale. Beethoven ha voluto con alcune didascalie rendere chiaro all'ascoltatore il sentimento che ha inspirato la sua opera d'arte e s'è in essa trasfuso: però egli avverte che è «più espressione di sentimento che pittura», quindi quelle didascalie non devono essere prese alla lettera, ma penetrate nel loro spirito.*

Nel primo tempo: Allegro ma non troppo *(Impressioni di gioia serena in chi giunge al cospetto della campagna) si distinguono tre motivi principali: il fondamentale è quello di una canzone popolare slava; segue una tranquilla cantilena campestre, che rafforza il senso di pace idilliaca creato dal motivo fondamentale; ed il terzo è la figurazione ritmica di una danza popolare austriaca, che serve di base ad un crescendo di grande bellezza. E' serena melodia che apre allo spirito una parentesi di gioconda letizia.*

Nel secondo tempo: Andante molto mosso *(Scena presso il ruscello) è profusa a piene mani la calma affettuosità di un sentimento ineffabile che avvince. Nella partitura è segnato un concerto di bravura fra i canti dell'usignolo, della quaglia e del cuculo; ma non è musica descrittiva o imitativa; è musica suggestiva perchè evocatrice dei sentimenti più dolci e profondi.*

Il terzo tempo: Allegro *(Gioconda riunione di contadini - Tempesta) nella prima parte è animato da un senso di gaiezza ricco di elementi pittorici, che rende a meraviglia la concitata animazione di un'allegra brigata. Una specie di valzer a controtempo è affidato all'oboe accompagnato dai violini; poi i ritmi e la melodia si fanno più pesanti; finchè una viva straripante ripresa della prima parte è interrotta bruscamente sull'accordo di settima sul fa. La trovata è genialissima. L'effetto della tempesta, dell'oscurirsi del paesaggio cui si accompagna il senso di angosciosa inquietudine che dà stringimento al cuore, è ottenuto da Beethoven in modo meraviglioso solo usando il tono minore, che egli ha evitato in ogni altra parte della Sinfonia.*

Il turbine della tempesta è intenso, ma di breve durata; il tuono si allontana: coi diminuendo si ritorna alla calma; un dolce coro di voci strumentali riconduce lo spirito alla più dolce serenità.

Ed eccoci all'ultimo tempo: Allegretto *(canto di pastori; sentimento di riconoscenza verso la divinità dopo la tempesta). In esso riaffiora il contrasto tra quel senso di forza e di tenerezza che è, si può dire, la base tematica dell'opera tutta.*

L'ultimo tempo è un canto che si espande in un'atmosfera di pace quando torna a sorridere l'azzurro del cielo dove brilla più bello il sole, quando il cuore si riapre alla speranza ed alla gratitudine.

***

VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Improvvisazione di Lamberto Picasso.

13.15-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Weiss: *Io porto l'allegria*, fox-trot; 2. Giordano: *Siberia*, fantasia; 3. Strauss: *Il cavaliere della Rosa*, valzer; 4. De Micheli: *Ninnananna*; 5. Vecsey: *Notte del Nord*; 6. Abraham: *Siviglia*, passo doppio; 7. De Vita: *Ansietà*, intermezzo; 8. Ancillotti: *Zig-zag*, valzer; 9. Consiglio: *Se danzar sapessi*, fox-trot.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16:
Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia:

Concerto del pianista Walter Gieseking

1. Bach: *Partita N. 1 in si bem. magg.*; 2. Scarlatti: *Tre sonate*; 3. Beethoven: *Sonata* op. 53: 4. Schumann: *Scene infantili*; 5. Busoni: *Sonatina ad usum infantia*; 6. Casella: *Sonatina*; 7. Debussy: a) *Pagode*, b) *Réflex dans l'eau*, c) *Cloches à travers les feuilles*, d) *Poisson d'or*.

Nell'intervallo: Giornale radio - Bollettino presagi - Quotazioni del grano.

18: Il XIX Centenario della Redenzione: «Luci ed ombre nel ritratto del Redentore», Padre Emidio Passionista.

18,45 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi ed inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma II): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo-tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,20: Umberto Melnati: «Confidenze personalissime» (trasmissione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di un CONCERTO VARIATO; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

PHONOLA RADIO
RATEAZIONI CAMBI RIPARAZIONI
F.LLI PADOVA P.LE SEMPIONE 2 TELEF. 91-398
MILANO

21: Trasmissione da Palazzo Pitti:
SOCIETÀ AMICI DELLA MUSICA

Concerto di Conchita Supervia

Parte Prima:

1. Padre Donostia: *Nick Baditut* (melodia basca).
2. Joaquin Nin: *El paño murciano.*
3. Lamote De Grignon: *Canço de Maria* (melodia catalana).
4. Joan Manen: *Flecha.*
5. Ernesto Palffter: *La Nina que ç̧e va al mar.*
6. Enrique Granados: *Danza V.*
7. » » 5 *Tonadillas*: a) *La Maja dolorosa*; b) *Amor y odio*; c) *El Tralala y el punteado*; d) *El majo Timido*; e) *El majo discreto.*

Parte Seconda:

1. Manuel De Falla: *Le sette canzoni popolari.*
2. Joaquin Nin: *Canto elegiaco gitano.*
3. Joaquin Turina: *Farruca* (dedicato alla signora Supervia).
4. Serrano: *Cancion de la gitanita*, dalla zarzuela «Allegria del Batallon».

Nell'intervallo: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti: Fiammetta e l'autore).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

11,30-12,30: ORCHESTRA BRUSAGLINO del Garden Club di Torino: 1. Prato: *Sotto la pioggia*; 2. King-Chiappo: *Au revoir*; 3. Ramia: *Cin Su Lay*; 4. Pablito: *Quando non ce n'è*; 5. Roland: *Sotto il raggio della luna*; 6. Pavesio: *T'amo*; 7. Pablito: *Vieni con me*; 8. Casaloma: *La caccia delle oche selvatiche*; 9. Marius: *Capriccio tzigano*; 10. Caviglia: *Mille donne*; 11. Ray Noble-Chiappo: *Pensando a te*; 12. Valdam: *Frivolet*; 13. Filippini: *Se dice no*; 14. Pablito: *Signorina, ma...* 15. Ray Noble-Chiappo: *Ora tutto è dimenticato*; 16. Prato: *Passa la fanfara.*

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. Culotta: 1. Barzizza: *Motivo di danza*, fox; 2. Canepa: *Quando si è bimbi*, intermezzo-valzer; 3. Dostal: *Ascoltate e strabiliate*, fantasia; 4. Mascheroni: *Tu, sempre tu*, fox lento; 5. Higgs: *In un giardino giapponese*, impressioni; 6. Brodszky: *Bella signora, pardon*, fox-trot; 7. Culotta: *Berceuse*; 8. Penna: *Finestra di rose inflorata*, serenata; 9. Wassil: *Quando brillano le stelle*, tango; 10. Grothe-Melichar: *Sul danubio*, valzer.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici; (Milano): C'era una volta... (fiaba raccontata da una cantuccina).

17,10: Dischi.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.
19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
19,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,20: Umberto Melnati: «Confidenze personalissime» (Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERRERO

Parte prima:

1. Beethoven: *Sesta sinfonia in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale): *a*) Allegro ma non troppo, *b*) Andante molto mosso, *c*) Allegro (gala comitiva di campagnole), *d*) Allegro (tempesta), *e*) Allegretto.

Conversazione di Ezio Camuncoli: «La gentilezza non costa nulla».

Parte seconda:

1. Tocchi: *Record*, impressioni sinfoniche dedicate al primato di Agello (nuovo per Torino).
2. *a*) Albeniz: *Triana*; *b*) De Falla: «Danza del fuoco» (dall'*Amor brujo*).
3. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico.

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5:

L'ignota

Commedia in un atto di OSSIP FELYNE.

Personaggi:

Il Pittore . . . . . Cesare Armani
Sua moglie . . . . . Maria De Fernandez
L'ignota . . . . . Isotta Bocher
L'amico . . . . . Dino Penazzi

13,30-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

19,15: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,20: Monologo di Umberto Melnati.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45: Dischi.
20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: JAZZ ORCHESTRA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto di musica da camera

col concorso del QUARTETTO dell'E.I.A.R.

1. Mozart: *Quintetto* in la per clarinetto e quartetto d'archi: *a*) Allegro, *b*) Larghetto, *c*) Minuetto, *d*) Allegretto con variazioni (esecutori Giuseppe di Dio, Teresa Porcelli Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Reccardo, Alessandro Ruggeri).
2. *a*) Grieg: *La canzone di Solveig*; *b*) Morasca: *Dolce sogno*; *c*) Sibella: *Girometta* (soprano Franca Polito).
3. Debussy: *Primo quartetto d'archi*: *a*) Animato e molto deciso, *b*) Assai vivo e ben ritmato; *c*) Andantino; *b*) Moderato e animato (esecutori Teresa Porcelli Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Reccardo, Alessandro Ruggeri).
4. *a*) Tosti: *Ridonami la calma*; *b*) Donaudy: *Quelle labbra non son rose* (soprano Franca Polito).

Nell'intervallo: Giacomo Armò: «La quaterna del 1935», conversazione.
Dopo il concerto di musica da camera: Dischi Parlophon.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18,30: Mosca III - 20,15: Varsavia - 20,30: Parigi T. E. - 21: Praga (Orchestra e canto) - 21,30: Algeri (Dir. Defosse) - Bruxelles II - 22,15: Lussemburgo (Orchestra e violino).

CONCERTI VARIATI
19,10: Praga (Strauss) - 19,30: Strasburgo - 20,30: Droitwich - 21: Stoccarda, Monaco (Orch. e canto), Oslo, Koenigsberg (Musica contemporanea) - 21,10: Beromuenster - 21,30: Bordeaux (Mus. italiana) - Grenoble (Orch. e violino) - 22: Stoccolma, Strasburgo (Mus. russa) - 22,30: Lipsia - 23: Amburgo - 23,15: Budapest (Mus. zigana) - 24: Vienna (Mus. viennese).

OPERE
19,30: Budapest (Dall'Opera Reale).

OPERETTE
20,25: Huizen (Da un teatro) - 21,15: Parigi P. P. (O. Straus: «Il soldato di cioccolatta).

MUSICA DA CAMERA
19,45: Oslo (Trio) - 20: Sottens (Canti spagnoli) - 22: London Regional (Viola e piano) - 22,35: Francoforte.

SOLI
19,10: Bratislava (Mandolini) - 19,30: Bruxelles I (Piano) - 19,45: Hilversum (Organo) - 20,5: Bratislava (Piano) - Praga (Piano) - 20,10: Copenaghen (Organo e canto) - 20,50: Stoccolma (Violino e piano) - 21,30: Beromuenster (Violini) - 23: Colonia (Plettri).

MUSICA DA BALLO
19,30: Vienna (Orch. e canto) - Sottens (Jazz) - 21: Berlino - 22,45: Koenigsberg - 22,50: Copenaghen - 23,5: Varsavia - 23,10: Midland Regional - 23,25: Bruxelles I - 23,30: Radio Parigi.

VARIE
21: Radio Parigi (Canzoni popolari) - 22,8: Barcellona (Progr. variato).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,10: Conversazioni e notiziario.
19: Giornale parlato.
19,10: Trasmissione folcloristica.
19,30: *Invito alla danza*, musica da ballo e canto.
20,30: Dieci minuti di varietà.
20,40: Cont. del concerto.
21,30: Giornale parlato.
21,40: *Lieder* di Max Reger e musica per quartetto.
22,50: Giornale parlato.
23,10: Conversazione sull'Austria.
23,20: Concerto di dischi.
24-1: Musica viennese per quartetto.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18,15: Wagner: *La Walkiria*, primo atto.
19: Conv. automobilistica.
19,15: Dischi richiesti.
19,30: Musica descrittiva per piano: 1. Beethoven: *Sonata quasi una fantasia*; 2. Liszt: *Gondoleria*; 3. Liszt: *Venezia e Napoli*, tarantela.
20: Conversazione.
20,15: Recitazione.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione per gli ex-combattenti: 1. Fasti e pagine di gloria; 2. Concerto vocale. Nell'intervallo: Recit. dramm.
23: Giornale parlato.
23,10: Dischi richiesti.
23,25-24: Musica da ballo. *La Brabançonne*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica riprodotta.
18,45: Pei fanciulli.
19,30: Radioorchestra.
20: Conversazione. Dischi. Giornale parlato.
21,30: Concerto orchestr. sinfonico. Prima parte: Musica fiamminga. Seconda parte (22): Musica ceca. Nell'interv.: Conversazione sull'anno decorso.
22,55: Comunicaz. - Giornale radio.
23,10: Canzoni popolari per canto e piano.
23,25-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,20: Conversazioni varie in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,10-20,5: Radio-orchestra (Strauss).
20,5: Concerto di piano: Jirak: *Epigrammi e epitaffi*.
20,30: Conversazione.
21: Orchestra Blarmonica ceca e canto: 1. Dvorak: *La natura*, ouverture; 2. Canto; 3. Janosik: *Sonatina «I Briganti»*; 4. Novak: *Sonatina di Natale*.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,45: Notizie in russo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Conc. di mandolini.
19,30: Trasm. da Praga.
20,5: Concerto di piano.
20,30: Trasm. da Praga.
22,15: Not. in ungherese.
22,30-22,45: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conversazioni varie in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Dischi - Lezione di francese.
19,30: Trasm. da Praga.
20,5: Concerto variato.
20,30-22,45: Vedi Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. in ungherese.
18,30: Lez. di inglese.
18,50: Notizie varie.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,30: Trasm. da Praga.
20,5: Vedi Bratislava.
20,30: Trasm. da Praga.
22,15-22,45: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Trasmissione variata in tedesco.
18,35: Concerto di dischi.
19: Trasmiss. da Praga.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,30-22,45: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,10: Conversazioni varie.
20,10: Organo e cori.
20,50: Radio-commedia.
22,35: Giornale parlato.
22,50-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale - Dischi - Informazioni.
21,30: Concerto sinfonico di musiche dedicate all'Italia con intermezzi di canto.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kW. 15

19,30: Radio-giornale.
20,45-21,30: Conversazioni
21,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Giornale radio.
20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.
21,30: Serata letteraria - Indi: Informazioni dell'ultima ora.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Musica riprodotta.
21-21,15: Conferenza - Indi: Dischi.
21,30: Serata teatrale: Ferdinand: *Chotard et C.ie*, commedia - Indi: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

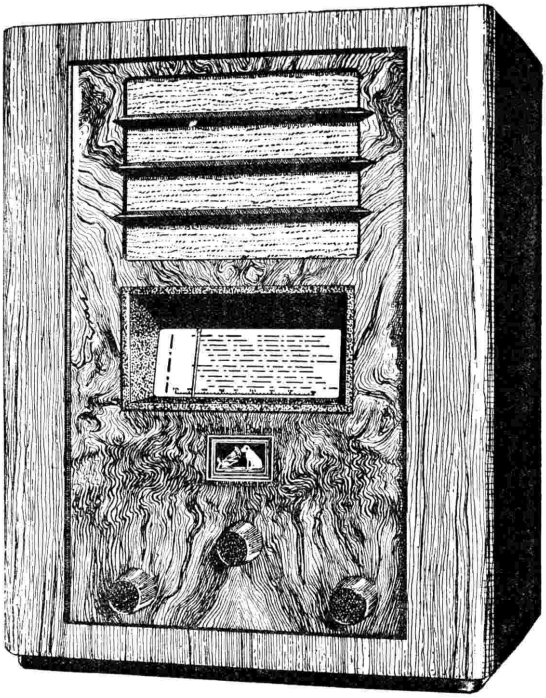
20,15: Dischi - Notiziario.
20,45: Lez. di esperanto.
21: Notiziario - Dischi.
22: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,25: Conversazioni varie.
19,37: Dischi - Attualità.
20,7: Giornale parlato.
20,29: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21,15: Oscar Straus: *Il soldato di cioccolata*, operetta.
23,30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Corelli: *Concerto grosso* n. 8; 2. Wagner: *Adagio* per clarin. e orch.; 3. Flament: *Pezzo da concerto* per fagotto e orchestra.
21,15: «Francesi, parliamo francese».
21,30: Cont. del concerto: 4. Gallois: *Pensiero grigio*, per flauto e orchs.; 5. Casadesus: Due canzoni di Bertrand de Born; 6. Saint-Saëns: Adagio dal *Concerto* in mi, per violino e archi; 7. Liszt:



La **nostra assistenza gratuita** risolverà i dubbi di chi non è tecnico del ramo. Desideriamo che la vostra radio sia in **funzionamento perfetto e costante.**

L. 850,-

A rate Lire 175,- in contanti e 12 rate da Lire 60,- escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

ESPERIA

Radio-supereterodina a cinque valvole - Scala parlante - Onde medie - Prodotto Italiano per l'anno XIII

Cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia

MILANO .. Galleria Vitt. Eman. 39
ROMA .. .. Via del Tritone, 88-89
TORINO .. .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. .. Via Roma, 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

VENERDÌ

25 GENNAIO 1935 - XIII

Tredicesima rapsodia ungherese.
22: Fine della trasmiss.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

19.15: Notiz. e bollettini
19.30: Conversazioni. La vita pratica.
21: Serata di canzonieri: *La gazzetta di Montmartre* - Negli intervalli: Notiz. e conversaz.
23.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19.30: Radiogiornale.
21: Informazioni - Comunicati - Conversazione.
21.30: Concerto di musica varia con soli diversi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18.30: Conversaz. - Dischi.
19: Convers. in tedesco.
19.15: Conversazione.
19.30: Radioorchestra; 1. Mozart: *Lucio Silla*, ouverture; 2. Vivaldi: *Concerto* per quattro violini; 3. Beethoven: Due *minuetti*; 4. Boccherini: Adagio e allegro della *Sonata* n. 6; 5. Bourgault-Ducoudray: *Il carnevale d'Atene*, danze greche.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Concerto di dischi.
22-23.30: Orchestra e canto: Musica russa: 1. Ciaikovski: *Concerto* per piano e orchestra; 2. Melodie russe; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* - Nell'intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Orchestra viennese - Arie di operette - Musica sinfonica.
20.10: Musica da film - Conversaz. - Orchestra varie.
21.15: Duetti - Soli vari.
22: Musica brillante - Musica per trio.
23: Musica varia - Notiziario.
23.30: Thomas: Selezione dell'*Amleto*.
0.5: Musica militare - Musica varia - Canzonette - Brani di opere.
1-1.30: Notiziario - Canzonette - Musette.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Programma variato.
18.45: Giornale parlato.
19: Musica militare.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
21: Commemorazione della battaglia di Doggerbank.
22: Notiziario - Dischi.
22.35: Conversazione.
23-24: Musica brillante.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.30: *Lieder* per solo.
19: Radiocabaret.
19.30. Conv. varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Musica da ballo (trio con piano e duetti).
22: Giornale parlato.
22.30-23.30: Conv.: «*Lieder* di Schubert e di Wolf musicali».

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Concerto variato.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Programma variato: «Cameratismo e dovere».
22: Giornale parlato.
22.30-24: Vedi Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Convers. - Notizie.
19: Koenigswusterhausen
19.50: Giornale parlato.
20.15: L'ora della Nazione: Bullerian: Scena d'amore dall'op. *Warpunè*.
21: Schaferdick: *Storie renane*, recita con musica di Kneip.
22: Giornale parlato.
23-24: Conc. di plettri.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni varie.
18.50: Concerto variato.
19.35: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Trasmissione variata: «Le colonie tedesche in Africa».
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
22.35: Musica da camera: Fleischer: 1. *Due pezzi* per viola e piano; 2. *Tre pezzi* per piano; 4. Scherzo e andante dalla *Sonata* per violino op. 1.
23: Conversazioni varie.
24-2: Da Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18.15: Conv. varie.
19.35: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Musica contemporanea 1. Sandberger: *Poema sinfonico su «Come vi piace» di Shakespeare*; 2. Beer-Walbrunn: *Sonetto di Shakespeare*, per contralto e orchestra; 3. Wedug: *Piccola sinfonia*.
22.10: Giornale parlato.
22.20: Conv. varie.
22.45-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Radiorecita.
18.40: Intermezzo - Notizie.
19: Trasmissione variata: *Mieke von der Kalkofsfarm*.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Conversazioni brillanti e dischi: *Sbagli di compositori*.
22: Giornale parlato.
23: Conversazione.
23.30-24: Da Koenigsberg.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.20: Concerto di dischi.
19: Una radiocommedia.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Lauckner: *Il viaggio verso Dio*, commedia.
22.10: Giornale parlato.
22.30-24: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.45: «La battaglia demografica».
18.55: Giornale parlato.
19: Concerto di dischi.
19.35: Rassegna politica del mese.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
21: Musica popolare suonata e cantata.
22: Giornale parlato.
22.20: Radiocronaca sportiva.
22.35: Conversazione sulla Nuova America.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Convers. - Dischi.
19: Vedi Breslavia.
19.45: Vedi Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Vedi Colonia.
21: Radiorchestra: 1. Reger: *Concerto di piano* in fa min.; 2. R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel*.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedi Monaco.
24-2: Musica popolare.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Musica zigana e arie per soprano.
19: Giornale parlato.
19.25-20.10: Conversazioni varie.
20.10: Haendel: *Sonata* in re (trio).
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bantock: Musica di balletto del *Gran Dio Pan*; 2. Sibelius: Due episodi dal *Kalevala*.
21.30: Trasmissione di varietà (canzoni, bozzetti, piano ecc.).
22.30: Giornale parlato.
23: Convers. sull'India.
23.20: Musica brillante e recitazione allegra.
0.15-1: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Musica da ballo.
20.30: Danze.
21.15: Trasmiss. in memoria del poeta Roberto Burns.
21.45: Conversazione.
22: Musica da camera con Lionel Tertis, viola, e Arthur Rubinstein, pianoforte: 1. Bach: *Giaccona*; 2. Schumann: *Carneval* (piccole scene su 4 note); 3. Beethoven: *Variazioni* su un tema di Mozart.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto corale con arie per baritono.
20.15: Convers. agricola.
20.30: Danze (dischi).
21.15: London Regional.
21.45: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10-0.15: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.55: Notiziario - Dischi - Conversazioni varie.
20: Dischi - Conversaz.
20.20: Trasmissione da Sremski Karlovci.
22-23: Notiziario - Musica brillante e da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18.20: Concerto variato.
19.20: Notizie - Convers.
20: Concerto di piano.
20.40: Concerto vocale.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Radioorchestra: 1. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer; 2 Muser: *Canti jugoslavi*.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante.
22.5: Conc. di dischi.
22.15: Conc. sinfonico, con soli di violino (Frenkel): 1. Vivaldi-Frenkel: *Concerto* in si bem. magg., per violino e orchestra; 2. Rabaud: *Egloga*; 3. Frenkel: *Suite* per violino e archi; 4. Jokl: *Suite di flabe*.
23.20: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: In visita col microfono - Notiziario - Conv.
19.45: Musica da camera. Piano, violino e cello: 1. Ciaicovski: *Trio* per violino, piano e cello.
20.30: Conversazione.
21: Musica brillante (da Bergen).
21.35: Notiziario - Conv.
22.15-22.45: Letture letterarie.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.40: Musica brillante.
19.35: Clarinetto e piano.
19.45: Concerto d'organo.
20.10: Conversazione - Dischi - Notiziario.
20.40-22.55: Conversazioni e concerto.
23.40-0.40: Dischi.

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18.10: Orch. della staz.
18.55: Convers. sportiva.
19.10: Concerto della piccola orch. della stazione.
19.40: Notiz. - Conversazione - Dischi.
20.35: Ritrasmissione dal Teatro Tivoli di Rotterdam di una rivista.
23.10: Giornale parlato.
23.15-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18.15: Musica da ballo.
18.45: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19.20: Convers. - Dischi.
20.15: Orchestra filarmonica di Varsavia (programma da stabilire).
22.30: Dizione - Dischi.
23.5: Musica da ballo.
23.5 (Katowice): corrispondenza in francese.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA
BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Musica da camera - Dischi - Giornale parl.
22: Campane - Meteorologia - Note di società - Per gli equipaggi in rotta.
22.8: Programma variato.
23: Giornale parl. - Musica brill. (da un caffè).
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera.
19: Concerto vocale.
19.30: Giornale parlato - Trasmiss per le signore.
21.15: Notiz. - Sestetto.
23: Campane - Notiziario - Trasmiss. da un Teatro di Madrid.
0.45-1: Giornale parlato.

SVEZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18.15: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19.30: Dischi - Conversaz.
20.50: Violino e piano: 1. Spohr: *Concerto* di violino; 2. Chausson: *Poema*.
21.30: Radio-cronaca.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Giornale parlato.
19.25: Progr. vario.
20.5: Hans Rych: *La sala d'aspetto*, radiorecita.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto variato.
21.30: Concerto di violino e piano.
22: Concerto variato.
22.10: Conversazione.
22.20: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.15: Libri che raccomandiamo.
19.30: Variazioni per silofono (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Solisti confederati: Jehanne Rauch - Godot, violoncellista; Dino Ghisalberti, pianoforte: 1. Honegger: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Huber: *Due romanze*.
20.30: Serata bellinzonese - Concerto della Civica Filarmonica di Bellinzona - Parte I: Fantasie d'opere verdiante: 1. *La Traviata*, fantasia; 2. *Il Trovatore*, frammenti; 3. *Aida*, finale 2° - Nell'intervallo: «Cose udite alla S. D. N.» - Parte II: Musica brillante: 4. Tosi: *Saluto a Friburgo*, marcia; 5. Becucci: *Gambrinus*, gran valzer; 6. San: *Cet amour de Bab'Lutte*, marcia; 7. Porzio: *Notti orientali*, valzer; 8. Renhaes: *L'alleanza*, marcia.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18.25: Concerto variato.
19: Bollettini vari.
19.15: Concerto variato.
19.30: Musica da jazz.
19.40: Conversazione.
20: Musica spagnola da camera con canto: 1. Fernandez-Arbos: *Bolero* e *Habanera* (trio); 2. Canto; 3. Nin: *Commentari*, per violino e piano; 4. Canto; 5. Perello: *Tre impressioni* (trio).
21.15: Giornale parlato.
21.25-22.15: Labiche: *Le clou aux maris*, commedia in un atto.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18.35: Notiziario - Radiocronaca.
19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese.
22.30: Musica da jazz.
23.15: Orchestra zigana.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

21: Conversaz. in ceco.
21.55: Campane del Kremlino.
22.55: Convers. in inglese.
23.5: Convers. in tedesco.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

18.30: Concerto sinfonico.
20: Danze e concerto var.
21: Danze e concerto var.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kW. 100

17.25: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini diversi - Conv.
21.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da Henry Defosse: 1. A. Chotin: «*1914*»; 2. G. Pierné: *Rainuncio*; 3. Lladov: *Otto canzoni popolari russe*; 4. Weber: *Euryanthe*. - Indi: Notiziario.

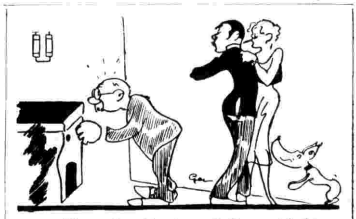
RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 6.5

20: Concerto di musica orientale (dischi).
20.45: Conversazione.
21: Concerto di dischi richiesti.
22: Giornale parlato.
22.15: Continuazione del conc. di dischi richiesti.

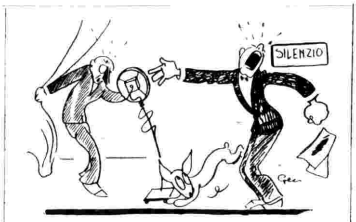
Stitichezza
si guarisce, con tutte le sue funeste conseguenze, usando
Cachets Arnaldi
In tutte le Farmacie.
Decreto Prefettizio - Milano N. 58029 - 2 - 11 - 1934-XIII

ANCHE VOI AVETE BISOGNO
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.
Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario:
ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

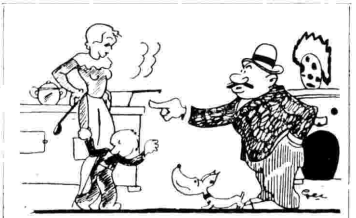
RADIORISATE



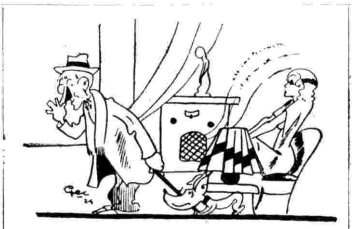
— *Ne avete abbastanza? Posso chiudere la radio?*
— *Noi chiuderemmo più volentieri la luce...*



— *Ma non urlate così, pezzacco!! Siete pazzo?*
— *No! Capirete... C'è mia moglie che mi ascolta ed è un tantino dura d'orecchio!...*



— *Beh? Non si mangia oggi?*
— *Ti dirò... La radio stava trasmettendo le ricette di cucina. Si è interrotta improvvisamente e adesso aspetto che riprenda!*



— *Si può sapere dove vai?*
— *Vado un momento al bar qui sotto: non senti che è l'intervallo?*

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buitoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *a)* «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); *b)* Concerto verdiano: *Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Larà, larà»; *Otello*, Canzone del salice»; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON: 1. Warren-Martelli: *Il mondo è tutto bello*, fox-trot dal film «Universo innamorato»; 2. Gallo: *Cavallino*, polka, Gallo e la sua orchestrina; 3. Warren-Martelli: *Il boulevard dei sogni spezzati*, canzone dal film «Moulin Rouge», Lydia Johonson e orchestra; 4. Ansaldo-Borella: *Il valzer di Nanunska*, canzone-valzer, Latilla e orchestra; 5. Ad. Sollenick: *Marcia indiana*, orchestra Mariotti; 6. Schubert-Drinkwater: *Foi au printemps*, dal film «Sinfonie d'amore», tenore Tauber e orchestra; 7. Abraham-Rotter: *I love you* (Potrei dirle «T'amo») fox-trot dal film «L'azzurro del cielo», Marta Eggerth e Max Mensing; 8: Warren-Martelli: *Non so che dir, Baby*, fox-trot dal film «Universo Innamorato», orchestra, Aldo Masseglia; 9. Gardoni: *Vortice d'amore*, valzer, Guerino e la sua orchestra dalla «Taverna dei marinai»; 10. Schisa-Pinzi: *Portami via con te*, canzone-tango, Meme Bianchi ed orchestra; 11. Valente-Parpignol: *Chiari di luna*, canzone napoletana, Pasquariello e orchestra; 12: Billi: *Tendresse*, mazurka, orchestrina «L'allegra Brigata»; 13. Mendes: *Non piangere, Marion*, canzone-tango, Nino Marra e orchestra; 14: Liberati-Simonetti: *Fammi sognar*, canzone-tango, Masseglia, Bianchi e orchestra; 15: Fragna-Cherubini: *Signora fortuna*, canzone, Balzani e orchestra; 16. Gabriel: *Donna Juanita*, paso doble, orchestra Robert Renard.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: «Bimbi, poesia, arte».

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del R. Lotto.

17-17,55: Concerto.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione d'italiano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione radiofonica su:

ANIME IN SOTTORDINE romanzo di *Lucio d'Ambra*

GUERRA SOTTERRANEA di *Amedeo Tosti* (Libri verdi)

e su altre importanti novità mondadoriane

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco;* 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Don Carlos

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Elisabetta di Valois . . . . Iva Pacetti
La Principessa di Eboli Gianna Pederzini
Don Carlos . . . . . Francesco Merli
Rodrigo, Marchese di Posa . Carlo Galeffi
Re Filippo II . . . . . Giacomo Vaghi
L'Inquisitore . . . . . Fernando Autori

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Libri nuovi - Toddi: «Il mondo per traverso - Buonumore a onde corte» - Mario Corsi: «L'italiano sulle scene», conversazione - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buitoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *a)* «Giuseppe Verdi» (conversazione nell'anniversario della morte); *b)* Concerto verdiano: *Il Trovatore*, «Di quella pira»; *Rigoletto*, «Larà, larà»; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, «O terra addio»; *Ernani*, «Si ridesta il leon di Castiglia».

11,30-12,30: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Derewisky: *Vecchio valzer d'amore;* 2. Brunetti: *Notte d'incanto;* 3. Lattuada: *Sulla marina argentea;* 4. Schmidt: *Canzone d'amore*, valzer-hesitation dal film «Angeli senza paradiso»; 5. Escobar: *Tramonto sul Tabor;* 6. Fantasia sull'operetta-rivista *Al cavallino bianco;* 7. Ferruzzi: *Paragina*, mazurka; 8. Weirick: Fox-trot dal film *Sogno di stiratrici*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: DISCHI ODEON (vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Chiacchiere con le bestie»; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17,10: Trasmissione dall'Istituto dei Ciechi di Milano: CONCERTO PER ORGANO E PIANO ESEGUITO IN OCCASIONE DEL XIV ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI:

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

Parte prima:

1. Leo: *Toccata.*
2. B. Pasquini: *Il cuculo.*
3. Scarlatti-Tausich: *Sonata.*
4. Chopin: *Scherzo in si bem, maggiore* (al pianoforte Alberto Mozzati, allievo dell'Istituto dei Ciechi di Milano).

« L'Unione Italiana Ciechi e i provvedimenti del Regime in favore dei ciechi », conversazione del cieco di guerra maggiore comm. avv. Gian Emilio Canesi.

Parte seconda:

1. G. S. Bach: *Preludio e fuga in do minore.*
2. Zipoli: *Pastorale.*
3. M. E. Bossi: *Finale* (all'organo il prof. Ariberto Pellegrini).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

19-20 (MILANO II - TORINO II): MUSICA VARIA.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: « Lo Sport ».

20,45:

Musiche di autori moderni

diretto dal M° A. LA ROSA PARODI.

1. Couperin-Cortot: *Concerto in stile teatrale.*
2. Roussel: *Piccola suite.*
3. Sonzogno: *Quadri rustici.*
4. Ferro: *Suite agreste* (sopr. Rita De Vincenzi).
5. Meyerowitz: *Rondò.*
6. Casella: *Le couvent sur l'eau:* a) Passo delle vecchie dame; b) Ronda di bimbi.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

21,45: Libri nuovi.

22:

Selezione di operetta

Direttore M° CESARE GALLINO.

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, « O terra addio »; *Ernani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14:

CONCERTO
del violoncellista A. RANZATO
e del pianista R. BOSSI.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

19: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) « Giuseppe Verdi » (conversazione nell'anniversario della morte); b) CONCERTO VERDIANO: *Il Trovatore*, « Di quella pira »; *Rigoletto*, « Larà, larà »; *Otello*, Canzone del salice; *Aida*, « O terra addio »; *Ernani*, « Si ridesta il leon di Castiglia ».

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Drdla: *Cuore a cuore*, valzer viennese; 2. Marenco: *Sport*, fantasia; 3. Canzone; 4. Billone: *Elegia*, intermezzo; 5. Ferretto: *Bionda signora*, tango; 6. Canzone; 7. Di Dio: *Pensiero oriental*, intermezzo; 8. Fancelle: *Sempre Vienna*, gran valzer brillante; 9. Wassil: *All'ungherese*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Dischi.

18,10-18,30: Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI
dedicato a VINCENZO BELLINI nella ricorrenza del primo centenario della sua morte.

1. *Il Pirata*, sinfonia (orchestra).
2. *La Sonnambula*: a) « Come per me sereno »; b) « Ah! non credea mirarti » (soprano Aida Gonzaga).
3. *I Puritani*: a) « A te, o cara » (tenore Salvatore Pollicino); b) « Ah! rendetemi la speme » (soprano Aida Gonzaga).
4. *Norma*: a) Sortita di Pollione; b) Duetto atto primo Adalgisa e Pollione; c) Duetto Norma e Adalgisa, « Sola furtiva al tempio »; d) Terzetto Norma, Adalgisa e Pollione - Finale secondo; e) Duetto Norma e Adalgisa, « Mira, o Norma » (esecutori: Silvia De Lisi, Nina Algozino, Salvatore Pollicino).

Negli intervalli: Libri nuovi - A. Gurrieri: « Camiola di Messina e Orlando di Ragona », conversazione.

Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: **Mosca I** (Mus. russa) - 21: **Varsavia** (Dir. Fitelberg) - 21,45: **Hulzen** (Orch. e violini).

CONCERTI VARIATI

19,30: **Midland Regional, Koenigsberg** (Selezioni) - 20: **Varsavia** - 20,10: **Colonia** (Mus. brillante e da ballo), **Breslavia** (Musica brillante), **Francoforte** (Orch. e varietà), **Berlino** (Orch. e canto) - 20,15: **Vienna** (Comp. di Strauss), **Lipsia** (Orchestra e varietà), **Stoccarda** (Orch. e varietà) - 20,30: **Droitwich** (Banda e violino) - 21: **Bratislava** - 21,30: **Grenoble** (Orchestra e canto) - 22: **Lussemburgo** (Lalo), **London Regional, Bruxelles II** - 22,20: **Bruxelles I** - 22,30: **Moravska-Ostrawa** - 23,10: **Budapest** (Musica zigana) - 23,35: **Vienna** (Musica zigana).

OPERETTE

20,10: **Monaco** (Henberger: « Il ballo dell'Opera ») - 21,30: **Lyon-la-Doua** (Varney: « I Moschettieri al convento ») - 21,55: **Vienna** (Kneisel: « La vacca cieca »).

SOLI

19: **Varsavia** (Cello e piano) - 19,30: **Bruxelles I** (Piano) - 21,30: **London Regional** (Piano) 22: **Madrid** (Violino) - 23,20: **Hilversum** (Organo), **Barcellona** (Violino e piano) - 24: **Barcellona** (Piano).

MUSICA DA BALLO

20,30: **Copenaghen** - 20,40: **Sottens** (Jazz sinfonico) - 22: **Parigi P.P., Stoccolma** - 22,15: **Varsavia** - 23: **Monaco** - 23,10: **London Regional** - 23,30: **Radio Parigi, Strasburgo, Midland Regional** - 0,30: **Lussemburgo.**

VARIE

20-23: **Oslo** (Progr. variato) - 20,10: **Amburgo** (Varietà e danze) - 21: **Radio Parigi** (Cabaret) - 21,30: **Droitwich** (Musica, canzoni, ecc.).

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,50: Giornale parlato.
19: Conversazione.
20,15: Concerto orchestrale con soli diversi dedicato a opere di J. Strauss.
21,15: Conversazione.
21,45: Giornale parlato.
21,55: Rudolf Kneisel: *La vacca cieca*, operetta (selezione musicale).
23,10: Giornale parlato.
23,35-1: Musica zigana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Orchestra sinfonica.
19: Arie per basso.
19,15: Conversazioni.
19,30: Soli di piano.
20,30: Giornale parlato.
21: Conc. cor. da Liegi.
21,45: H. Becque: *Le donne oneste*, commedia, in 1 atto.
22,20: Musica brillante e popolare.
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica brillan'e e da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Pei fanciulli.
19: Conversazione linguistica.
19,15: Musica sinfonica.
20,15: Dischi - Giornale parlato.
21: Trasm. di varietà.
22: Radio-orchestra: 1. Ibert: Seconda suite delle *Histoires*; 2. G Dupont: *Le ore dolenti*; 3. Siede: *Suite di balletti*; 4. Lalo: *Rapsodia norvegese.*
23: Giornale parlato.
23,10: Concerto orchestr. di musica tedesca da Anversa.
23,40-1: Musica brillante e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,5: Trasmissione variata in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19,20: Conversazione.
19,30: Samberk: *L'undicesimo comandamento di Dio*, commedia in 3 atti con musica di Moor.
21,30: Vedi Bratislava.
22: Notiziario - Dischi.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasmiss. da Praga.
19,30: Conc. di dischi.
19,40: Radiocommedia.
20: Musica brillante.
22: Trasmiss. da Praga.
20,40: Conv. umoristica.
22,15: Not. in ungherese.
21: Musica brillante.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,25: Conversaz. varie in tedesco.
19: Trasmiss. da Praga.
19,15: Conversazione.
19,30: Trasm. da Praga.
21,30: Vedi Bratislava.
22,30-23,30: Da Moravska Ostrava.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.
18,30: Conversaz. varie.
18,50: Notizie varie.
19: Trasmiss. da Praga.
19,30: Trasmissione brillante di varietà.
22: Trasmiss. da Praga.
22,15: Vedi Bratislava.
22,30-23,30: Moravska Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,10: Conc. di fanfare.
18,40: Conversazione.
19: Trasmiss. da Praga.
21,30: Vedi Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Musica brillante.

DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18,15: Lez. di francese.
18,45: Giornale parlato.

I DISCHI PARLOPHON

INCISI IN GENNAIO

LE CANZONI DEI FILMS SONORI

Dal film: IL MUSEO DEGLI SCANDALI

GP 91392 - *Fabbrichiamo una casetta* - Fox di Warren e Martelli con refrain cantato dal ten. V. Capponi
— *Restate sempre belle* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi

GP 91393 - *Bisogna tassar l'amore* - Fox di Warren e Martelli - Ten. Vincenzo Capponi
— *Il tuo cuore non mi vuol più* - Slow di Warren e Martelli - Ten. V. Capponi.

Dal film: KIKI

GP 91390 - *Forse non verrò* - Canzone slow di Marf e Mascheroni - Ten. Vincenzo Capponi
— *Sotto il raggio della luna* - Slow di Roland e Chiappo - Ten. Aldo Rubens

Dal film: IL PARANINFO

GP 91379 - *Non far male* - Fox di Mancini e Mezzaroma - Ten. G. Nessi

Dal film: GUERRA DI VALZER

GP 91379 - *Elena, Elena!* - Fox di Carste, con refrain cantato dal ten. G. Nessi

Orchestra Cetra diretta dal M° T. Petralia

Dischi da cm. 25 a L. 12

ORCHESTRA CETRA

GP 91385 - *Nostalgia di baci* - Valzer di G. Razzi
— *Quando brillano le stelle* - Tango di Wassil

Disco da cm. 25 a L. 12

ALDO RUBENS, il fine dicitore, ha inciso:

GP 91391 - *Signorina, ma...* - Canzone fox di Pablito, Lampe e Chiappo
— *Milledonne* - Fox di Caviglia, Morbelli e Chiappo

Orchestra Cetra

Disco da cm. 25 a L. 12

BANDA RURALE

GP 91386 - *La fata delle bambole* - Marcia di Bayer
— *Cecilia* - Mazurka di A. Parelli.

GP 91387 - *Gioie carnevalesche* - Valzer di Mariani
— *Santarellina* - Mazurka di Becucci

GP 91388 - *Polka dei campanelli* di M. Sala
— *Marcia Lorraine* di Ganne

GP 91389 - *Tutti in villa* - Polka di Canonica
— *Cuor dei cuori* - Valzer di A. Parelli

Dischi da cm. 25 a L. 12

Sarà prossimamente in vendita una bellissima serie di dischi che il noto artista del Varietà

GABRÈ

incide in questi giorni per la **Parlophon**

Dal 1° Gennaio il prezzo dei dischi Parlophon di categoria B (cm. 25, etichetta rossa) è stato ridotto da L. 15 a L. 12

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **CETRA** VIA ARSENALE 21, TORINO

SABATO

26 GENNAIO 1935 - XIII

19,30: Convers. - Letture.
20,30-0,30: Grande serata danzante per i giovani.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19,30: Radiogiornale - Informazioni - Cambi - Mercati.
21: Convers. e notiziario.
21,30: Serata di varietà (orchestra e canto) - In di: Musica da ballo.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

19,30: Radiogiornale.
20,30-21,30: Conversazioni e cronache varie.
21,10: Conv. in esperanto.
21,30: Varney: *I moschettieri al convento*, operetta in 3 atti.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

19,30: Radio-giornale.
20,45: Dischi richiesti - Conferenza
21,15: Dischi.
21,45: Concerto vocale e strumentale - Indi: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20,15: Concerto di dischi.
20,40: Giornale parlato.
21: Notiziario - Dischi.
22: Giornale parlato.
22,15: Massagni: Selezione della *Cavalleria rusticana* (dischi).

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19,30: Convers. cattolica.
19,55: Convers. - Dischi.
20,5: Giornale parlato.
20,37: Concerto di dischi
21: Intervallo.
21,15: Trasmiss. di un film.
21,45: Intervallo.
22: Musica da jazz.
23,30-0,45: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18,45: Giornale parlato.
20|30-22: Serata radio-teatrale: J. Chanchel: *Il sovrintendente Fouquet* (1661-1670), radio-recita.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

19,15: Notiz. e bollettini diversi.
19,35: Convers. varie. La vita pratica.
21: Trasmissione di varietà (duetti, musica diversa, recitazione, ecc.) - Negli intervalli: Notiziarii - Conversazioni.
23,30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Radiogiornale.
20,45: Informazioni - Comunicati.
21: Dischi.
21,30: Serata teatr. - Paul Gavault: *La piccola cioccolattaia*, commedia in tre atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 15

17,45: Concerto sinfonico da Parigi.
19,45: Convers. in tedesco.
20: Lezione di francese.
20,15: Dischi vari.
20,30: Notizie in francese.
20,45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21,30: Serata teatrale: 1. Canevary: *On y va? on n'y va pas!*, in un atto; 2. P. A. Suze: *Jean-Jacques apprenti*, in un atto, con musica di scena di P. Brétagne; 3. C. Brive: *Le rachat*, in un atto; 4. P. A. Suze: *Le rosier de Rousart*, in un atto - In un intervallo: Notizie in francese.
23,30-1: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musica sinfonica - Musica di film - Soli di cello.
20,1: Arie di operette - Notiz. - Orchestra viennese - Conversazione.
21,15: Musica brillante.
22: Lecocq: Selez. della *Figlia di Madame Angot*.
23: Orchestre varie - Notiziario - Musica varia.
0,5: Musica richiesta - Musica brillante - Melodie - Brani di operette.
1-1,30: Notiziario - Musica varia - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18,10: Dischi - Convers.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata di varietà e di musica da ballo - In un intervallo: Notiziario - Conversazione.
24-1: Vedi Breslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,20: Radiocabaret.
19: Mus. da camera.
19,40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10 Orchestra e canto: 1. Haydn: *La, caccia*; 2. Raff: *Variazioni su un «Lieder» popolare* 3. Grieg: *Festa campagnola*; 4. Kreutzer: Frammenti dell'*Accampamento di Granata*; 5. Méhul: *La caccia*, ouverture; 6. Volkmann: *Quadro musicale*; 7. Wieniawski: Fantasia sul *Faust*; 8. Waldteufel: *Tutto amore*, valzer - Negli intervalli: Canto.
22: Giornale parlato
22,20: Conversazione.
22,35: Vedi Amburgo.
24-1: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Racconti - Dischi.
19,45: Attualità - Notiziario.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo (dalla Konzerthaus).
22: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,35-1: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Convers. - Dischi.
18,45: Giornale parlato.
19: Concerto variato.
19,50: Giornale parlato.
20,10: Serata di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,35-1: Vedi Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conversazioni varie.
18,50: Concerto variato.
19,45: Attualità.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,35: Seguito della serata variata.
24-2: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18,30: Conc. di organo.
18,55: Conv. varie.
19,30: Musica brillante e canti tratti da operette popolari.
21,10: Vedi Amburgo.
22,10: Giornale parlato.
22,20: Conv. varie.
22,45-0,30: Vedi Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Conversazioni varie.
18,50: Radiocabaret (dischi).
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Trasm. da Monaco.
22: Giornale parlato - Conversazioni.
23-0,30: Vedi Breslavia.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Concerto di piano.
18,55: Concerto di dischi.
19,35: Conversazione: «La storia dell'Università di Praga».
20: Giornale parlato.
20,15: Serata di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,35-1: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,50: Conversando cogli ascoltatori.
19: Concerto di musica brillante.
19,45: Cronaca sportiva.
20: Giornale parlato.
20,10: R. Heuberger: *Il ballo dell'Opera*, operetta in tre atti.
22: Giornale parlato.
22,30: Intermezzo.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Programma variato.
18,30: Danze (dischi).
20: Giornale parlato.
20,15: Serata di varietà.
22: Giornale parlato.
22,20: Vedi Monaco.
22,35: Vedi Breslavia.
24-2: Da Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19,30: Convers. sportiva.
19,45: Arie per soprano - (D) Interm. in gaelico.
20: «In città stanotte», supplemento ai programmi della settimana.
20,30: Concerto di Banda militare con soli di violino.
21,30: Music-hall (Mrs. Jack Hylton, mandolino, recitazione ecc.).
22,30: Giornale parlato.
23: Peter Creswell: *Gordon at Khartoum* radiorecita di commemorazione e tributo.
0,30-1: (D) Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: Per i fanciulli.
18: Giornale parlato.
19,30: Concerto dell'orch. di Midland Regional con arie per baritono.
20,30: Musica per sestetto e arie per contralto.
21,10: «Conversando in treno».
21,30: Soli di piano (composizioni di Brahms): a) *Ballata* in sol minore; b) *Capriccio* in sol minore; c) *Intermezzo* in mi; d) *Capriccio* in re minore; e) *Intermezzo* in la bemolle; f) *Capriccio* in do; g) *Intermezzo* in si bemolle minore; h) *Rapsodia* in mi bemolle.
22: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana*; 2. Tizel: Adagietto della suite dell'*Artesiana*; 3. Haydn Wood: *Egypta*, suite; 4. Wormser: Intermezzo e finale del *Figlio prodigo*; 5. Verdi: Selezione del *Trovatore*.
23: Giornale parlato.
23,10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391,1; kW. 25

18,15: L'ora dei fanciulli
19: Giornale parlato.
19,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono: Julian Wylie: *Jack and the Beanstalk*, pantomima (alcune scene ritrasmesse da un teatro di Birmingham).
21,10: London Regional
22: Musica brillante e popolare.
23: Giornale parlato - Conversazione.
23,30-24: Musica da ballo

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,55: Notiziario - Dischi - Conversazione.
20,15: Serata brillante di canzoni serbe popolari.
21,45: Giornale parlato.
22,5: Concerto variato.
23-23,30: Canto e orchestra.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Concerto variato.
18,50: Lez. di francese.
19,20: Notizie - Convers.
20,20: Musica brillante.
21,20: Canti popolari.
21,50: Giornale parlato.
22,10: Radioorchestra: 1. Strauss: *Telegramma*, valzer; 2. Worch: *Taquineries musicales*; 3. Gilbert: *Il municipio di Lubiana*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica da jazz.
18,30: Violino e piano.
19: Concerto vocale.
19,30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21,20: Conc. di dischi.
22: Lalo: *Concerto* in fa, per violino e orchestra.
22,30: Conversazione.
22,40: Lalo: Ouv. del *Re d'Ys*.
23: Programma variato.
0,5: Conc. di dischi.
0,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18,25: Cronaca parlamentare.
18,40: Conversaz. - Notiz.
20-23: Programma variato brillante - Negli intervalli: Notiziari - Convers.
23-24: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HUIZEN
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18,10: Notiz. in esperanto.
18,25: Musica brillante - Nell'intervallo: Rassegna dei giornali.
19,40: Notiziario - Conversazione - Dischi.
21,15: Conversazione.
21,45: Concerto dell'Orchestra sinfonica della stazione, con soli di violino: 1. Beethoven: *Concerto* in re magg.; 2. Dischi; 3. Borodin: Danze nel *Principe Igor*; 4. Massenet: *Scene pittoresche*; 5. Berlioz: *Invito al valzer*.
23,40-0,40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Convers. - Dischi.
18,45: Radio-cronaca.
19: Violoncello e piano.
19,20: Conversazione.
19,30: Danze popolari.
19,45: Giornale parlato.
20: Orchestra e canto: Musica brillante di operette.
20,45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: Musica francese: 1. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfale*, poema sinfonico; 2. Canto; 3. Ravel: *Mia madre l'oca*.
21,45: Convers. - Dischi.
22,15: Musica da ballo.
23,5: Programma variato.
23,35: Danze (dischi).
24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19-22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borse.
22: Campane - Meteorologia - Note di società.
22,10: Radio-orchestra.
22,30: Soli di violino e piano.
23: Giornale parlato.
23,30: Soli di violino e piano; 1. Beethoven: *Romanza* in fa; 2. Halffter: *Danza della gitana*; 3. Mozart: *Rondò*; 4. Kreisler: *Tamburino cinese*.
24: Concerto di piano; 1. Rachmaninov: *Preludio*; 2. Chopin: *Polacca*; 3. Granados: *La Maja e l'usignuolo*; 4. Granados: *Andalusa*; 5. De Falla: *Danza del mugnaio*.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera.
19: Concerto per sestetto.
19,30: Giornale parlato - Conc. sinfonico in dischi.
21,15: Concerto vocale.
22: Soli di violino: 1. Wieniawski: *Scherzo tarantella*; 2. Sarasate: *Danze spagnole*; 3. Monti: *Czardas*; 4. Wieniawski: *Ricordo di Mosca*; 5. Braga: *La serenata*; 6. José del Hier: *Grande jota*.
23: Campane - Giornale parlato - Conc. vocale.
24: Convers. - Musica da ballo.
0,45-1: Giornale parlato.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18: Concerto di dischi.
19: Convers. varie.
20: Ritrasmissione di una rivista.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.
19: Campane - Giornale parlato.
19,50: Radiocronaca sportiva.
20,35: Vedi Sottens.
22: Danze (dischi).
23: Bollettini - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,15 (da Davos): I campionati mondiali di hockey su ghiaccio.
19,30: Jazz per piano (dischi).
19,45 (da Berna): Notizie.
20: Un atto di Sabatino Lopez: *A. E. I.*
20,35 (da Ginevra): Concerto sinfonico di jazz, diretto dal Maestro Ernesto Ansermet: 1. Eduard Künneke: *Sinfonia di jazz*; 2. Gershwin: *Concerto* per piano e orchestra - Nell'intervallo (da Lugano): «Sette giorni in rivista»; 3. *Con i negri d'America*, suite di Negro-Spirituals, per solo, coro e jazz; 4. Kern: Suite dal *Show Boat* per solo, coro e orchestra.
22: I ballabili dei nostri nonni, radioorchestra: 1. Czibulka: *Garotta della principessa*; 2. Fetras: *Fede campestre*; 3. Gioh Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 4. Ralf: *La polca della Regina*; 5. Millöcker: *Galoppo*.
22,30: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Conversazioni varie.
18,30: Lezione di inglese.
18,45: Conversazioni varie.
20,15: Concerto di dischi.
20,25: Arthus: *Il terrore del diavolo*, commedia.
20,40: Concerto di jazz sinfonico.
22,10-23,30: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,5: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da L. Rajter.
19,10: Conversazione - Dischi.
20,10: Una commedia dallo studio.
22: Giornale parlato.
22,20: Orchestra jazz.
23,10: Orchestra zigana.
0,5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18,30: Per le campagne.
20: Concerto sinfonico diretto da Anossov: Musica russa.
21: Conversaz. in tedesco.
21,55: Campane del Kremlino.
22,5: Conv. in francese.
23,5: Conv. in svedese.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversaz.
21,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari.

STITICHEZZA
e Sue Conseguenze
GRANI DI SANITA' DEL D.r FRANCK

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. R. 287.589 di P. F. - Lucca.

Nel mio apparecchio ho sostituito le E 442 con le E 452 T, secondo quanto più volte consigliato sul « Radiocorriere ». Essendo le nuove valvole più alte delle vecchie, il coperchio dell'apparecchio non si chiude più completamente; può pertanto l'uso delle E 452 T essere causa di danno al ricevitore?

La sostituzione di valvole da lei effettuata viene consigliata dalla Casa Philips in rapporto alla sua più recente produzione; essa pertanto non può apportare danno al ricevitore come pure il fatto che il mobile dell'apparecchio non chiude più completamente.

ABBONATO 251.994 - S. Maria Maggiore

Possegno un « Aedo » Radiomarelli con voltaggio a 160 Volt che funziona benissimo, ora, su corrente a 125. Dovendo trasferirmi in altro paese ove la corrente sarà di 240 Volt chiedo se si renderà necessario un trasformatore e dove potrei rivolgermi per l'acquisto.

L'apparecchio in questione ha il trasformatore di alimentazione provvisto di tre prese segnate 110-160-220 Volt, nonchè di tre morsetti segnati B., M., A. (leggasi: Bassa, Media, Alta) che servono cioè per avvicinarsi il più possibile alla tensione della rete di alimentazione. Se infatti questa fosse di 140-150 Volt si dovrà collegare 160 e B (come probabilmente sarà fatto sul suo ricevitore essendo forse in pratica il voltaggio locale superiore ai 125 nominali). Se la tensione stradale fosse di 170-180 si collegherebbe 160 ed A. Nella sua nuova residenza, qualora la tensione della rete si mantenesse costantemente sui 240 senza alcuna sovratensione anche momentanea, potrebbe eseguirsi il collegamento 220-A, ma reputiamo più prudente l'uso di un apposito regolatore di tensione o di un trasformatore riduttore, per esempio 240/160 o meglio 240/150, collegando l'apparecchio su 160-M. Un simile trasformatore si trova comunemente in commercio.

ABBONATO 261.187 - Alassio.

Dal gennaio di quest'anno posseggo un apparecchio a 5 valvole. Ora si è guastata la valvola « 80 ». E' giusto che una valvola si consumi già dopo così poco tempo di funzionamento? L'apparecchio è stato spesso trasportato da una camera all'altra, ma sempre con la massima cautela ed evitando in modo assoluto di urtarlo. Può avere ricavato danno da ciò? Ho comperato dal mio elettricista una valvola « 80 », e dovetti pagare L. 40 per la valvola e L. 11 di tasse. E' giusto questo prezzo?

Probabilmente la valvola « 80 » che ella ha dovuto sostituire era difettosa di costruzione. I prezzi di vendita al pubblico delle singole valvole sono fissati direttamente dalle Case costruttrici e sono contenuti in appositi listini visibili presso ogni rivenditore. Attualmente i tipi più comuni di valvole americane vengono pure costruiti in Italia. Veda all'uopo il listino comparso a pag. 2 sul N. 43 del nostro giornale. La tassa governativa di L. 11 è unica per qualsiasi valvola. Nessun inconveniente può derivare all'apparecchio trasportandolo con cura da un ambiente ad un altro.

ABB. 262.503 - Lama Mocogno (Modena).

La mia supereterodina a nove valvole da qualche tempo cessa all'improvviso di funzionare per riprendere solo dopo uno o più scatti di apertura e chiusura dell'interruttore. Prego indicarmi quale può esser la causa di tale fenomeno.

Domanda analoga ci è stata posta dall'abbonato 287.504 e la risposta è stata pubblicata sul N. 43 del nostro giornale (21 ottobre u. s. a pag. 51). Non possiamo che ripeterle esser l'inconveniente probabilmente dovuto a qualche interruzione verificatasi nei circuiti di alimentazione o nell'interruttore stesso e facilmente riparabile in seguito a verifica eseguita da un tecnico. Con gli scatti successivi del detto interruttore ella riesce a ristabilire provvisoriamente il contatto difettoso.

ASSIDUO LETTORE - Grosseto.

Desidero sapere se con un apparecchio per onde corte e medie si può captare Roma II. Il campo delle onde corte è da m. 22 a m. 170-180. Inoltre noto sullo châssis una corrente che cessa non appena inverto la spina di alimentazione. Recherà danni?

Con l'apparecchio indicato è possibile ricevere la stazione ad onde corte di Roma Prato Smeraldo; è però probabile che la località in cui ella risiede venga a trovarsi rispetto alla trasmittente predetta in zona di silenzio e quindi, nel suo caso, la ricezione risulta impossibile od almeno molto debole.

La leggera corrente che ella rileva non può essere causa di danni all'apparecchio.

RADIOFILO FIORENTINO

Abito in una zona industriale vicino (500 metri in linea d'aria) alla sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica Firenze-Bologna. Può questa vicinanza produrre saltuariamente dei disturbi alle mie ricezioni? Desidero inoltre conoscere: 1. Se con un buon aereo esterno posso aumentare la capacità di ricezione del mio apparecchio; 2. Che caratteristiche potrei dare all'aereo; 3. Se i disturbi elettrici aumenterebbero; 4. Se mi consigliate un dispositivo antidisturbatore e quale; 5. Se la corrente alternata può col suo sbalzi produrre dei danni alle valvole e se è consigliabile un riduttore di corrente.

1. La presenza della sottostazione di trasformazione della ferrovia elettrica e di apparecchi elettrici può essere causa dei disturbi lamentati; per poter ottenere la loro completa eliminazione occorrerebbe agire alle varie fonti, applicandovi adatti circuiti filtro. Un certo miglioramento potrà essere ottenuto adottando un filtro d'arrivo. 2. Adoperando un buon aereo esterno, monofilare, lungo 15 metri circa, fornito di discesa in cavo schermato tipo Kapa, dato i disturbi di cui sopra, potrà aumentare la capacità di ricezione del ricevitore. 3. La corrente alternata può con improvvisi sbalzi di tensione produrre avarie alle valvole; al riguardo sarebbe utile un regolatore di tensione.

MARIO LAURI - Lucca.

Il mio apparecchio a sei valvole, acquistato quattro mesi or sono, ha funzionato regolarmente fino a poco tempo fa, con la sola presa di terra. Ora va soggetto ad affievolimenti ed a volte tace completamente. Questo fatto si manifesta con molta irregolarità, tanto che certe sere l'inconveniente ha breve durata, mentre in altre dura per tutto il periodo della trasmissione. Quale può esserne la causa?

L'inconveniente lamentato deve essere prodotto da qualche contatto imperfetto, che non può essere individuato se non esaminando il ricevitore; si assicuri pertanto che le valvole siano regolarmente fissate sulle loro sedi e così pure i clips di contatto sui cappelletti corrispondenti.

ABBONATO N. 298.069.

Posseggo da dieci mesi un apparecchio a dieci valvole con campo d'onda 500-1400 kc.; per consiglio di un tecnico vorrei farvi adattare un apparato per le onde corte. Desidererei sapere se ciò facendo nessun danno (o diminuzione di rendimento) verrà apportato all'apparecchio, se le onde corte vengono captate bene quanto con un apparecchio appositamente costruito, e inforno a quale cifra s'aggirì la spesa. Vorrei sapere, inoltre, cosa è l'« onda comune ».

Adoperando un adattatore per onde corte, da preporre al suo ricevitore, nessun danno o diminuzione delle possibilità di ricezione verranno apportate a quest'ultimo. Mediante il predetto dispositivo la ricezione delle onde corte avviene regolarmente, tenendo però naturalmente conto delle particolari caratteristiche di propagazione di tale tipo di onda. Il prezzo dell'adattatore può aggirarsi sulle L. 260, escluso le valvole. Chiamasi « onda comune » un'onda su cui trasmettono contemporaneamente più stazioni.

LETTORE 900 - Napoli.

In possesso da parecchi anni di un apparecchio « Coribante », desidero cambiarne le valvole. Posso sostituirle con altre di tipo più moderno o debbo adottarne altre consimili? Quanto potrò spendere?

Le valvole del suo ricevitore debbono essere sostituite con altre dello stesso tipo, di qualsiasi marca, purchè contraddistinte con sigle terminanti per le seguenti cifre: 35, 24 A, 47 e 80. La spesa occorrente potrà aggirarsi sulle L. 260.

RADIOAMATORE C. G. - Napoli.

Posseggo un apparecchio a tre gamme d'onda: riceve benissimo le stazioni a onde corte e medie, mentre quelle a onde lunghe non riesco a captarle per le forti scariche. Ho constatato che lasciando il commutatore di onde semiaperto tra le onde lunghe e quelle medie, arrivo ad avere una discreta ricezione delle onde lunghe. Desidererei sapere se questo può produrre danni all'apparecchio. L'apparecchio è provvisto di un'antenna monofilare lunga una quindicina di metri: sarebbe bene sostituirla con una bifilare di maggiore lunghezza?

1. Quanto ella nota nella ricezione delle onde lunghe è normale, dato che con questo tipo di onde le scariche atmosferiche sono molto più sensibili. Inoltre nessun danno potrà prodursi all'apparecchio facendolo funzionare con il commutatore di onde come indicato. 2. Dato il tipo del ricevitore, la lunghezza dell'aereo è giusta e non occorre aumentarla.

ABB. 292.320 - Novara.

Desidererei conoscere se si trovano attualmente in commercio le valvole: Radiotron UX 119 e UX 201 A, Edison tipo V 101, di cui è munito il mio ricevitore, desiderando sostituirle.

Le valvole Radiotron citate sono ancora in vendita ma attualmente sono contraddistinte con le sigle 12 A e 01 A; le valvole Edison potranno essere sostituite pure con le Radiotron 01 A.

VETRINA LIBRARIA

Più che mai abbondante e felice l'attività letteraria di Alberto Lumbroso. L'illustre storico, che non si concede riposo, ci offre, quasi contemporaneamente, due poderosi ed importanti volumi: «Elena di Montenegro, Regina d'Italia» e «Napoleone e il Mediterraneo». Il primo volume, che è una commossa narrazione della vita di Sua Maestà la Regina, fa parte dei Quaderni di Cultura Sabauda, pubblicati a Firenze sotto l'alto patronato dei Generali Comandanti l'Arma dei R.R. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza ed editi da «La Fiamma Fedele» e da «Fiamme Gialle d'Italia». Con scrupolosa esattezza di storico e con ossequio di suddito devoto che non ha bisogno di ricorrere ai panegirici adulatori, Alberto Lumbroso ci narra la vita, semplice e grande, di Colei che fu in guerra ed è in pace per gli Italiani il più insigne esempio della Madre, di Colei che è tutta compresa di questa santa missione materna: la Regina Elena, buona e pia, operosa e intrepida. Ritrovare, raccolti in un solo volume, cronologicamente ordinato, i più soavi e gentili episodi che infiorano la vita della nostra Regina, è una lieta sorpresa. Leggano le mamme italiane, leggano le maestre, leggano gli educatori e insegnino ai fanciulli come e quanto la bontà di Elena, a cui cantò nel cuore giovanile la poesia, abbia giovato alla Nazione ed alla Patria.

«Napoleone e il Mediterraneo» è il titolo dell'altro libro di Alberto Lumbroso, edito da P. De Fornari e C. di Genova, nella raccolta «I libri del Mare» pubblicata sotto gli auspici della Lega Navale Italiana. «In tutto questo libro, egli dice, documenterò l'impulso stragrande dato da Napoleone ai marinai ed agli operai della Flotta nel primo quinquennio del Regno».

La Francia, con tutta quella parte di continente di cui Napoleone è padrone o quasi, è tanto indipendente dal mare che poco più di un mese dopo il disastro di Trafalgar del 21 ottobre 1805, le aquile napoleoniche sono in piena efficienza di volo sui campi gelati di Austerlitz. E per continuare la lotta contro l'eterno nemico insulare ed imporgli quella pace che dovrebbe consolidare il suo potere, Napoleone emana dal campo imperiale di Berlino il famoso decreto del Blocco Continentale.

Certo che a Napoleone gli ammiragli non hanno mai dato grandi soddisfazioni. Bruyys contravvenendo agli ordini del generale Bonaparte si lascia cogliere all'àncora nella baia di Abukir, e Nelson lo distrugge «vascello per vascello», rimettendoci la vita e la flotta. A Villeneuve non ne va una bene; non fa che protestare e non raggiunge nemmeno uno degli scopi voluti da Napoleone per appoggiarvi i suoi disegni d'invasione dell'Inghilterra. E finisce prigioniero a Trafalgar per poi miseramente suicidarsi al ritorno in patria. Bruix, l'ammiraglio in comando della Flottiglia di Boulogne, raduna quel poco di energia residua in un corpo malazzato — morirà pochi mesi dopo l'incidente — e commette contro l'Imperatore un clamoroso rifiuto d'obbedienza.

Malgrado ciò Napoleone apprezza molto i marinai che hanno validamente aiutato la Grande Armata — c'è un capitolo su questo tema — e lo riconosce in una lettera all'ammiraglio Decrès, ministro della Marina. Di più sa bene il valore del potere marittimo e scrive al fratello Giuseppe, Re di Napoli: «Io spero che mi aiuterete potentemente ad essere padrone del Mediterraneo, scopo principale e costante della mia politica».

Nell'introduzione all'opera sono riportate tre lettere dirette all'A.: una del Grande Ammiraglio duca Paolo Thaon di Revel e le altre due degli ammiragli di divisione Guido Vannutelli e conte Arturo Riccardi che danno la spunto ad osservazioni e cortesi polemiche interessantissime. Data la brevità di questa nota, non è possibile, neanche se ne avessi la pretesa, di assidermi quinto tra cotanto senno, e mi limito a segnalare al lettore questo poderoso studio ravvivato, se ve ne fosse bisogno, da numerose digressioni e paralleli tra i più disparati avvenimenti e figure di ogni tempo.

UBALDO DEGLI UBERTI.

RADIO FOGOLARE

Un brevissimo accenno ed ecco **Fra Pazienza** tornato a noi: « Stavo assente per lasciar posto ai piccoli... Volevo scriverti di non trasformare la tua bella pagina in una discussione letteraria, ma ho visto che l'hai fatto dire a Primaverina e tanto basta... ». Non basta, amico Frate; che cos'è quésto « l'hai fatto dire a Primaverina »? e quell'altra tua frase: « Forse conosco Primaverina che mi pare ai tratti la tua creatura (stavo cuasi per dire creazione) più figliola e più legittima ». Che cosa sono queste insinuazioni, benedettissima pazienza e benedettissimo Fra Pazienza? Dunque Primaverina sarebbe una mia creatura od una mia creazione, a scelta, alla quale io farei dire quello e quanto mi accomoda? Tu serenamente concludi: « Il Signore vi benedica ora e sempre ».

Grazie, buon Frate. Della benedizione da te invocata, Primaverina ed io ne abbiamo proprio bisogno. La prima, perchè un po' d'angelo in lei non sta male; per conto mio, onde avere una benedizione autentica fra le molte che, non richieste, ricevo. Ma quello che mi ha dato appiglio a cercarti sono le supposizioni che tu fai su Primaverina. Io a questa birba, cioè, io a questa bimba non faccio proprio dir nulla: sa abbastanza dire da sè!... In quanto ad essere una mia creatura simbolica od in carne e ossa e zazzera, sei lontano cento miglia: no, è Primaverina che è lontana cento miglia, dato che io sono a Torino e lei è in « quel ramo del lago di Como ». Se io conosco il ramo, non conosco affatto il fiorellino primaverile. Però da te questo non me l'aspettavo, sai? Tuttavia ti faccio l'augurio che presto presto la vìa di guarigione tu non la segua più stando in carrozzella, ma procedendo spedito a piedi.

A RICORDARLA, PROTESTA!

Se hai una benedizione disponibile, caro Frate, concedila a **Tinin Gamba**. Anche questa è del ramo del lago di Como. Ma quale « ramo » è in lei! E' inutile: se io, per eccessiva bontà d'animo, faccio il nome di chi tace, mi arrivano di questi confetti:

« Baffo tremendo, non te l'ha mai detto nessuno che sei un Baffo strangolabile? Ebbene, se giuri d'offenderti te lo dico io... Son queste le emozioni da darmi? Me neste queta queta, zitta zitta in disparte a covarmi il mio amor platonico per quello sciagurato d'un Baffo traditore che se lo disputano 40 mila tirannelli e lui, il birbante, caccia un occhio ed una mano di sghembo e viene a stuzzicare proprio me. Egli ha bene una valanga sempre davanti: ossessionante, inestinguibile, insaziabile, ove lui, Baffo, annaspa disperatamente per non esserne sommerso; ma no: non gli basta e allora allunga la spirale del suo baffo per tentare anche Tinin! Dunque, birbone d'un Baffo, confessa di volermi bene ancora e di che non ti riesce dimenticare questa scugnizza che ti taceva da sprazzo di sole nei tuoi luminosi studi... Dimmi pure che in mezzo all'imperversare dei tuoi nuovi nipoti hai sempre un posticino del cuore affittato ai « prima d'ora » con i quali avevi comunella di sentimenti e di birbonate; ma anche confessa che rimpiangi il nostro buon cameratismo e che nessuno non ti ha più, come io allora, scaraventato le braccia al collo. Eh, Baffo; cosa bella e mortal... Tante cose mi avevi promesso allora, ricordi? ».

Ahimè: se s'incomincia con la musica dei ricordi, si va nei diritti d'autore! Tinin, dopo la catilinaria che avete letto, m'infila le promesse. Si vede proprio che sei della terra dei « Promessi sposi », tu! Certo li ricordo i « prima d'ora », ma dimmi, Tinin, quale incoraggiamento ricevo nel cercare nei ricordi dell'oasi fresca e riposante del passato i nomi che me la rinfrescavano? Come farei ora a cercare ad esempio quel barbone d'un **Tota Cane** che faceva lo specchietto ai moscerini, senza temere che mi arrivi con tanto di busta dei ferri chirurgici, pronto a cavarmi un occhio, chiedendomi poi un onorario certo salatissimo?

E come accennare a **Fiora** che mi scrive: « ... dovrei odiarti, ma ti perdono »? E se anche « aguzzassi » il tendine d'« Achille » chi mi salverebbe dall'acuto strale d'un certo altro dottore? E... No: meglio non continuare. Però io li ho presenti tutti, piccoli e grandi: anche molti giunti a me tanti e tanti anni avanti voi della « prima ora ».

Però tu Tinin hai avuto quanto non ti sognavi: « O Cielo: guida tu la mia missiva sino alla punta del suo Baffo. Amen ». Il Cielo ha fatto da buona guida ed ora mi raccomando: pensa che non sei più una bimba e non scaraventarmi le braccia al collo. A meno che tu desideri essere l'edera che s'allaccia al vecchio olmo per dargli, dicono i poeti, l'illusione d'una perenne primavera; mentre invece, dicono i botanici, la realtà è che l'olmo non trova nemmeno più modo di cacciar fuori le proprie foglie.

A PROPOSITO DI BOTANICA....

Il « Radiocorriere » ha iniziato una rubrica: « Il fiore della settimana ». E subito c'è chi mi suppone l'autore di essa. Purtroppo non è così: purtroppo per me, si capisce; meglio per voi. Ignoro chi si cela sotto lo pseudonimo di « Novalesa », e pur essendo facile sviscerare il mistero non lo faccio nè lo farò. Come tengo assai a celare il mio povero io, così rispetto il desiderio altrui. Dunque non fatemi bello di scritti non miei.

BERRETTINI... E GENERI RELATIVI.

Scrive la... primadora **Alma Serena**. « Hai ragione da vendere, perdinci!! E' da molti mesi ch'io me la stavo prendendo con quei berrettini dell'U. S. A. Come me la prendevo due anni fa quando usavansi per le signorine i sopraibiti da ufficiali di Marina con sulla manica sinistra tutte le bandiere dell'Universo e qualche volta « anche » la nostra. Questa faccenda delle bandiere non l'approvo per niente. Una bandiera per il solo fatto che è un simbolo è sacra, ed una cosa sacra non la si porta così... impunemente. Quindi sui berrettini e sui sopraibiti abolite le bandiere e metteteci la cometa, la ruota del timone, un tridente... magari una stella di Hollywood!! Ma lasciate le bandiere, poichè, se mettete le altre, date prova di cretineria congenita e, se mettete la vostra, date prova di non sapervi innalzare al livello d'un simbolo sacro; d'un simbolo dinanzi a cui e per la cui gloria si combatte e si muore: in pace ed in guerra... Sbaglio? ».

ANCORA LA BOTANICA: IL « BUON GIGANTE ».

Parecchi nuovi arrivati mi chiedono che roba è mai questo « buon gigante ». Oh, una cosetta da nulla! E' il cedro ultracentenario del mio giardino: albero invero troppo enorme per un giardino tanto modesto; però ci sta benone e ci sto benone anch'io sotto i suoi rami. A dire il vero ormai lo cerco di rado il buon gigante e quando lo rivedo quanti e quanti ricordi! Fu sotto la sua ombra che tanti e tanti anni fa mi venne il ghiribizzo di abbandonare un po' la matita per la penna e cercai i miei piccoli primi amici. Quante lettere aperte sotto il buon gigante nel lungo seguire di anni; ogni giorno mi dava le sue ombre profumate di resina. C'è tuttora sull'alta vetta una lunga canna di bambù. Resiste al vento ed alla neve ed è il ricordo del 4 Novembre 1918. Anche il buon gigante agitò festosamente il suo grande Tricolore e vi rimase fino alla successiva estate. Lacero, strappato, sfilacciato dal vento, non tutto il tessuto andò disperso. Si videro attorno i nidi dei passeri sventolare striscerelle bianche rosse e verdi, quale sfida alla rabbia bolscevica.

Quante graziose burlette ordite sotto il cedro anni prima della guerra, con le mie smorfiosette di allora che vivevano nelle Terre, redente oggi dal sangue dei nostri eroici soldati... Il mio buon gigante è una miniera di ricordi: superano quelli dei luminosi studi. Eccovene uno gustoso. Storia antica, cari lettori.

Mi giunge da Verona una lettera di due fanciulli assidui a scrivermi. Un maschietto ed una bimba e non dei più studiosi. Mi dicono che avevano ottenuto dal babbo questa promessa: dimostrata buona volontà durante l'anno scolastico e rimasti promossi a luglio, avrebbero avuto in premio l'inestimabile dono di venirmi a conoscere!! Il babbo credette bene di scrivermi a parte che la promessa l'aveva fatta sì, ma l'esito scolastico lo prevedeva tale da assicurare che i suoi due manigoldi non sarebbero usciti, a fin d'anno, nemmeno dalle mura di Verona.

Non ne seppi più nulla. Ed ecco che in pieno agosto trovo sotto il buon gigante un ragazzo ed una fanciulletta con una signora. « Sono la loro zia, e siccome furono promossi il babbo ha mantenuto la promessa ». Pensate un po' se non me ne rallegrai. I due... riabilitati mi guardavano con tanto d'occhi senza dir sillaba; li trattenni tutto il pomeriggio, accompagnai a sera per un buon tratto zia e nipoti, cercando ogni modo di sciogliere le loro favelle. Inutile! Dalle labbra dei due promossi non uscì che il bacio dell'addio. Affettuoso sì, ma muto... come il cinema d'allora.

Parecchi giorni dopo mi giunge una lettera dei due piccoli amici i quali mi assicuravano che la loro buona volontà aveva avuto il più bello dei premi e che avrebbero di me serbato un incancellabile ricordo... Non spiegarono la natura di tale ricordo. A me rimase il dubbio che fossi rimasto nella loro memoria quale l'orco delle fiabe. E sotto il buon gigante trovo anche un ricordo storico. Non quello d'aver talora accolto Massimo d'Azeglio sotto le sue rame ancor giovani, ma altro ricordo che ha pur sempre qualcosa di indimenticabile e di fatale. Un giorno giunse sotto il cedro un monello con un nasetto prepotente, due occhi fin troppo furbi, un paio di calzoni fin troppo pronti a lasciare dei periturі ricordi sui rami del buon gigante e più ancora dei susini limitrofi. Il monello aveva un nome fatato: si chiamava Gigi! A dire il vero si chiamava Luigi, ma nello stabilimento in cui egli non lavorava, tutti lo chiamavano Gigi, anche perchè sapevano di fargli dispetto. Di quel tale monello potrei raccontare tante cosucce edificanti; ma che volete: l'ospitalità è sacra ed io, a distanza d'una sequela d'anni, mi limito a dire due cose. Che il monello d'allora quando fu nel caso di valutare se stesso, continuò a chiamarsi Gigi per deliberato proposito di farsi dispetto. La seconda fu ed è che da quel lontano giorno l'ombra del cedro Gigi non la cercò più. E questo torna a suo onore.

PER DIFENDERSI DAL FREDDO

Le giornate crude sono giunte e siccome non c'è verso di farle cuocere, vediamo un po'. Oggi non si usa più a stare tappati in casa; la gioventù ama la vita sana all'aperto e, per praticarla, non vuole troppi impacci di indumenti; ma la difesa contro il freddo è sempre necessaria. Siccome in questa pagina desidero mettere di quando in quando qualche ricreazione, dare un consiglio pratico, ecco che la rigidità della stagione mi suggerisce uno di questi consigli, proprio di quelli che trovano pronta applicazione.

Eccomi dunque ad indicare ai lettori il modo di difendersi efficacemente dal freddo coprendosi con uno strato protettivo che sfida le maglie più fitte e le pellicce più folte. E, pregio non comune, non si spende nè una lira e nemmeno cinquanta centesimi e neppure venti. Non costa un soldo, quindi è impossibile ogni concorrenza.

Si prendono dieci giornali qualsiasi; i quotidiani sono i più indicati; tanto meglio se sono arretrati, perchè così si evita che diano notizie fresche che formerebbero un contrasto con lo scopo al quale i quotidiani sono destinati.

Occorre pigliare ad uno ad uno i giornali e stropicciarli aperti tra le mani qualche minuto, senza però strapparli. Si distendono nuovamente e si ripete l'operazione parecchie volte. Alla fine la carta, completamente sfibrata, sarà soffice come la bambagia. Tutti i dieci fogli devono essere così preparati.

Poi, ben distesi, si collocano uno sopra l'altro e soffici come sono acquistano lo spessore di un mezzo centimetro anche se compressi. La materia prima morbida e protettiva in sommo grado è pronta. Non occorre che prendere un pancìotto dimesso, togliere la fodera, tagliare lo strato dei giornali delle dimensioni e forma del pancìotto e ricucirvi sopra la fodera, trapuntando poi con qualche cucitura a zig-zag lo strato.

Un pancìotto così preparato difende il petto da qualsiasi eccesso di freddo ed è assai più pratico ed efficace del semplice giornale che molti ciclisti, automobilisti e sportivi si mettono sul petto, poco proteggendolo mentre la schiena rimane indifesa. Lo strato di giornali preparato nel modo che ho detto, dura parecchi inverni e morbido com'è s'addatta al corpo e non produce quel rumore di carta spiegazzata del semplice foglio messo sul petto. Con lo stesso materiale si preparano calze con le quali il piede è assolutamente difeso dal freddo. In questo caso bastano tre, cinque fogli, sempre preparati nel modo descritto. Si cuciono a macchina dando la forma d'una calza. S'infilano nel piede e sopra si mette una vera calza. Ottimi per chi deve stare a lungo immobile e buoni in ogni caso. Si capisce che se il pancìotto dura anni, le calze durano pochi giorni. Non costano nulla e nel sacco da montagna è facile metterne qualche paio. Questi suggerimenti li ho dati, inverni addietro, per radio. Ci fu chi si preparò in questo modo anche copriletto, sopraibiti, scaldapiedi, guantoni. Tutti si dichiararono assai soddisfatti.

Provino anche gli amici radiofocolaristi. Se ci fosse chi non si trova soddisfatto non ha che da scrivermelo. Restituisco immediatamente le somme spese...

BAFFO DI GATTO

CASA MAMMA E BAMBINI

COME DEVO COMPORTARMI

Non so chi al giorno d'oggi legga ancora, o solo abbia conservato fra i cimeli della sua libreria il *Galateo* di Monsignor Della Casa. L'opera sua, è vero, è stata la fonte a cui attinsero, attingono e attingeranno tutti gli scrittori di galatei; ma, di libro in libro, e per dirla col Belli «di rapa in ravanello, si finisce nell'assedio di Troia». Voglio dire che, mutati i tempi, profondamente mutate — e migliorate — le consuetudini, non si deve neppur più insegnare al rozzo contadino di soffiarsi il naso senza guardar poi nel fazzoletto... o impartire ad alcuno moniti dello stesso genere poco appetitoso, che pure dava il Della Casa e che erano necessari a magnati e a monarchi. In cambio le relazioni sociali, che il galateo antico opprimeva di ossequi, di convenzionalismo, di cerimoniali interminabili, si sono fatte più sensate, togliendo loro ciò che era complicato privilegio di pochi eletti, per farne oggetto semplificato di educazione generale.

Così, sfronda da una parte, modifica o aggiungi dall'altra, del galateo-padre non resta ormai più che un principio fondamentale: l'obbligo di... essere educati.

— Bella forza! — diranno tutti. — Basta non essere bifolchi...

E sarebbe da credere, se non accadesse invece di accertare più d'una volta che l'educazione non è neppure di tutte le persone civili: o quantomeno, non è di tutte quelle che credono di averne da rivendere.

La prova del fuoco è generalmente la tavola: e non intendo il gran pranzo ufficiale, ma la semplice mensa familiare. E prova del fuoco sarà per molti, e per molto tempo ancora, insino a che i genitori non esigeranno fin dalla più tenera infanzia dei loro figlioli che essi mangino senza biasciare il cibo, che non mettano le manine nel piatto, che non si pitturino viso e abiti di salsa, e che tengano le posate come le terranno a vent'anni... se sapranno almeno allora cos'è il galateo della tavola.

Ma non la tavola sola rivela il grado di educazione d'una persona: chè v'è altresì il modo di salutare, di sedere, di discorrere, di giocare, di ballare... o di assistere a un funerale. Ricordate Beckmesser, nei *Maestri cantori*, accanito a segnare rumorosamente sulla lavagna gli errori musicali del suo competitore? Erano, quelli, errori che non impedivano il rivelarsi dell'estro poetico di un Walter... In senso inverso, un uomo, una signora possono essere le più buone e brave persone del mondo, ma porgere occasione al Beckmesser che si mettesse loro ai fianchi di segnare sulla tavola nera una lunga serie di errori di galateo...

Non ne commette forse la signora che a tavola tratta l'argomento commovente e triste, ma completamente fuor di luogo, della malattia d'un suo figliolo? O che in salotto chiacchiera così a lungo e forte che riduce le altre al silenzio? E quella che dopo una perduta partita di *bridge* lascia vedere il suo disappunto? E quella che fa domande indiscrete? che sfoggia un abito troppo elegante in visita da un'amica modesta?

Perchè il famoso galateo oggi non è più fatto di «devi» e «non devi», ma è piuttosto una fitta e lieve rete di sfumature, di gesti, di parole, di atti, che si affidano meglio che a una legge scritta e imparata a memoria, a un intuitivo buon senso; più ancora, a quel sesto senso che è provvidenziale possedere e che forse si definisce con una parola sola: tatto.

Un galateo moderno sarebbe dunque un libro superfluo, in fatto di imperativo categorico, se gli autori di oggi non avessero l'avvertenza di condurre delicatamente per mano i loro lettori e le loro lettrici a traverso le difficoltà di certi comportamenti: difficoltà che rimangono spesso tali a chi proprio non può essere tacciato di mancare d'educazione. Ed ecco perchè un «galateo» è ancora un libro ricercato e letto.

Il male è, per chi ne scrive uno, che un galateo moderno ha da essere aggiornato quasi quanto un giornale di mode. Il più moderno, e per tutto dire, il più spregiudicato, è oggi il *Nuovo saper vivere* del Reboux, che sulla copertina del suo libro ha voluto disegnata una significativa granata che dà un gran colpo in una grigia larga ragnatela. Spirito tutto francese, vivacissimo, capace di dire elegantemente la cosa più rischiosa; non mi pare tuttavia che il divertente suo libro faccia al caso della signora che ha bisogno di consultare il galateo per conoscere essenzialmente le modalità di una cerimonia, di una solennità o di un semplice divertimento a cui debba prender parte. Spiritosa, piacevolissima a leggersi è la Marchesa Colombi col suo *La gente per bene;* ma se registra i principi inalienabili dell'educazione in una serie di pagine discorsive, aneddotiche e divertenti, è forse essa pure sorpassata; com'è la gentile Mantea con le sue *Buone usanze;* com'è Anna Vertua-Gentile col suo *Come devo comportarmi*. Mi sia permesso dire che ebbi qualche anno fa dall'editore Hoepli l'incarico di ammodernare il *Come devo comportarmi* della Vertua-Gentile. Trovai un libro rugiadoso e gentile come il nome dell'autrice, con una serie di consigli alle giovinette che già mi facevano sorridere tre o quattr'anni fa. Da allora... le giovinette, le signorine hanno fatto di molti chilometri sulla via della disinvoltura: cosicchè, almeno per loro, il libro ammodernato non è già più moderno. Come consigliere di comportamenti in generale mi sembra però che possa ancora servire. E la cortese lettrice che si è rivolta a me per conoscere il nome di qualche autore o autrice di galateo, può forse trovare in esso quel che cerca; se pure invece non la tenterà meglio il titolo d'un libro di E. Vescovi: *Come presentarmi in società - Galateo moderno della vita civile.*

LIDIA MORELLI.

LO SVEZZAMENTO

Di tutti i periodi della prima infanzia il più delicato è certamente quello dello svezzamento: questo periodo di transizione in cui il piccolo essere deve passare dal regime latteo esclusivo alla dieta mista, deve trasformarsi da lattante ad onnivoro, è sempre un periodo da sorvegliarsi attentamente e con ogni cura.

Lo svezzamento naturalmente non è un punto, anzi non deve essere rapido nè improvviso ma deve essere, come dicevo, un periodo, un graduale passaggio che porti il bimbo senza scosse e senza danno dall'una all'altra alimentazione.

La natura, sempre provvida, ha procurato al neonato il cibo più facile e confacente donandogli il latte materno, e per il primo semestre di vita il problema alimentare del bambino è facilmente risolto osservando l'orario dei pasti o tutt'al più occupandosi della durata di essi.

A sei mesi il latte materno diventa insufficiente e l'alimentazione del bambino deve essere completata con cibi, diremo così, estranei.

Mi si obbietterà che, specialmente in passato e specialmente nelle campagne, i bambini furono e sono allevati al seno per un periodo ben più lungo: la moderna scienza pediatrica condanna detti allattamenti prolungati e li giudica pregiudizievoli alla salute del bimbo.

Allorquando dunque il bimbo compie il sesto mese di età, noi inizieremo lo svezzamento propriamente detto.

A questa età il bambino normale pesa dai sette agli otto chilogrammi ed assume all'incirca un ottavo del suo peso corporeo in latte, cioè arriva a prenderne un litro distribuito in sei pasti, in media.

A questo punto sarà bene sostituire uno dei pasti con una pappa.

In genere la pappa si darà al pasto meridiano, come dissi dovrà sostituire una poppata, si darà cioè tre ore circa dopo l'ultima ingestione di latte, e sarà seguita da un intervallo di quattro ore prima della somministrazione del pasto successivo; e questo per dar agio al ventricolo del bambino di vuotarsi e di avere un congruo periodo di riposo.

Questa prima pappa sarà in genere costituita da farina di grano abbrustolita cotta nel latte; anche le farine di riso e di avena possono utilmente essere usate a questo scopo.

Ricordino le mamme: queste pappe devono essere cotte molto: una bollitura da 15 a 20 minuti non è eccessiva: insisto su questo particolare importante. L'aggiunta di un po' di zucchero renderà la pappa più accetta al bambino.

Può succedere che il bambino rifiuti per le prime volte assolutamente la pappa: il cambiamento di gusto e specialmente il cambiamento di modo di somministrazione, cioè il cucchiaino, non è di gradimento del piccolo: bisogna insistere e ritentare, lasciando, ove occorra, un intervallo un po' lungo tra i pasti, affamando cioè un po' il bambino e cambiando farine per cambiare il gusto.

Quando la pappa al latte non fosse in alcun modo gradita, si può tentare una pappa fatta in brodo di legumi, invece che zuccherata, lievemente salata.

Si darà intanto al bambino anche del succo di frutta: in genere il più gradito è il succo di arancio zuccherato.

Quando il bambino sia così abituato ad una pappa meridiana, ed a cinque o sei pasti di latte, si continuerà in questo modo fino all'ottavo mese, poi si passerà a dargli due pappe al giorno, le quali devono completamente sostituire due pasti diurni: in genere il secondo ed il quarto pasto quotidiano.

A questo punto tre poppate (una al mattino svegliandosi, una tra le due pappe ed una alla sera) devono essere sufficienti a completare la nutrizione del bambino: tutt'al più potrà essere ancora somministrata una poppata a tarda sera o di notte.

Questo sistema di vitto sarà continuato fino al compimento del primo anno di età, quando si addiverrà allo svezzamento completo.

Naturalmente per fissare la data di questo completo svezzamento interverranno anche altri fattori, quali: la salute del bambino, la sua tolleranza verso le pappe, l'integrità del suo apparato digerente, ecc., e su ciò si sentirà il parere del medico.

E' consigliabile come norma generale di evitare per lo svezzamento il periodo dei forti calori estivi, quando già più facili e frequenti sono i disturbi gastro-enterici dei bambini.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonato 116729 - Bologna. — Non è possibile prometterle che i suoi attacchi di tachicardia parossistica non si abbiano più a ripetere, ma certamente ella riuscirà a distanziarli ed attenuarli se aggiungerà all'ottima cura che ora sta facendo per consiglio del suo medico curante anche una cura di Idralepsal, preso a piccole dosi e per un tempo molto lungo.

Abbonato G. V. - Lugano (Svizzera). — Ella può continuare ad usare l'acqua ossigenata a 24 vol. come scolorante della pelle e dei peli, è innocua e nessun danno può derivarne alla sua salute.

Abbonata 58028 - Genova. — I disturbi reumatici che ella mi descrive a tipo subacuto sono indubbiamente di origine artrosica; ella si gioverà di un regime latte-vegetariano prevalente e potrà prendere uno dei solventi dell'acido urico e fare largo uso di Salitina.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

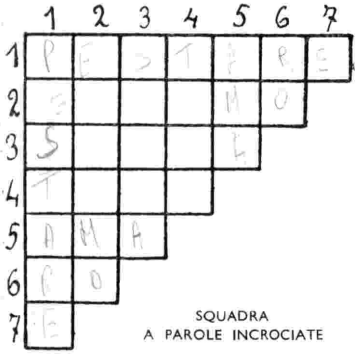
EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 4

Cinque servizi da teletta e 20 campioni omaggio, offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.



SQUADRA A PAROLE INCROCIATE

A - A - A - A - E - E - E - E - I - I - I - M - M - M - M - O - O - O - P - R - R - S - S - S - T - T - T - T.

Con le lettere sopra date, trovare tante parole quante sono le definizioni, e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Azione che generalmente si compie col mortaio tra le mani — 2. Perizia di un esperto, che giudica valori — 3. Buona opinione, lode e pregio — 4. Pianta perlodica ed aromatica — 5. ... il prossimo tuo come te stesso, ammonisce un precetto cristiano — 6. Rovigo... nell'alfabeto greco — 7. La seconda.

Le soluzioni debbono pervenire al « Radiocorriere » via Arsenale 21 Torino, entro sabato 26 gennaio.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Intrasio musicale: Capinera; Grigio; Pregio; Attore; Corride; Scossa; Camino; Scale; Dosare; Uscio; Scarno; Aggregato = Pietro Mascagni: Iris, Ne rone.

RA	DIO	SO
DIO	RA	MA
SO	MA	RO

DIO	GE	NE
GE	NE	RO
NE	RO	NE

RA	PI	DO
PI	RA	TA
DO	TA	RE

RIO	NA	LE
NA	TI	VA
LE	VA	RE

GIOCO A PREMIO N. 2

		I	A	C	S
I	N	D	I	C	E
A	D	O	R	A	R
C	I	R	A	N	O
S	C	A	N	M	O
	E	R	O	O	

I 5 premi sono stati assegnati al sig. Giuseppe Fanti, via Borgonuovo 3, Bologna; Rosa Mazzer, Azio-Orino, Varese; Carlo Splendorelli, via Boucheron 4, Torino; Mino Tramonti, viale Baracca 33, Ravenna e Carlo Frontini, via Pisacane 18, Milano. A questi fortunati solutori, invieremo a parte i 5 servizi da teletta offerti dalla Ditta Venus-Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori, la Ditta Venus-Imperia offrirà 20 omaggi: Carlo Cesca, Ss. Giovanni e Paolo, Barbaria delle Tole 6970, Venezia; Giovanni Canelli, via dello Statuto 4, Alassio; Mario Mattioni, via Pracchiuso 10, Udine; Irene Ciastellardo, via Braida 23, Carignano; Amalia Giorgi, via Maragliano 18-23, Genova; ing. Ciacomo Bolla, piazza Zerbino 19-5, Genova; Nino Botti, Casella Postale 756, Milano; Ernesto Margotti, via Solferino 32, Milano; Redenisto Zanelli, corso Garibaldi, Forlì; Giulia Scatarzi, piazza Cenacolo 16, Firenze; Angiolo Berio, via Genova 17, Imperia-Oneglia; Giuseppe Coscelli, S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia); Vittoria Capitanio, via Umberto 1, Bergamo; Sebastiano Correddu, 5° Bersaglieri, Siena; Anita Marussi, corso Vittorio 41, Trieste; Elda Giaretta, Cittadella (Padova); Gennaro Rippa, via Camaldolilli 2, Napoli; Annamaria Tuzzi, Tricesimo (Udine); Isabella Gambaro, Genova; Goj Alessandrina, Casalmaggiore (Cremona).

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Nelle ferite — 4. Veste dell'avvocato — 7. Inillata nell'uno — 9. Particella pronominale — 11. Numero che apre la serie — 12. Preposizione articolata — 13. Isola del Mediterraneo — 16. Città regale del Piemonte — 18. Golfo arabico — 21. Re di Tebe, fratello di Giocasta — 24. Congiunzione avversativa — 25. Ornamento della spada — 27. Solco di acqua spumeggiante — 28. Consonante — 30. Voce di verbo ausiliare — 31. Omaggi — 33. Un gas leggero — 34. Questo zio ha una capanna famosa — 35. Vale come dire come sopra — 36. Atomi di elettricità — 39. Stai zitto — 42. Verbo usato nei telegrammi — 44. Negazione — 45. Scienza degli accordi musicali — 46. Un profeta — 47. Regione della penisola balcanica.

VERTICALI: 1. Dietro l'auto di Perugia — 2. Articolo — 3. Roditori — 4. Tre note musicali legate — 5. Presuntuoso — 6. Riferisce tutto — 7. Canto alla fine dell'antico dramma — 8. Gamberi marini grossi e gustosi — 9. Uccellini gialli dal bel canto — 10. Articolo — 14. Lo scolaro conosce bene quello delle lezioni — 15. Un po' di devozione — 17. Regia Marina — 19. Fiume russo — 20. Meno senza capo — 22. Monotona canzone — 23. Indice di perfezione — 26. Metallo — 27. Serico drappo — 29. Associazione — 30. Pollaio — 32. Trovata geniale — 37. Pronome francese — 38. Nè sì nè no — 40. Preposizione articolata — 41. Cento più uno — 43. Il papa. (*Schema di Ubaldo Pellegrini - La Spezia*).

IMPERIA dentifricio a base di sostanze medicinali purissime. Garantito innocuo.
Pulisce senza intaccare lo smalto

VENUS il miglior spazzolino da denti. Non perde le setole.

Fabbricati dalla **MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO** (TORINO)

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 76

RITMO — *E' l'ordine, ma un ordine estetico, nella successione dei suoni, prescindendo dalla loro altezza. Il ritmo sta alla base del metro, ch'è dato dalla successione regolare di suoni forti e deboli. Platone definì il ritmo « ordine nel moto » e Hans Bülow soleva dire « in principio fu il ritmo ». In realtà, il ritmo è l'elemento primordiale della musica. Lo seguì la melodia e poi l'armonia. Riccardo Wagner ritenne, invece, il ritmo un elemento estraneo, pervenuto alla musica dalla danza. Ci fu chi fece derivare il ritmo dalla respirazione, che si svolge attraverso i due tempi dell'inspirazione e dell'espirazione, e chi, invece, dalle pulsazioni del cuore o dal battito del polso. L'antico ritmo era fondato sulla concordanza della poesia e della musica coi movimenti orchestrici, mentre il ritmo liturgico si modellò sulla declamazione (Vatielli). Il ritmo è, in sostanza, una necessità della nostra mente per distinguere il moto dei suoni. Può aversi ritmo nel ritorno degli accenti, oppure in quello dei disegni, ma una ripetizione periodica, regolare, è sempre necessaria al ritmo.*

RITORNELLO — *Ripetizione (e segno che la indica) della parte d'un componimento. Il nome è dato specialmente a una strofetta che si ripete identica tra strofe che variano sempre. Anzi che con l'apposito segno, viene qualche volta indicato con le parole « da capo ».*

RIVOLTO — *Vuol dire rovescio. Si possono rivoltare gl'intervalli o gli accordi. Il rivolto d'un intervallo è dato dal suo complemento a 9 (così, il rivolto d'una quarta è una quinta, quello d'una settima è una seconda, ecc.). Nel rivolto, gl'intervalli maggiori si mutano in minori, gli eccedenti in diminuiti, e viceversa. Il rivolto d'un accordo si ottiene ponendo al basso una nota diversa dalla fondamentale (V.). Gli accordi di tre note hanno perciò due rivolti; nel primo, al basso sta la terza, e nel secondo sta la quinta. Gli accordi di quattro note hanno tre rivolti: primo, secondo e terzo, secondo che il basso porta la terza, la quinta o la settima del fondamentale. Si può anche rivoltare un tema, ripetendolo con gl'intervalli rivoltati, per moto contrario.*

ROMANESCA — *Antico nome d'un basso melodico, spesso ostinato, e d'una danza d'origine romana, di movimento animato e in misura ternaria, detta anche Gagliarda e Saltarello (V.).*

ROMANTICISMO — *Della nuova sensibilità portata dal romanticismo interprete massima fu la musica, che meritò la definizione di arte romantica per eccellenza, data la sua attitudine a rendere le malinconie e le tempeste dell'io, i suoi scatti e i suoi languori, il suo anelito verso l'ignoto, il lontano e l'astratto, il suo porsi a centro d'una Natura partecipe dei suoi stati d'animo e delle sue aspirazioni.*

ROMANUS — *Si dà il nome di lettere di Romanus a certe lettere che venivano scritte sopra i neumi per determinarne il significato.*

ROMANZA — *Nome proprio d'un componimento per canto e pianoforte, di carattere sentimentale. Cominciò nel '700, ma fiorì nel secolo scorso. Si dicono pure romanze le « arie » delle opere, specialmente quando abbiano carattere sentimentale o patetico. Anche composizioni orchestrali, brevi, con carattere d'ordinario lirico e forma prevalentemente strofica, portarono questo nome.*

RONDEL — *Abbreviazione di « rondellus », forma antica di componimento vocale, in cui a un tema desunto da una melodia popolare se ne sovrapponeva uno o più altri, secondo le regole discantiste (V. Discantus). Nell'imitazione degli incisi si seguiva una certa tendenza canonica (V. Canone). Era destinato specialmente a feste popolari, e col mottetto fu una delle forme tipiche dell'« Ars antiqua » (V.).*

RONDES — *Canti normanni, cui la materia è data sopratutto da leggende.*

RONDINO — *Breve rondò, con un solo periodo episodico non ripetuto.*

(Continua). CARL.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Graduazione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20	
»	»	Hilversum (Olanda)	50	
166	1807	Lahti (Finlandia)	40	
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75	
191	1571	Koenigswusterhausen (Ger.)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35	
»	»	Reykjavik (Islanda)	16	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13	
216	1389	Motala (Svezia)	30	
217,5	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
230	1304	Lussemburgo	150	
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7	
»	»	Innsbruck (Austria)	0,5	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16	
»	»	**BOLZANO**	1	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60	
»	»	**PALERMO**	3	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
601	499,2	Sundsval (Svezia)	10	
»	»	Rabat (Marocco)	6,5	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15	
»	»	Cairo (Egitto)	20	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20	
»	»	Lisbona (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120	
648	463	Lyon-la-Doua (Francia)	15	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	50	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	**ROMA I**	50	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	36	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	1,6	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Midland Regional (Ingh.)	25	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	0,7	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16	
»	»	Barcellona (Spagna)	5	
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.)	50	
814	368,6	**MILANO I**	50	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	15	
»	»	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10	

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Graduazione
868	345,6	Poznan (Polonia)	16	
877	342,1	London Regional (Ingh.)	50	
886	338,6	Graz (Austria)	7	
895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
»	»	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
»	»	Göteborg (Svezia)	10	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P. P. (Francia)	100	
968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
977	307,1	West Regional (Ingh.)	50	
986	304,3	**GENOVA**	10	
»	»	Cracovia (Polonia)	2	
995	301,5	Huizen (Olanda)	20	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
1013	296,2	North National (Ingh.)	50	
1022	293,5	Barcellona EAJ 15 (Sp.)	3	
1031	291	Koenigsberg (Germania)	60	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40	
1050	285,7	Scottish National (Ingh.)	50	
1059	283,3	**BARI**	20	
1068	280,9	Tiraspol (U.R.S.S.)	4	
1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
»	»	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
1095	274	Madrid (Spagna)	7	
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	
»	»	Madona (Lettonia)	50	
1113	269,5	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
1122	267,4	Belfast (Inghilterra)	1	
»	»	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	
1131	265,3	Hörby (Svezia)	10	
1140	263,2	**TORINO I**	7	
1149	261,1	London National (Ingh.)	50	
»	»	West National (Ingh.)	50	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danimarca)	10	
1195	251	Francoforte (Germania)	17	
»	»	Treviri (Germania)	2	
»	»	Cassel (Germania)	1,5	
»	»	Friburgo in Bresg. (Germ.)	5	
»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
1222	245,5	**TRIESTE**	10	
1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
1249	240,2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
»	»	**ROMA III**	1	
1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
1294	231,8	Linz (Austria)	0.5	
»	»	Klagenfurt (Austria)	4,2	
1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
»	»	Brema (Germania)	1,5	
»	»	Flensburg (Germania)	1,5	
1339	224	Montpellier (Francia)	5	
1357	221,1	**MILANO II**	4	
1366	219,6	**TORINO II**	0,2	
1384	216,8	Varsavia II (Polonia	2	
1393	215,4	Radio - Lione (Francia)	5	
1411	212,6	Stazioni portoghesi	2	
1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1	
»	»	Beziers (Francia)	1,5	
1456	206	Radio-Normandie	10	

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilocicli	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5968	50,27	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
6005	49,96	Montreal (Canadà)	VE 9 DR	2,5
6020	49,83	Zeesen (Germania)	DJC	5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6050	49,59	Daventry (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebaek (Danimarca)	OXY	0,5
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6093	49,25	**ROMA**	2 RO	25
6095	49,22	Bowmanville (Canadà)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	10
9510	31,55	Daventry (Inghilterra)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9530	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9540	31,45	Zeesen (Germania)	DJN	5
9560	31,38	Zeesen (Germania)	DJA	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
9580	31,32	Daventry (Inghilterra)	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAL	1
9595	31,27	Lega delle Naz. (Svizzera)	HBL	20
9780	30,67	**ROMA**	2 RO	25
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Ruysselede (Belgio)		9
11705	25,63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	10
11715	25,60	Winnipeg (Canadà)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23
11750	25,53	Daventry (Inghilterra)	GSD	20
11770	25,49	Zeesen (Germania)	DJD	5
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	**ROMA**	2 RO	25
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11860	25,29	Daventry (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale (Francia)	FYA	10
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry (Inghilterra)	GSF	15
15200	19,74	Zeesen (Germania)	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Colon. (Francia)	FYA	10
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
15280	19,63	Zeesen (Germania)	DJQ	5
15330	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
17790	16,86	Daventry (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

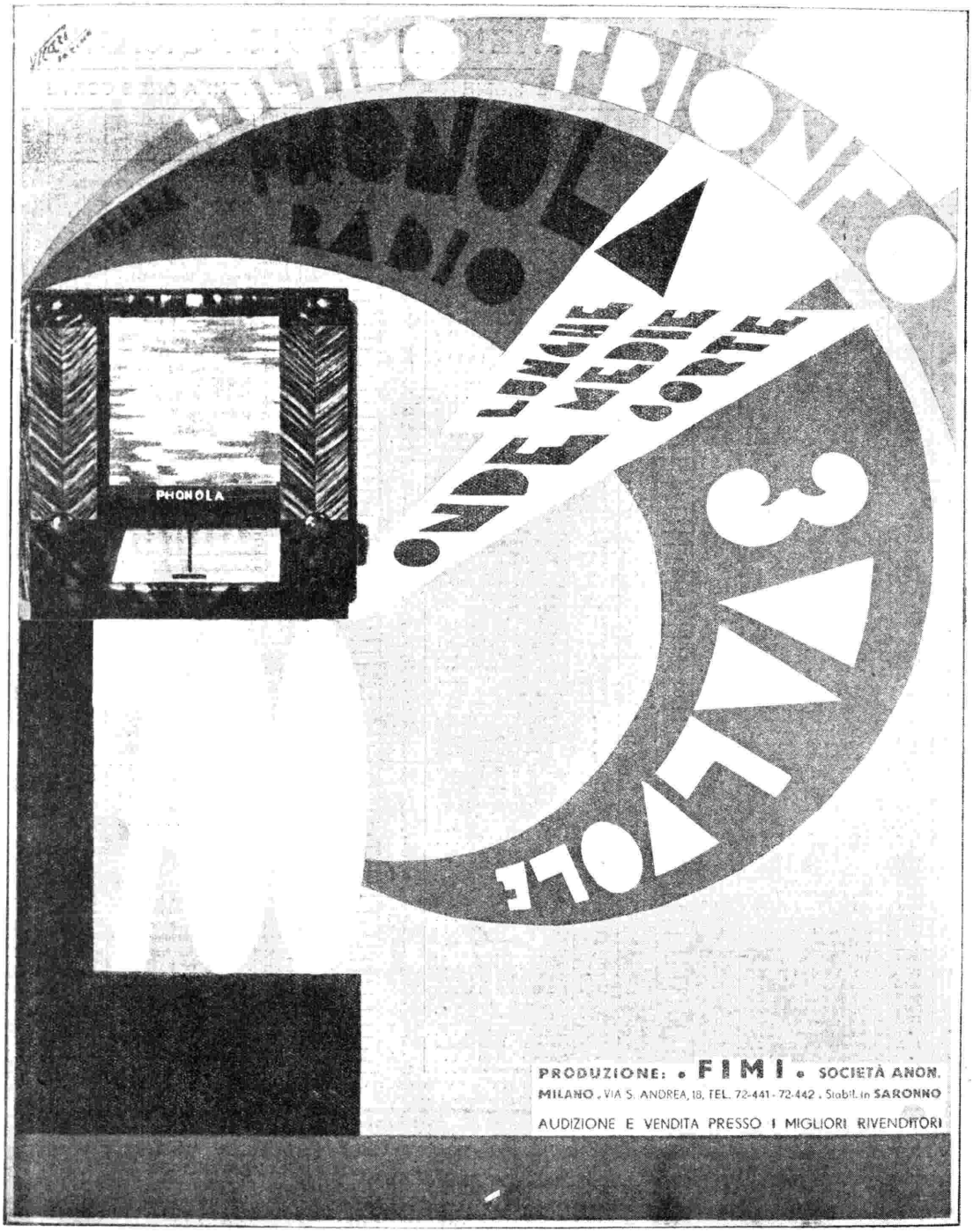
(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo - numerosi schemi - norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249



Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino